Anno VI - Numero 305

Lunedì 26 dicembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 36
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Con la seconda fase del viaggio in Asia dell'on. Martino si chiude un anno di intensa politica internazionale dell'Italia

Il Ministro degli Esteri toccherà questa volta il Pakistan, Ceylon e l'India – Telegrammi augurali al Pontefice del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri

Roma, 25.

Il brillante anno della diplomazia italiana e dell'intensa attività politica dell'Italia in campo internazionale, si chiuderà col la seconda parte del viaggio in Asia che il Ministro degli Affari Esteri si accinge a compiere. Egli, infatti partirà il 28 dicembre per via aerea diretto nel Pakistan, Ceylon ed India, su invito di quei governi, e restituirà le visite ufficiali effettuate in Italia, lo scorso luglio, dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri indiano Jawaharlal Nehru, e nel novembre del 1954 dal Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri cingalese, Sir John Kotelawala.

L'on. Martino sarà accompagnato dal Direttore Generale degli Affari Politici del Ministero Esteri, Ambasciatore Massimo Magistrati, dal Capo di Gabinetto, Ministro Bartolomeo Migone, e dal Capo del Servizio Stampa di Palazzo Chigi, Ministro Raimondo Giustiniani.

L'arrivo dell'on. Martino a Karachi è previsto per il 29 dicembre. Egli si tratterrà nel Pakistan tre giorni, sarà ricevuto in udienza dal Governatore Generale, Gen. Iskander Mirza, ed avrà colloqui con il Primo Ministro Chaudri Mohamed Ali e con il Ministro degli Affari Esteri, Hamidul Haq Choudhury. L'on. Martino lascerà il Pakistan il 31 dicembre per giungere nella notte dello stesso giorno a Colombo ove sosterà sino al due gennaio, giorno in cui proseguirà per l'India. A Colombo sarà ricevuto dal Governatore Generale Sir Oliver Goonetilleke, e si incontrerà col Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri cingalese Sir John Kotelawala.

L'arrivo in India, a Bombay, è previsto per il due gennaio. L'on. Martino sosterà brevemente in tale città per proseguire in treno per Nuova Delhi, ove giungerà, per ferrovia, nel tardo pomeriggio del tre gennaio, e vi sosterà per cinque giorni.

In India l'on. Martino sarà ricevuto dal Dott. Rajendra Prasad, Presidente dell'India ed avrà colloqui con il Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri Sir Jawaharlal Nehru, col quale esaminerà lo stato dei rapporti italo-indiani e la situazione internazionale in genere.

Secondo quanto si sottolinea negli ambienti responsabili questo viaggio del Ministro Martino in Asia, come il precedente va oltre la restituzione di visite di cortesia, e conferma l'intendimento dell'Italia di essere attivamente presente in quel settor per mantenere un dialogo, già felicemente aperto e per una sempre più intensa cooperazione che superi l'occasionale coincidenza di interessi e di problemi. L'evoluzione del continente asiatico ha prospettato infatti ai paesi europei, e quindi all'Italia, nuovi problemi, di fronte ai quali appare indispensabile una diretta presa di contatto fra i governi responsabili. Le cordiali relazioni con i paesi asiatici già riscontrate nel recente viaggio in Giappone, ed in Thailandia, e le favorevoli prospettive che si aprono a questa seconda visita del Ministro degli Esteri Martino in quel Continente, permettono di guardare fiduciosamente a concreti sviluppi avvenire nei campi politico, culturale ed economico come si è constatato per ultimo in occasione del viaggio del Ministro del Commercio on Mattarella in India, Libano e Turchia.

Seguendo una simpatica tradizione il Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha presenziato al conferimento di medaglie d'oro ai benemeriti della provincia.

Sono stati premiati l'alpinista Walter Bonatti, uno dei membri della Spedizione Desio al K 2, il giornalista Arnaldo Fraccaroli, e fra gli scomparsi, il critico teatrale Renato Simoni.

In occasione del Natale il Presidente della Repubblica ha inviato al Papa il seguente telegramma: «Nella ricorrenza delle festività natalizie e di Capodanno, e nel sempre vivo ricordo delle recenti visite, prego accogliere i fervidi auguri che il popolo italiano invia con me e devotamente rinnova per la Santità Vostra».

Anche il Presidente del Consiglio, ed il Ministro degli Esteri, hanno telegrafato al Sostituto della Segreteria di Stato Mons. Angelo dell'Acqua.

L'on. Segni ha così telegrafato: «La prego, Eccellenza Reverendissima, di voler porgere all'augusto Pontefice, nella ricorrenza del Santo Natale e del nuovo anno, i deferenti voti del Governo italiano e miei personali». L'on. Martino a sua volta ha telegrafato così: «Mi è particolarmente gradito pregare Vostra Eccellenza Reverendissima di rassegnare al Sommo Pontefice i fervidi auguri che nella ricorrenza del Santo Natale e del Capodanno devotamente formulo per la sua augusta persona».

Dalla Città del Vaticano si ha che il Papa ha ricevuto nel Palazzo Apostolico gli auguri e le felicitazioni, per le feste natalizie e per il nuovo anno, del Sacro Collegio, dei prelati e dignitari della Curia Romana e della Cappella e famiglia pontificia. Erano presenti i Cardinali Capello, Tisserant, Micara, Pizzardo, Aloisi-Masella, Piazza, Tedeschini, Fumasoni-Biondi, Costantini, Cicognani, Valeri, Ciriaci, Mirmi, Canali ed Ottaviani.

Il cardinale Tisserant, decano del Sacro Collegio, ha letto un indirizzo augurale al Papa a nome degli altri Cardinali.

Il Papa gli ha risposto con brevi espressioni di affettuoso ringraziamento e di paterno augurio. Subito dopo ha pronunciato il messaggio natalizio radiodiffuso in numerosi paesi europei ed extraeuropei.

Dopo il discorso ha impartito ai presenti, ed a tutti i fedeli in ascolto, la benedizione.

Il Papa si è poi intrattenuto con i Cardinali nell'emiciclo del Sacro Collegio ricambiando a ciascuno, con affabile bontà, i voti portigli.

Applicazione dell'accordo militare Egitto-saudiano

Riad, 25.

Un comunicato ufficiale annuncia che il Consiglio supremo di difesa Egitto-saudiano ha tenuto una riunione preliminare nel corso della quale si è discusso sulla creazione di un comando unico e sulla designazione del comandante in capo delle forze dei due paesi a termini del recente accordo militare tra l'Egitto e l'Arabia Saudita.

Il Sudan desidera l'Ammissione all'ONU

Karthoum, 25.

In una dichiarazione al corrispondente di un quotidiano, il « Premier » sudanese, Ismail Anhari Ismail, ha detto che il Sudan non ha preso impegni nè verso l'occidente, nè verso l'oriente ed ha espresso la speranza che il suo paese possa essere presto ammesso all'ONU.

Anche la Malesia sarà presto un dominion

Lo ha annunciato il Primo Ministro del Governo di Singapore — Il Capo dei ribelli malesi tratterà la pace con un emissario del Governo e ciò permetterà un'ampia ripresa delle piantagioni di gomma

Londra, 25.

Proprio in tempo per le feste natalizie il pubblico inglese ha ricevuto buone notizie dalla Malesia, dove da sette anni imperversa, a tratti violenta, la guerriglia. All'annuncio dato dal Primo Ministro del Governo di Singapore Marshall, appena ritornato dalle sue conversazioni londinesi, secondo cui dall'aprile prossimo quella colonia britannica potrà aspirare ad assumere il titolo di dominion e piena sovranità, anche se gli affari esteri ed i problemi della difesa continueranno ad essere sotto il controllo di Londra, si è aggiunta la notizia che il Capo dei ribelli comunisti, China Peng, si recherà ad un appuntamento con un emissario del governo in una zona franca, per trattare la pace.

Per il pubblico inglese questo significa in primo luogo che le giovani reclute che venivano inviate a combattere nella giungla potranno ora dedicarsi a servizi meno rischiosi di guarnigione, ma la notizia viene considerata importante anche dal punto di vista economico, perchè potrebbe significare che il lavoro nelle piantagioni di gomma potrà dall'anno prossimo procedere senza rischi mortali e le vaste azioni di sabotaggio che si sono verificate per sette lunghi anni, col nuovo anno dovrebbero cessare.

Quanto però alla situazione politica nella zona esiste ancora un serio divario di opinioni. Uno dei capi militari che hanno partecipato alle azioni di repressione afferma, infatti, che i comunisti sono oggi tanto numerosi e tanto forti quanto lo erano sette anni fa all'inizio della ribellione. Il governo della federazione della Malesia assicura invece che durante gli ultimi dodici mesi, in seguito alle vaste azioni di rastrellamento ed alle violenti offensive compiute nella giungla, i comunisti hanno perduto gran parte della loro forza.

SECONDO IL MINISTRO DEGLI ESTERI CANADESE

Le iniziative che dovrebbe prendere l'occidente per parare l'invadenza sovietica

New York, 25.

« Io credo che i prossimi dodici anni saranno per l'occidente più pericolosi di quanto non lo furono quelli dall'inizio della guerra fredda in poi. Questo non significa che il pericolo di una guerra calda sia divenuto imminente. Al contrario. Ma significa che noi dobbiamo fare qualche cosa e che prima la faremo meglio sarà ». Così si esprime in un articolo a sua firma, sul quindicinale « Look », il Ministro degli Esteri canadese Lester Pearson, che ha recentemente compiuto un viaggio informativo nell'Unione Sovietica, nel Medio Oriente e nell'Asia sud-orientale.

Quali sono le cose che l'occidente dovrà fare? il Ministro degli Esteri canadese suggerisce queste iniziative: 1) rafforzare l'apparato militare della NATO tenendo bene presente che l'alleanza atlantica è anche politica, oltre che militare e che essa deve servire come un faro per coordinare le politiche di tutti i paesi aderenti. 2) L'occidente non deve cessare dal prendere delle inziative coraggiose, come per esempio, chiedere ai russi di partecipare alla realizzazione di concreti programmi internazionali per l'assistenza tecnica alle regioni scarsamente sviluppate dell'Asia e dell'Africa. Se i russi dovessero rifiutare una tale offerta mostrerebbero il carattere propagandistico e imperialistico della loro politica in quelle regioni. 3) L'occidente dovrà riconoscere che è il Governo di Pechino, e non quello di Ciang Kai Scek, che controlla la Cina metropolitana e negoziare con quel regime. 4) Attuare una politica flessibile verso la Germania tenendo conto anche del punto di vista del popolo tedesco. 5) Evitare le prese di posizione bellicose e provocanti che assecondano la propaganda sovietica.

Pearson afferma anche che a Mosca ha trovato i dirigenti sovietici fiduciosi che il trionfo nel mondo intero del comunismo è solo una questione di tempo. Nell'Asia sud-orientale egli ha constatato che i capi delle giovani nazioni sono fieri della loro indipendenza con delle simpatie generali assai spiccate verso la Cina comunista e sospettosi della politica americana. Infine, nel Medio Oriente ha avuto la sensazione che la politica russa per i suoi interessi espansionistici voglia soffiare sul fuoco latente della rivalità tra Arabi ed Israele.

LA QUESTIONE SEMPRE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Eisenhower invierebbe un messaggio a Bulganin sul disarmo e sul controllo atomico

Il Presidente degli Stati Uniti avrebbe già discusso il testo con il suo Assistente Speciale Stassen

Washington, 25.

Il Presidente Eisenhower si propone di inviare tra breve un messaggio al «premier» sovietico Bulganin sulla questione del disarmo e del controllo atomico, indicando — a quanto si apprende da fonte bene informata — che gli Stati Uniti sono sempre pronti ad esaminare qualsiasi progetto realistico e sincero che dia garanzie di progressi per la soluzione del problema. In sostanza si tratterebbe di una risposta completa e particolareggiata alla lettera che lo stesso Bulganin indirizzò, nel settembre, ad Eisenhower prima della crisi cardiaca di Ike.

A causa della malattia, Eisenhower dovette, all'epoca, limitare la sua risposta ad una breve comunicazione di ricevuta, che esprimeva alcuni concetti che egli si riservava di ampliare in seguito. Nel suo messaggio in preparazione, che egli ha già discusso in via preliminare con Harold Stassen, suo assistente speciale per il disarmo, in un colloquio recente a Gettysburg, Eisenhower si propone di chiarire i termini della posizione degli Stati Uniti mettendo particolarmente in luce gli elementi seguenti: gli Stati Uniti sono pronti a studiare un meccanismo di ispezione e controllo che comprenda in una formula coordinata sia il principio di ispezione fotografica aerea del piano Eisenhower sia il principio dei centri di ispezione a terra previsti dal progetto sovietico. Al tempo stesso i tecnici occidentali e russi dovrebbero riunirsi per esaminare i vari metodi possibili per l'identificazione di stock nucleari clandestini; Eisenhower intende chiarire inoltre che l'insistenza americana sul meccanismo di ispezione e controllo non significa che l'America ponga in secondo piano il problema della riduzione degli armamenti sia atomici sia convenzionali, solo che essa deve servire a ristabilire quel minimo di atmosfera di fiducia reciproca che costituisce la premessa indispensabile per pensare a progressi concreti sul piano del disarmo. Gli Stati Uniti sarebbero disposti — infine — ad esaminare progetti di procedura parallela a stadi successivi, in cui si esaminino il problema del controllo e il problema del disarmo, ma ritengono che per dare inizio al meccanismo è necessario accordarsi su alcuni principi basilari.

Si apprende inoltre che il Natale si è svolto negli Stati Uniti in un'atmosfera di ottimismo e prosperità, che si riflette non solo nelle astratte cifre statistiche, ma nella esperienza quotidiana di ogni osservatore: gli acquisti di Natale hanno superato ogni record precedente; da anni non si vedeva una tale affluenza nei negozi ed una tale prontezza ad acquistare ai prezzi più alti. E' un Natale, dicono molti, che ricorda l'epoca felice dei « twenties » (dal 1920 al 1930).

CORRIERE ROMANO

Roma, dicembre.

Veda — ci diceva una pernonalità del Nord Africa francese di passaggio a Roma — il problema marocchino non si esaurisce con il ritorno sul trono di Maometto V e con la formazione di un Governo. Riesca, o no, ad acquistare, di fronte alla Francia, una indipendenza nella interdipendenza, il Marocco non esaurisce il suo problema col Marocco francese. Ci sono due altri Marocco: c'è il Marocco Spagnolo con in centro i Tetuan, e c'è un Marocco internazionale con in centro Tangeri (la nona internazionale di Tangeri).

Il nostro interlocutore poneva un problema che si sta già profilando sull'orizzonte internazionale.

Dopo la Francia è ora la volta della Spagna.

Giorni fa i nazionalisti del Marocco francese e di quello spagnolo invitavano la Spagna a fare i passi necessari per rendere indipendente il Marocco spagnolo ed unirlo alle rimanenti sezioni.

Un manifesto compilato dal Capo dell'Istiqlal del Marocco francese e dal Capo del Partito indipendente della zona spagnola affermava che «il popolo marocchino richiede la indipendenza interna ed esterna del Marocco e la sua unità territoriale sotto una monarchia costituzionale».

La Spagna — concludeva il manifesto — ha tutto da guadagnare concedendo l'indipendenza alla sua zona perchè il marocco e centinaia di milioni di arabi e mussulmani saranno sempre grati a quelli che li avranno aiutati».

I due esponenti politici precisavano che anche la zona internazionale di Tangeri deve essere incorporata nel nuovo Stato Marocchino.

Ecco perchè — come diceva il nostro interlocutore — il problema marocchino non si esaurisce col ritorno sul trono di Maometto V, con la formazione del Governo; con una indipendenza nella interdipendenza francese. Questa ultima condizione, semmai, acuisce, complica il problema. La Spagna dovrebbe cedere sul Marocco da essa amministrato perchè venga, in ultima analisi, a giovarsene la Francia?

E' stata questa una osservazione, d'altronde ovvia, del nostro interlocutore.

Esistono dicevamo, non uno ma tre Marocco.

La zona francese dipende dall'autorità diretta del Sultano che, sotto riserva sinora del controllo del Governo francese, vi esercita, nella loro pienezza, i suoi poteri religiosi, legislativi ed esecutivi.

La zona spagnola e la zona di Tangeri si trovano in una situazione di subordinazione: il Califfo di Tetuan e le Autorità di Tangeri esercitano i loro poteri per delegazione del Sultano. Il quale non ha delegato ad essi nè i suoi poteri religiosi nè i suoi poteri regali. Le due zone — spagnola ed internazionale — non posseggono una personalità internazionale. Di conseguenza, non possono nè intrattenere rapporti, nè concludere accordi con altra potenza.

I partiti nazionalisti reclamano la restaurazione dell'unità marocchina, che fu garantita, su piano internazionale, dall'Atto di Algesiras (1906).

Il Marocco costituisce un solo Stato su cui regna un solo sovrano. Il Protettorato per la totalità del suo territorio è stato affidato ad una sola potenza: la Francia. Dal punto di vista internazionale l'unità marocchina esiste sempre. Le due altre zone, i due altri regimi giuridici particolari (zona spagnola e zona internazionale) creati dai diversi atti internazionali fanno però dell'Impero sceriffiano una unità più formale che reale.

A restaurare l'unità marocchina — si afferma però — bisognerebbe abrogare, o rivedere, per lo meno una diecina di accordi internazionali, che interessano un numero ancor più grande di potenze. Tredici si afferma.

Che cosa si pensa in Spagna del problema?

C'è stata una dichiarazione del Generale Franco che ha detto «La Spagna ha fatto sapere alla Francia che essa non subirebbe mai accordi conclusi da altri senza suo intervento ed assenso. Essa non consentirebbe mai che sotto il pretesto di una pseudo interdipendenza la si soppianti, estendendo l'influenza di una nazione alla zona che ci è affidata. Sarebbe funesto, per l'avvenire del popolo marocchino, per la sua indipendenza, introdurre in questo territorio incline a risolvere per tradizione a colpi di fuoco le sue questioni, le malizie e le lotte intestine dei partiti politici di tipo europeo. Se si vuol distruggere questo popolo non si saprebbe trovare mezzo più diabolico di questo».

Tale suona la dichiarazione di Franco.

Il nostro interlocutore concludeva «è un altro aspetto del problema marocchino che per discoprirsi».

FEOS

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 42

DISTRETTO DI BOSASO

574) - *Scir degli «OSMAN MOHAMUD - BAHGAREN» (data 21-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 550 elettori.
Capo eletto: HAGI ADEN HUSSEN ALI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 450 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hagi Farah Au Nur con 150 voti. (Sostituto: Aden Salah Issa).
— Hagi Abdi Mohamud con 150 voti. (Sostituto: Ali Issa Hagi).
— Abdi Hagi Mire con 150 voti. (Sostituto: Mohamed Ali Hassan).

575) - *Scir dei «DESCISCE RER BAYUADAK» (data 20 novembre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 550 elettori.
Capo eletto: MOHAMED AFFASSE HUSSEN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 440 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Ahmed Affasse Hussen con 110 voti. (Sostituto: Mohamud Mohamed Ali).
— Hagi Aurale Hussen con 110 voti. (Sostituto: Mohamed Soleman Ghedi)
— Roble Iusuf Giama con 110 voti. (Sostituto Iusuf Idris Ahmed).
— Hagi Dirie Bilie con 110 voti. (Ismail Hassan Abdalla).

576) - *Scir degli «OSMAN MOHAMUD BAHADIR ROBLE» (data 26-11-55).*
Presenti allo scir politico n. 1374 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Osman Scibin Ismail con 1374 voti. (Sostituto: Farah Gutale Iusuf).

577) - *Scir degli «OSMAN MOHAMUD BAHADIR» (data 28 novembre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 400 elettori.
Capo eletto: ABDI HAGI IUSUF all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 347 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdi Hagi Iusuf con 174 voti. (Sostituto: Iassin Mohamed).
— Abdullay Mohamed Ali con 173 voti. (Sostituto: Ali Ahmed Mohamed).

578) - *Scir dei «UABENEIA» (data 12-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 886 elettori.
Capo eletto: GIBRIL ABDI MATAN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 794 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdi Issa Hagi con 529 voti. (Sostituto: Ali Mohamud Mohamed).
— Nur Scermarche Hassan con 265 voti. (Sostituto: Hassan Issa Hagi).

579) - *Scir degli «ISSA MOHAMUD» (data 13-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 512 elettori.
Capo eletto: FARAH ALI ADDE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 432 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Farah Ali Egal con 144 voti. (Sostituto: Giama Set Farah).
— Farah Ali Adde con 144 voti. (Sostituto: Said Nur Ali).
— Giama Nur Ali con 144 voti. (Sostituto: Said Iusuf Samantar).

DISTRETTO DI EL BUR

580) - *Scir degli «AVERGHEDIR RER ABSIE» (data 22 novembre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 2250 elettori.
Capo eletto: ABDULLE HERZI ARAB, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2240 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Ahmed Sudi Hassan con 2224 voti. (Sostituto: Abdi Nur Mussa).
— Abdi Mohamed Iaie con 16 voti. (Sostituto: Scek Mohamed Abdi).

DISTRETTO DI HODDUR

581) - *Scir dei «GHELIDLE» (data 30-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 2844 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD MOHAMED ISSAQ, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2844 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Aliò Abdullay con 2844 voti. (Sostituto: Scek Mohamed Idris).

582) - *Scir dei «GILIBLE» (data 23-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 3220 elettori.
Capo eletto: ABDALLA MOHAMED GIBRIL, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3193 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Ierò Iere con 3193 voti. (Sostituto: Mohallim Ali Hussen Osman)

583) - *Scir dei «GIRON» (data 28-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 6601 elettori.
Capo elettori: HUSSEN ALIO' MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 6527 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Hassan Eden con 2103 voti. (Sostituto: Hagi Aliò Hassan).
— Scek Mad Cher Eden con 4424 voti: Ali Hassan Mohamud).

584) - *Scir dei «LEISAN BARI» (data 27-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 3075 elettori.
Capo eletto: HAGI MUKTAR HASSAN, con 3075 voti.
Presenti allo scir politico n. 3069 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hagi Muktar Hassan con 3069 voti. (Sostituto: Abdò Aden Mohamed).

DISTRETTO DI BAIDOA

585) - *Scir dei «DISSO'» (data 30-11-55).*
Presenti allo scir politico n. 617 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hassan Abdurrahman Mohallim con 617 voti: (Sostituto: Muktar Mohamed Hussen).

DISTRETTO DI BURACABA

586) - *Scir degli «ELAI BOHORAT BARI» (data 29 novembre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 4046 elettori.
Capo eletto: ABDURRAHMAN MAD HAIDAR, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 3979 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohallim Aliò Mad con 320 voti. (Sostituto: Mohallim Mad Iare).
— Abdurrahman Scek Amin con 311 voti. (Sostituto: Scek Mad Scek Osman).
— Hassanò Mohamed Haider con 1678 voti. (Sostituto: Hassanò Aliò).
— Mohamed Nur Mohamed con 1660 voti. (Sostituto: Mohamed Adam Aliò).

DISTRETTO DEL NOGAL

587) - *Scir degli «OSMAN MOHAMUD BAH DUBEIS» (data 20-10-55).*
Presenti allo scir tribale n. 475 elettori.
Capo eletto: AHMED MOHAMED ADEN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 435 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Giama Ahmed Hassan con 435 voti. (Sostituto: Mohamed Giama Ismail).

588) - *Scir degli «OSMAN MOHAMUD IUSUF ALI e BAHGAREN» (data 21-10-55).*
Presenti allo scir tribale n. 380 elettori.
Capo eletto: AHMED IUSUF OMAR, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 350 elettori.
Rappresentante elettorale — Giama Iusuf Omar con 350 voti. (Sostituto: Mussa Scirè Monamed).

589) - *Scir degli «OSMAN MOHAMUD - BONDULBAHANTE e BAIACUB» (data 22 ottobre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 492 elettori.
Capo eletto: SAID IUSUF BOGOR, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 400 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ahmed Mohamud Adde con 400 voti. (Sostituto: Giama Osman Giama).

590) - *Scir dei «ABUKAR ISSA RER JONIS S/RER MOHAMED, UARSAMA, NUR, OSMAN GULED, GHEDI e ALI JONIS» (data 24 ottobre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 1392 elettori.
Capo eletto: NUR GHEDI YONIS, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1298 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Iusuf Nur Giama con 1298 voti. (Sostituto: Mohamud Abdi Nur).

591) - *Scir dei «ABUCAR ISSA RER YONIS, S/RER MOHAMUD AINAUSCE ED ERZI YONIS» (data 25 ottobre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 1024 elettori.
Capo eletto: ABDI ALI MOHAMUD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1021 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ahmed Hagi Issa con 1021 voti. (Sostituto: Mohamed Nur Erzi).

DA BAIDOA

Attività ricreativa e culturale della scuola

Nel quadro delle attività parascolastiche, si è avuta venerdì scorso, 23, la prima rappresentazione a fine ricreativo e culturale.

Voluta del Direttore Didattico, ed organizzata dalla scuola, detta rappresentazione ha richiamato un folto pubblico nella sala del locale cinema Iscia. Molti sono stati gli applausi strappati al pubblico dai giovani attori.

Particolarmente applauditi sono stati gli sketcs:

— La zappa ed il fucile — preparato dal maestro Osman Ali;
— Il tramonto — sceneggiatura di una poesia, e spiegata poi, preparata dal maestro Rais;
— La Barcarola — canto corale, presentata dalla pluriclasse femminile, maestra Suor Faustina;
— Il signore imprudente — atto unico, comico, presentato dal maestro Cecchini.

Tutte le autorità regionali hanno presenziato all'interessante serata. La popolazione si è dimostrata particolarmente soddisfatta ed ha fatto pervenire alla Direzione Didattica dell'Alto Giuba, tramite le notabilità, il suo plauso, chiedendo una replica dei simpatici sketcs.

L'incasso è stato devoluto a favore degli alunni poveri.

BAZAR Jeannette

Lavatura e smacchiatura a secco lavoro innappuntabile. Augura alla sua Spett. Clientela Buone FESTE.

Cinema Teatro Hamar

OGGI - Orario festivo

Una risata dietro l'altra con il comicissimo FERNANDEL nel suo ultimo spassosissimo film:

Fernandel e... le donne

e con: Paulette DUBOST - Ginette BAUDIN

(Cinegiornale)

I LAVORI DEL CONSIGLIO MUNICIPALE DI MOGADISCIO

Approvato il potenziamento dell'illuminazione pubblica

Quattro nuove piste di accesso al mercato di Uardiglei

Il 20 dicembre si è riunito il Consiglio municipale per deliberare intorno agli affari iscritti all'ordine del giorno.

Dopo la lettura ed approvazione dei verbali della precedente seduta, sono stati designati due Consiglieri — i Signori Mohamed Ahmed Elmi Sahal e Daud Mohamed Nassir — a far parte, per l'anno 1956, della Commissione incaricata di verificare le autovetture adibite ai servizi di noleggio da rimessa e da piazza.

In seguito si è svolta un'ampia discussione sull'appalto dei servizi di nettezza urbana e di raccolta a domicilio delle immondizie, a conclusione della quale il Consiglio municipale ha confermato integralmente il capitolato di appalto nel testo approvato nella precedente adunanza.

E' stata respinta — dopo attento esame — la domanda presentata dall'Associazione Motociclistica di Mogadiscio tendente ad ottenere l'anticipata risoluzione del contratto che la obbliga fino al 17 giugno 1956 al servizio di custodia degli autoveicoli stazionanti nei pubblici posteggi. Si è tuttavia convenuto che la domanda verrà favorevolmente riesaminata se altri, intendendo assumere lo stesso servizio, si obbligasse a corrispondere al Municipio il canone presentemente dovuto da tale Associazione.

Il Consiglio ha pure approvato l'indizione di una pubblica gara per la vendita di un furgone «Bianchi» appartenente al Municipio: il prezzo base d'asta è di So. 1.500.

E' passato quindi all'esame di alcuni importanti problemi cittadini di cui da tempo la popolazione reclamava la soluzione.

In primo luogo si è approvato di eseguire l'ampliamento di quattro piste di accesso al mercato di Uardiglei che si va sempre più sviluppando anche dal punto di vista commerciale. I lavori saranno eseguiti in economia diretta sotto la direzione dell'Ufficio Tecnico municipale e comporteranno la spesa di circa 7.000 So.

Poi il Consiglio ha aprovato l'installazione di numerose lampade pubbliche, destinate a migliorare l'illuminazione cittadina, specie nelle zone meno servite. La spesa derivante da questo provvedimento ammonta a So. 9.000, circa.

Perchè la popolazione ne sia subito edotta, si elencano qui appresso le località in cui verranno impiantate le nuove lampade:

Bivio Mercato Uardiglei, Quartiere Amaruini E. I. 73, Angolo negozio Ditta Goldschmidt, Via A. Cecchi D. VI. 31 (Boero), Vicolo parall. Via 1° aprile, Via Antonelli E. VI 45, Via Chiarini (recinz. Gallotti), Traversa Via Cavallo F. II 21, Via Locatelli D III 4 e preced., Via Locatelli D. III 33, Villaggetto Rer Magno, Via Sapelli E. I. 127, Quartiere Amaruini E. I. 59 (N.O.)(Quartiere Amaruini E. I. 59 (N. E.), Via G. Massaia angolo D. IV. 61.

L'esame degli affari iscritti all'ordine del giorno si è esaurito con alcuni storni al bilancio di previsione dell'esercizio 1955, dopo di che l'adunanza è stata sciolta.

***

L'ESITO DELLA GARA PER L'APPALTO DEI SERVIZI DI NETTEZZA URBANA

Il 22 dicembre si è svolta la annunciata gara per l'appalto dei servizi municipali di nettezza urbana e di raccolta a domicilio delle immondizie.

Hanno partecipato alla gara due ditte, risultando aggiudicatario il Sig. Ahmed Mahmud Delfaa, residente a Mogadiscio nel villaggio Bondere.

Egli assumerà la gestione col 1° gennaio 1956.

E' questo il primo servizio municipale che viene assunto da un somalo.

Esempi da seguire

Siamo lieti di poter pubblicare la seguente lettera pervenuta al Direttore dell'Ufficio Affari Interni, saremo molto lieti di poterne pubblicare molte altre.

Al Sig. Dott. Benardelli Gualtiero, Direttore Affari Interni
MOGADISCIO

Mi è gradito inviarLe So. 50 da mettere a disposizioni dei Somali colpiti da carestia nella zona di Obbia.

con ossequio
Elvira Tomeazzi-Camerra

Arrivi e Partenze

Con la motonave «Algida» proveniente dall'Italia sono giunti:

Leopoldina Voce, Pina Voce, Amelia Martini, Giovanni Valle, Maria Valles, Lea Valles, Raffaella Valles, Paola Valles, Maria Castagneri, Stefania Castagneri, Emilio Chiodini, Elia Aruffi, Giampiero De Ascentis, Gianfranco Cuomo, Elvira Camici, Rina Tilli, Casimiro Tilli, Maurizio Tilli, G. Maria Castagneri, Celeste Riva, Alberto Gariglio.

E' partito per Aden il piroscafo inglese «El Hak» sul quale ha preso imbarco il sottonotato passeggero:

Nur Mohamed Nur.

E' giunto, proveniente da Nairobi l'aereo inglese della Adenayr dal quale sono sbarcati i sottonotati passeggeri:

Thomas Tschritter, Abubakar Adan Hagi Ali, Abdalla Omar Mohamed, Ahmed Mariam Mohamed.

L'aereo è ripartito per Aden imbarcando i sottonotati passeggeri:

Edward Arne, Iman Zada Sayd Mustafà, Abubaker Abdalla Sayd, Omar Salim Mohamed, Mohamed Hussen Scek, Mohamed Faghi Abubakar.

Con l'Alitalia diretta a Roma sono partiti:

Ferdinando Bigi, Giorgio Bonelli, Benardino Polcaro, Paolo Maria Paissa, Marcel Vandenabeele, Hassan Scek Mohamed Faghei.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Notiziario sportivo
17.20 - Canzone moderna somala
17.30 - Gabai
17.40 - Nozioni di istituzione islamica
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19,25 - Hello
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20,30 - Canzoni richieste

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Bonzo la scimmia sapiente».
CINEMA CENTRALE — «Ulisse» in Technicolor - Orario festivo.
CINEMA HADRAMUT — «Giuochi proibiti».
SUPERCINEMA — «La rivolta degli Apaches» Technicolor - Cinegiornale - Orario festivo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Fernandel e... le donne» - Orario festivo.

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONI: Lexicon 80 come nuova - Carabina 22 B.S.A. ripetizione - Carabina 22 Walter da tiro - Rivolgersi Porro.

RICORDATEVI recandovi in Kenia dell'Autonoleggio Baidha Car Hire Ltd. c/c Kingsway Service Station tel. 25165 P.O. Box 2109 Nairobi.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

LA MIGLIORE

DISTRIBUTORI:
Ditta MARANO Sante
Ditta TASSI Carlo

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

AUTOPARCO-EL GAB 6 a 1

A.S. AUTOPARCO: Herzi Uadi, Hassan Mussa, Zeila Mohamed; Faran Erzi, Mohamed Calaf, Calif Mohamed; Ali Said, Abdu Salam, Scerif Salah, Mohamed Nur, Abdalla Said.

A.C. EL GAB: Sciair Aboche, Said Dere, Aues Nur; Marconi, Farah Mohedin, Hagi Mohedin; Mohamed Omar, Mohamed Ilole, Osman Mohamed, Abdulcadir Omar, Ali Hagi Aues.

ARBITRO: Iassin Ali.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 25' Osman Mohamed (E.G.), al 40' Scerif Salah (A.) su rigore. Nella ripresa: al 2' Mohamed Nur (A) al 13', al 17' ed al 40' Scerif Salah (A), al 42' Zeila Mohamed (A).

(l.s.) — La partita aveva preso l'avvio in modo promettente e fino al pareggio, segnato dall'Autoparco con un rigore piovuto dal cielo, tutto era andato avanti in modo egregio con l'El Gab vivace ed intraprendente, tanto che, per dirla in gergo pugilistico, poteva dirsi vincitrice ai punti alla fine del primo tempo grazie ad un discreto volume di giuoco, contro il quale l'Autoparco non reagiva secondo le sue possibilità.

Ma con la ripresa delle ostilità del secondo tempo, l'arbitro, che già nel decretare il rigore contro l'El Gab (fallo involontario di mano sulla linea dell'area fatale) non aveva imbroccato giusto, iniziava ad infilare una serie di valutazioni personalissime, specialmente nei fuori gioco tanto che sembrava fossero radiati dal regolamento.

Risultato: reti segnate in fuori gioco, conseguente gioco nervoso e falloso, specie da parte dell'El Gab, che vedeva svanire un risultato che poteva essere contenuto in stretta misura.

Insomma ne sortiva un secondo tempo farraginoso, con dirigenti che si agitavano in tutti i modi, con giri di valzer attorno al rettangolo di gioco, con sospensione di parecchi minuti in seguito ad incidenti ai rispettivi portieri e ripresa del gioco mentre l'estremo difensore del El Gab era fuori porta e mentre un collega, a petto nudo, eseguiva una parata di piede con difficoltà, tutto intento, com'era, ad infilarsi la maglia con il numero uno. Insomma un secondo tempo da dimenticare al più presto.

Ed ecco le reti.

Al 25' del primo tempo Mohamed Omar riceve da Mohamed Ilole e smista sulla destra, tagliando fuori l'accorrente Mohamed Calaf, su Osman Mohamed che tira decisamente a rete raso terra battendo il rientrante Erzi Uadi.

Al 40' una palla spiove su due uomini stazionanti sulla linea dell'area di rigore gialla. Trillo dell'arbitro. Rigore!! Tira Scerif Salah ed il pareggio è fatto (1 a 1).

A due minuti dall'inizio del secondo tempo Ali Said riceve la palla in fuori giuoco Qualcuno aspetta il fischio. No, non viene. Centro dell'ala destra e Mohamed Nur segna senza difficoltà.

Discussioni. I giocatori dell'El Gab reclamano ed iniziano la controffensiva a parole verso il direttore di gara e con delle entrate sul pallone, estremamente decise e sull'uomo.

Intanto al 5' i due portieri sono a terra. Sciair Aboche per una pallonata sul pollice della mano, forse fratturato, Erzi Uadi per un calcio alla schiena.

Il primo, dopo un abbondante fasciatura alla mano, lascia il campo sostituito da Osman Mohamed; il secondo riprende il suo posto tra i pali dopo cinque minuti di massaggi alla parte colpita. L'arbitro attende, anche perchè tutti i giuocatori dell'Autoparco sono attorno al loro portiere, e quindi, riprende mentre dall'altra parte le operazioni della sostituzione del portiere sono ancora in piena attività.

Al 13', al 17' ed al 40', Scerif Salah segna altre tre reti per i suoi colori a conclusione di buone azioni: l'ultima è frutto di un palese fuori giuoco di... mezzo chilometro.

Al 42', poco prima di porre fine a questo poco edificante secondo tempo, Zeila Mohamed, portatosi all'attacco segna la sesta rete per l'Autoparco risolvendo un malinteso della difesa avversaria.

Commissariato per lo Sport
Sezione Giuoco Calcio

Campionato di I Divisione

1) OMOLOGAZIONI: Visti i referti arbitrali ed i rapporti dei Commissari di Campo SI OMOLOGANO le seguenti partite:

16 dicembre:
LL.PP. Off. - S.S. Corpo Sic. 7 a 2
18 dicembre:
Autoparco - S.S. C. Polizia 3 a 2

2) CLASSIFICA al 21 dicembre 1955:

Autoparco	2	2	0	0	6	4	4
LL.PP. Off.	2	1	0	1	9	5	2
Polizia	2	1	0	1	8	5	2
El Gab	1	0	1	0	2	2	1
Sicurezza	2	0	1	1	4	9	1
Mogadiscio	1	0	0	1	2	6	0

PALLACANESTRO

La riunione di chiusura del campionato

Il campionato di pallacanestro, un campionato davvero a lungo metraggio, ha detto giovedì sera sul campo della «A.S. Mogadiscio» di essere giunto definitivamente alla sua mèta conclusiva; cosicchè si è avuta la premiazione della squadra vittoriosa, non senza, però, mettere in scena un incontro coreografico fra una Rappresentativa Civile ed una Rappresentativa Militare.

Non si è avuto il gran pubblico notato in altre occasioni; un po' perchè la pallacanestro, nel corso di cinque mesi, ha somministrato partite su partite — e ognuno sa che le cose lunghe fanno mettere la barba — un po' anche perchè la serata era particolarmente fresca ed umida; ma il pubblico che ha risposto all'appello degli organizzatori è stato di qualità abbastanza fedelissima.

Tanto la Rappresentativa Civile che la Rappresentativa Militare hanno schierato nelle rispettive formazioni i migliori elementi facenti parte del Corpo di Sicurezza e del Gruppo Carabinieri, della Mogadiscio e della San Giorgio, e da complessi così studiati è uscita una partita veramente eccellente come tecnica e spirito. E' stato solo nella stretta finale, dopo che l'incontro portava si può dire di minuto in minuto in vantaggio ora l'una ora l'altra delle contendenti, che la Rappresentativa Civile ha avuto la meglio sull'avversaria: 33 a 30.

Le squadre che hanno giocato agli ordini dell'Arbitro Sig. Amoroso, si sono allineate così:

RAPPRESENTATIVA CIVILE - Foggetta II (7), Fornasari, Scotti (12), Pagura (2), Squarcia (8), Sarasino (3), Molinari (1), Brufatto, Porro.

RAPPRESENTATIVA MILITARE - Vio (7), Chiaia, Bonetti (2), Vablè (4), Ahmed Madar, Salmin, Cinotti, Taparin (4) Carreras, Bertolini (12).

Questa partita è stata preceduta da un'altra disputata fra la Rappresentativa Scuole Medie e la Leonardo da Vinci. Della prima hanno fatto parte: Maremmo (4), Durello (4), Ahmed Raghe, Abdulcadir Mohamed, Abdulcadir Omar, Vittorio Agnella, Corsini, Mohamed Mohamed, Assan Ali, Abdulcadir Seek Ali; della seconda: Caselli (6), Celeste (3), Abdulcadir (2), Vezzani, Del Frate, De Martino (7), Celeste M. (1), Pampini (4). Come si vede la Leonardo da Vinci non è scesa in lizza nella sua formazione migliore, ad ogni modo ha avuto ragione egualmente della rivale per 21 a 16.

Tra l'uno e l'altro incontro, il Commissario per lo Sport, Dott. Enrico Olivieri ha proceduto alla premiazione delle squadre di pallacanestro e di pallavolo che in quest'ultimo periodo sono uscite vittoriose dai tornei. Così alla Mogadiscio ha consegnato la Coppa ed il titolo di campione di pallacanestro della Somalia per l'anno 1955-56; alla scuola Media Italiana un'artistica targa per il successo conseguito nel Torneo di Pallacanestro Interscolastico; alla squadra «Niagara» le medaglie spettatile per essersi classificata prima nel torneo femminile di pallavolo disputatosi la scorsa settimana nella palestra ginnastica di Corso Italia.

Il Campionato Italiano di Calcio

SERIE A

FIORENTINA-TRIESTINA	1 a 0
LAZIO-NOVARA	2 a 0
SPAL-NAPOLI	1 a 2
GENOA-INTER	4 a 3
PADOVA-BOLOGNA	3 a 1
TORINO-ROMA	2 a 1

Atalanta-Sampdoria, Pro Patria-Lanerossi Vicenza e Milan-Juventus si disputeranno oggi.

CLASSIFICA

Fiorentina punti 20; Torino 15; Napoli 14; Lane Rossi, Sampdoria, Inter, Roma 13; Spal, Padova 12; Milan, Atalanta, Lazio, Genoa 11; Juventus, Novara 10; Bologna 8; Triestina 6; Pro Patria 5. Lane Rossi, Sampdoria, Padova, Milan, Atalanta e Pro Patria hanno disputato una partita di meno; la Juventus due di meno.

SERIE B

CAGLIARI-CATANIA	1 a 1
MONZA-PALERMO	1 a 1
LIVORNO-SALERNITANA	1 a 1
MARZOTTO-ALESSANDRIA	1 a 1
MESSINA-COMO	0 a 0

Legnano-Bari, Udinese-Taranto Modena-Parma e Verona Brescia si disputeranno oggi.

CLASSIFICA

Udinese, Palermo punti 19; Cagliari, Catania 16; Legnano, Marzotto 14; Simmenthal Monza 13; Como, Parma, Taranto, Brescia 11; Modena 10; Bari 9; Verona, Messina, Livorno 8; Alessandria 7; Salernitana 3.

Udinese, Legnano, Parma, Taranto, Brescia, Modena, Bari, Verona hanno giocato una partita di meno.

SERIE C

CREMONESE-CATANZARO	5 a 1
MOLFETTA-EMPOLI	4 a 0
PIOMBINO-COLLEFERRO	1 a 1
TREVISO-CARBOSARDA	0 a 0
SIRACUSA-PAVIA	0 a 2
MESTRINA-PIACENZA	0 a 1
SAMBEN.-VIGEVANO	3 a 0
SANREMESE-LECCO	1 a 2
VENEZIA-PRATO	1 a 2

CLASSIFICA

Venezia, Sambenedettese punti 16; Vigevano, Carbosarda, 15; Cremonese, Sanremese, Catanzaro 14; Prato, Siracusa, Molfetta 13; Mestrina, Lecce 11; Piacenza 10; Empoli, Treviso, Pavia 9; Colleferro, Piombino 8;

Torino-Roma 2-1

Al 4' con un bellissimo tiro diagonale dalla destra era Buthz a segnare la rete del pareggio dopo avere aggirato Losi. Sul pareggio i granata si sono scatenati: mentre la loro difesa controllava con successo gli smorzati ardori giallo-rossi gli attaccanti impegnavano Panetti da ogni lato. Al 25' il Torino otteneva la massima punizione per fallo in area di Cardarelli ai danni di Buthz. Tirava Cazzaniga ma Panetti fulmineamente gli si faceva incontro ed il pallone andava a lato di parecchio. Il Torino ripartiva con tutta foga e riusciva a concretare al 34' la rete della vittoria. Rapido pallone da Sentimenti III a Buthz che tirava un'altra volta in diagonale dalla destra, Panetti riusciva a toccare la sfera con la punta delle dita e a deviarla corta, ma irrompeva fulmineamente Bertoloni che la scaraventava definitivamente in rete.

Napoli-Snal 2 a 1

Il Napoli è riuscito a violare l'imbattuto campo spallino, ma la sua vittoria non è scaturita da una reale superiorità nei confronti dei ferraresi ma piuttosto dall'andamento del confronto risultato nettamente a suo favore. Il Napoli andava in vantaggio al primo minuto con una rete realizzata da Vitali partito probabilmente fuori gioco. Pareggiava la Spal al 21' della ripresa con Viney che trasformava un calcio di rigore conseguente ad un palese fallo di Granata ai danni di Morin. Al 34' il Napoli segnava la rete della vittoria con Vinicio che sfruttava un difettoso rinvio di un terzino avversario.

Padova-Bologna 3 a1

Arbitro Corallo; spettatori 10 mila; giornata di primavera; terreno buono. Vittoria meritata del Padova il cui attacco è apparso in alcuni momenti addirittura irresistibile contro un Bologna che solo nel secondo tempo ha avuto qualche periodo di pericolosità. Era il Bologna a portarsi in vantaggio al 31' del primo tempo su rigore concesso dall'arbitro per carica di Scagnellato ai danni di Randon e realizzato da Pivatelli. Il Padova pareggiava al 43' con Piumento che riprendeva un tiro di Bonistalli respinto dalla traversa e andava in vantaggio al 23' della ripresa per merito di Bonistalli che deviava di testa una centrata di Parodi e sanzionava la vittoria al 39' con Parodi su lancio lungo di Stivanello.

Genoa-Inter 4 a 3

Reti: Skoglund, all'11 e Corso al 34' del primo tempo. Nesti al 14', Vonlanthen al 17' Frizzi al 20' su rigore, Frizzi al 24 e Carapellese al 43' del secondo tempo.

Giornata serena, ma fredda; un forte vento di tramontana ha soffiato ininterrottamente per tutta la durata dell'incontro. A seguito di uno scontro con Pistrin, Nesti ha riportato uno strappo muscolare che lo ha costretto a rimanere fuori campo per qualche minuto al 20' del primo tempo. Egli ha poi ripreso a giocare al posto d'ala sinistra e mediano è retrocesso Cevio e Skoglund si è spostato a mezz'ala. Calci d'angolo sei a cinque a favore del Genoa, spettatori diciotto mila circa.

Fiorentina-Triestina 1 a 0

Arbitro Ferrari: spettatori ventiduemila, tempo sereno; terreno viscido.

Solo la magnifica giornata della difesa triestina e del portiere Nuciari in particolare, hanno impedito alla Fiorentina di cogliere una più larga messe di gol. La superiorità della squadra capolista sulla volenterosa e svelta squadra alabardata può essere statisticamente espressa dai tredici calci d'angolo a favore contro nessuno subito, collezionati durante la partita anche se uniti ad un solo ma magistrale gol di Julinho. Era al 26' del primo tempo che su azione impostata da Rosetta e manovrata da Chiappella la classica ala destra brasiliana con un saettante tiro al volo da 25 metri violava la rete triestina.

I RECUPERI

del campionato italiano di calcio

Mercoledì scorso hanno avuto luogo le partite di recupero del Campionato Italiano della Serie A, che hanno dato i seguenti risultati:

a Novara:

SAMPDORIA-NOVARA	2 a 1

a Bergamo:

ATALANTA-BOLOGNA	1 a 0

Sampdoria-Novara 2-1

Pur avendo in prevalenza attaccato, sorretto nelle proprie azioni da un Bronee in giornata di vena, il Novara ha dovuto cedere i due punti in palio alla Sampdoria, più per pura sfortuna che per merito degli avversari, a soli cinque minuti dalla conclusione dell'incontro. Le due compagini scendono in campo nelle seguenti formazioni:

Novara — Lena; Pompia, Cappucci; Feccia, De Giovanni, Baira; Marzani, Eidefiall, Arce, Bronee, Savioni.

Sampdoria — Pin; Farina, Colangeli; Martini, Bernasconi, Chiappin; Tortul, Ronzoni, Firmani, Rosa Arrigoni.

Arbitro: Marchetti di Milano; spettatori mille circa. Dopo una azione di Randon al 14', lanciato verso il gol è fermato dall'arbitro per fuori gioco. Il Novara si spinge all'attacco ed ottiene con Marzani un calcio di angolo. Sul tiro dalla bandierina Arce di testa sfiora di pochi centimetri la traversa. Al 24' la Sampdoria passa in vantaggio. E' Arrigoni che ricevuto un passaggio da Martini da soli dieci petri scaraventa imparabilmente in rete. Nove minuti dopo però, Marzani, riprendendo un pallone di Arce respinto dalla traversa, di testa, riporta in parità le due squadre. Raggiunto il pareggio il Novara continua ad attaccare ed al 38' Pin è seriamente impegnato da Bronee. Prima della chiusura del primo tempo la Sampdoria in contropiede colpisce un palo a portiere battuto. Il secondo tempo è meno interessante del primo, forse perchè le squadre si ritengono paghe del risultato. Al 30' si assiste ad un coraggioso salvataggio sui piedi di Arrigoni del portiere Lena, poi al 40' con una bella combinazione Rosa-Firmani, il centravanti con un forte tiro dona la vittoria alla Sampdoria.

Atalanta-Bologna 1 a 0

Alla presenza di oltre ottomila spettatori, Atalanta e Bologna hanno disputato la partita di recupero nelle seguenti formazioni:

Atalanta — Galbiati; Cattozzo, Roncoli; Annovazzi, Zannier, Angeleri; Longoni, Garcia, Rasmussen, Bassetto, Brugola.

Bologna — Giorcelli; Rota, Ballacci; Pilmarck; Greco, Jensen; Bonafin, Pivatelli, Cappello, Bonifaci, Pozzan.

Arbitro: Orlandini di Roma. L'incontro è stato molto veloce e brillante. L'Atalanta si è valsa di un sestetto difensivo particolarmente calibrato che ha saputo fronteggiare validamente tutti gli attacchi dei bolognesi, in tattica prodenziale fino alla marcatura di Longoni e poi all'arrembaggio negli ultimi venti minuti di gioco. Al 6' del primo tempo un'azione Brugola-Annovazzi-Rasmussen si perde di poco sopra la traversa. Al 12' Pivatelli partito da buona posizione serve Bonafin. L'ala bolognese sferra un forte tiro ma Galbiati riesce ugualmente a parare. Al 23' ed al 34' due potenti tiri di Bassetto sono respinti con difficoltà da Giorcelli. Quasi allo scadere del primo tempo Galbiati si esibisce in una bella parata sui piedi di Pozzan. Nella ripresa, si assiste per lungo tempo a brillanti azioni delle opposte linee di attacco, poi al 23' Longoni su punizione di Brugola scarta due avversari, esiste ad un tentativo di sgambetto e mette in rete con calcolata freddezza. Il Bologna si butta in avanti alla disperata ricerca del pareggio, ma le sue offensive non approdano ad altro che ad un palo al 35 da Bonafin, servito da Pivatelli.

Un mese di sosta nel campionato 1956-57

Il «Momento Sera» riporta di avere appreso da fonte attendibile che il campionato di calcio 1956-57 subirà una sosta di un mese e precisamente dal 15 dicembre '56 al 15 gennaio 1957. In detto periodo infatti si dovrebbero disputare alcuni importanti incontri della «nazionale». Sulla opportunità di questa sosta sono d'accordo tutte le società calcistiche italiane.

Bologna: 17 febbraio Italia-Francia

Il prossimo incontro internazionale dell'Italia sarà quello che vedrà di fronte la nazionale azzurra contro quella francese il 15 febbraio del prossimo anno a Bologna.

Incasso 92 milioni per Italia-Germania

A proposito dell'incontro Italia-Germania svoltosi domenica scorsa allo Stadio Olimpico, si apprende che l'incasso ha superato i 92 milioni di lire e che gli spettatori erano circa 80 mila. Nonostante queste cifre soddisfacenti si rileva che l'incontro ha richiamato 12 mila spettatori in meno che la partita Italia-Argentina svoltosi un anno fa.

Primato mondiale dell'inglese Ainger

La diciannovenne inglese Joyce Ainger di Aylesbury ha battuto a Londra il primato mondiale di resistenza su pattini a rotelle, girando per 60 ore e un minuto sulla pista di pattinaggio della sua città. La Ainger, descrivendo dei cerchi e degli otto, ha percorso circa 700 km. Il precedente primato mondiale era di 50 ore e due minuti.

* A Il Cairo la nazionale egiziana è stata battuta per 4 reti a zero (tre a zero) dalla rappresentativa del Portogallo).

IN FRANCIA TUTTI PARLANO DI QUESTO NUOVO CORRIDORE

SAINT il giovane gigante è più forte di ANQUETIL?

Di lui però si dice, scherzosamente "Petite tête, jambs d'or,, - E' un fenomeno perchè cresce in altezza dai tre ai quattro centimetri all'anno

Gerard Saint è la speranza numero uno del ciclismo francese. Assieme a Jacques Anquetil, sul cui valore intrinseco nessuno osa più formulare dubbi, egli ha realizzato nella specialità dell'inseguimento dei tempi eccellenti, avvicinandosi, per la prima volta dopo il 1939, a quelli stabiliti al Vel. d'Hiv, da Louis Aimar. L'ultimo «exploit» di Saint è stato quello di battere il campione di Francia dei dilettanti Pierre Brun di 20 metri, coprendo i 4 chilometri in 5'1"6. Lo stesso giorno, Anquetil (che poi, battendo per k.o. Vitre, è diventato campione di Francia dei professionisti) realizzò contro Yrosdocimi 6'17"6 sui 5 chilometri. Queste cifre, per quanto aride, lasciano capire molte cose a chi se ne intende di ciclismo su pista. Si noti del resto che contro Brun, Saint partì lentamente.

Ma il suo finale fu stupefacente, e volò via sulle ali di un delirante clamor di folla. Si osservino inoltre altre due cose: lo stesso Brun, in 6'23"4 sulla pista di Bruxelles, fece meglio di Messina; Jacques Anquetil, paragonando i suoi tempi con quelli di Saint, parte più lentamente di questi (1'19"6 per il primo chilometro, contro 1'15"4), poi per il secondo e terzo chilometro, 1'13" per gli ultimi due. Ma Anquetil è più forte di Saint? Quest'ultimo è certamente meno regolare del neo campione di Francia, ma il fatto sta che il dilettante (indipendente) ha realizzato sui 4 chilometri 5'1" 6, ed il professionista al passaggio alla sterza distanza 5'4"3. I due uomini forse saranno presto avversari, giacchè Saint, in qualità di indipendente, può misurarsi ai professionisti. Se ciò avverrà, a prescndere dal relativo interesse dei due «performer» di nuocersi a vicenda, il Velodromo parigino rifiuterà migiaia di spettatori.

Diciannove anni

Abbandoniamo adesso le cifre e parliamo un po' di Saint. Come Anquetil, egli è normanno. Come Anquetil, si è rivelato a 19 anni appena. E' però assai più alto: 1 metro e 92. La sua pedalata è leggera, le gambe cadono dritte, l'agilità del movimento nasconde la forza del muscolo lungo. Il suo fisico è molto simile a quello di Charles Pelissier, che tuttavia era più basso di sei centimetri. Scendendo dalla bicicletta dopo aver battuto Brun in un tempo che è superiore a quelli realizzati sulla distanza da Carrara, De Rossi, Matteoli, Blanchet, Bobet, Coppi e lo stesso Anquetil, il ragazzone era fresco come una rosa ed ansava appena. A sentirlo avrebbe faticato meno della settimana precedente quando aveva battuto Leboeuf in 5'6".

Rivelatosi in pista poco più di un mese fa con una vittoria-lampo ma facile sul modesto Mezière, Saint ha disputato finora quattro inseguimenti. Adesso lo vogliono opporre all'ex campione di Francia Andieux, e certamente questo è un errore, perchè Mouton, l'organizzatore del Velodromo parigino e di tutti i principali velodromi di Francia, non dovrebbe approfittare troppo di questi giovani elementi ancora inesperti, soltanto per mettere in cartellone un match che attiri maggior pubblico... Comunque sia, Saint non è un corridore come tutti gli altri. Nato ad Argentan da genitori modesti, egli non è ancora formato. Basti dire che aumenta di tre-quattro centimetri all'anno e che oggi lo chiamano il «corridore gigante» perchè non solo in Normandia ma in tutta la Francia non c'è nessun ciclista più alto di lui. Questo non vuol dire per altro che sia anche molto pesante. Anzi, egli pesa soltanto 73 chili! Il suo modo di allenarsi inoltre è particolarissimo, in sostanza, lo si vede poco in bicicletta, e non si sa nemmeno cosa siano l'educazione fisica ed i primi elementari movimenti di ginnastica elementare. Allo scopo di seguirlo più da vicino, del resto, Paul Ruinart, l'animatore del Velo Club di Levallois di cui Saint fa parte, ha deciso di metterlo questo inverno nelle mani di un medico.

Coppi l'ha notato

In conclusione, questo ragazzo, che scherzosamente è chiamato petite tête, jambes d'or, invece di essere sollecitato a destra e a manca per incontri difficili, avrebbe bisogno di essere aiutato nel suo sviluppo. Il resto verrà da sè, infatti, perchè sembra fatto apposta per l'inseguimento, se si considera che le sue gambe sono due bielle di un metro e dieci. (Egli impiega un rapporto relativamente elevato, 50x15, pari a 7 metri e 10: lo stesso di Anquetil). Egli deve dosare i suoi sforzi, praticare una cultura fisica razionale, fin quando non sarà completamente formato. Allora, certamente, egli sarà capace, nei 4 Km., di rompere il muro dei 5'. Oggi come oggi, soltanto due uomini al Vel. d'Hiv. han fatto meglio di lui: Aimar, nel '39, in 4'55'6, e Prat, nel '40, in 5'0"2. «E' inutile che mi freniate — dice invece Saint — io mi sento fortissimo, ed anzi vorrei correre già sulla distanza dei 5 Km., perchè sono convinto che con 1.000 metri in più il mio rendimento ed il mio finish, possono essere superiori!». Come direbbe Jacques Goddet, «egli non parla come un saggio»...

Rivelatosi la stagione scorsa nella «Route de France», vincitore del Gran Premio di Francia a cronometro riservato ai dilettanti ed agli indipendenti, Gerard Saint fu notato nello scorso luglio da Fausto Coppi, nel corso di una riunione sulla pista di Cherbourg. Quella sera, Saint, associato ad un certo Lévêque, dovette incontrarsi con Coppi e Gismondi in un inseguimento di 5 Km. Rimasto ben presto solo, il normanno diede del filo da torcere a Fausto, abbandonato a sua volta da Gismondi, ed alla fine cedette di un sol metro!

(Corrispondenza del «Corriere dello Sport»)

Ferrari e Maserati alla "Temporada Argentina.

Le case automobilistiche modenesi Ferrari e Maserati hanno deciso la loro partecipazione ufficiale alla «Temporada» argentina, prima gara del calendario internazionale automobilistico di formula uno, che si terrà a Buenos Aires. Le macchine verranno imbarcate a Genova, mentre i piloti partiranno in aereo. Nei prossimi giorni verranno definite le formazioni ufficiali delle due «equipe».

Frattanto sono proseguite le prove di collaudo all'autodromo. Erano presenti, come spettatori, Farina, Villoresi e Taruffi i quali hanno in seguito avuto un lungo colloquio col direttore della Maserati ing. Omar Orsi. Si è diffusa la voce dell'imminente ingaggio di Farina da parte della Maserati, ma nessuna notizia ufficiale è finora venuta dalla casa.

Provata a Modena la nuova Maserati

Il pilota Jean Behra, numero uno della Maserati assieme a Stirling Moss, è giunto a Modena per una presa di contatto con la sua casa in vista della prossima attività internazionale automobilistica. Behra, apparso in ottime condizioni fisiche e morali, si è dichiarato sicuro di svolgere un ruolo di primo piano nelle gare del '56.

Recatosi all'autodromo ha provato la monoposto sulla quale disputerà il Gran Premio d'Argentina. La macchina ha subito alcune modifiche che hanno permesso di incrementare la potenza. Si tratta di una macchina che nei concetti meccanici generali non si differenzia dalla sei cilindri, che ottimamente si è comportata nelle competizioni del '55. Behra è ieri tornato a Parigi per passarvi le vesete. Prima di partire per l'Argentina sarà di nuovo a Modena per alcuni collaudi.

Le decisioni della C.T. per le gare motoristiche in Italia

La speciale commissione tecnica per le gare motoristiche ha deciso di approvare in via eccezionale lo svolgimento della tradizionale Milano - Taranto motociclistica e delle seguenti gare automobilistiche: Mille Miglia, Giro della Calabria, una corsa tradizionale da svolgersi in Sicilia ed una in Sardegna. Ha invece deciso di proibire lo svolgimento del Giro dell'Umbria automobilistico e sottoporre ad ulteriore esame l'opportunità dello svolgimento della gara automobilistica «Giro delle Dolomiti».

Uno speciale sottocomitato, di cui fanno parte rappresentanti del governo e delle organizzazioni sportive, prenderà in esame i programmi relativi alle altre gare da svolgersi su circuiti semi permanenti e sui circuiti stradali chiusi al traffico, nonchè alle gare in salita. Sulle decisioni del sottocomitato, la speciale commissione si pronuncerà alla fine di gennaio, permettendo così la compilazione dei calendari e dei programmi delle gare e la fissazione delle modalità di svolgimento.

Per quanto si riferisce alle gare di regolarità, la commissione ha accolto il principio che le autorità periferiche ne potranno autorizzare lo svolgimento purchè siano adottati i seguenti criteri: osservanza assoluta delle norme di circolazione stradale, esclusione delle strade di maggior traffico, determinazione di controlli orari fuori dell'abitato, limitazione del numero dei partecipanti, adozione di rigidi controlli sulla tenuta di gara (controlli segreti). Analogamente, le autorità locali potranno autorizzare, osservate le norme della legge di pubblica sicurezza, ogni altra competizione che si svolga senza occupare la strada.

Dopo la vittoria dell'Italia B sull'Egitto

Chiesto di qualche impressione sulla partita Italia B-Egitto, giocatasi al Cairo, il comm. Berretti, vice presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, reduce dalla capitale egiziana, ha dichiarato all'«Ansa»: «I nostri giocatori hanno disputato un incontro eccellente, specie i difensori, tra cui ha primeggiato Pavinato, e i due laterali. All'attacco il migliore è stato Galli, ma anche gli altri si sono battuti con grande impegno. In conclusione l'Italia B ha tenuto il controllo della gara e solo in poche occasioni gli egiziani sono riusciti a farsi pericolosi».

Ecco la classifica delle squadre partecipanti alla Coppa del Mediterraneo dopo il vittorioso incontro dell'Italia sull'Egitto:

Spagna b. incontri disputati 4, punti 8;

Francia b. incontri disputati 4, punti 8;

Italia b. incontri disputati 5 punti 7;

Grecia incontri disputati 6 punti 4;

Egitto incontro disputati 6 punti 3;

Turchia incontri disputati 3 punti 2.

Pugilato a Milano

In una riunione di pugilato svoltasi a Milano il peso welter italiano Marconi — Kg. 67,700 — ha battuto Tedjini di Orano — Kg. 65,600 — per K. O. alla ottava ripresa.

Sempre nella categoria dei welter l'italiano Garbelli — Kg. 66,600 — ha battuto il marsigliese Valere Benedetto — Kg. 66,200 — ai punti in dieci riprese.

Nella categoria dei massimi Bygraves di Liverpool — Kg. 89,800 — ha battuto l'italiano Pellegrini — Kg. 95,400 — per K. O. al cinquanta secondi della prima ripresa.

Inter e Milan in cerca di salvezza

Il Presidente della squadra di calcio «Inter» ha annunciato l'imminente arrivo in aereo dal Perù del centro avanti ventenne Ugo Natteri del «Deportivo Municipal» di Lima e come prossima la utilizzazione dello svizzero Vonlanthen che, in base alle assicurazioni ottenute da Roma, costituirebbe la strenna natalizia riservata alla società milanese. Se il tesseramento dell'attaccante elvetico non fosse possibile, il presidente nero-azzurro dopo alcune rivelazioni di notevole effetto, rassegnerebbe le dimissioni. L'Inter attende anche Massei centro avanti del «Rosario Central» e Masacchio centro attacco del «Racing» di Buenos Aires. Il «Milan» dal canto suo, aspetta da un momento all'altro Valter Gomez, un attaccante uruguayano attualmente in forza al «Rive Plate» di Buenos Aires. Però il tesseramento del nuovo acquisto sarà subordinato al riconoscimento di Schiaffino come italiano sulla base della partita disputata dalla nazionale azzurra contro l'Argentina.

Dal pallone alla spada!...

L'incontro avvenuto venerdì scorso alla stazione di Firenze, fra il direttore tecnico delle squadre nazionali Luciano Marmo ed il giornalista Gianni E Reif, nel quale Marmo gettò il guanto sul viso del Reif, ha avuto a Novara il suo epilogo nella presentazione del cartello di sfida da parte dei padrini del Reif.

Ieri mattina due noti professionisti veneti, un medico ed un avvocato, si sono infatti presentati al commendatore Marmo e gli hanno consegnato a termini del codice cavalleresco la sfida del loro rappresentante. E' probabile che un primo incontro tra i padrini del giornalista e quelli del tecnico calcistico — due avvocati del foro novarese — avvenga domani.

Alla Milano-Sanremo Ugo Koblet !

Da fonte attendibile si è appreso che il corridore svizzero Ugo Koblet, salvo imprevisti, correrà la Milano-San Remo ancora con i colori della Faema. Sembra infatti che, fallito il tentativo di ingaggiare Fausto Coppi, Learco Guerra, direttore tecnico della Faema, si sia rivolto nuovamente al campione elvetico, il quale, pur non potendo disdire gli impegni già assunti, ha comunque accettato di correre la Milano-San Remo con la squadra diretta da Learco Guerra.

* La nazionale turca di calcio ha battuto a Istanbul quella del Portogallo per tre reti ad una.

Flash

* Sono state rese note dalla «Osca» le caratteristiche tecniche della nuova 750 cmc. che parteciperà alle gare della prossima stagione nella categoria sport internazionale. La vettura tipo «S» del peso di kg. 430 a vuoto, dispone di un telaio dalla struttura assolutamente diversa da quella delle «Osca» di maggiore cilindrata. Il motore è di 4 cilindri in linea, denuncia a 7500 giri la potenza di 70 HP se alimentato con benzina normale. La velocità sarà di circa 180 chilometri orari. Come sempre per le vetture «Osca» la carrozzeria è a due posti con la guida a sinistra.

* L'incontro di rivincita per il titolo europeo dei pesi massimi fra il detentore Franco Cavicchi e lo sfidante il tedesco Neuhaus avrà luogo a Milano nel Palazzo dello Sport il 28 gennaio prossimo.

* A Viareggio gettandosi sotto l'accelerato Torino-Roma si è ucciso l'ex giocatore di calcio Salvatore Giorgetti di 48 anni conosciuto per essere stato uno dei più valenti giocatori della squadra viareggina negli anni precedenti l'ultima guerra.

* E' giunta notizia alla «Moto Guzzi» che i corridori Ducke e Bill Lomas, a bordo rispettivamente di una moto 350 e 500 della casa di Mandello, hanno vinto le gare riservate alle due categorie sul circuito di Perth (Australia). Entrambi i corridori hanno stabilito la media primato sul percorso con Km. 116,032 e 120,699, nonchè il giro più veloce con Km. 123,113 e 130,161. Il terzo realizzato da Lomas sulla 500 rappresenta il primato assoluto del circuito.

* Il centromediano della nazionale di calcio, Rosetta, infortunatosi nel corso dell'incontro con la Germania è stato visitato su consiglio del dottor Ferrando, dal Prof. Gaetano Zappalà. Il noto chirurgo romano, dopo una accurata visita ha escluso qualsiasi complicazione e quindi il giocatore ha potuto rientrare in sede.

* Il primato mondiale dei 5 chilometri che era stato migliorato circa un mese fa dal lussemburghese Gillen sulla pista del Velodromo Vigorelli di Milano è stato migliorato dallo svizzero Strehler che lo ha portato da 6'19"1/5 a 6'14".

* Il dr. Lievore, incaricato del Torino, è rientrato dal Brasile. A quanto si apprende la società ha ottenuto una opzione sul centro avanti Marsilio Guerra. Si tratta di un giocatore che è capo cannoniere brasiliano avendo segnato 17 goals in 14 partite.

* E' deceduto il peso medio professionista francese Jean Boleda che nel corso di un incontro in programma a Mayenne era stato scaraventato fuori dal ring da Hami Mekhelbia all'ottava ripresa. Boleda è deceduto a causa di una emorragia cerebrale.

A cronometro il mondiale di ciclismo del 1956?

La polemica in merito alla pubblicità «extra sportiva» è sempre vivace negli ambienti ciclistici francesi. Quasi ogni giorno l'«Equipe» pubblica un articolo in cui viene rimproverato al presidente dell'UCI, di aver ancora rimandato la regolamentazione internazionale del problema dei gruppi «extra sportivi».

Ieri il presidente Joinard ha dichiarato che al prossimo congresso di primavera e a Parigi proporrà che i campionati del mondo su strada dell'anno prossimo siano disputati a cronometro e nel 1957 in tre prove. Effettivamente il percorso piano di Copenaghen non presenta un carattere selettivo sufficiente per permettere lo svolgimento di interessanti ed indicativi campionati del mondo.

Ecco quanto ha dichiarato Joinard: «Io difenderò la tesi del campionato del mondo a cronometro per la prossima stagione al congresso dell'UCI di primavera. Agli eventuali avversari di questo progetto, che dovessero dirmi che il mio suggerimento avvantaggia Anquetil e la Francia, io risponderò che l'Italia ed il Belgio dispongono con Coppi e Branckaert di atouts di primo piano».

Nel 1957 il presidente dell'UCI penserebbe di organizzare il campionato del mondo secondo la formula dell'Omnium, cioè in 3 prove: una su percorso accidentato, una in linea su percorso piano ed una terza a cronometro. Il vincitore della classifica generale verrebbe proclamato campione del mondo.

Gli sportivi inglesi augurano a Mario d'Agata il "mondiale,,

Gli sportivi inglesi si augurano che Mario d'Agata riesca a conquistare il titolo mondiale dei pesi gallo. E' da tempo che essi seguono con simpatia la carriera sportiva del pugilatore sordomuto, ed tale sentimento trova espressione nel «Daily Mirror» il quotidiano che con quasi cinque milioni di copie è il più diffuso del mondo.

Il posto d'onore della pagina sportiva di questo giornale è occupato da un articolo dedicato a Mario d'Agata, uno dei piccoli grandi uomini dello sport. L'articolista Peter Wilson, uno dei più noti corrispondenti sportivi inglesi, narra la storia della vita del pugile italiano, rilevando che si tratta di una storia commovente adatta alla stagione natalizia. Tra le altre vicende, il «Mirror» ricorda il grave incidente del febbraio scorso, in cui il d'Agata ricevette 23 pallottole nello stomaco, ed osserva: «Pur avendo i medici detto che gli restava una possibilità su un milione di reprendere il pugilato, Mario lottò con energia, come aveva fatto sul ring. Ritornato allo sport agonistico, egli ha vinto negli ultimi dieci mesi tutti i dieci incontri disputati, conquistando il titolo europeo.

Lo spagnolo Callana sfiderà Duilio Loi

Negli ambienti pugilistici milanesi ha avuto conferma la notizia secondo la quale lo spagnolo Fred Galiana, campione d'Europa dei piuma avrebbe intenzione di sfidare Duilio Loi per la corona continentale dei leggeri. Galiana avrebbe infatti deciso di passare nella superiore categoria il primo gennaio ed intenderebbe sfidare il pugile italiano per il titolo dei leggeri. Secondo quanto ha dichiarato il manager del pugile spagnolo il combattimento potrebbe svolgersi a Milano nella primavera prossima.

Forfait dell'Argentina ai giochi di Cortina

A quanto è stato dato d'apprendere dalla stampa, il Comitato Nazionale Olimpico Argentino ha espresso con un telegramma il suo rammarico di non poter partecipare ai giochi di Cortina, ed ha auspicato successo alla manifestazione. I paesi iscritti rimangono 32 e precisamente: Austria, Canadà, Cecoslovacchia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Polonia, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, URSS, Iran, Bulgaria, Romania, Olanda, Corea, Liechtenstein, Giappone, Spagna, Grecia, Cile, Ungheria, Turchia, Finlandia, Francia, Libano, Australia, Jugoslavia, Islanda, Belgio, Bolivia.

Sarete un vero sportivo...

Come atleta

1) **se prenderete parte allo sport per il piacere di ciò;**
2) **se praticherete lo sport in modo altruista;**
3) **se seguite i consigli che vi sono stati suggeriti;**
4) **se accettate senza discussione le decisioni di una Giuria o di un Arbitro;**
5) **se vincete senza presunzione e perdete senza amarezza;**
6) **se preferite perdere piuttosto che vincere con scortesie e con mezzi illeciti;**
7) **se voi, sia in gara sia fuori, in ogni azione della vostra vita, vi comporterete in modo che sia «sportivo e cortese».**

Come spettatore

1) **applaudendo con uguale calore vincitore e perdente;**
2) **lasciando qualsiasi pregiudizio di Società o di Paese;**
3) **rispettando la decisione della Giuria o dell'Arbitro, anche se voi non la gradite;**
4) **ritraendo uguale insegnamento da una vittoria o da una sconfitta;**
5) **mantenendo un contegno di uomo dignitoso durante una manifestazione sportiva, anche se vi è impegnata la vostra squadra;**
6) **comportandovi sempre e in ogni occasione, anche fuori dello stadio, con «dignità e senso sportivo».**

(Definizioni del C.I.O., massimo Ente-Sportivo Internazionale)

LE NOSTRE INDUSTRIE E LE FONTI DI ENERGIA

Tra vent'anni l'Italia avrà bisogno di centrali nucleari per 50 miliardi di kwh

L'argomento che in questo articolo è trattato — o per dir meglio, indicato sommariamente — interessa ogni categoria di persone, tecnici e non tecnici perchè la vita dell'uomo moderno è legata alla disponibilità di energia, ossia ai chilowattora goduti all'anno per individuo, ai chilogrammi di carbone consumati all'anno sempre pro-capite; sia detto subito che in ogni computo risulta comodo tradurre i combustibili liquidi e quelli gassosi addirittura in *carbone equivalente* per avere un indice unico. All'uomo occorrono non soltanto i chilowattora elettrici per muovere tram, treni e motori, per la luce e per le industrie elettrochimiche, ma occorrono i carboni (ed equivalenti) per i forni.

Per ciò che riguarda l'energia elettrica, non bisogna dimenticare che essa è ritraibile da impianti idraulici e da impianti termici e che il consumo si accresce continuamente. Previsioni a grande distanza di tempo non sono attendibili, ma se ci si limita a vent'anni è abbastanza lecito addurre delle cifre; i più arditi possono spingersi fino al duemila.

Premessa la nostra disponibilità minima di carboni, introdotte valutazioni in tema di metano in un quadro generale del nostro avvenire, si dovranno considerare i progetti degli impianti idroelettrici ancora economicamente convenienti, e poi passare addirittura ai progetti di *centrali nucleari* le quali colmino il deficit futuro. Dette centrali se daranno corrente elettrica, non forniranno questa perchè sia adoperata come sorgente di calore.

*

Le questioni principali che si presentano per l'Italia riguardano il bisogno di costruire tali centrali, l'epoca, la potenza, il tipo di esse; poi bisogna render si conto se abbiamo o no l'uranio, risolvere i problemi metallurgici inerenti alla estrazione dell'uranio metallico dal minerale, le questioni riferentisi all'arricchimento (preparazione, cioè, di quella specie di uranio che subisce la fissione). Come se tutto ciò non bastasse restano da considerarsi i problemi inerenti all'allestimento di queste fornaci, alla preparazione dell'acqua pesante (in quanto sia necessaria o può essere evitata), e alla preparazione dei tecnici e ingegneri. Rammenteremo che l'uranio non costituisce la sola possibilità dal punto di vista scientifico, atteso che le future centrali potrebbero forse marciare a idrogeno o col litio sfruttando la *fusione* di elementi leggeri in nuclei pesanti.

Ogni Paese ha i suoi problemi, i suoi bisogni: Svizzera, Italia, Norvegia, Francia, Canadà, Belgio, sono in diverse condizioni, senza discorrere degli Stati Uniti. Chi ha l'uranio e chi non ne ha; taluni già dispongono di centrali-pilota, alcuni Paesi hanno fretta (Inghilterra, specialmente), altri non hanno fretta (Norvegia) di fabbricarsi centrali di potenza. E uno dei fattori da non trascurare è la convenienza potendosi pensare sempre a importazioni di combustibili da altri Paesi, o alla costruzione di lunghissime linee elettriche le quali divorerebbero una parte notevole di energia appunto a causa del lungo trasporto.

Passando ora a dire qualche cosa specificatamente dell'Italia, si può ritenere che l'incremento nel consumo d'energia, ossia nel fabbisogno, sia del 4 per cento all'anno o poco più nei prossimi venti anni. Nel 1975, dunque, il fabbisogno italiano di energia si prevede di 120 miliardi annui di chilowattora, mentre ora è di 35 miliardi. Questa cifra tonda di 120 sembra, da analisi accurate, sia piuttosto un minimo.

Preparati i numeri che rappresentano le disponibilità dell'energia sia in chilowattora, sia in carbone, sia in metano, sia in petrolio, avendo sommato insieme i dati di produzione e di importazione, gli specialisti hanno preparato le previsioni per il 1960, '65, '70, '75 sia nei riguardi «elettrici» come nei riguardi termici. Tra gli specialisti è da ricordare l'ing. Vittorio De Blasi, uno dei Direttori del Gruppo Edison.

I risultati in cifra tonda e riassunti sono questi. Nel 1975 l'Italia avrebbe cinquanta miliardi di chilowattora disponibili dai salti d'acqua (compresa la produzione geotermica di Larderello), e avrà bisogno di altri 75 miliardi di chilowattora circa, il che comporterebbe trenta milioni circa di tonnellate di combustibile. E ciò per i bisogni di elettricità. Associando anche i bisogni termici si arriva a prevedere, sempre per il 1975, che il bilancio *energetico complessivo* presenterà circa 72 milioni di tonnellate in combustibili necessari, con 56 milioni disponibili, quindi 16 milioni almeno in deficit.

*

Le previsioni sono affette da errore, ad ogni modo un deficit apparirà, si ritiene, tra il 1960 e il 1965 ossia presto. Il succo del discorso è che dovendosi provvedere a colmare il deficit, si deve por mano alla costruzione di centrali nucleari e, sviluppando i computi, si conclude che nel 1965 si tratterà di avere dai nuclei dieci miliardi di chilowattora all'anno, nel 1970 almeno venti miliardi e nel 1975 una cinquantina; questi sono dati medi piuttosto grossolani.

Gli ingegneri distinguono tra fabbisogno di *energia* e fabbisogno di *potenza installata*, perchè la prima rappresenta un totale che durante un anno non è uniformemente distribuito (per es. una città può richiedere mille vetture tranviarie, mentre con traffico uniforme basterebbero 900). Per il 1975 si prevede che bisognerà installare nelle centrali nucleari circa otto milioni di chilowatt (badate che l'errore di previsione può essere il sessanta per cento).

Tutto ciò che si è detto finora prescinde dall'aspetto economico, perchè nulla vieta di comperare ancora combustibili e di montare centrali termiche. La tecnica assai giovane delle centrali nucleari non lascia del tutto tranquilli attorno alla formazione dei costi; il costo del chilowattora dell'avvenire dipende dal costo di allestimento di queste poderose fornaci ma dipende anche dal costo dell'uranio, dal costo del moderatore, dalle spese di esercizio, e dal l'ammortamento. I tipi di reattori sono alcune decine potendo essere con acqua pesante, grafite, acqua ordinaria in pressione, con uranio naturale o con uranio arricchito, ecc. Il raffreddamento può effettuarsi con anidride carbonica, con sodio liquido, ecc. Gli studi fatti, le esperienze conducono a costi che vanno dai *sette ai dieci millesimi di dollaro per chilowattora*, qualche cosa come cinque o sei lire italiane. Tenuto conto dei miglioramenti si ritiene, negli Stati Uniti e in Inghilterra che tra dieci anni la produzione tradizionale e quella nucleare possono trovarsi, come costi, in istato di competizione, ossia a pareggio. Anche l'Italia si troverà pertanto a costruire tali impianti e auguriamoci di avere un milione di chilowatt installati tra un decennio, da servire con uranio nazionale oppure in parte con uranio importato. Il Belgio e il Canadà hanno firmato un contratto con gli Stati Uniti e questi per dieci anni forniranno l'Uranio necessario al funzionamento degli impianti nucleari.

Un altro discorso riguarderebbe, per l'Italia, la ricerca dell'uranio, i vincoli governativi, la produzione dell'acqua pesante, l'attività di ricerca (finora merito del C.I.S.E. di Milano), la preparazione delle apparecchiature di controllo, il lato legislativo.

Il progresso è in marcia, ma le interferenze, purtroppo, sono numerosissime e intricate.

G. CASTELFRANCHI

La morte di Luigi Motta scrittore di romanzi avventurosi

A Milano è improvvisamente deceduto il notissimo scrittore e giornalista Luigi Motta. Schiere infinite di ragazzi hanno letto i suoi libri gremiti di romanzesche avventure; era considerato il continuatore di Salgari, di cui aveva preso il posto pur non raggiungendone la particolare abilità narrativa ed inventiva. Il Motta era nato a Verona 74 anni addietro. Era anche commediografo.

Un nuovo stadio a Roma per le Olimpiadi del 1960

Roma si presenterà alle Olimpiadi del 1960 con un nuovo attrezzatissimo stadio, che occuperà quasi tutta la medesima area su cui attualmente si trova il vecchio pressochè inutilizzabile stadio Torino. Questo verrà demolito del tutto. Il nuovo stadio sarà un poco più grande di quello che è situato adesso nello stesso luogo, poichè si estenderà anche su quel tratto — compreso tra il Viale Tiziano e le tribune del «Torino» — sistemato oggi a giardino pubblico. Se il terreno rivelerà un fondo resistente, non è escluso che il numero delle gradinate venga accresciuto in maniera da coprire le più basse e procedere poi ad una sopraelevazione.

Al nuovo stadio stando sempre al progetto di massima che attende peraltro di essere definito, si dovrebbe poi accedere anche dalla parte del Tevere, grazie ad un grandioso viale che attraverserebbe tutta la zona dell'ex Campo Parioli, collegando così direttamente gli impianti in questione con quelli del Palazzetto dello Sport e del Foro Italico.

Secondo il parere di alcuni esperti, tale importante complesso sportivo — se l'inizio dei lavori sarà sollecitato — potrebbe essere ultimato nel 1959; in modo da potersi arricchire di tutte le eventuali rifiniture che si rendessero necessarie ed essere collaudato a dovere per i Giochi Olimpici del 1960. Il nuovo stadio si chiamerà anche esso «Torino» e manterrà sulla facciata principale la stessa bronzea targa fissata a ricordo dei calcitori granata deceduti a Superga.

OCCHIO SULL'AFRICA

UN PIANO DI IRRIGAZIONE PER LA COSTA D'ORO

Accra, dicembre.

Il Ministro dell'Agricoltura della Costa d'Oro ha dichiarato all'Assemblea Legislativa che una gran parte della piana di Accra sarà irrigata in vista della produzione del cotone, di mais, di agrumi ecc. Egli ha aggiunto che uno studio effettuato in tale piana ha mostrato che il terreno sarebbe altamente produttivo purchè fosse irrigato. Il Ministro ha precisato che questo piano di irrigazione, le cui grandi linee sono già state studiate, è costato fino ad ora 138.637 sterline.

Due esperti della F.A.O., un agronomo ed uno esperto di irrigazione, lavorano attualmente al piano.

*

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA NIGERIANO IN GIAPPONE

Tokio, dicembre.

Il Ministro dell'Industria della Nigeria, signor P.O. Ururuka, ha visitato Tokio per due settimane. Scopo della sua visita è stato quello di chiedere aiuti tecnici ed investimenti di capitali giapponesi per lo sviluppo industriale della Nigeria. In un comunicato del Ministero degli Esteri è stato precisato che il sig. Ururuka ha visitato i centri industriali dove si produce essenzialmente cemento, carta, porcellana, e filati. Il comunicato aggiunge che la Nigeria è considerata come uno dei mercati più promettenti, tra i Territori britannici in Africa, per l'espansione commerciale giapponese.

*

AIUTI AMERICANI ALLA RHODESIA DEL SUD

Bulawayo, dicembre.

Il Governo della Rhodesia del Sud ha accettato l'offerta di aiuti esteri, ha annunciato il Ministro delle Finanze, M. J. C. Hatty. Il Governo americano, ha infatti, offerto di far compiere, con le apparecchiature più moderne, la prospezione del sottosuolo del Paese.

Da parte sua, la Commissione Intergovernamentare per la immigrazione europea, la cui direzione ha sede in Ginevra, si appresta ad inviare una Missione per studiare la possibilità di colonizzazione agricola in Rhodesia. A proposito dei problemi della Commissione rhodesiana per il ferro e l'acciaio, che ha subito forti perdite, il Ministro delle Finanze ha dichiarato che il Governo ha proposto la fusione degli interessi della Commissione con quelli di una grande ditta britannica allo scopo di aumentare la produzione siderurgica del Paese.

*

UN RACCOLTO ECCEZIONALE NELLA FEDERAZIONE RHODESIA-NYASSALAND

Busaka, dicembre.

La Commissione del mais (Maize Control Board) della Federazione annuncia un eccezionale raccolto di mais per la stagione 1954-1955.

Tenuto conto di una rimanenza di 500.000 sacchi, di 90 kg. ciascuno, del raccolto precedente, le riserve di mais assommavano al mese di settembre alla cifra record di 1.400.000 sacchi.

*

IL GOVERNATORE DELL'UGANDA CONTRARIO ALLA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI INCHIESTA SUGLI INCIDENTI DEL BUGANDA

Kampala, dicembre.

Il Governatore dell'Uganda, Sir Andrew Cohen, ha respinto una proposta del Lukiko del Buganda (Parlamento), tendente a costituire una commissione di inchiesta per gli attacchi recentemente verificatisi contro i Capi ed altre persone sospettate d'essersi opposte al ritorno dall'esilio del Kabaka dell'Uganda.

La dichiarazione ufficiale precisa che il Governatore ha respinto questo suggerimento dopo aver consultato il Segretario di Stato britannico alle Colonie. Il motivo addotto per questo rifiuto è stata la considerazione che una simile inchiesta finirebbe per prolungare l'attuale stato di tensione ed incoraggierebbe la popolazione a far delle accuse individuali.

*

L'URANIO DEL CONGO BELGA

Londra, dicembre.

Il testo dell'accordo anglo-belga per l'energia atomica firmato durante la visita a Londra del Ministro degli Affari Esteri del Belgio, è stato reso noto. L'accordo prevede che la «Combinet Development Agency» organizzazione anglo-americano-canadese, avrà un diritto di opzione sul 90 per cento della produzione mineraria del Congo Belga che contenga uranio e thorio. Ciò ha valore per gli anni 1956-1957. Nei tre anni seguenti l'Agency avrà una opzione del 75 per cento sulla predetta produzione, essa sarà inoltre autorizzata ad acquistare la quantità di minerale necessaria alla fabbricazione dei prodotti forniti dall'Agency al Belgio.

Uno scambio di informazioni è previsto sui seguenti punti:

1) - Informazioni di carattere generale sui progressi e le condizioni economiche della produzione dell'energia atomica;

2) - Informazioni d'ordine tecnico necessarie alla costruzione dei reattori.

Inoltre personale belga sarà autorizzato a partecipare alla costruzione della centrale atomica di Calder Hall che dovrebbe entrare in produzione verso la fine dell'anno prossimo.

L'accordo composto di dieci articoli sarà valido per dieci anni.

ALLA SCOPERTA DI UN MONDO MUSICALE

Il timbro affascinante della chitarra incantò un giorno Andrès Segovia

Quando mi accostai alle multiformi e cristalline forme musicali create su questo strumento a corda, il suo nome mi era già noto. Lo strumento, invece, in tutta la sua complessità — e semplicità al contempo — mi appariva «nuovo» nel senso più reale della parola.

Del grande andaluso avevo già sentito discorrere; ma una vera consapevolezza, sia dell'uomo, che dello strumento, non potevo vantarla. Avvenne — come molte volte accade nella vita — che per dovere professionale dovetti scrivere qual cosa su un congresso nazionale di associazioni chitarristiche. Di lì cominciò la mia «iniziazione» all'ambiente, alla musica, agli artisti, alla liuteria, alla storia della chitarra. Di lì incominciò la mia conoscenza con Andrés Segovia; e, più precisamente, con la sua estrinsecazione musicale classica.

Se per gli spagnuoli Andrés Segovia è una divinità musicale — come, del resto, lo è per quel che riguarda la tauromachia, il sia pur defunto indimenticabile Manolete —, per il mondo intero rimane il più perfetto e geniale chitarrista dei nostri tempi. Sono molti quelli che lo chiamano il «Re» o il «Mago» della chitarra: e questi sono gli esperti, i tecnici, i musicisti; ma sono tutti; quelli che amano e «sentono» la musica classica, che lo apprezzano, che lo applaudono, che lo ritengono il più degno discendente dei famosi chitarristi del passato.

Ho detto: «andaluso»; no parlato della Spagna; ho citato Manolete, e non a caso o per fare del colore. E' nato in Spagna nel 1893, in un paesino dell'Andalusia, a Linares (proprio in quella cittadina dove gli spagnuoli avrebbero dovuto piangere la morte del loro grande figlio: Manuel Rodriguez, «Manolete»). L'Andalusia è una delle regioni della Spagna più propizia per la contemplazione artistica. La infanzia di Segovia trascorse, però, a Granada; e in questa meravigliosa città la chitarra è un elemento giornaliero della vita sentimentale di quella gente.

Il timbro affascinante di quel lo strumento a sei corde ebbe un effetto magnetico sul piccolo Andrés. Quindi, un particolare gusto per il «timbro» sta alla base dell'attrazione veemente determinata sul ragazzo dalla chitarra. Gusto che, poi, lo seguirà per tutta la vita, e che lo pone in grado, oggi, di trarre antichi e originali accenti specialmente da trascrizioni di J. S. Bach e di Scarlatti.

La scelta dello strumento avvenne, perciò, prima che Segovia si decidesse a studiare seriamente musica, inducendolo naturalmente alla positiva decisione. Non conforme alle limitazioni e alle facili immaginazioni popolari, in cui la chitarra veniva relegata, egli ne presentì la felicità del risultato classico. S'impose perciò il dovere di discoprire le vere funzioni musicali dello strumento, e consacrò tutte le sue energie giovanili alla doppia funzione, di investigare il vecchio passato dello strumento, e di preparare la tecnica con cui, un giorno, lo avrebbe fatto conoscere al mondo.

Preoccupato, tuttavia, per la mancanza di una vera e propria letteratura musicale per chitarra, Segovia si mise inoltre a ricercare composizioni scritte appositamente per liuto. Con un importante «bottino» artistico-musicale, il giovane andaluso si impegnò in modo ortodosso allo studio della tecnica chitarrista. Da solo e con una costante e tenacissima volontà di applicazione, sorretto anche — bisogna pur dirlo, oggi — dalla «fiamma dell'arte», il ragazzo arrivò alla sua prima audizione pubblicata, a quattordici anni, a Granada.

Il pubblico si entusiasmò; i «teorici» della musica pura arricciarono il naso. A diciotto anni, si esibì in un concerto all'Ateneo di Madrid, e i «solisti» del classico giunsero a dire che si trattava di un «peccato di lesa culturale». Ma Andrés Segovia restava sulla breccia; ed infatti la sua carriera artistica cominciò ad ascendere rapidamente. Dopo aver girato le più importanti città della Spagna, iniziò quello che doveva essere il primo di una serie lunghissima di viaggi all'estero. Siamo nel 1920, e la stazione di arrivo è il Sud America.

Tre anni più tardi, Segovia fece la sua apparizione a Parigi, nella Sala del «Conservatoire.» Finalmente, qui, oltre a conquistare il pubblico, fu salutato dagli artisti e dalla critica francese con un incontrastato successo. A partire da questo momento, il nome di Andrés Segovia venne incluso nel gruppo degli alti valori internazionali. E la sua vita si improntò ad un carattere zingaresco, da «trovatore», per i lunghi viaggi nei più svariati Paesi del mondo.

Nel 1939 attraversa la maggior parte delle capitali europee, della Russia, dell'Estremo Oriente, degli Stati Uniti, del Centro e Sud America. Con la sua intensa attività di concertista, si può ben dire che Segovia ha provocato una vera rinascita della «chitarra classica» in molte nazioni. Grazie a lui, la chitarra — della quale Debussy diceva: «E' un clavicembalo molto espressivo» — fu accolta nelle più note e severe sale da concerto internazionali.

Andrés Segovia ha dotato la chitarra di un vastissimo repertorio essenzialmente classico. Ha trascritto opere di grandi autori; ha riesumato repertorio dimenticato francese, tedesco, inglese e italiano; è giunto ad un felice risultato nelle ricerche della storia della «vihuela», dalle quali è riuscito a trarre pagine mirabili di Alonso de Mudarra, Luis Milan, Robert de Visée, e altri. Anche alcuni attuali compositori hanno collaborato con lui nella creazione del repertorio moderno della chitarra classica: Manuel De Falla, Turina, Torroba, Manuel Ponce, Albert Roussel, Cyril Scott, Alexander Tansman. L'italiano Mario Castelnuovo Tedesco, su invito di Segovia, ha persino composto un concerto per chitarra e orchestra.

Nonostante il poeta Machado, in una sua lirica, ammetta che: «No tiene màs notas la guitarra mia», quella di Segovia, invece, ne ha in abbondanza. E quando incomincia a suonare, solo, sul palcoscenico, diviene un tutto con la sua chitarra. Una «voce» nuova giunge all'orecchio degli ascoltatori. E' la voce della chitarra restituita alla sua antica e aristocratica musicalità. E' lo strumento che «canta» e insieme si «accompagna»; che realizza meraviliose polifonie, che fa rivivere le armonie melodiche in tutta la più svariata scala di interpretazioni: dal delicato tremulo al fortissimo, dal malinconico alla sarabanda, dal maestoso alla pennellata coloristica e di ambiente, dalla dolorosa soffesenza bachiana alla vivace e spumeggiante fantasia di un Granados o di un Albeniz. Se una coerenza, una onestà allo originale, una compiutezza di tonalità, una geniale aderenza allo spirito del creatore, sono perfettamente latenti in Segovia, queste si accentuano particolarmente nelle opere di Bach.

La chitarra di Andrés Segovia ha una storia che va raccontata. E' uno strumento di forma spagnuola, ma di costruzione bavarese. In uno dei suoi primi viaggi in Germania, nel 1923, per una serie di concerti, Segovia si fermò anche a Monaco. Un giorno, in albergo, gli si presentò il capo della corporazione dei liutai bavaresi, chiedendo di potere esaminare la chitarra usata allora dal chitarrista (un antico strumento spagnuolo). Avutone il permesso, si assentò per poco tempo e ritornò con alcuni colleghi liutai. Insieme, esaminarono per tre ore lo strumento, prendendone diligentemente tutte le più dettagliate misure. Infine, mediante l'aiuto di uno specchio, la chitarrà venne esaminata accuratamente all'interno.

Dopo un anno Segovia, che non pensava più ai liutai bavaresi e alla loro strana visita, vide giungere al suo indirizzo una chitarra identica alla sua, ma «completamente senz'anima — come egli ebbe a dire —». Segovia la rimandò ai mittenti, i quali non si persero d'animo e, l'anno seguente, gli inviarono un altro strumento migliore del primo, ma sempre difettoso. La storia si ripetè invariabilmente ogni anno, ma sempre il musicista rimandava gli strumenti per le loro imperfezioni. Finalmente, nel 1937, Segovia ricevette una chitarra che — dovette riconoscerlo francamente — superava qualsiasi altra per la bellezza del suono: «Perfetta nel corpo e nell'anima». Da allora, Segovia suona su quella.

L'ufficiale residenza dell'artista è a New York, in un appartamento situato al numero 248 di Central Park West; ma la sua casa è il mondo. Sistematicamente, però, ogni anno viene in Italia per tenere un corso estivo di chitarra classica all'Accademia Chigiana, e per dare concerti. Chi non ha mai ascoltato Segovia, lo faccia. Scoprirà un mondo musicale completamente nuovo.

FRANCO COCCHI

In breve dal mondo

BERLINO. — Si apprende che il Primo Ministro della Cina Popolare Ciu En Lai ed il Presidente del Consiglio della Germania Orientale Otto Grotewohl hanno firmato a Pechino un trattato di amicizia e cooperazione fra i due paesi.

***

BRINDISI. — *Ha salpato le ancore alla volta dell'India e Australia la Motonave «Paolo Toscanelli» con 400 emigranti fra cui 45 nuclei familiari al completo.*

***

NAPOLI. — Il Generale dell'Aeronautica italiana Serigio Lalatta è stato nominato comandante della V forza Aerea Tattica Alleata — la ATAF — l'unità della NATO recentemente creata, la quale avrà il suo comando a Vicenza dove il dodici gennaio avrà luogo la cerimonia di inaugurazione della nuova sede.

***

WASHINGTON. — *Negli ambienti informati di Washington si dichiara che l'aviazione americana intende aumentare il numero dei suoi bombardieri a reazione a grande autonomia.*

***

CITTA' DEL VATICANO — il Pontefice ha rivolto alla presenza dei Cardinali di Curia e dei cardinali, Mimmi, Arcivescovo di Bari e Copello, Arcivescovo di Buenos Aires, il messaggio natalizio ai popoli di tutto il mondo.

***

TOKIO. — *Radio Pechino annuncia che in quest'ultima settimana i cino-nazionalisti hanno attaccato a più riprese — con incursioni aeree e cannoneggiamenti — la zona costiera del continente cinese, uccidendo o ferendo 33 persone.*

***

NUOVA DELHI. — Il governo indiano ha deciso di stabilire relazioni diplomatiche con la Mongolia esterna e di procedere allo scambio di rappresentanti diplomatici al livello di ambasciatori.

***

BUENOS AIRES. — *Il governo argentino ha emanato un decreto secondo il quale il presidente del governo provvisorio, il vice presidente, i ministri, i commissari di governo nelle provincie, e i membri dei governi provinciali non potranno essere candidati alle prossime elezioni generali.*

***

RIO DE JANEIRO. — Il Presidente Neren Rames ha firmato un decreto che prolunga di altri trenta giorni lo stato di assedio che doveva spirare alla mezzanotte del 25 dicembre. Questa decisione ha lo scopo di giungere nella calma fino al 31 gennaio prossimo e cioè fino al giorno in cui il nuovo Presidente Kubitschek assumerà le funzioni.

***

BUENOS AIRES. — *Il gruppo scientifico della spedizione italiana alla Terra del Fuoco, diretto dal prof. Giuseppe Morandini, è partita alla volta di Punta Arenas, nel Cile, dove è stata preceduta dal salesiano Don Alberto De Agostini organizzatore della spedizione.*

***

BONN. — Nel messaggio che il Cancelliere Adenauer rivolgerà al popolo tedesco è detto fra l'altro: «La inquietudine nel mondo non deve diventare la dominazione degli eventi. Il nostro compito è di non lasciarci trascinare da essa e di dominarla e di rivolgere al bene la forza che in essa è nascosta. Iddio ci ha dato questo compito e ci ha dato anche la forza di adempierlo».

***

PARIGI. — *Trentacinquemila elettori si recano alle urne nel Laos per eleggere i nuovi 39 deputati all'Assemblea Nazionale.*

***

IL CAIRO. — Al termine della visita del maresciallo Tito all'imperatore di Etiopia, Hailè Sellassie, è stato diramato, a quanto si apprende da Massaua, un comunicato comune nel quale i due capi di stato dichiarano di avere riscontrato piena identità di vedute sugli argomenti discussi, tra cui la situazione del Medio Oriente ed i problemi della collaborazione economica e tecnica fra i due paesi. Essi riaffermano la necessità di fondare i rapporti tra i popoli sul la eguaglianza, sul rispetto della indipendenza, della sovranità e della integrità reciproca.

***

RIO DE JANEIRO. — *E' giunta a Rio de Janeiro, rimorchiata da tre battelli brasiliani, la petroliera italiana «Maria Letizia» che, proveniente dal Venezuela e diretta in Argentina era rimasta alla deriva 24 ore per un'avaria all'elica.*

***

ATENE. — Anche ieri notte i patrioti di Cipro hanno svolto una intensa attività anti-britannica in varie località dell'isola. Un posto di polizia inglese è stato preso di assalto a Yialoussa. Si ignora se nel combattimento che ne è seguito vi siano state delle vittime.

***

FIRENZE. — *Il sindaco di Firenze La Pira, ha inviato, nei giorni scorsi, gli auguri natalizi ai sindaci delle capitali di tutto il mondo. Molti sindaci hanno già risposto con calorosi telegrammi. Tra essi i sindaci di Buenos Aires, Lima, Madrid, Mosca e Tokio*

***

BONN. — L'ambasciatore sovietico a Parigi, Vinogradov, ha comunicato all'ambasciatore tedesco Von Maltzan che altri convogli di ex prigionieri in Russia giungeranno nella Germania occidentale ai primi dell'anno.

***

IL CAIRO. — *In questi ambienti diplomatici si ritiene prossimo l'allacciamento di rapporti diplomatici fra l'Unione Sovietica e la Giordania. L'iniziativa che viene da Mosca rientrerebbe nel quadro della nuova politica attiva inaugurata dal Cremlino nei riguardi del mondo arabo.*

***

ROMA. — Oltre 30.000 turisti stranieri sono ospiti di Roma in occasione del Natale. Un terzo di essi è rappresentato da pellegrini nord americani. Si tratta di una cifra mai raggiunta negli anni scorsi all'infuori dell'Anno Santo. I pellegrini hanno visitato San Pietro e durante la giornata odierna visiteranno i numerosi tradizionali presepi allestiti nelle chiese della capitale.

***

CUNEO. — *Il 31 maggio scorso un contadino di San Giacomo di Boves indirizzava ad un conoscente, abitante a Mormes in Francia, una lettera, affrancandola con un bollo da 25 lire. La missiva, dopo sei mesi e mezzo, è tornata al mittente tutta cosparsa di timbri e di bolli di parecchie città del globo. La lettera è giunta in Italia nel viaggio di ritorno attraverso l'Indonesia, il Giappone, Singapore e Tawan nel Nuovo Borneo.*

NON PASSANO INOSSERVATI

Infelicità degli altissimi

Londra, dicembre.

L'altezza media dell'umanità è aumentata di circa dieci centimetri negli ultimi sessant'anni, ma le fabbriche di calzature, di abiti confezionati, di mobili, di automobili, di poltroncine per sale di pubblico spettacolo e i costruttori di case non tengono alcun conto di questo innegabile stato di cose.

Per far conoscere le difficoltà che incontrano quegli inglesi la cui altezza è superiore alla media, i membri del «Club degli alti» hanno tenuto recentemente un convegno a Skipton nello Yorkshire con la partecipazione dell'«Associazione delle donne alte», che da anni lotta anch'essa per mutare l'insostenibile situazione.

Pensate alle condizioni di una donna alta che è condannata a farsi tutto ciò che le occorre, su misura, perchè in commercio non esistono confezioni su taglie superiori alla norma: sembra che i produttori non concepiscano l'esistenza di longilinee pure, ma soltanto di creature che se sono alte debbono essere per forza di natura anche grosse e pesanti.

Una ragazza alta, quando raggiunge l'età in cui comincia a pensare ai bei vestitini, si rende conto che quelli confezionati le arrivano appena alle ginocchia, le maniche non coprono i polsi e tutti sono adatti a fisici di bambini, più che di adolescenti.

E non parliamo poi delle scarpe: le donne alte hanno i piedi lunghi, in proporzione, ma non trovano mai la misura giusta nei negozi di calzature. Una giovane sposa ha scritto alla «Associazione delle donne alte» lamentandosi perchè non è riuscita a trovare dalle biancheriste una camicia da donna confezionata per la sua taglia. E aggiunge: «Eppure non siamo mica in poche ad essere alte più di un metro e ottantacinque...».

Un calzaturificio del West End londinese non è rimasto insensibile ai lamenti delle persone alte ed ha annunciato l'inizio della produzione di scarpe da uomo esclusivamente nelle misure maggiori.

Comunque, allo stato attuale, se una donna alta oltre la norma vuole vestirsi elegantemente deve spendere almeno il cinquanta per cento di più delle altre.

Una giovane donna ha raccontato durante il convegno di Skipton le pene che ha sofferto a causa dell'eccezionale statura raggiunta fin da quando era poco più che una bimba.

«Fin da quando cominciai ad andare a scuola la gente fermava mia madre per strada e, dopo avermi squadrato dall'alto in basso, le domandava se ero normale...; appena adolescente ero costretta a calzare scarpe da donna adulta e le compagne di scuola, naturalmente, mi prendevano in giro... I vestiti mi sono stati sempre o troppo corti o troppo spaventosamente ampi. Non dimenticherò mai il primo ballo cui partecipai: la mia testa svettava sulla massa dei ballerini e tutti mi guardavano divertiti. Feci un solo ballo, poi andai a nascondermi in una poltrona dalla quale non ebbi più coraggio di muovermi....; ci tornai un'altra volta, in seguito alle insistenze di mia madre, che mi raccomandò di non sedermi mai perchè altrimenti anche i cavalieri di bassa statura mi avrebbero invitata a danzare, non sospettando la mia vera altezza. E quella sera nessuno venne a chiedermi un ballo... Non ci tornai più...».

Il fattore psicologico entra in gioco, ad un certo momento, e crea strani complessi in questi esseri che si differenziano dal resto dell'umanità. Coloro che superano il metro e ottanta sono generalmente dei timidi che ritrovano tutta la loro sicurezza soltanto quando sono insieme ed altre persone alte. Mister Ben Crowe, del «Club degli alti» di Birmingham, è alto oltre due metri e dieci e spiega il grande successo dello straordinario club proprio per quel bisogno di uniformità che provano le persone di alta statura. E suggerisce una legge che punisca adeguatamente tutti coloro che parlando con una persona alta, chiedono «fa freddo lassù» o dicono le altre scontate stupidaggini, vecchie ormai di secoli.

La donna più alta d'Inghilterra, Miss Katja Van-Dyk, misura esattamente 2 metri e 52 centimetri. «Gargantua», il signor Zehe, campione del wrestler tedesco, misura 2.42 ed è costretto a dormire di traverso su tre letti occostati, e a farsi vestire con otto metri di stoffa...

La celebrazione del Natale a Gerusalemme

Il Cairo, 25.

Centinaia di pellegrini di ogni paese hanno assistito questa notte alle messe che dalla mezzanotte fino all'una e mezza sono state ininterrottamente celebrate nella «grotta della natività» a Betlemme.

I rappresentanti consolari di tutti i paesi cristiani hanno assistito alla messa di Mezzanotte celebrata nella basilica di Santa Caterina dal Patriarca di Gerusalemme Mons. Gori.

Per assistere alla messa di Natale a Betlemme, i cristiani sono passati dalla Gerusalemme ebrea, alla Gerusalemme araba. In nome di Cristo israeliani e musulmani accettano questo fenomeno di reciproca tangenza che in nome delle loro rispettive religioni non ammetterebbero mai. Ai cristiani provenienti da Israele gli Arabi consentono una sosta di quattro giorni in territorio giordano; non tre, non cinque. Lo straniero che possiede sul passaporto il visto israeliano varca la frontiera con un lasciapassare speciale del suo consolato d'accordo con le autorità giordane.

Si va alla Messa di Natale in stato di guerra; si traversano in Gerusalemme ebrea quartieri sgangherati dall'artiglieria e dal bombardamento, strade cosparse di vecchi rottami, affiancate da filari di macerie. La città sacra giace fra siepi di reticolato, trincee di cemento armato, barricate di calcestruzzo e sbarramenti anticarro. La strada fra Gerusalemme e Betlemme appariva affollata di cristiani ed arabi in attesa dell'arrivo a Betlemme del vescovo cattolico di Gerusalemme. A Betlemme le strade, le finestre, i balconi, i tetti erano pieni di folla festante (cristiana e musulmana). Dall'una del pomeriggio all'una dopo la mezzanotte, la piccolissima città di Betlemme è stata indubbiamente la più viva del mondo. Entro quelle dodici ore tutti i rappresentanti di tutte le razze del mondo d'ogni classe sociale, hanno vissuto una identica vita, parlando un identico linguaggio.

زيارات واستقبالات

الحاكم الادارى

استقبل صاحب السعادة الحاكم الادارى ، فى صباح يوم ٢٣ من الشهر الجارى بمكتبه : —

— صاحب السعادة رئيس الاسقف منسيور فينانزو فيليبنى •

— الدكتور اريك كجولبى • الخبير فى محافحة مرض السل برفقته الدكتور جيوسيبى كاسو •

— السيد دينى جامع محمد من لوخ فراندى •

الاحتفال بذكرى السنة الخامسة

لتأسيس بوليس صوماليا فى قلكيو

أقيم فى صباح يوم ١٨ من الشهر الجارى ، بمركز محطة بوليس قلكيو، حفلة رائعة بمناسبة ذكرى السنة الخامسة لتأسيس بوليس صوماليا •

وحضر الحفلة حاكم الناحية السيد طاهر حاج والقابطن بوشيما فرانشيسكو حاكم محمية عساكر قلكيو والملازم زابالا والملازم سوبرى حاكم فرقة محمية العساكر الحالى والسيد عبد الله فارح رئيس عمر محمود •

وفى ابتداء الحفلة قدم المفتش محمود ميرى ، قوة البوليس والوكلاء الى حاكم البوليس القابطن أبا فلافيو •

وبعدها ألقى حاكم البوليس الى الهيئة الحاضرة ، خطبة تناسب المقام ، حيث ذكر فيها الخطوات والاعمال الناجحة التى وصلها البوليس الصومالى تحت قيادة الكربنيرى الايطاليين •

وذكر أيضا ، بأن بالخطوات والاعمال الحسنة التى بذلها البوليس، فان صوماليا يمكنها اليوم أن تفتخر بهؤلاء الشبان ، الذين سجلوا صفحات مجيدة فى التاريخ وذكر أخيرا بأن وكلاء بوليس صوماليا، قاموا بالتضحية والشجاعة مبادىء الحرية ، وسلامة الشعب القاطنين عند الحدود •

وأخيرا قرأ خطبة التهنئة التى بعثها حاكم فرقة الكربنيرى لصوماليا الكولونيل ريبا دى مينا ، وبطاقة التهنئة التى بعثها حاكم مقاطعة مدق الدكتور لوكيتى •

واختتمت الحفلة بالتمرينات العسكرية قدمت من الوكلاء تحت قيادة الوكيل الاول نور علسو ، وبعدها وزعت الميداليات والمسدسات ووسامات الشرف لبعض المستحقين ، وذلك لقيامهم أثناء السنة ببعض الاعمال الجليلة•

هذا واختتاما وزعت على جميع الحاضرين المرطبات الباردة بمركز محطة البوليس ، وللسطات المدنية والعسكرية بمركز حاكم البوليس وفى المساء اشترك الشعب مع الوكلاء فى بعض الرقصات والالعاب المنظمة لتلك المناسبة •

مرحلة جديدة

للسياسة الخارجية الايطالية

أدلى السنيور مارتينو ، وزير الخارجية الايطالية ، عقب عودته من آسيا بتصريحات هامة جاء فيها «يحسن التنوية مبدئيا بأن علاقات ايطاليا مع البلاد الآسيوية ظلت طيبة على الدوام • الا أن تطورات القارة الآسيوية عقب الحرب قد أثارت مسائل جديدة أمام أوربا ومعها ايطاليا فبدا من المجدى ان لم يكن من الضرورى الاتصال مباشرة بأقطاب الحكومات الآسيوية • ويمكن التأكيد بأن موقف ايطاليا تجاه البلاد الآسيوية سيتجه اتجاها أوفر وأوثق تعاونا وأثبت صلة ، بعد رحلتى الاخيرة وعقب الزيارة التى سأقوم بها فى أواخر ديسمبر الى باكستان وسيلان والهند • وسوف تزكو هذه الصلات وتمتد الى أوسع الحدود فى مختلف نواحى العلاقات الدولية فلا تصبح عرضية محلية كما هى حاليا» •

«ويتوخى فى وضع برامج السياسة الخارجية العملية عدم قيامها على افتراضات بل استنباطها من مشاهدات وملاحظات ملموسة واختيار أنسب الطرق الكفيلة بتحقيق تعاون يعود بالجدوى على المصالح المشتركة لا المصالح الذاتية ولقد تهيأت لى خلال مباحثاتى العديدة مع ولاة الامور الآسيوية دراسة مختلف وجوه اتجاهاتنا السياسية والاقتصادية • وجمعت ما عن لى من الملاحظات واستنباطات فيها • ويحسن التنبيه الى أن الميل يتجه عقب هذه الحرب الاخيرة الى التعاون الجماعى السياسى والاقتصادى والاجتماعى والعسكرى ، والنظر الى مسائل كل أمة على حدة كظاهرة دولية عامة • فاليابان وتايلانديا تهتمان مثلا ببرنامج «كولمبو» الاقليمية ، مثل اهتمام ايطاليا بمنظمة الانعاش الاقتصادى الاوربى وغيرها من منظمات التعاون الاقتصادى والمالى

وستبادر ايطاليا بالتأكيد فى الفرصة المناسبة للدعوة الى عقد مؤتمرات دولية على نحو ما يفعل أصدقاؤنا الآسيويون •

أما المسائل السياسية الآسيوية فمتشعبة معقدة ، وموقف كل بلد آسيوى زرته يختلف عن الآخر فمن المتعذر الادلاء برأى شامل فى الموقف الآسيوى العام الا أنها تشترك فى نشدان السلام والرغبة القوية فى النهوض بمستوى حياة شعوبها طبقا لمبادىء الديموقراطية والحرية» •

مصلحة الشئون المالية

اعلان قابل للمعارضة

يعلن بأنه على اثر طلب وصل الى هذه الادارة بتاريخ ١٢ نوفمبر ١٩٥٥ — فأن السادة عثمان وعبد الله شيخ معو طلبوا منح ارض لاغراض بنائية مساحتها ٧٦٨ م٠م الواقعة فى شارع رومولو أنور بمقدشوه ، والتى جاء وصفها فى مساحة سطوحها التى يمكن الاطلاع لدى المكتب الذى لبلدية مقدشوه ولدى هذه المصلحة •

ويمكن الاعتراض هذا المنح فى مدة ٣٠ يوما من نشر هذا الاعلان على النشرة الرسمية للادارة الايطالية الوصية •

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الرخص

اعلان

يعلن بأن تجديد الرخص التجارية لسنة ١٩٥٦م ، ستبتدىء فى يوم ٢ يناير ١٩٥٦م •

وبناءا على تجديد الرخص التجارية ، يجب على المهتمين أن يقدموا بطاقة تحقيق الشخصية الممنوحة من هذه البلدية أو أية مستندات أخرى مشابهة ، وعند نقص هذه المستندات لا تنفذ بلدية مقدشوه طلب التجديد •

مقدشوه ٩ ديسمبر ١٩٥٥م•

رئيس البلدية : كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

بناء الى الانتخابات السياسية المقبلة ، فان الشعب الصومالى الذكر ، الذى لم ينظم الى الآن مكاتبه بمكتب تعداد النفوس ، مدعوا بأن يحضر الى مكتب تعداد النفوس الصومالية فى مدة غايته يوم ٣١ ديسمبر من السنة الجارية وأيضا فان الاهالى الصوماليين المقيدين والغير المكتوبين فى سجل شعب مقدشوه ، مدعوا أيضا بأن يبلغ مكتب تعداد النفوس ، التغييرات المنزلية الجديدة (شارع حارة ، قرية والرقم) ، وذلك بهدف تسهيل أعمال موظفى البلدية المتعلقة فى تسليم الشخص الوثائق الانتخابية •

مقدشوه ١ ديسمبر ١٩٥٥

رئيس البلدية

كارلو فيكو

Anno VI - Numero 306

Martedì 27 dicembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 25

IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA'

Il messaggio del Governo italiano ai connazionali sparsi nel mondo

Le funzioni della Corte Costituzionale

Roma, 26.

Il Sottosegretario agli Esteri on. Del Bo' in occasione del Natale, ha inviato agli italiani all'estero il seguente messaggio:

« Nella ricorrenza di Natale, giorno più di ogni altro caro agli affetti umani, e alla vigilia del nuovo anno, il Governo democratico italiano invia, per mio tramite, ai connazionali residenti all'estero il proprio augurale saluto. Non mai immemore verso di voi nel tempo in cui fu colpito dalla guerra, e in quello durante il quale impegnò ogni sua energia nell'opera di ricostruzione, l'Italia guarda oggi a voi con un sentimento reso più fervido dalle prove trascorse. La nostra repubblica ha effettuato importanti conquiste sociali e ha rinnovato il suo prestigio morale. Ciò è dovuto anche ai risultati che voi ottenete oltre i confini, alla vostra capacità di lavoro e al vostro senso di dignità nazionale quali testimonianze degli attributi positivi della nostra stirpe. Se, nell'immediato dopo guerra, l'esodo dal nostro Paese, risentì delle difficoltà dei tempi e costrinse molti di voi, sospinti da ineluttabili necessità, ad avventurarsi senza l'indispensabile tutela per le strade del mondo, oggi la situazione è radicalmente mutata. Dalla fase della stipulazione degli accordi internazionali a quella del vostro insediamento nei paesi di immigrazione, la vigilanza dello Stato è divenuta sempre più intensa, sino al punto che l'attuale Governo non ha dato luogo, né intende farlo per l'avvenire, a trasferimenti di mano d'opera non garantiti da quelle condizioni economiche e morali che costituiscono una giusta ricompensa di un prezioso lavoro meritevole di doverose e precise contropartite e non già da onerose o troppo ingrate elargizioni ».

Oggi noi respingiamo la concezione caritativa dell'emigrazione e la vecchia presunzione dell'italiano pronto ad ogni sacrificio e a qualunque fatica. Le braccia e le menti che l'Italia concede ai paesi suscettibili di sviluppo costituiscono un vantaggio estremamente prezioso, da considerare — come abbiamo recentemente affermato in sede internazionale — valido ed innegabile contributo dato dal nostro paese alla collaborazione democratica, all'incremento costruttivo del mondo, e quindi, al benessere di tutti i popoli. In questa battaglia che il mondo libero combatte per la conservazione della pace ed il progresso dei lavoratori, l'Italia vuole essere in prima linea con ogni sua valida forza, e considera voi, lavoratori al di là dai monti e di là del mare, come i suoi principali rappresentanti. Il Governo vi indica a coloro che, più fortunati, vivono dentro i confini, perchè essi rammentino quanto il vostro lavoro onora la patria e perchè, insieme con essi, tutti i popoli, con i loro parlamenti e i loro Governi, si rendano conto di come l'umanità possa avvantaggiarsi di una integrazione feconda e da una armonica utilizzazione dei beni, dei capitali e dei servizi. Valga ciò, per la ricchezza materiale, di cui l'Italia è scarsamente dotata, ma valga anche per l'insostitutibile apporto, che invece ci può venire richiesto, dall'ingegno e dalle braccia capaci di valorizzarla. In questa ricorrenza, così intimamente radicata nel cuore degli italiani, vogliate sentirvi vicini alla vostra società nazionale, così come essa vuole esservi accanto nel suo amore e nel suo augurio ».

La Corte Costituzionale ha assunto le proprie funzioni, dopo la cerimonia del giuramento e dopo un importante discorso pronunciato dal Capo dello Stato, nel quale l'onorevole Gronchi ha insistito soprattutto sul principio che la presenza della Corte Costituzionale, non vuol significare solo l'avvento di un'incomparabile garanzia di retto funzionamento degli altri poteri ma anche uno strumento di propulsione per l'opera loro ai fini della democrazia in cammino.

Nei circoli politici si è d'avviso che l'insediamento della Corte Costituzionale segna una svolta forse decisiva negli sviluppi del nostro sistema politico. I suoi poteri sono formidabili anche se per il loro contenuto essenzialmente negativo, non si vede come potrebbero a loro volta diventare un pericolo per l'equilibrio costituzionale. La Corte non governa, la Corte non amministra, la Corte non legifera. Ma la Corte dice se le leggi sono formate con la procedura prescritta: se cioè sono veramente leggi. E' il controllo formare di costituzionalità che spettava nel nostro vecchio ordinamento al giudice ordinario e nel quale il giudice ordinario in qualche misura concorrerà con la Corte anche in avvenire.

Inoltre, la Corte dice se le leggi sono conformi alla Costituzione, compatibili con la Costituzione, il controllo sostanziale di costituzionalità. Infine, la Corte giudica sui conflitti fra poteri dello Stato, sui conflitti fra Stato e regione, sui conflitti fra regioni. E le decisioni della Corte sono esecutive, definitive, non impugnabili.

In tal modo — si osserva — l'azione della Corte potrà contribuire grandemente al miglioramento del costume pubblico in tutti i suoi aspetti, fornendo per analogia, attraverso l'austerità della sua procedura, la dimostrazione che anche nel campo politico e parlamentare le ragioni morali possono affermarsi e trionfare contro le illecite inframmettenze, le eventuali pressioni o deviazioni, gli eccessi o gli equivoci della burocrazia, gli abusi o le pretese dei partiti quali che siano.

La proclamazione d'indipendenza del Sudan è stata accettata dal Parlamento egiziano

Il Cairo, 24.

Al Cairo è stato annunciato ufficialmente che l'Egitto ha accettato la richiesta del Parlamento sudanese di riconoscere l'indipendenza del Sudan.

Il Ministro egiziano degli interni e incaricato degli affari sudanesi, colonnello Zakaria Mohieddin, ha dichiarato che il Governo egiziano ha approvato il desiderio del popolo sudanese, nei termini con cui esso è stato espresso all'unanimità dal Parlamento sudanese. Egli ha aggiunto che il Governo egiziano è in contatto con quello britannico per prendere di urgenza le misure atte a mettere in esecuzione tale desiderio.

« Noi auguriamo al popolo sudanese — egli ha detto — un brillante avvenire ».

Da fonte ufficiale si annuncia inoltre che l'ex-ministro egiziano degli affari sudanesi, maggiore Salah Salem, è partito in aereo per Kartum per esprimere al Governo sudanese le congratulazioni dell'Egitto in occasione della dichiarazione di indipendenza formulata oggi.

Salah Salem si dimise alcuni mesi fa dal Consiglio della rivoluzione in seguito a una divergenza di vedute sulla politica egiziana nel Sudan.

Una delle risoluzioni approvate dal parlamento sudanese chiede al governatore generale, sir Knok Helm, di ottenere oltre che dall'Egitto dall'Inghilterra il riconoscimento immediato di questa indipendenza. Sir Knox Helm, il quale ha dato recentemente le dimissioni da governatore generale, si trova ora a Londra, ed è previsto un suo incontro col ministro degli esteri Mac Millan, se pur non sia già avvenuto.

L'accordo anglo-egiziano firmato al Cairo nel febbraio 1953 stabiliva che al Sudan venisse dato il diritto di decidere della propria sorte.

Originariamente, era previsto che l'assetto del Sudan venisse stabilito da una assemblea costituente, ma più tardi il Parlamento sudanese chiese alla Gran Bretagna ed all'Egitto di organizzare un plebiscito per stabilire lo « status » del Sudan: indipendenza od unione con l'Egitto.

Esso avrebbe dovuto essere organizzato dalla Gran Bretagna e dall'Egitto sotto il controllo di una Commissione di sette Paesi « neutrali ».

Negli ultimi tempi, tuttavia, si è sviluppato nel Sudan un crescente movimento per l'immediata indipendenza del Sudan, e giovedì scorso il Primo Ministro sudanese, Ismael el Azhary, annunciava che il suo Governo era favorevole alla proclamazione immediata della indipendenza. Così, ieri si è avuta la votazione in tal senso del Parlamento.

Le truppe inglesi ed egiziane, che si trovavano nel Sudan dal 1898, quando le forze anglo-egiziane sconfissero il Madhi, sono state ritirate il mese scorso.

Il Sudan, che misura circa 2 milioni e mezzo di km. quadrati, ha una popolazione di circa nove milioni di abitanti.

Il Sudan, che nel 1899 fu costituito in condominio fra Inghilterra ed Egitto e dal 1953 è entrato in regime di transizione, si estende su un largo tratto dell'Africa centrale compreso fra l'Egitto, il Mar Rosso, l'Eritrea, l'Etiopia, l'Uganda, il Congo Belga, l'Africa Equatoriale francese e, per un piccolo tratto, la Libia. Misura una superficie di 2.505.405 Kmq. — pari a circa 10 volte l'Italia — ed ospita una popolazione di 8.764.000 abitanti. Include regioni diversissime sia dal punto di vista geografico sia da quello economico. Desertico a nord, arido e stepposo a occidente, forestale e paludoso nel sud, increspato di monti ad est, rinchiude al centro una vasta pianura, solcata dalle acque del Nilo, che sono in grado di farne un grande paese cotoniero. Per il resto la produzione è irrilevante: datteri, arachide, sesamo. Estese le foreste e suscettibile di sviluppo l'allevamento del bestiame. Qualche industria è stata creata negli ultimi anni ed altre sono attualmente in progetto, ma la debole economia del Paese è ancora fondamentalmente agricola.

Il deficit della bilancia commerciale argentina

Buenos Aires, 26.

Il deficit della bilancia commerciale argentina per il presente esercizio finanziario viene calcolata in circa un miliardo e 200 milioni di dollari. Lo ha dichiarato il consigliere economico del governo Raul Prebish, il quale ha preannunciato energiche misure per incrementare la produzione nazionale. Egli ha aggiunto che l'Argentina sarà tuttavia costretta a ricorrere ad un prestito estero allo scopo di integrare la difficile opera della sua ricostruzione economica.

La regola del venerdì

Roma, *dicembre.*

Un giornalista romano, ghiotto annotatore di curiosità della vita parlamentare, ha fatto rilevare, in un recente articolo, che il Venerdì può essere considerato a buon motivo come un *giorno nero* per il Governo.

Perchè? Forse perchè le cronache di Montecitorio e di Palazzo Madama son venute a dare una conferma, tanto inattesa quanto autorevole, a una tra le più diffuse superstizioni popolari? Non si tratta di questo. Si tratta soltanto del fatto che al venerdì d'ogni settimana non pochi, anzi numerosi deputati e senatori disertano le sedute per precipitarsi alla stazione in modo da essere l'indomani nei loro luoghi di origine, dove la loro presenza si rende necessaria per riunioni di partito o per comizi domenicali, o più semplicemente per il disbrigo delle loro faccende private. Sì che, nel caso che all'indomani ci sia ancora in discussione qualche provvedimento importante, le aule della Camera e del Senato presentano larghi vuoti che si possono rilevare deleteri quando si tratti di qualche votazione impegnativa. Come è avvenuto, per esempio, sabato scorso, in occasione del voto sulla legge Tributaria che prende nome dall'ex ministro Tremelloni e che, ereditata dal precedente Governo Scelba, è stata inclusa dall'attuale Governo tra i punti fondamentali del suo programma.

Al momento del voto dunque, nell'aula di Montecitorio erano presenti soltanto 363 deputati dei 590 di cui è composta la Camera: con 227 assenti, dunque, dei quali soltanto 24 ufficialmente giustificati. La regola del « venerdì » si era così confermata in pieno; e tanto più in pieno, se si considera che gli assenti appartenevano a tutti i gruppi, suddividendoli nel modo che segue: 66 comunisti, 58 democristiani, 23 monarchici del PNM, 16 del PSI, 2 del PRI, 7 del PLI, 7 del PSDI, 17 del MSI, 7 del PMP. Non si è salvato nessuno. Tutti i gruppi affetti indistintamente dalla stessa tabe assenteistica.

Nonostante ciò la legge è passata (« ma è passata — affermano i socialcomunisti — mercè i nostri voti favorevoli »; « sarebbe passata egualmente, anche senza i vostri voti — ribattono i democristiani — e perfino ammettendo il fatto che alcuni dei nostri hanno profittato del segreto delle urne per votare contro ». E hanno ragione i democristiani perchè, a conti fatti, è risultato che i votanti dei gruppi di centro, detratti anche gli assenti in congedo, erano circa 220; e, perfino detraendo da questa cifra una trentina di contrari, si sarebbe comunque avuta una maggioranza di 190 voti, qualcuno in più, cioè, del *quorum* richiesto di 182 voti).

La legge è dunque passata: ma non basta questa soddisfacente constatazione a sanare lo esempio di malcostume democratico dato da tutti i gruppi in questa occasione; e, da un altro punto di vista, non basta a giustificare i parlamentari della coalizione di centro i quali dovrebbero sentire sempre vigile la loro responsabilità nei confronti del Governo e dell'elettorato.

Da taluno si è fatto osservare che episodi come quello ora lamentato son fatti apposta per offrire dei buoni pretesti ai socialcomunisti per le loro reiterate quanto gratuite affermazioni secondo cui senza essi in Italia oggi non si può governare. I partiti di centro — si è detto inoltre — hanno il dovere di sostenere il Governo nella sua battaglia quotidiana, senza esporlo al rischio di qualche sgradevole sorpresa, e senza metterlo in condizione di subordinare l'attuazione del proprio programma all'aiuto o alla benevolenza dei partiti di opposizione. I partiti di centro — si è ricordato ancora una volta — non devono prestarsi compiacentemente agli equivoci su cui contano le opposizioni per diffondere nell'opinione pubblica la convinzione che un'apertura a sinistra si è già fatta, o si fa di volta in volta, ma di soppiatto, furtivamente, senza avere il coraggio di ammetterlo.

Per tornare all'episodio che ha dato lo spunto a questa nota, c'è ora da dire che si può forse invocare un'attenuante per i deputati assentatisi sabato scorso: siamo sotto Natale, ed è comprensibile che l'imminenza della festività abbia distratto un buon numero di essi dai loro obblighi politici per richiamarli alle cure familiari. (E la seduta stessa che essi avevano disertato, pur essendosi svolta in un'atmosfera tesa, eccitata, a momenti drammatica si è conclusa, infatti, in un clima di distensione e di cordialità, con i rituali auguri natalizi scambiati fra la Presidenza della Camera e l'Assemblea).

Ma le feste passeranno: e non tarderanno a venire i giorni in cui la maggioranza sarà chiamata a un'opera legislativa destinata a lasciare un segno duraturo nella vita sociale del Paese. Dopo avere, bene o male superato una prova ben difficile con la legge Tremelloni per la perequazione tributaria, il Parlamento dovrà nel prossimo avvenire occuparsi di altri provvedimenti di alto impegno, quali il Ministero delle partecipazioni statali, la disciplina delle ricerche degli idrocarburi, la regolamentazione dei patti agrari, le leggi elettorali politica e amministrativa.

In quei giorni ogni assenza potrà essere considerata alla stregua di una diserzione: e sarebbe, questo, un giudizio della più pesante severità per i rappresentanti dei partiti che si sono assunti la responsabilità di fare da guida illuminata al Paese nel suo difficile cammino verso l'attuazione integrale della democrazia.

GIORGIO PUCCI

Trattato tra la Cina comunista e la Germania Est

Bonn, 26.

La conclusione del trattato, sottoscritto ieri a Pekino tra il capo della Repubblica Democratica tedesca Grotewohl e il capo del governo cinese Ciu En Lai, viene considerato a Bonn, come lo sviluppo concreto di una politica che si deve porre in relazione con l'accordo di Varsavia. Quest'ultimo accordo sottolineava un appoggio più che altro morale della Cina Popolare ai paesi comunisti europei, mentre il nuovo trattato cino-tedesco rappresenta un'intensa suscettibile di tradursi in rapporti ben altrimenti concreti, soprattutto sul piano dei rapporti economici.

L'ambasciatore di Bonn a Mosca

Bonn, 26.

A quanto si apprende negli ambienti ufficiali bonnesi, l'ambasciatore della Germania federale a Mosca sarebbe il barone Wolfang Von Welcke. Il gradimento al governo sovietico verrà chiesto prima di capodanno.

Von Welcke è diplomatico di carriera, ha ricoperto dopo la guerra la carica di Consigliere d'Ambasciata a Bruxelles e, attualmente, dirige una delle divisioni del Ministero degli Esteri. La designazione non viene naturalmente confermata, in attesa del gradimento di Mosca. Tuttavia si fa notare che nel colloquio che l'ambasciatore sovietico Zorin ebbe tre giorni fa col Sottosegretario agli esteri Hallstein, il rappresentante dell'URSS avrebbe sollecitato il governo germanico a scegliere il proprio rappresentante a Mosca.

LA PREVISTA RIUNIONE DEL SOVIET SUPREMO

Niente di sensazionale al primo giorno

Prosegue la tendenza russa verso il Medio Oriente

Mosca, 26.

Sotto la presidenza del presidente dell'Unione Sovietica, Volkov, si è riunito stamane nella sala grande del palazzo Grande del Cremlino, il Soviet Supremo, il massimo organo federale dell'Unione Sovietica. La riunione era stata indetta in un primo tempo per il 22 dicembre ma era stata poi aggiornata alla data odierna per consentire al Primo Ministro Bulganin ed al primo segretario del partito comunista dell'URSS, Kruscev, di mettere a punto i loro rapporti sul viaggio in Asia — e precisamente in India, Birmania ed Afghanistan — rapporti che figurano all'ordine del giorno dei lavori fissati questa mattina stessa, poco prima della loro apertura dal Consiglio degli anziani. Gli altri argomenti all'ordine del giorno — che saranno discussi con priorità rispetto ai suddetti rapporti — sono: il bilancio del 1956 e l'esame consuntivo del bilancio 1955; la ratifica dei decreti del Presidente del Soviet Supremo promulgati dopo l'ultima sessione del febbraio 1955; scambi di delegazioni parlamentari. Si presume che i lavori si protrarranno per tre giorni. Fanno parte del Soviet Supremo 1256 rappresentanti dei quali 682 membri del Consiglio dell'Unione Sovietica e 574 del Consiglio delle nazionalità. Consiglio dell'Unione e Consiglio delle nazionalità corrispondono — grosso modo — alla Camera e al Senato dei parlamenti classici. Tutte le alte cariche dello Stato sono presenti alla riunione e nella tribuna dei diplomatici sono tutti i capi delle missioni accreditate a Mosca.

Sul primo punto all'ordine del giorno — bilancio 1956 e consuntivo 1954 — ha preso la parola il Ministro delle Finanze Zverev. Il Bilancio per il 1956 prevede un generale e notevole aumento degli investimenti, per quanto non appariscente, per lo più ottenuto attraverso ridistribuzioni, è stato rilevato nella esposizione del bilancio per il 1956, rispetto all'anno precedente. Lo sviluppo dell'industria pesante rimane il primo obiettivo.

Prima della chiusura della seduta di stamane, e dopo l'illustrazione dei bilanci finanziari ed economici, ha preso la parola al Soviet Supremo, un delegato iraniano, Saed, il quale è stato il primo deputato straniero cui ciò sia stato consentito. E' stato rilevato, tra gli osservatori occidentali, che tale attivizzazione si sia avuta per un rappresentante di una nazione del Medio Oriente.

Viva eco nel mondo del discorso natalizio del Papa

Nuova York, 26.

La tesi sulla energia atomica e sul disarmo nucleare contenuta nel messaggio natalizio del Pontefice hanno suscitato particolare interesse in tutto il mondo. Nella stampa americana come denotano gli editoriali odierni del « New York Times » e della « New York Herald Tribune » che rilevano dei punti di contatti importanti tra il punto di vista del Papa e quello delle democrazie occidentali circa il problema del disarmo atomico.

Da Mosca si ha che la « Pravda » ha riportato la parte del messaggio del Papa relativa al disarmo atomico e termonucleare. E, in Francia, il socialista « Franco Tireur » indica che la pubblicazione di stralci del messaggio pontificio da parte della Tass potrebbe preludere ad un cambiamento della politica sovietica nei confronti del Vaticano, senza escludere possibilità di stabilire rapporti diretti fra il Cremlino e la Santa Sede: « dopo sensazionale voltafaccia dell'URSS a proposito dell'ammissione della Spagna franchista all'ONU ci si può aspettare di tutto ».

Il messaggio natalizio di Pio XII ha avuto un'eco molto favorevole anche negli ambienti della delegazione indiana all'ONU.

L'ambasciatore Krishma Menon ha dichiarato: « Pio XII ha ripreso la politica del governo indiano; ce ne rallegriamo ».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 43

592) - Scir dei «ABUKAR ISSA RER FARAH S/RER MOHAMUD FARAH» (data 25-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1011 elettori.
Capo eletto: MOHAMED GIAMA MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 901 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Farah Gas Hassan con 901 voti. (Sostituto: Salad Mohamed).

593) - Scir dei «ABUKAR ISSA RER FARAH S/RER GIAMA FARAH» (data 26-10-1955).
Presenti allo scir tribale n. 993 elettori.
Capo eletto: AHMED HAGI MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 981 voti.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Ahmed Mohamed con 981 voti. (Sostituto: Abdulcadir Abdi Ali).

594) - Scir degli «ABUCAR ISSA BOH LELCASSE S/RER AHMED e EGAL» (data 26-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1462 elettori.
Capo eletto: ERZI AHMED MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1440 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Erzi Ahmed Mohamed con 480 voti. (Sostituto: Dirie Hussen).
— Elmi Aden Ali con 480 voti. (Sostituto: Dirie Farah).
— Mohamed Curbam con 480 voti. (Sostituto: Farah Mohamed).

595) - Scir degli «ABUKAR ISSA BAH LELCASSE (AHMED) S/RER MOHAMED, MOHAMUD, GIAMA MUSSE, ABDICARIM MOHAMED» (data 27-10-55).
Persenti allo scir tribale n. 1102 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD SCIRUA' ARALE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1088 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Said Nur Egal con 544 voti. (Sostituto: Issa Omar Rabile).
— Gure Farah Abdicarim con 544 voti. (Sostituto: Abdi Ghelle Ali).

596) - Scir degli «ABUKAR ISSA - BAHADIR e AHMED KEIR» (data 27-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1604 elettori.
Capo eletto: FARAH ALI ISSA, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1542 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Erzi Ali Issa con 514 voti. (Sostituto: Uarsama Abdi).
— Ahmed Omar Ali con 514 voti. (Sostituto: Mohamed Abdi).
— Gure Musse Rache con 514 voti. (Sostituto: Momed Scirè).

597) - Scir degli «ABUKAR ISSA HASSAN UGAR» (data 28 ottobre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1352 elettori.
Capo eletto: ALI NUR SAMANTAR, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1314 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Abdi Isse con 1314 voti. (Sostituto: Abdullay Dirie).

598) - Scir degli «ABUCAR ISSE RER YONIS IDRIS, AINAUSCE, ISMAIL E FARAH YONIS» (data 30-10-1955).
Presenti allo scir tribale n. 2077 elettori.
Capo eletto: IUSUF ADEN IUSUF, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2027 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hagi Aden Ahmed Mussa con 2027 voti. (Sostituto: Au Giama Erzi).

599) - Scir degli «ABUKAR ISSA RER HASSAN IDRIS MOHAMUD MUSSA E GIAMA IUSUF» (data 31-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 2318 elettori.
Capo eletto: HAGI MOHAMED ISSA, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2263 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Iusuf Mohamud con 2263 voti. (Sostituto: Said Issa Hassan).

600) - Scir degli «ABUKAR ISSA RER YONIS IDRIS ERZI, UARSAMA e MOHAMED YONIS» (data 1-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1801 elettori.
Capo eletto: ALI BOTTAN MUMIN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n 1659 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scek Ahmed Au Musse con 1659 voti. (Sostituto: Au Ali Au Hussen).

601) - Scir degli «ABUKAR ISSA RER HASSAN IDRIS EGAL IUSUF e UARSAMA HASSAN» (data 2-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 2065 elettori.
Capo eletto: HAGI AHMED MOHAMUD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 2037 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abdi Mussa Iusuf con 2037 voti. (Sostituto: Mohamed Said Ali).

602) - Scir dei «MUSSA ISSA e AHMED SAMANTAR» (data 31-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1612 elettori.
Capo eletto: GURCI CARSCE, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1514 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohallim Said Scirè con 1000 voti. (Sostituto: Mohamed Nur Abdi).
— Osman Arare Scirtag con 514 voti. (Sostituto: Mohamed Mire).

603) - Scir degli «ISSA MOHAMUD - MUSSA ISSA, MOHAMED MUSSA S/RER HAIDAR e GIAMA MOHAMED» (data 2-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1612 elettori.
Capo eletto: GURE ISSE MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1557 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abdullay Omar Gibril con 1557 voti. (Sostituto: Issa Ali Giama).

604) - Scir degli (ISSA MOHAMUD RER ISSA MUSSA, MOHAMED MUSSA S-RER - NULLAIE, GULED e LIBAN» (data 4-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 1620 elettori.
Capo eletto: ADEN ALI DE GHEL, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1565 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Giama Farah con 1565 voti. (Sostituto: Osman Isse Gulan).

605) - Scir degli «ISSA MOHAMUD MUSSA ISSA e MOHAMED SAMANTAR» (data 27-10-55).
Presenti allo scir tribale n. 1353 elettori.
Capo eletto: GIAMA MOHAMED ISLAM, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1300 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamud Abdulle Islam con 1300 voti. (Sotituto: Osman Bulciale).

606) - Scir degli «ISSA MOHAMUD RER MUSSA ISSA, HUSSEN S/RER IUSUF» (data 6-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 421 elettori.
Capo eletto: BARRE SAMANTAR GHEDI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 408 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Abdulkadir Barre Samantar con 408 voti. (Sostituto: Osman Mohamed Yonis).

607) - Scir degli «ISSA MOHAMUD RER ABUKAR ISSA, HASSAN, OSMAN e UARFA' ABOCOR» (data 7-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 436 elettori.
Capo eletto: ALI AU AHMED OSMAN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 415 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ahmed Au Musse Farah con 415 voti. (Sostituto: Mohamud Hagi).

608) - Scir degli «OSMAN RER ABDI ISSE S/RER HELDID» (data 10-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 464 elettori.
Capo eletto: EGAL AFGAB, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 440 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hassan Giama Culmie con 440 voti. (Sostituto: Abdullay Elmi).

609) - Scir dei «MUSSA ISSA HASCIN NUH» (data 4 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1398 elettori.
Capo eletto: ABDULLAY GIAMA ISMAIL, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1358 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohamed Erzi Mohamud con 1358 voti. (Sostituto: Ali Mohamed Omar)

610) - Scir dei «MUSSA ISSA RER ABDI» (data 5-11-55)
Presenti allo scir tribale n. 211 elettori.
Capo eletto: SAMANTAR FARAH AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 199 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Scirè Samantar Farah con 199 voti. (Sostituto: Calif Abdulle Mohamud).

611) - Scir dei «MUSSA ISSA RER AHMED, NUH, MUSSA e MOHAMED AHMED» (data 6-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 720 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD OSMAN ALI, con 480 voti.
Presenti allo scir politico n. 700 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohamed Osman GuLED con 466 voti. (Sostituto: Aden Dirie).
— Dirie Au Aden con 234 voti. (Sostituto: Mohamed Farah).

612) - Scir degli «ARAB MEHERI» (data 6-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 600 elettori.
Capo eletto: ALI FARAH MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 568 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Said Mussa Farah con 568 voti. (Sostituto: Sed Elmi Mohamed).

613) - Scir dei «MUSSA ISSA RER SCIRUA'» (data 7 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 1080 elettori.
Capo eletto: DIRIE SAMANTAR ISMAIL, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 1054 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Abscir Farah con 1054 voti. (Sostituto: Barre Issa Mohamed).

614) - Scir dei «LELCASSE» (data 8-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 658 elettori.
Capo eletto: HAGI ALI ISSAQ all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 621 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hagi Ali Issaq con 621 voti. (Sostituto: Said Nuh Ismail).

615) - Scir degli «OSMAN MOHAMUD MOHAMED OMAR» (data 8-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 415 elettori.
Capo eletto: ALI ASCI FARAH ALI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 398 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamud Mohamed con 398 voti. (Sostituto: Guran Mohamed).

616) - Scir degli «OMAR MOHAMUD RER HERZI» (data 9-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 943 elettori.
Capo eletto: MOHAMED OSMAN, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 883 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hagi Abdulle Mohamed con 883 voti. Sostituto: Salad Scirè).

617) - Scir dei «IUSUF DAROT AORTABLE» (data 9 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 934 elettori.
Capo eletto: GHELLE MOHAMED CAME, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 911 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hagi Mohamud Mussa con 911 voti. (Sostituto: Giama Abdulle).

618) - Scir degli «OMAR MOHAMUD MAHAD» (data 10-11-1955).
Presenti allo scir tribale n. 786 elettori.
Capo eletto: BOTTAN ELMI GIAMA all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 751 ellettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hassan Salad con 751 voti. Sostituto: Mussa Giama).

619) - Scir del «RER OMAR» (data 10-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 554 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD AU OSMAN all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 518 elettori.
Rappresentante elettorale eletti:
— Mohamed Hagi Iusuf con 518 voti. (Sostituto: Hussen Au Mohamed).

620) - Scir degli «IDICH FAILE» (data 11-11-55).
Presenti allo scir politico n. 321 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Aden Farah con 321 voti. (Sostituto: Ali Mohamed Erzi).

E' sorto un nuovo partito politico

E' stato fondato alcuni giorni fa un nuovo partito politico che ha la denominazione di « Unione Giovani Somali Hauia ».

Il partito ha la sua sede centrale in Mogadiscio.

Il Comitato Centrale ha proceduto alle elzioni ed ha eletto i sottonotati soci a componenti del Comitato stesso:

Hussen Hagi Mohamed, Presidente; Ali Uarsama Mohamed, Vice Presidente; Ali Mohamed Scego, Segretario Generale; Uarsama Haio Gutale, Vice Segretario; Mohamed Ghelle Mohamed, Cassiere; Hussen Ali Alissò, Controllore; Membri: Ibrahim Figo Mohamud, Ahmed Alissò Mursal, Ali Ahmed Mahdi, Hassan Omar Hussen, Abdi Mahò Mohamed, Mohamed Mohamud Gisso, Scek Hassan Hagi Mohamed.

Lo scopo principale del nuovo partito è quello di affratellare tutti i giovani somali in generale, senza discriminazioni di sorta; di educare la gioventù nel nuovo clima democratico e di tutelare, infine, gli interessi di tutti i somali.

Il « Corriere della Somalia » porge al nuovo partito ed ai suoi soci gli auguri migliori.

NELLA CIRCOSCRIZIONE DI BURACABA

Rissa tra Giagele ed Elai Ghedefade per questioni di pascolo

Ci giunge da Baidoa che alcuni giorni fa in località Calancul, a 60 km. circa a sud-ovest di Buracaba, si accendeva, per ragioni di pascolo, una violenta rissa tra elementi Elai Ghedefade e Giagele a cui davano appoggio elementi Elai Nasie.

Nel corso della violenta rissa nove Elai Ghedefade e tre Giagele rimanevano leggermente feriti mentre il quarantunenne Abdi Fodei Mohamed, Harifa Elai Nasie, rimasto gravemente ferito è deceduto improvvisamente il giorno successivo alla rissa.

A. V.

Bollettino Meteorologico

del giorno 26 dicembre 1955

Temperatura massima	28,3
Temperatura minima	23,7
Vento prevalente E km/ora	13,3

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,15
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,80

MAREE per il giorno 28 dic. 1955:

Alta marea:	ore 3,12 ed ore 15,55
Bassa marea:	ore 9,56 ed ore 21,36

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello
17.15 - Notiziario vario
17.25 - Gabai
17.35 - Canzone moderna somala
17.45 - Hello
17.55 - Disco
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Gabai
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - « Trasmissione speciale per le Forze Armate ». Programma cortesemente offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il mare dei vascelli perduti ».
CINEMA CENTRALE — « Bonzo la scimmia sapiente ».
CINEMA EL GAB — « La donna del porto ».
CINEMA HADRAMUT — « Delirio »
CINEMA TEATRO HAMAR — « Parata di splendore » in Technicolor Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Jadoo » Film indiano.
SUPERCINEMA — « Fernandel e... le donne » - Cinegiornale.

ANNUNCI ECONOMICI

VIALONE - Con piroscafo Algida è arrivato il Riso Vialone e Riso Brillato - Vendita soltanto all'ingrosso. MARANO - Telef. 160.

POLENTA e BACCALA' - Filetti baccalà in pacchetti - farina gialla da polenta - vendita soltanto ingrosso - MARANO telefono 160.

دراهم قديمة ، ذهبي وفضى وصفر ، نشترى شارع دياس ٢٥ فى ساعة المساء •

نشترى الكتب القديمة التى كتبت باليد شارع دياس ٢٥ فى ساعة المساء •

UOMINI DEL GIORNO

HUGH GAITSKELL

il nuovo leader del laburismo inglese

Hugh Gaitskell è stato membro di entrambi i Governi Laburisti del dopoguerra e, dall'ottobre del 1950 fino al ritorno del Partito Conservatore al potere un anno più tardi, ha ricoperto la carica di Cancelliere dello Scacchiere, alla sola età di 44 anni.

Hugh Todd Naylor Gaitskell nacque infatti il 9 aprile 1906, figlio di Arthur Gaitskell, funzionario del Governo Britannico in India. Fece i suoi studi alla Winchester School e al New College di Oxford, dove si laureò a pieni voti nella Facoltà di Filosofia, Politica ed Economia nel 1927.

Durante l'anno seguente fu inviato presso il Dipartimento dell'Istruzione degli Adulti all'University College di Nottingham e tenne delle conferenze per i minatori e altri lavoratori nei bacini minerari dell'East Midlands. Nel 1928 passò all'Università di Londra come Assistente di Economia del Dipartimento di Economia dell'University College e Docente di Economia Politica all'Università di Londra.

Il suo interesse per la politica era cominciato alcuni anni prima e si era affermato soprattutto all'epoca del suo soggiorno nei bacini carboniferi dell'East Midlands, dove potè vedere direttamente le condizioni esistenti nell'industria carbonifera britannica poco dopo la grande serrata del 1926-27. Nel 1932 decise di presentarsi come candidato al Parlamento e fu scelto dal Partito Laburista come candidato per Chatham. Nelle elezioni del 1935 però, pur ottenendo la più alta votazione raggiunta dai Laburisti a quell'epoca, fu sconfitto dal candidato conservatore. Nel 1937 fu adottato come candidato per quello che è tuttora il suo collegio elettorale, South Leeds.

Durante tutto il periodo fra il 1930 e il 1940, Hugh Gaitskell fu molto attivo nella Società Fabiana, di cui divenne più tardi membro dell'Esecutivo. Fu anche consulente in numerosi comitati finanziari ed economici del Partito Laburista.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, fu invitato a far parte del nuovo Ministero della Guerra Economica, e quando nel maggio del 1940 fu formato il Governo Churchill, egli divenne Primo Segretario Privato del nuovo Ministro della Guerra Economica, Hugh Dalton, che seguì poi nel 1942 al Ministero del Commercio, dove più tardi fu nominato capo di uno dei più grandi dipartimenti, riguardante il controllo dei prezzi e il commercio al dettaglio e dove rimase fino alla fine della guerra.

Nelle Elezioni Generali del 1945 fu eletto Deputato per South Leeds e conservò questo seggio nelle due susseguenti elezioni generali. Nel 1946 divenne Segretario Parlamentare del Ministro del Combustibile e dell'Energia, Shinwell, e quando 18 mesi più tardi questi divenne Ministro della Guerra, Gaitskell fu nominato a sua volta Ministro del Combustibile e dell'Energia. Nella primavera del 1950 gli fu affidata la nuova carica di Ministro di Stato per gli Affari Economici, nell'intento di alleviare il compito di Sir Stafford Cripps, allora Cancelliere dello Scacchiere. In tale carica egli dovette occuparsi soprattutto di problemi di finanza internazionale ed ebbe una parte notevole nella costituzione dell'Unione Europea dei Pagamenti. Durante la malattia di Sir Stafford Cripps, Gaitskell funse da Capo del Tesoro al suo posto e quando Sir Stafford presentò le sue dimissioni nell'ottobre del 1950, egli fu nominato Cancelliere dello Scacchiere.

Durante il periodo in cui occupò la carica di Cancelliere dello Scacchiere, Gaitskell fu assai attivo nel campo della finanza internazionale, si recò negli Stati Uniti e nel Canadà per discussioni ad alto livello in varie occasioni e partecipò a diverse riunioni dell'OECE a Parigi. Nell'estate del 1951 partecipò, a Ottawa, alla prima riunione della NATO a cui fossero presenti i Ministri delle Finanze e poco dopo fu nominato membro del Comitato della NATO costituito per esaminare il costo del riarmo. A Ottawa Gaitskell si era recato da Washington dove aveva partecipato alle riunioni della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e il Fondo Monetario Internazionale.

Da quando i Laburisti non sono più al potere, Gaitskell è stato uno dei principali portavoce del suo Partito nei dibattiti finanziari ed economici; e membro del Comitato Parlamentare del Partito Laburista e nel 1954 è stato nominato Tesoriere del Partito. Ha continuato a occuparsi attivamente dei problemi di finanza internazionale partecipando a varie conferenze economiche negli Stati Uniti. Ha anche tenuto varie conferenze su problemi politici ed economici alla radio e alla televisione.

La superficie irrigua italiana sarà portata a 3 milioni di ettari

Per la valorizzazione agricola dell'Italia meridionale, uno dei principali problemi da risolvere è quello di una razionale irrigazione. La situazione attuale, da una superficie irrigua pari ad ettari 240 mila, di cui 20 mila nell'Abruzzo-Molise, 60 mila in Campania, 10 mila in Puglia, 5 mila in Basilicata, 50 mila in Calabria, 80 mila in Sicilia, 15 mila in Sardegna.

Con i progetti in corso di studio, di attuazione e di finanziamento, è prevista l'irrigazione di una nuova superficie pari a 340 mila ettari. Le zone irrigue verrebbero aumentate nella seguente misura: Abruzzo-Molise da 20 mila ettari a 45 mila; Campania da 60 mila a 120 mila; Puglia da 10 mila a 105 mila; Basilicata da 5 mila a 30 mila; Calabria da 50 mila a 85 mila; Sicilia da 80 mila a 120 mila; Sardegna da 15 mila a 75 mila.

Contemporaneamente, l'irrigazione verrà estesa anche nel resto d'Italia, sino a raggiungere, in un periodo di 15 anni la superficie globale irrigua di 3 milioni di ettari, cioè 800 mila ettari in più degli attuali. Sarà dato largo impulso alla costruzione dei «laghetti» collinari, dei quali duecento sono già in funzione: questi laghetti sono piccoli serbatoi idrici, con la capacità media dai 40 ai 120 mila metri cubi.

Abbonatevi
Agenzia Somala
D'Informazioni
(A.S.D.I.)

Prigione per i contadini distruttori di insetti - anticoniglio

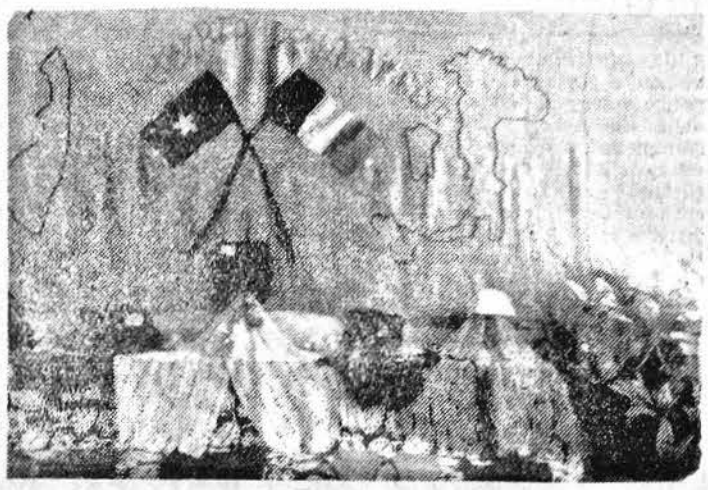
Da quando, or sono due anni, il Governo britannico assunse il comando supremo della guerra di sterminio contro le miriadi di conigli selvatici che divoravano fino al 70 per cento del raccolto dei cereali, le falangi nemiche sono state quasi totalmente sterminate mediante la distribuzione sistematica nelle campagne di vaste quantità di insetti portatori del bacillo della Mixomatosis che fa strage di conigli lasciando immuni dal contagio gli altri animali.

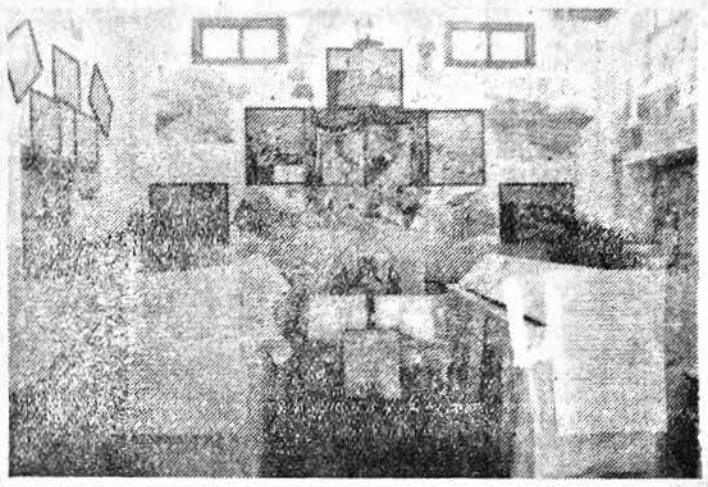
Senonchè i pochi scampati all'ecatombe, moltiplicandosi nella proporzione geometrica propria della specie, potrebbero entro la prossima estate ripopolare vasti tratti delle campagne redente testè dal flagello. Aggrava il pericolo l'ostruzionismo di molti contadini avvezzi, finora, ad arricchire il desco familiare mediante la caccia ai conigli selvatici. Alla Camera dei Lords, è stata proposta questa settimana una legge apposita che commini grosse multe, o addirittura la prigione, a chi distrugga le colonie di insetti portatori del contagio. Lord St. Aldwyn, sottosegretario all'Agricoltura, ha dichiarato che il valore di mercato del raccolto del grano di quest'anno ha superato di circa 15 milioni di sterline quello accertato, anno per anno, da mezzo secolo in qua, ed ha attribuito interamente alla eliminazione dei conigli l'aumento della resa.

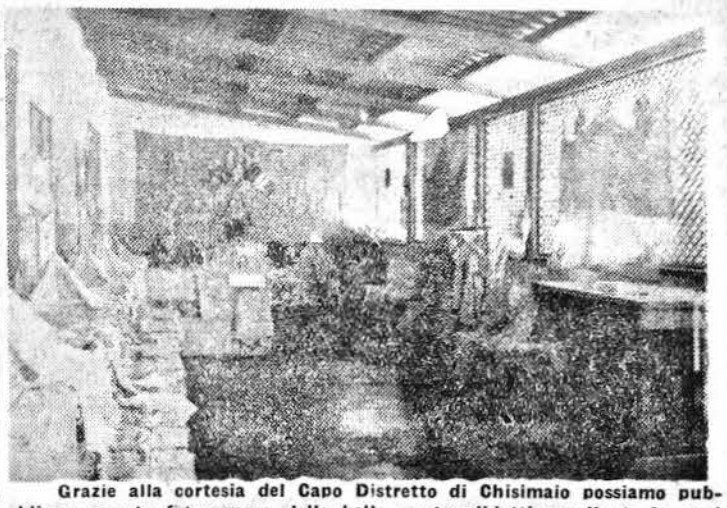
In Inghilterra e nel Galles, ha aggiunto il sottosegretario, il 70 per cento dei coltivatori era, alla fine dell'estate scorsa, immune dalle incursioni dei conigli, ma sussiste certamente il pericolo che, entro l'estate prossima, il minuscolo residuo dei superstiti si moltiplichi a tal segno da costringerci a ricominciare da capo. E' perciò che il Governo ha preso in seria considerazione l'opportunità di una legge repressiva contro l'ostruzionismo dei contadini.

Leggete e diffondete
Il Corriere
della Somalia

La Mostra delle attività Didattiche a Chisimaio







Grazie alla cortesia del Capo Distretto di Chisimaio possiamo pubblicare questa fotocronaca della bella mostra didattica ordinata in quel centro.

UN ASPETTO IGNORATO DELL'OCCUPAZIONE DELLA GERMANIA

Come l'America vinse l'aspra battaglia dei brevetti

Il 27 marzo 1947, l'ufficiosissima «Pravda» pubblicava, in prima pagina, la nota seguente: «Gli uomini di Stato americani e britannici si sforzano di far credere che i brevetti tedeschi hanno un valore modesto e che, appunto per questo, s'è creduto opportuno di renderli di pubblica ragione. Si tratta di ben 28 volumi accessibili a tutti, ma che non contengono nemmeno un vaga allusione alle invenzioni di qualche rilievo; tali invenzioni vengono sfruttate da chi è riuscito a impadronirsene. I brevetti tedeschi importati costituiscono una fonte di enorme guadagno per le imprese monopolistiche anglosassoni e possono pertanto essere considerati un ragguardevole anticipo in conto riparazioni».

Dopo alcune settimane, e precisamente il 10 maggio, sir Stafford Cripps replicava come segue: «I nostri amici russi asseriscono che la Gran Bretagna trae ingenti profitti dai brevetti tedeschi. Si tratta verosimilmente di malinteso, piuttosto che di malafede. Tutti sanno che l'intero materiale, a suo tempo da noi confiscato, è stato messo a disposizione di tutti i nostri alleati. Anche i russi dunque possono servirsene liberamente. Non sarà, poi, superfluo notare che essi, fin dai primi giorni dell'occupazione, si sono appropriati nel modo più drastico di segreti industriali tedeschi, e precisamente deportando i tecnici più qualificati, da prima alla spicciolata, poi in blocco».

La risposta del capo del Foreign Office (concordata verosimilmente col collega del Dipartimento di Stato) faceva ammutolire il giornale moscovita. L'imprevisto risultato fu dovuto, probabilmente, alla preoccupazione che si rinnovassero i violenti attacchi per la deportazione in massa di tutti i tecnici della Germania orientale. L'allusione di Cripps era troppo chiara, e d'altro canto, nel corso di una vasta e cruda polemica, il mondo avrebbe potuto sapere che il grosso del bottino cadde nelle mani degli anglo-americani, dopo che i russi, arrivati per primi, ne avevano distrutto per pura ignoranza gli originali.

Il mondo lo apprende ora, alla distanza di otto anni, proprio mentre si annuncia che il ricostituito Ufficio nazionale brevetti funziona come prima, anzi meglio di prima, nella metropoli bavarese.

I RUSSI ALLE PORTE

L'Ufficio nazionale brevetti del Terzo Reich si trovava nella capitale, a poche centinaia di metri dalla Potsdamerplatz e dalla Wilhelmstrasse. La mattina del 21 aprile 1945 le prime granate russe raggiunsero il cuore il Berlino e due colpirono in pieno la Cancelleria nel cui bunker Adolf Hitler, ossessionato dal terrore di dover subire «l'estremo ludibrio» della cattura, già meditava il tragiromantico suicidio con la donna amata. L'Ufficio, per ordine del ministro degli Interni, doveva essere chiuso alle ore 13. Ci fu un ritardo di cinque minuti, dovuto al fatto che, all'ultimo momento, giunse trafelato un giovane, latore di un grosso plico. All'unico funzionario presente il giovane gridò: «Registratelo immediatamente. Si tratta di una invenzione di capitale importanza che, in breve tempo, potrebbe capovolgere la situazione militare!».

Il funzionario, da bravo prussiano, compì il proprio dovere, non senza avvertire in una nota in margine di aver dovuto rinviare di cinque minuti la chiusura dell'Ufficio; poi, con la coscienza burocratica perfettamente a posto, corse al ministero degli Interni, evidentemente per consegnare le chiavi, ma arrivò appena in tempo per assistere, allibito, a un immane incendio che stava divorando il mastodontico edificio.

Una parte dell'immenso materiale, e precisamente gli originali dei brevetti regolarmente registrati (molti dei quali definiti «segretissimi») e delle documentate domande di registrazione, era stata trasportata, già nell'autunno 1943, a Striegau (Slesia) e collocata nelle celle sotterranee di un ex penitenziario; i documenti relativi a ciascun brevetto — ben 320 mila — erano finiti invece a Heringen (Turingia), nella galleria più profonda di una miniera di potassio, da alcuni anni abbandonata.

UN TESORO IGNORATO

Frattanto a Berlino sono giunti i russi. Un carro armato si ferma davanti all'Ufficio brevetti, rimasto miracolosamente intatto. Ne discende un sottufficiale mongolo e al portinaio dell'edificio chiede, col mitra spianato, l'orologio. Ironia della sorte: brevetti per orologi d'ogni genere ne sono stati rilasciati centinaia e centinaia, ma un cronometro non si trova in tutta la casa, nemmeno a pagarlo a peso d'oro. Di prezioso, negli innumerevoli stanzoni e in camere blindate, non ci sono che le copie dei brevetti e delle domande di registrazione presentate durante la guerra e non ancora evase. Ma i russi non se ne occupano, anzi non si degnano nemmeno di darvi una sbirciatina.

Se ne interessano invece, poco più tardi, gli occidentali, e particolarmente gli americani i quali — forse non per pura coincidenza — inseriscono nel proprio settore la zona adiacente alla Potsdamerplatz.

Ben presto capita a Berlino un giovane capitano, tale Richard Spencer, che prima della guerra, era titolare di uno studio di avvocatura specializzato in materia di brevetti; con lui arrivano diciotto tra scienziati e tecnici. L'intero materiale viene esaminato, selezionato, archiviato; successivamente lo si affida ad operatori specializzati. Nel febbraio 1948, lo Spencer è in grado di fare alla stampa la seguente dichiarazione: «Il nostro lavoro è stato molto fruttuoso. Abbiamo inviato in America 30 mila metri di microfilm sulla scorta dei quali i competenti dei Ministeri interessati potranno stabilire quanto di buono e di utile si debba ricavare. Frattanto non esito a dire che l'Ufficio tedesco era, senza dubbio, il meglio organizzato del mondo».

VENDETTA E SAGGEZZA

L'«agenzia» fondata dal capitano Spencer (e passata poi alle dipendenze dirette del gen. Clay) si chiama FIAT (Organisation Field Information Agency Technical); essa ha un carattere prevalentemente militare o paramilitare, mentre una analoga, organizzata dai britannici, la BIOS (British Intelligence Objective Sub-Committee), è in definitiva una sezione dell'Intelligence Service. La BIOS, col consenso della FIAT, si limita a fare degli estratti sulla base dei microfilm americani, e i 28 volumi pubblicati infine, a conclusione del lavoro, contengono in sostanza gli estratti britannici.

L'accaparramento dei brevetti andò di pari passo con quello dei tecnici. Anche qui i russi, in principio, non vi diedero alcun peso. Man mano che avanzavano, essi si preoccupavano soprattutto di liquidare gli elementi nazisti maggiormente compromessi, anche del settore industriale. Gli americani, invece, varcarono il Reno avendo in tasca le liste esatte e aggiornatissime delle personalità che avevano prestato la loro opera per il potenziamento della macchina bellica hitleriana. Non poca fu la sorpresa di tali personalità, quando invece di un mandato di cattura venne l'invito di lavorare per conto dell'industria statunitense. Ciò si verificò nell'estate 1945. L'offerta era stata preceduta, ad ogni buon conto, da una non insignificante comunicazione: cioè che il nome della personalità interpellata era compreso nella lista dei criminali di guerra. La comunicazione, come è facile immaginare, aveva un duplice scopo: evitare l'imbarazzo della scelta e ridurre ragionevolmente gli oneri del contratto di lavoro. Questa azione si chiamò Paper-Clip.

L'«ospitalità» offerta dal governo americano a 118 scienziati e tecnici tedeschi fu molto fruttuosa. Il 16 aprile 1946 (quindi dopo pochi mesi), gli Stati Uniti possedevano già una potente V-2, e tre anni più tardi il gen. Toftoy era autorizzato a fare alla stampa la seguente dichiarazione: «Grazie all'azione Paper-Clip, nel solo settore dei razzi abbiamo risparmiato oltre 50 milioni di dollari e non meno di cinque anni di studi e di ricerche».

IL GRANDE ESODO

I russi incominciarono a trasferire nell'URSS tecnici tedeschi nell'estate 1946.

La loro azione si chiamò Ossawakim (Amministrazione speciale per l'emigrazione di lavoratori specializzati) e si svolse nello spazio di poche ore: la mattina del 21 ottobre veniva effettuata in tutta la Germania orientale una vera e propria razzia, e prima di mezzogiorno 30 mila tecnici (ingegneri, fisici, chimici e un centinaio di medici) insieme alle rispettive famiglie iniziavano il viaggio alla volta della Siberia.

TAULERO ZULBERTI

Lo "scooter dell'aria" italiano costruito da De Bernardi

Il notissimo «asso» dell'aviazione italiana, colonnello De Bernardi, ha presentato sull'aeroporto dell'Urbe, lo «scooter dell'aria» da lui ideato: è un monoplano ad ala bassa, con carrello triciclo, lungo metri 5,20 e con un'apertura alare di metri 8,28. Il motore ha una potenza di quaranta cavalli. Lo «scooter dell'aria» può raggiungere la velocità massima di 160 chilometri all'ora e sostenersi in volo alla velocità minima di 60. L'apparecchio può atterrare in uno spazio minimo, anche con l'impiego di uno speciale motore che in certo modo dà all'apparecchio le caratteristiche statiche di un elicottero. Il De Bernardi ha compiuto un volo dimostrativo di tutte le qualità dell'apparecchio ed all'atterraggio è stato vivamente applaudito dalla folla di tecnici e di esperti che erano stati invitati all'aeroporto.

In breve dal mondo

WASHINGTON. — Oltre quattro milioni e 250 mila unità saranno prodotte nei primi sei mesi del 1956 dalle fabbriche automobilistiche statunitensi, a quanto rivela una relazione di fine d'anno del Dipartimento del Commercio. Questa cifra è maggiore di quella registratasi nel corrispondente periodo del 1955. In aumento saranno anche, secondo le previsioni della relazione, le produzioni nei settori aeronautico, edilizio e navale.

***

ALESSANDRIA. — *E' giunto a Valle San Bartolomeno, piccolo paese a pochi chilometri da Alessandria, Vittorio Gerli, l'ex direttore delle dogane internazionali cinesi, reduce dalla Cina, dove fu trattenuto prigioniero per cinque anni. Il Gerli rimarrà a San Bartolomeno per un lungo periodo di riposo. Ha dichiarato che intende scrivere un libro sulla sua permanenza nelle prigioni cinesi, sotto il regime di Mao Tse Tung.*

***

NEW YORK. — Una trentina di persone hanno finora perso la vita a causa delle inondazioni provocate dalle torrenziali piogge e dal maltempo che imperversa da qualche giorno nella parte nord e in quella centrale della California. I danni sono ingentissimi e, i fiumi continuano ad ingrossarsi.

***

ATENE. — *A Cipro i patrioti hanno svolto intensa attività antibritannica in varie località dell'isola. Un posto di polizia inglese è stato preso di assalto. Si ignora se nel combattimento che ne è seguito vi siano state vittime.*

***

PARIGI. — Una bomba ad orologeria è stata rinvenuta nella chiesa del Sacro Cuore. L'infernale ordigno avrebbe dovuto scoppiare alle ore dodici. Lo stesso dinamitardo ha avvertito un sacerdote dell'incombente pericolo. L'attentatore che a quanto pare è uno squilibrato ha giustificato l'atto definendolo una protesta contro l'impiego dell'energia nucleare a scopi bellici.

***

NUOVA YORK. — *Alla mezzanotte di sabato, 250 morti rappresentavano il bilancio degli incidenti stradali verificatisi negli Stati Uniti dopo l'inizio del Week-end natalizio.*

***

NUOVA YORK. — L'ex campione mondiale dei pesi massimi Joe Louis si è sposato ieri con miss Rose Morgan di 32 anni. Joe si era già sposato due volte con la stessa donna da cui ha avuto due figli.

***

GERUSALEMME. — *Mentre si recava alla messa di mezzanotte celebrata a Betlemme una donna originaria di Nazareth ha dato alla luce la notte scorsa un figlio. Questa donna che si chiama Mariam ha ricevuto dalle autorità Giordane il permesso di prolungare il suo soggiorno di una settimana prima di ritornare a Nazareth.*

***

FIRENZE. — L'anno che sta per chiudersi ha fatto registrare a Firenze e alla Toscana un singolare primato. In Toscana nell'anno 1955 si sono registrate centodue adozioni di bambini e adulti da parte di altrettante famiglie. Nel comune di Firenze sono state concluse complessivamente 35 pratiche di adozione.

***

PARIGI. — *Dall'Algeria continuano a pervenire notizie di disordini, attentati e sabotaggi. Tuttavia, si hanno notizie ufficiali solo per quanto riguarda l'attentato perpetrato nei pressi di Batna. La bomba a mano lanciata nel quartiere europeo di Corneille, a trenta chilometri a sud di Batna, ha provocato un morto e sette feriti fra cui alcuni militari.*

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero · Ala
Bar - Bar Fiat - Bar Impero
Bar Roma - Bar Savoia

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

La "vittima del controfagotto"

Milano, 25.

Lo scandalo della rubrica televisiva « Lascia o raddoppia » ha avuto oggi un nuovo sviluppo, ancora più clamoroso. Lando Degoli, il professore di Carpi, « bocciato » al concorso televisivo con la nota domanda sul controfagotto, ha detto in un articolo apparso oggi in un quotidiano che due delle domande rivoltegli nella prova del 26 novembre erano sbagliate, e fu giudicata giusta la sua risposta che, parimenti sbagliata, corrispondeva a quella segnata nelle due buste sigillate del questionario. La prima domanda riguardava l'opera che Giuseppe Verdi scrisse per l'Opera di Parigi nel 1855 e cioè « I Vespri Siciliani » e non il «Don Carlos», che venne scritto nel 1867; la seconda domanda riguardava la ultima opera di Gioacchino Rossini, che non fu il « Guglielmo Tell » bensì il « Robert Bruce», rappresentato all'Opera di Parigi il 30 dicembre 1846.

Il Degoli ha confermato di avere rimandato ogni decisione, circa una sua eventuale riapparizione alla TV per un « appello », al giudizio della commissione che è stata incaricata dalla RAI-TV di esaminare la questione.

Intanto il musicofilo di Carpi è di nuovo al centro dell'attenzione generale: dalla sua cittadina vicino Modena è giunto improvvisamente a Milano « la vittima del controfagotto », dove si è incontrato con il pittore Giorgio De Chirico. E' stato così rivelato un inatteso aspetto dell'eclettico personaggio della rubrica televisiva « lascia o raddoppia»; ma mentre della musica sa tutto, della pittura è anche seguace ingegnandosi spesso, ogni domenica, a ritrarre in tele o disegni, paesaggi, figure e nature morte. A Milano Degoli è arrivato con due suoi quadri, uno raffigurante dei mostri preistorici, l'altro una interpretazione surrealistica del paradiso dantesco. Tutti e due i quadri sono stati poco dopo esposti, insieme a quelli di famosi artisti, alla stessa esposizione di Palazzo Reale dove pure il De Chirico ha allestito una mostra personale.

La recordmania

Firenze, 26.

Dalla mezzanotte di sabato il maestro Vladimiro Sante Vannini, trentenne, sta suonando ininterrottamente al pianoforte per tentare di battere il nuovo record di resistenza.

Alle ore 22 di stasera il maestro Vannini continuava a suonare ininterrottamente al pianoforte: a quell'ora aveva raggiunto la quarantacinquesima ora della singolare competizione e si appresta ormai a raggiungere il record dell'Americano Bird di 48 ore e forse a superarlo. Nella sala dove si svolge la prova le coppie che danzano seguono con attenzione la fatica del maestro Vannini che oltre a suonare il piano dirige il complesso orchestrale. I presenti evitano talvolta di accendere sigarette per non appesantire l'aria della sala.

La signora Vannini assiste il marito e di quando in quando gli porge succo di arancia e acqua minerale, le uniche sostanze che il pianista ha ingerito in questi due giorni.

« GANCI » Vetrerie e Porcellane decorate - Soprammobili e oggetti ornamentali di fantasia.
Vetrerie di MURANO: Maioliche e ceramiche delle migliori marche Italiane e straniere - Novità bijotteria e giocattoli.
I più belli e più graditi regali per qualsiasi ricorrenza.
Alla CARTOLERIA PORRO
Hall Albergo Croce del Sud

Il Campionato Italiano di Calcio ha completato ieri la sua XII giornata

(L.). — *La «Fiorentina», l'unica squadra della massima divisione ancora imbattuta dopo dodici giornate, ha decisamente spiegato le ali e spiccato il trionfale volo che — salvo imprevisti — dovrebbe portarla verso la vittoria finale. Quello della « Fiorentina » è oggi il volo superbo dell'aquila solitaria, il suo colpo d'ala è regolare e spavaldo. I «Viola» di Rosetta e di Julinho hanno fatto il vuoto attorno a loro e dall'alto dei cinque punti di vantaggio ancora accumulati possono guardare con tranquillità al futuro. Dietro la «Fiorentina», un folto gruppo di squadre più che inseguire arranca. Questo gruppo è formato da sette squadre nel giro di due punti, sette squadre tra cui è difficile scegliere una individualità da indicare quale l'avversaria più pericolosa per i fiorentini. Forse il « Torino » ieri è riuscito a piegare la «Roma» peraltro incompleta. Se è difficile scegliere la squadra più pericolosa, si può senza dubbio indicare però quella più coraggiosa: il « Lanerossi Vicenza », una squadretta di provincia che profondendo più cuore che classe, si è installata al secondo posto dinanzi a squadre dal blasone ben più illustre. Tra le compagini in regresso vanno poste oggi la «Roma», che imbattuta fino alla decima giornata è incappata in due sconfitte esterne consecutive e il «Bologna» che la cui posizione in classifica va facendosi sempre più precaria. Tra quelle in netta ascesa figurano il «Napoli» che è forse uscito dalla crisi che da tempo lo travaglia e il «Milan» che ha voluto dimostrare di poter riguadagnare parte delle posizioni perdute. Sabato prossimo la compagine partenopea affronterà, sul terreno neutro dell'Olimpico di Roma la prova del fuoco contro la «Fiorentina».*

Nella serie B situazione pressoche immutata. L'Udinese, tuttora imbattuta guida la classifica con due punti sul Palermo, che a sua volta precede di tre punti le più dirette inseguitrici. L'Udinese non ha faticato molto oggi ad assicurarsi la vittoria sul modesto Taranto, molto forte però nell'estrema difesa, mentre il Palermo ha dovuto faticare parecchio ieri per strappare a Monza un prezioso pareggio. L'insidia maggiore alle due capolista, per quello che riguarda la lotta per la promozione nella divisione superiore, è ancora costituita dal Cagliari e dal Catania che ieri si sono divisa la posta nel confronto diretto. Tra le sorprese della giornata vanno citate la vittoria del Bari a Legnano, che ha stroncato parecchie velleità che quest'ultima squadra aveva e quella del Brescia a Verona. Dopo un inizio molto promettente, il Verona rischia di ripetere la via crucis dello scorso campionato che la vide salva per il rotto della cuffia.

Ed ecco adesso i risultati delle partite di ieri:

SERIE A:

a Milano:
MILAN batte JUVENTUS 3 a 1
a Bergamo:
ATALANTA batte SAMPD. 4 a 1
a Busto Arsizio:
L.R. VIC. batte P. PATRIA 1 a 0

Questa la classifica generale della Serie A dopo la XII giornata:

FIORENTINA punti venti; Torino, Lane Rossi 15; Napoli 14; Milan, Inter, Roma, Atalanta, Sampdoria 13; Spal, Padova, Lazio, Genoa 11; Juventus, Novara 10; Bologna 8; Triestina 6; Pro Patria 5.

Juventus e Padova hanno giocato una partita di meno.

SERIE B:

a Verona:
BRESCIA batte VERONA 3 a 1
a Legnano:
BARI batte LEGNANO 3 a 1
a Modena:
MODENA e PARMA 1 a 1
a Udine:
UDINESE batte TARANTO 2 a 1

E questa la classifica generale dopo la XII giornata:

UDINESE punti ventuno; Palermo 19; Cagliari, Catania 16; Legnano, Marzotto 14; Monza, Brescia 13; Parma 12; Como, Modena, Taranto, Bari 11; Verona, Messina, Livono 8; Alessandria 7; Salernitana 3.

TOTOCALCIO

ATALANTA- SAMPDORIA	1
FIORENTINA-TRIESTINA	1
GENOA-INTER	1
MILAN-JUVENTUS	1
PADOVA-BOLOGNA	1
PRO PATRIA-L. R. VICENZA	2
SPAL-NAPOLI	2
TORINO-ROMA	1
CAGLIARI-CATANIA	x
MODENA-PARMA	2
VERONA-BRESCIA	1
SAMBENEDET.-VIGEVANO	2
LEGNANO-BARI	2

الانتاج الايطالى

يفيض على الاستهلاك القومى

أوضح السنيور بونومى ، رئيس اتحاد الزراع الايطاليين ، حالة محصول القمح فى ايطاليا الراهنة • فقال : «ان محصول القمح الايطالى فى هذا العام يربو بالتقدير على ٩٢ مليونا قنطار ، وان كانت هذه الاحصاءات ليست نهائية أى بمعدل ١٩٫٢٠ من القنطار للهكتار الواحد • وهذه النسبة تعتبر رقما قياسيا لا مثيل له فى الماضى• فان هذا المحصول يتجاوز محصول سنة ١٩٣٨ بنحو ١١ مليونا من القناطر ، ومحصول سنة ١٩٥٣ بمقدار مليون ونصف مليون قنطار • فمن المقدر له اذا اشباع الاستهلاك العادى ،بصرف النظر عن الكميات الاحتياطية التى تخزنها الدولة للطوارىء وسيهيىء لايطاليا تصدير الفائض الى الخارج

النظائر المشعة

تكشف عن الجريمة

وضع الاستاذ شارل سانى مدرس الكيمياء العضوية بمتحف التاريخ الطبيعى بباريس دراسة خاصة عن اقتراح باستخدام النظائر المشعة فى اكتشاف الجرائم •

ويقول التقرير ان النظائر المشعة يمكن أن تكشف بسهولة عن حالات التسمم بالزرنيخ •

والمعروف أن الزرنيخ عندما يتناوله شخص مع الطعام أو الشراب يستقر فى الشعر والاظافر ويقول الاستاذ سانى انه اذا أمكن تحديد مكان تجمع الزرنيخ فى الشعر ـ وهو الذى ينمو ١٢٥ ملليمترا كل شهر ـ استطعنا أن نحسب المدة التى انقضت على تناول الزرنيخ •

ولا تستطيع الوسائل الكيمائية المعروفة حتى الان تحقيق تلك الظاهرة على وجه الدقة ، بينما يمكن وضع الشعر تحت اشعاعات فرن ذرى تجعل الزرنيخ مشعا • ويمكن بواسطة أجهزة دقيقة تحديد موضع الزرنيخ فى الشعر مما يسمح لنا بتحديد الفترة التى انقضت على التسمم به • ولا شك أن هذا الكشف سيؤدى فى المستقبل خدمات كبيرة فى تتبع بعض الجرائم •

ازدياد عدد الافلام الايطالية

المصدرة الى الخارج

بلغ عدد الافلام التى صدرتها ايطاليا فى النصف الاول من هذا العام ١١١٦ فيلما عرضت فى ٧٦ دولة ، وكانت مالطة هى أولى البلاد المستوردة للافلام الايطالية اذ بلغ ما عرض فيها ٦٥ فيلما •

وسيفرض على من يتأخر من دفع الضرائب المذكورة بعد سقوط المدة حقوق التأخر وغيرها من الغرامات •

مقدشوه ١٢ – ١٢ – ١٩٥٥م
رئيس البلدية : كارلو فيكو

اعلان

بناء الى الانتخابات السياسية المقبلة ، فان الشعب الصومالى الذكر ، الذى لم ينظم الى الآن مكاتبه بمكتب تعداد النفوس ، مدعوا بأن يحضر الى مكتب تعداد النفوس الصومالية فى مدة غايته يوم ٣١ ديسمبر من السنة الجارية

وأيضا فان الاهالى الصوماليين المقيدين والغير المكتوبين فى سجل شعب مقدشوه ، مدعوا أيضا بأن يبلغ مكتب تعداد النفوس ، التغيرات المنزلية الجديدة (شارع حارة ، قرية والرقم) ، وذلك بهدف تسهيل أعمال موظفى البلدية المتعلقة فى تسليم الشخص الوثائق الانتخابية •

مصلحة الشئون المالية

اعلان
قابل للمعارضة

يعلن بأنه على اثر طلب وصل الى هذه الادارة بتاريخ ١٢ نوفمبر ١٩٥٥ ـ فأن السادة عثمان وعبد الله شيخ معو طلبوا منح ارض لاغراض بنائية مساحتها ٧٦٨ م٢م الواقعة فى شارع رومولو أنور بمقدشوه ، والتى جاء وصفها فى مساحة سطوحها التى يمكن الاطلاع لدى المكتب الذى لبلدية مقدشوه ولدى هذه المصلحة •

ويمكن الاعتراض هذا المنح فى مدة ٣٠ يوما من نشر هذا الاعلان على النشرة الرسمية للادارة الايطالية الوصية •

أنباء العالم

البترول بين ايطاليا والجامعة العربية

قدم الاستاذ محمد سليمان مدير شئون البترول فى الجامعة العربية تقريرا الى الحكومات العربية عن نتائج رحلته الاخيرة الى ايطاليا واتصالاته بالمسئولين فيها للعمل على منع البترول الايطالى من الوصول الى اسرائيل •

وذكر السيد سليمان فى تقريره أن المسئولين فى وزارتى الخارجية والتجارة والصناعة فى ايطاليا قد وعدوه بصفة رسمية بالامتناع عن تموين اسرائيل بالبترول ، وأكدوا له أن ايطاليا لا يمكن أن تضحى بمصالحها مع البلاد العربية من أجل حصول اسرائيل على البترول منها •

أنباء محلية

منحة دراسية

مهداة من حكومة برمانيا

تحيط ادارة النمو الاجتماعى ـ مكتب المعارف العمومية ـ علم المهتمين بالامر بأن حكومة برمانيا قد قدمت ثلاثة منحات دراسية ، للطلاب القادمين من الاقطار الكائنة تحت الادارة الوصية •

ويمكنهم أن يلتحقوا بالمنحة الدراسية المذكورة : الطلبة الذين تحصلوا على شهادة الجامعة أو هؤلاء الذين يجيدون اللغة الانجليزية كتابيا وشفويا ، ولديهم مستوى كافى من الثقافة ، لتفوق امتحانات المدرسة الوسطى أو المدرسة العالية •

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٥٠ كياتى شهريا ، أثناء الاقامة فى برمانيا ، ومبلغ آخر سنوى لا يتجاوز ٢٠٠ كياتى لنفقات الكتب وسيكون على عاتق الطالب نفقات السفر ذهابا وايابا •

على الراغبين فى الحصول على المنحة الدراسية المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى ادارة النمو الاجتماعى ـ مكتب المعارف العمومية ـ فى ميعاد غايته ٣٠ من شهر يناير المقبل •

والذين يريدون مزيدا من الاستعلامات ، عليهم أن يتصلوا بمكتب المعارف (غرفة رقم٥٨) •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع : بيان الضرائب لسنة ١٩٥٦ م •

يعلن أن من يوم ٢٣ ديسمبر ١٩٥٥ ، ولمدة ثمانية أيام متتالية ، سيعلق بمكتب الدخل والرخص بموجب القانون الموضوع بالمادة ٧٩ من قانون الضرائب المؤرخ ٢٢ ديسمبر ١٩٣٩ رقم ١٤٠٣ ، البيانات الآتية لسنة ١٩٥٦م •

ـ ضريبة على أجرة السكنة •
ـ ضريبة كناسة الاوساخ من المساكن •
ـ ضريبة على آلة القهوة (اسبريس) •
ـ ضريبة على اللافتات •
ـ ضريبة الحلول على المساحة الاميرية •
ـ ضريبة على تجديد الرخص

ويعلن أيضا بأن تشر هذه البيانات ، تجبر المديون رسميا بأن يدفع الضرائب المطلوبة ، باستثناء ضريبة تجديد الرخص التى ستدفع دفعة واحدة ، على أربعة أقساط التى تسقط حسب الترتيب التالى : ـ

١٨ فبراير ، ١٨ أبريل ، ١٨ يونيو ، ١٨ أغسطس ١٩٥٦ م •

Anno VI - Numero 307

Mercoledì 28 dicembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 99 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

Iniziato l'esame dello schema di ordinanza per il cotone

Ieri al Consiglio Territoriale seduta al mattino ed al pomeriggio i Consiglieri hanno lavorato duro e così pure la Presidenza. L'argomento in esame è di primaria importanza sia dal punto di vista privato, sia, e ancora di più, da quello dell'economia nazionale. E ciò è quanto il Relatore, Cons. Ciccotti, ha messo chiaramente in luce nella sua esposizione generale sullo schema d'ordinanza che egli, ha subito detto, è vitale per l'economia della Somalia dove il cotone è coltivato un po' dovunque ma, purtroppo, per le condizioni di ambiente, in maniera non del tutto uniforme.

Il prodotto delle colture del cotone, continua il Relatore, deve essere buono ed uniforme, perchè esso rappresenta merce destinata soprattutto all'esportazione e quindi deve tenere il mercato internazionale. Perchè ciò avvenga è necessario sopratutto, che il cotone sia ben selezionato, che, se ciò non avviene le quotazioni internazionali del cotone somalo non saranno mai buone in quanto l'acquirente non ha le garanzie necessarie.

Da queste considerazioni, qui brevemente riportate, la necessità dello schema d'ordinanza sottoposto al Consiglio e di cui il Relatore legge ed illustra prima la relazione che lo accompagna e poi il capitolo I.

Terminata l'esposizione del Relatore, il Vice Presidente Abdinur Mohamed, che presiede l'Assemblea, apre la discussione.

Primo a prendere la parola è il Cons. Hagi Farah Ali Omar che riavanza le proposte già fatte in sede di commissione e cioè delle zone terriere: divisione in sole regioni anzichè in regioni e zone come è detto nello schema e, non obbligatorietà per il produttore di portare il cotone allo, o agli, sgranatoi della regione, ma bensì libertà di portarlo a quello più vicino. Richiama anche altre proposte fatte in precedenza e cioè che il collegamento del cotone venga affidato ad un consorzio o al Credito Somalo, ma non agli sgranatoi. Chiede, infine, che si tolgano le limitazioni agli agricoltori e che non sia obbligatorio il tipo di cotone da coltivare. Il Rappresentante dell'Amministrazione, Signor Mohamed Aua le Liban, obietta che se le proposte del Cons. Hagi Farah Ali Omar venissero accettate, verrebbe automaticamente a cadere lo spirito che informa lo schema d'ordinanza in esame.

Ha poi la parola il Cons. Hussein Osman, il quale conferma le proposte fatte in sede di commissione e cioè: divisione per sole regioni, possibilità di portare il raccolto allo sgranatoio più vicino, scelta del seme a seconda della zona. Al Consigliere il Rappresentante Tecnico dell'Amministrazione, dr. Conforti, ricorda come la prima delle sue proposte fosse già stata accettata in sede di Commissione e come in quell'occasione si fosse detto che il Territorio verrebbe suddiviso in due regioni: seccagna ed inondata-irrigua, che la riposta al quesito circa il seme si trova nel Capo V dello schema d'ordinanza ed, infine, di non ricordare che fosse stata da lui protestata la questione degli sgranatoi. Il Consigliere ripete associandosi, per quanto riguarda questa, al primo oratore della giornata.

Terzo a prendere la parola è il Cons. Hagi Mohamed Obadi che, pur dichiarandosi soddisfatto dell'ordinanza, lamenta che le sanzioni previste dall'ordinanza sono troppo forti. Il Rappresentante dell'Amministrazione fa presente che non vi può essere una legge che non preveda sanzioni perchè altrimenti questa sarebbe continuamente violata.

Interviene poi per alcune chiarificazioni il Cons. Mohamed Issa Osman e quindi riprende la parola il Cons. Hagi Farah Ali Omar il quale spunta una lancia a favore della libertà per l'agricoltore di disporre del suo prodotto, il Rappresentante dell'Amministrazione gli fa però presente che questo è l'unico modo per poter controllare la produzione del cotone. Il Cons. Mohamed Issa Osman insiste sulla necessità di garantire il libero agricoltore sovratutto nei riguardi degli acquirenti, e conclude appoggiando la proposta del Cons. Hagi Farah Ali Omar per la creazione di un Comitato Centrale che controlli la produzione e provveda alle vendite. Si dichiara contrario alla divisione in zone.

Poichè la discussione comincia a deviare dall'argomento in esame e cioè dal Cap. 1 dello schema d'ordinanza del cotone, il Presidente richiama i Consiglieri a stare in argomento.

Due Consiglieri si battono, pur riconoscendo la necessità di valorizzare il cotone somalo, in favore dell'agricoltore, il dr. Conforti spiega che la vecchia ordinanza si è dimostrata più dannosa che utile, d'altra parte, egli dice, la perfezione è impossibile, per cui l'Amministrazione ha cercato di migliorarla prendendo la via di mezzo. Ripete che il Comitato per il cotone è stato confortato nella stesura dell'ordinanza anche da consigli avuti da territori più avanzati nel campo cotoniero. Questo — dice il dott. Conforti — è quanto l'Amministrazione, in piena coscienza ha ritenuto di fare. Il Consiglio però è libero di agire come crede ma deve assumersi le proprie responsabilità. Pochi soldi in più di guadagno — egli dice ancora — potrebbero rovinare una grande prospettiva per la Somalia. Il regime liberistico porterà, conchiude il dr. Conforti, inevitabilmente alla fine della coltura del cotone in Somalia dato che non sarà possibile trovare acquirenti sui mercati internazionali.

Ottiene quindi la parola il Cons. Mohamed Ragis il quale si rifà a quanto detto nel Capo primo, i «limiti delle varie zone vengono determinati con decreto dell'Amministratore». Ora, egli dice, chi è che consiglierà l'Amministratore ad eliminare le zone? Il Rappresentante dell'Amministrazione risponde che questa ha i suoi organi tecnici. Il Consigliere Mohamed Ragis chiede tuttavia che nell'ordinanza sia esplicitamente detto: «sentito il parere ecc.». Anch'egli si lagna della troppo forte penalità che è prevista per l'agricoltore che non ottemperi a quanto prescritto dallo schema d'ordinanza in esame. Il Rappresentante Tecnico dell'Amministrazione fa presente che le multe saranno applicate dai Capi Distretto i quali conoscendo uomini e cose potranno applicarle «cum granu salis». Anche qui il Consigliere chiede che in luogo di «multa di dieci volte il valore del bioccolo irregolarmente venduto per il coltivatore» sia detto «multa fino a dieci volte ecc.». Il Rappresentante dell'Amministrazione dichiara di non essere d'accordo perchè il reato non ha giustificazione ed esprime il suo parere che le multe debbano essere fisse e rigide così si eviteranno ulteriori guai. Rafforza la sua dichiarazione dicendo che lo Stato non deve togliere forza alle proprie leggi. Il Rappresentante Tecnico dell'Amministrazione propone una via di mezzo dicendo che la multa potrebbe essere più forte per lo sgranatoio e minore per l'agricoltore. Il Cons. Mohamed Ragis concorda così come concorda il Cons. Hagi Mohamed Mohamud Fodle.

A questo punto il Cons. Hagi Farah Ali Omar riprende la parola per un lungo e circostanziato attacco allo schema di ordinanza dichiarandosi in sostanza a favore del regime liberistico. Dichiara che l'ordinanza così come è formulata non risolve niente e che proprio essa potrebbe far decadere la coltura del cotone. Esprime il parere che sia invece esercitato un rigorosissimo controllo sulla qualità del prodotto. Si dichiara infine contrario anche alla applicazione della legge per soli due anni come proposto dal Vice Presidente Aden Abdulla Osman in sede di Commissione. Il Rappresentante Tecnico della Amministrazione pone in termini chiari la questione, egli dice che: il capitolo primo dell'ordinanza applica un concetto fondamentale: quello della divisione in zone. Se esso dovesse venire emendato sarebbe inutile andar avanti nella discussione perchè tutta l'ordinanza è impostata su questo principio. D'altra parte dichiara di non vedere quale danno può venire all'agricoltura dal fatto di dover portare il cotone ad uno sgranatoio invece di un'altro dato che il prezzo sarà unico per tutta la Somalia.

Il Presidente toglie la seduta rimandandola al pomeriggio alle ore 16,30.

La seduta pomeridiana

Primo oratore della seduta pomeridiana è il Cons. Ussein Osman il quale raccomanda la abolizione delle multe almeno per il periodo di due anni in cui l'ordinanza dovrebbe essere applicata a titolo di prova. Il Presidente dichiara inaccettabile la proposta del Consigliere.

Dopo un intervento del Cons. Islao Omar Ali il quale dice che poichè non tutti i Consiglieri sono degli esperti in cotone vale la pena di affidarsi, tanto più che l'ordinanza sarà in vigore a titolo di esperimento per due anni, agli organi tecnici dell'Amministrazione, ha la parola l'ultimo oratore della lunga giornata, il Vice Presidente Aden Abdulla Osman il quale dice che è vero che l'ordinanza contiene molte restrizioni che portano a pensare che essa vada oltre la libertà degli agricoltori, però, aggiunge, è necessario scegliere tra la libertà assoluta dell'agricoltore e l'avvenire della Somalia nel campo cotoniero. Dichiara che lui stesso è stato combattuto su quali delle due tesi preferire. Dopo aver fatto una breve critica, al «distretto cotoniero», dice che da quando la Somalia è stata posta sotto l'Amministrazione Fiduciaria questa stessa ha convenuto sulla necessità di abolire i distretti, malgrado vi siano stati molti tentativi di ripristinarli. Circa la legge attualmente in vigore il Vice Presidente Aden Abdulla Osman dice che essa non ha dato buoni risultati scontentando ugualmente agricoltori ed imprenditori. Circa l'ordinanza in esame propone la divisione del territorio in due regioni: una seccagna e l'altra irrigua e dice che nella seccagna bisognerebbe imporre la seminagione del solo cotone americano, mentre nell'altra zona del solo cotone a fibra lunga. Ciò egli ritiene non possa comportare gravi inconvenienti all'agricoltore perchè, sebbene il cotone americano sia meno quotato la sua resa è molto maggiore. Applicando questo sistema — egli dice — si dovrebbe evitare che le qualità vengano mescolate e quindi automaticamente si verrebbe ad evitare la applicazione delle penalità previste dallo schema di ordinanza. Circa le zone di influenza dello sgranatoio, egli dice che anche questa è uno ostacolo sormontabile purchè si riesca ad ottenere una commissione, presieduta da una persona che non abbia interessi diretti in nessuno dei due campi, che stabilisca il prezzo. Propone poi che l'Ente cotone previsto dall'ordinanza venga costituito su base paritetica da tutti coloro che hanno interesse alla materia e cioè: agricoltori, acquirenti e sgranatoi. Anch'egli chiede la maggiore tutela degli agricoltori pur cercando di evitare che ciò danneggi lo sviluppo cotoniero della Somalia.

Il Presidente sospende la seduta rinviandola a questa mattina alle ore 10 per dare la possibilità ai Consiglieri di discutere tra di loro la questione.

Un miglioramento nella situazione economica della Siria

Damasco, dicembre.

Lo stato di crisi che aveva gravato sulla Siria da alcuni mesi è sul punto di essere superato e prospettive assai promettenti di una rapida ripresa economica sono in vista. Negli ultimi giorni due avvenimenti hanno caratterizzato la vita finanziaria della Siria: l'accordo con l'Irak Petroleum Co. per l'aumento del canone annuo dovuto alla Siria per l'attraversamento degli oleodotti di Kirkuk (65 milioni di lire siriane all'anno, oltre al versamento in unica soluzione di 85 milioni per arretrati); e l'accordo commerciale con la Cina popolare che apre dinanzi alla Siria assai vaste prospettive di cooperazione sul terreno economico. Un senso di rinnovata fiducia si viene ripristinando nel settore degli affari. I recenti accordi di commercio conclusi con vari paesi, tra cui anche l'Italia, il prestito concesso dall'Arabia Saudita nella misura di 10 milioni di dollari, il prestito annuo dalla Banca Internazionale della Ricostruzione per l'esecuzione del progetto del Ghab, sono altri elementi positivi che si aggiungono a ristabilire la confidenza nella rapida ripresa della normale congiuntura siriana.

Prospettive politiche italiane per il nuovo anno

La fine d'anno trova l'ambiente politico italiano impegnato in una precisazione di temi e di direttive: con l'attuazione della Corte Costituzionale, che presiede all'interpretazione scrupolosa dello Stato, e con l'approvazione della legge cosiddetta di perequazione tributaria. Il Governo ha inteso compiere, di intesa con la maggioranza parlamentare, atti che possano essere assunti a specificare il senso di un progresso garantito costituzionalmente nella libertà e nell'ordine. Le elezioni amministrative che, nella prossima primavera, si terranno in tutta Italia consentiranno all'opinione pubblica di esprimere orientamenti e pareri fondati sulla constatazione di tale progresso, che si estende anche ai settori della riforma agraria, del risanamento del Meridione d'Italia, del rapido impulso all'attività edilizia popolare: a tutto quel complesso di iniziative, insomma, che ha avuto base nel completamento dell'opera di ricostruzione dalle rovine della guerra. L'ingresso dell'Italia all'ONU, infine, pur avvenuto in un compromesso che non ha soddisfatto compiutamente, ha significato il totale rientro del Paese, dopo tante prove, nella famiglia delle Nazioni. E' in questo quadro che si svolge l'attività dei Partiti politici: nella considerazione, cioè, di uno stato di maggiore e di più diffuso benessere, coincidente con l'espansione dei mercati e dei beni di consumo, e di un «clima» più idoneo al maturare di idee e propositi, sia di conforto e consenso a quel che è stato fatto, sia di incitamento a far meglio e più, sia, infine, in atteggiamenti di opposizione pre-concetta, ovvero di opposizione di regime. Tale opposizione di regime resta configurata nelle due ali estreme dello schieramento politico, e i suoi sviluppi o i suoi regressi dipenderanno da fatti interni dei gruppi che la costituiscono, ma anche dalla capacità di impulso degli altri settori. Nell'attuale configurazione dei gruppi politici, si nota la tendenza sempre più accentuata di due partiti, il liberale e il social-democratico, ad operare una erosione delle due ali estreme, rispettivamente a destra e a sinistra dello schieramento politico. Usciti dal recente congresso di Roma con una definitiva caratterizzazione di destra, i liberali si propongono di agire verso gli ambienti che tuttora gravitano intorno ai due gruppi monarchici. Quanto ai social-democratici, ai quali spetta l'iniziativa della dianzi ricordata legge di perequazione tributaria, essi considerano il problema sociale risolvibile nel quadro di una legislazione che, salvaguardando scrupolosamente i principii di libertà, assolva a una funzione di sviluppo dei ceti meno progrediti, attui il soddisfacimento di precisi impegni d'ordine sociale. Ai social-democratici si sono affiancati i radicali, che hanno costituito il proprio raggruppamento nelle scorse settimane, ma tuttora esitano di fronte a una precisazione programmatica e di ambiente di azione, sì che non è ancora possibile dire se la loro azione a sinistra dello schieramento di centro si svilupperà in concorrenza con la social-democrazia, o piuttosto nella collaborazione prospettata sotto la insegna di un «cartello» che interessi anche i repubblicani e altri gruppi minori dello schieramento cosiddetto laico. Configurato il centro come insieme dei partiti che, in questo dopoguerra, a partire dalla fine della collaborazione con l'estrema sinistra, hanno assunto e condiviso la responsabilità del Governo in Italia, si può affermare che alle due ali di tale centro si sviluppa più sensibilmente un movimento di opinioni e di idee che interessa l'opinione pubblica: ciò soprattutto in vista di una precisazione di indirizzi che può far confluire sui liberali, sui social-democratici e sui radicali i consensi di un pubblico tuttora incerto. Una chiarificazione in quei settori può valere alla Democrazia Cristiana a rafforzare le ali dello schieramento di centro, garantendole un più sicuro ambiente, e nello stesso tempo assicurandole una opposizione eventuale che sia meglio ispirata al soddisfacimento delle regole del gioco democratico.

CESARE TOSI

MALGRADO IL GIORNO FESTIVO

Lungo colloquio tra Eisenhower e Dulles

Si ritiene che i due uomini di Stato abbiano discusso sul testo del «Messaggio dello Stato dell'Unione» — Secondo il «New York Tribune» il Presidente statunitense e il Segretario di Stato avrebbero dedicato il loro colloquio al testo del radio-messaggio natalizio del Papa

Washington, 27.

Il Presidente Eisenhower che non ha ancora terminato la sua convalescenza ha avuto ieri una assai attiva e laboriosa giornata. Egli ha conferito per un'ora e dieci minuti con il Segretario di Stato Foster Dulles sui problemi di politica internazionale. Al termine della riunione, Foster Dulles ha fatto ai giornalisti delle dichiarazioni brevi e laconiche. Egli ha detto di aver discusso su quattro o cinque argomenti senza tuttavia precisarne la natura. Ha però soggiunto che si trattava di ordinaria amministrazione. Lasciava così insoddisfatta la curiosità dei numerosi giornalisti messi in allarme da una visita fuori programma e dalla sua durata insolita. Dopo avere conferito con Foster Dulles, Eisenhower, si è intrattenuto per un'altra ora con i suoi principali collaboratori. Questa attività in un giorno festivo, viene negli ambienti vicini alla Casa Bianca, messa in relazione con la preparazione del «Messaggio dello Stato dell'Unione» che ogni anno il Presidente degli Stati Uniti fa pervenire al Congresso.

Le due Camere riprenderanno martedì tre gennaio i loro lavori dopo cinque mesi di vacanze parlamentari.

Uno dei primi atti del Congresso sarà, come ogni anno, di ascoltare la lettura del messaggio presidenziale, il quale contiene le grandi linee della politica che l'amministrazione si propone di seguire sul piano interno e nel campo della politica estera. Data la situazione internazionale caratterizzata dal ritorno dei due blocchi sulle posizioni della guerra fredda precedenti la conferenza di Ginevra, della scorsa estate, il messaggio presidenziale di questo anno è atteso con profondo interesse negl ambienti politici e diplomatici della capitale. Una altra ragione di interesse è costituita dalla speranza di molti osservatori di trovare nel messaggio qualche indicazione sulle intenzioni e sui piani futuri del Presidente Eisenhower.

Il colloquio fra Eisenhower e John Foster Dulles, viene, dal corrispondente diplomatico del «New York Herald Tribune» Walter Kerr, posto in relazione anche col radio-messaggio natalizio del Papa. Secondo Kerr, dopo un esauriente esame delle parole di Pio XII sui problemi del disarmo, i due uomini di Stato avrebbero rilevato con soddisfazione come il Papa abbia proposto un controllo delle armi nucleari per mezzo di ispezioni aeree in termini simili a quelli esposti a Ginevra dal Presidente Eisenhower la scorsa estate durante la conferenza a più alto livello. Tuttavia, sempre secondo il corrispondente diplomatico del «New York Herald Tribune», non ci si nasconderebbe una certa preoccupazione che questo aspetto del messaggio pontificio venga offuscato dall'esplicito invito del Papa ad una rinunzia agli esperimenti con armi nucleari. «La rinuncia agli esperimenti — scrive W. Kerr — costituirebbe un vantaggio della politica sovietica ed è guardata con sospetto negli ambienti politici».

Il giornalista tiene però a rilevare come gli Stati Uniti non si siano ancora pronunciati ufficialmente in proposito in quanto il problema è tuttora allo studio di una apposita commissione che riferirà il mese prossimo al Presidente Eisenhower ed al «National Security Council».

Il discorso elettorale di Faure

Parigi, 27.

Il Presidente del Consiglio Faure ha pronunciato alla «Salle Wagram» un lungo discorso nel quadro della campagna elettorale del RGR. Faure ha sopratutto compiuto un esame della situazione economico-finanziaria francese, quale risulta al termine della legislatura conclusasi il 2 dicembre scorso. Il reddito nazionale — ha detto l'oratore — è in continuo aumento, le entrate passano la percentuale di copertura della circolazione fiduciaria dal 10 al 25 per cento, le munerazioni sono state aumentate tre volte, i piccoli commercianti che in precedenza, su un reddito di mezzo milione, pagavano 34 mila franchi di tasse, ora ne pagheranno solo 12 mila.

Circa il problema algerino, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che, secondo i calcoli dello stato maggiore è necessario mantenere nel nord Africa un dispositivo di 325.000 uomini, 200.000 dei quali sono indispensabili per la sola Algeria ma è ovvio — egli ha aggiunto — che alla soluzione militare è necessario aggiungere una soluzione politica.

Il 7 gennaio elezioni generali in Libia

Tripoli, dicembre.

Ferve in tutta la Libia la campagna elettorale in vista delle elezioni che si svolgeranno il 7 gennaio prossimo. Il primo ministro Mustafà Ben Halim presenterà la sua candidatura a Derna, dove peraltro nessun altro esponente politico si presenterà candidato. Controllore per le elezioni nella provincia meridionale del Fezzan è stato nominato il Sayed Omar Malek.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

L'esito del concorso sulla proiezione cinematografica alle Scuole Secondarie Somale

Come i nostri lettori ricorderanno alcuni giorni fa fu effettuata una proiezione cinematografica per tutte le Scuole Medie Somale. Furono proiettati in quell'occasione tre documentari della FIAT gentilmente offerti dalla FIAT SOMALIA che mise in palio anche dei premi per i migliori temi svolti sugli argomenti trattati nei documentari.

L'Ispettorato delle Scuole Secondarie Somale divise le scuole in due gruppi: Scuola Media Inferiore e Superiore e Istituto Magistrale; Scuole di Discipline Islamiche, Scuole Professionali Marittime e di Pesca, Scuola di Avviamento Industriale.

Per ognuno dei gruppi di scuole furono costituite delle apposite commissioni aggiudicatrici composte degli insegnanti dei rispettivi gruppi. Dopo la correzione dei temi presentati, le Commissioni hanno assegnato i premi offerti dalla FIAT SOMALIA, una penna Aurora 88, agli alunni Mohamed Scek Ali della III Media Superiore ed a Mohamud Ghelle Iusuf della Scuola Marittima e di Pesca.

Le Commissioni hanno deciso anche l'assegnazione di un secondo premio — un vocabolario della lingua italiana Petrocchi — agli alunni Ali Abdalla Omar dell'Istituto Magistrale; Bascir Scek Hussen della Scuola di Discipline Islamiche; Mohamed Hussen Darot della Scuola di Avviamento Industriale.

Le Commissioni hanno inoltre segnalato i temi svolti dai seguenti alunni: Mohamud Iahia Hussen e Salad Giumale Ossoble della Scuola Media Inferiore; Salim Islam Salim e Aden Mohiddin Mohamed dell'Istituto Magistrale; Pancrazio Giuseppe Gassim e Mohamed Said Auo Issa della Scuola Professionale Marittima e di Pesca; Mohamud Scek Hussen Abucar della Scuola di Disciplina Islamica; Mohamed Hagi Osman della Scuola di Avviamento Professionale.

La cerimonia della premiazione si è svolta, alcuni giorni fa, nella sala di fisica della Scuola Media della Somalia. Il Preside prof. Cherubini ha pronunciato, prima che si procedesse alla consegna dei premi, brevi parole in cui ha sintetizzato l'opera svolta dalle Commissioni nell'aggiudicare i numerosi temi (250 complessivamente) e il criterio seguito nel giudicarli. Dopo aver rivolto un ringraziamento alla FIAT SOMALIA per i premi messi in gara, si è proceduto alla consegna dei premi.

Hanno presenziato la simpatica cerimonia il Direttore della locale Agenzia della FIAT SOMALIA, il Capo Ufficio Istruzione Dr. Puccione, l'Ispettore delle Scuole Secondarie Somale, prof. Baglioni, il Direttore della Sezione in Lingua Somala di Radio Mogadiscio, sig. Ahmed Mohamud Allora in rappresentanza dell'Ufficio Stampa, oltre alla rappresentanza degli alunni delle varie scuole con i rispettivi direttori.

A. V.

Visita al Municipio del Vicario Apostolico

Il 24 dicembre S. E. Mons. Venanzio Filippini. Vicario Apostolico della Somalia, si è compiaciuto di recarsi presso il Municipio per l'annuale visita natalizia e per ricambiare al Sig. Commissario ed al personale gli auguri in occasione delle imminenti festività.

La visita si è simpaticamente protatta per circa mezz'ora durante la quale S. E. ha pronunciato elevate parole di incoraggiamento e di compiacimento.

Borse di studio offerte dal Governo della Birmania

La Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — comunica che il Governo della Birmania ha offerto tre borse di studio per studenti provenienti dai territori sotto Amministrazione Fiduciaria.

Possono concorrere alle suddette borse di studio: gli studenti che abbiano titoli universitari o coloro che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese scritta e orale ed un livello di cultura sufficiente a superare l'esame di scuola Media o di scuola superiore.

Le borse di studio suddette consistono in: un assegno di 250 Kyate mensili durante la permanenza in Birmania e una somma annua non superiore ai 200 Kyate, per i libri di testo. Le spese di viaggio di andata e ritorno sono a carico dello studente.

Coloro che aspirano a concorrere alle borse suddette, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — entro il 30 gennaio p.v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all' Ufficio Istruzione (stanza n. 58).

Fornitura agli ospedali di Mogadiscio

A precisazione dei precedenti avvisi pubblicati su questo giornale, si avvertono le Ditte interessate alla fornitura di viveri e legna da ardere per gli Ospedali di Mogadiscio che le lettere di invito per partecipare alla gara dovranno essere ritirate presso la Direzione dello Sviluppo Sociale dell'A.F.I.S. (Ufficio Sanità - Stanza n. 55) entro le ore 12 del giorno 3 gennaio p. v.

Per qualsiasi informazione e per prendere visione dei relativi capitolati, gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Sanità.

Bollettino Meteorologico

del giorno 27 dicembre 1955

Temperatura massima	29,1
Temperatura minima	23,3
Vento prevalente E km/ora	12,1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferrandi	m. 1,78

MAREE per il giorno 29 dic. 1955:
Alta marea: ore 3,58 ed ore 16,33
Bassa marea: ore 10,35 ed ore 22,20

CORRIERE DA BRAVA

Celebrata la festa del Corpo di Polizia

(Dal nostro corrispondente)

Brava, dicembre.

Anche a Brava la festa del Corpo di Polizia della Somalia è stata celebrata solennemente. La simpatica cerimonia, alla quale è intervenuta la comunità italiana quasi al completo, i rappresentanti della comunità araba, nonchè i Capi, i Notabili, i rappresentanti dei partiti politici ed una vasta rappresentanza della popolazione, ha avuto luogo presso la caserma della Stazione di Polizia.

Gli agenti, al Comando del proprio Ispettore, Mohamud Salhan, erano schierati nel cortile della Caserma, dove avevano già preso posto tutti gli invitati, quando alle ore 10,30 giungeva il Capo Distretto, Hagi Bascir Ismail, accompagnato dal Vice Capo Distretto.

Il Capo Distretto pronunziava un discorso in lingua italiana che veniva poi tradotto in lingua somala dall'interprete. Nel porgere gli auguri all'Ispettore ed agli agenti di polizia per questa solenne ricorrenza, li ringraziava per l'opera svolta, esortandoli a perseverare per migliorare sempre la loro organizzazione e per poter raggiungere così la perfezione nel portare a termine i compiti loro affidati. Rivolto poi ai rappresentanti della popolazione, esaltava il lavoro compiuto dal Corpo di Polizia della Somalia che dopo appena pochi anni dalla sua istituzione e, grazie alla perizia ed alla guida degli ufficiali, sottoffuciali e carabinieri italiani, ha raggiunto un grado di preparazione tale da consentirgli di reggere il confronto con altri corpi similari dell'Africa ma di ben più antica istituzione.

Il Capo Distretto continuava accennando ad alcuni atti di valore compiuti da elementi della Polizia Somala ed invitava la popolazione a collaborare con essa. Alla fine del suo discorso, tra le acclamazioni dei presenti, premiava gli agenti Hassan Arab ed Aden Abdulle, che si erano particolarmente distinti nell'assolvimento del loro dovere.

Pronunciava, poi, brevi parole di circostanza il dott. Conforti a nome della comunità italiana. Egli, dopo aver formulato i migliori auguri per questa ricorrenza, faceva rilevare ai presenti come tutti gli Stati mantengano la loro organizzazione in virtù delle leggi che la Polizia è chiamata a fare rispettare. Egli ha detto che anche la Polizia della Somalia ha assolto lodevolmente il compito finora affidatole, anche se questo compito è apparso quanto mai arduo.

Egli ha concluso dicendo che oggi la popolazione somala può guardare con orgoglio e con fiducia al Corpo di Polizia della Somalia, e può sentirsi garantita nella salvaguardia dei suoi diritti e dei suoi interessi.

Anche il Capo, Hagi Omar Scego, ha pronunciato in lingua italiana un breve ed applaudito discorso, ringraziando la Polizia per l'opera finora svolta e promettendo, a nome della popolazione, tutta quella collaborazione necessaria alla Polizia stessa perchè possa assolvere sempre meglio la sua opera.

Successivamente tutti gli intervenuti si trasferivano negli accoglienti locali della Caserma della Stazione di Polizia, dove, a cura dell'Ispettore Mohamud Salhan, veniva offerto un sontuoso rinfresco.

Raffaele Ali Ibrahim

CORRIERE DA HODDUR

Il V anniversario del Corpo di Polizia

(Dal nostro corrispondente)

Nel pomeriggio del 18 dicembre 1955 ha avuto luogo in Hoddur la solenne cerimonia per la ricorrenza della festa di Polizia, alla presenza delle Autorità distrettuali.

Sono stati invitati i Dirigenti dei Partiti Politici, i Capi, i Notabili, i Santoni ed il Personale Civile.

Un reparto di Polizia armato ha reso gli onori militari al comando dell'Ispettore Abdulle Mohamed.

Il Comandante la Tenenza locale Maresciallo Tilatti ha letto il messaggio del Colonnello della Polizia sulla attività svolta durante l'anno.

In fine sono state annunciate le seguente onorificenze concesse da S. E. l'Amministratore agli Agenti più meritevoli:

PISTOLE
Ispettore Abscir Ali Gure
1° Serg. Said Mohamed
Serg. Giama Osman

MEDAGLIE D'ARGENTO
Agente Iusuf Abdi
» Aden Mohammed
» Abdi Ahmed
» Mumin Gure
» Iusuf Ua Sughe

I sottufficiali e gli agenti hanno poi offerto un pranzo alle notabilità del paese.

Ali Hagi Ali

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello (duetto)
17.05 - Nozione di istituzione islamica
17.15 - Canzone moderna somala
17.25 - Gabai
17.35 - Notiziario vario
17.45 - Canzone Bagiuni
17.50 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Notiziario vario
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.20 - III e IV Atto dell'opera «Falstaff» di Giuseppe Verdi.

STATO CIVILE

NASCITE:

Salma Scerif Taher Hussen, Giuma Ahmed Salem, Uarda Scerif Ali Mohammed, Aden Mohammed Ali, Giaie Mussa Sidò, Mohammed Mumin Abdalla, Abdelcadir Hussen Maallim, Abou Ali Scech Hammud, Saadia Hagi Giumale Culmie, Mariam Ali Hussen, Mohammed Scerif Hagi Iusuf, Abdelcadir Mahmud Aden, Abdelcherim Salah Mohammed, Mariam Abdalla Ali, Abdelcadir Ali Aues, Mariam Uehlie Giumale, Hussen Mahmud Ali, Halima Omar Barre, Avoto Omar Barre, Mulchi Nasser Osman, Salem Abdalla Salah, Aues Hassan Ali, Mohammed Said Carsce, Abdelcadir Hassan Mahmud, Mohammed Hussen Hadafò, Abucar Nur Mahmud, Iassin Nur Mahmud, Giumaa Ahmed Mudei, Abdelcadir Mahmud Hadafò, Maimuna Fidò Duhulo', Ruchia Mariam Challf, Sceca Mohammed Ahmed, Halima Hilole Omar, Abucar Ali Uasughe, Mohammed Sciaer Ishac, Mahmud Abdelcadir Ahmed, Haueia Mahmud Aden.

MORTI:

Abdullahi Hassan Uarsama, Hassan Addò Omar, Saida Mohammed Auad, Abdelaziz Ahmed Mubarec, Haua Ali Roble, Ishac Abdulle Mohammed Hussen Ali Hersi, Omar Mahad Hussen, Hussen Aden Abdulle, Abdelcherim Roble, Ahmed Ali Arif, Mohammed Sidò Abdalla, Halima Omar Barre.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Inganno».
CINEMA CENTRALE — «Vedovo cerca moglie».
CINEMA EL GAB — «Jadoo» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Yasmin» Film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Parata di splendore» in Technicolor Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Benvenuto Mr. Marshall!».
SUPERCINEMA — «Legione Straniera».

ANNUNCI ECONOMICI

MONETE ANTICHE - Oro, argento, rame, compro. Diaz 25 ore pomeridiane. **GABBIE** per uccelli misure varie svendo. Diaz 25 ore pomeridiane.

VIALONE - Con piroscafo Algida è arrivato il Riso Vialone e Riso Brillato - Vendita soltanto all'ingrosso. MARANO - Telef. 160.

POLENTA e BACCALA' - Filetti baccalà in pacchetti - farina gialla da polenta - vendita soltanto ingrosso - MARANO telefono 160.

RICORDATEVI recandovi in Kenia dell'Autonoleggio Baidha Car Hire Ltd. c/c Kingsway Service Statin

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Avrete di nuovo in mano la chiave della FORTUNA
TOTOCALCIO
ricomincia a distribuire
MILIONI
Ricevitorie in Mogadiscio:
Cartolibrerie Impero - Ala Bar - Bar Fiat - Bar Impero Bar Roma - Bar Savoia

Abbonatevi
Agenzia Somala D'Informazioni
(A.S.D.I.)

E' in vendita presso la «Libreria Porro»
"Il Somalo della Somalia,,
grammatica e testi
del Benadir, Darot e Dighil
di
Martino Mario Moreno
Prezzo: So. 10.
Il ricavato della vendita sarà totalmente devoluto per beneficenza.
Una bella strenna

Bevete ENO'S
regola la digestione

Eno's Fruit Salt'
è venduto in bottiglie per una duratura freschezza.
E' una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.
Il leggero e rinfrescante sale di frutta «ENO'S» è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.
ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci.
ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative.
E' particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato
PER VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO
SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI.

"FIOCCHI"
lancia la nuova
CARTUCCIA DA CACCIA
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
* INNESCO - DF scoperto SUR - non corrosivo.
* POLVERE - Ball Powder della Poudreries Réunies de Belgique - Elevata velocità e minimo rinculo - Nessun residuo.
* BORRA - di feltro grassato - primissima scelta
* PALLINI - calibrati ad elevata durezza
PRONTA DISPONIBILITA' ED ASSORTIMENTO
Cartucce calibro 22 L.R. ultrasoniche espansive
S.A.I.E.M.A. - Importatore
A. Lombardi - Merca
A. Repetto - Villabruzzi
G. Mondellini - Chisimaio

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI
Legione straniera
Con: Viviane ROMANCE - Alberto FARNESE - Irene GALTER - John KITZMILLER (Documentario)

LO SPORT

CAMPIONATO DI CALCIO DELLA SOMALIA

Mogadiscio-Corpo Sicurezza 1 a 1

MOGADISCIO - Foggetta II; Scek Said, Jassin Ali; Gatti, Icar Scek, Aves Hagi; Scerif Papa, Ali Mussa, Dinelli, Patrone, Ahmed Siat.

CORPO SICUREZZA - Mirre Abdulle; Ahmed Ulusso, Ali Mohamed; Mohamed Said, Farah Muctar, Ahmed Bakit; Amin Mohamed, Mohamed Tabit, Mohamed Scerif, Mohamed Mahamus, Nasser Said.

ARBITRO - Hussen Mahallin.

RETI - primo tempo: al 15' Mohamed Scerif (C.S.); al 35' Patrone (Mogadiscio).

(LG) - Quanto a gioco la Mogadiscio è salita di qualche gradino rispetto al suo ultimo incontro; il Corpo Sicurezza, invece, è lievemente decaduto: giusto quindi che le due squadre meritassero la sorte comune del pareggio. Infatti i giallorossi si sono presentati in campo desiderosi di battersi con puntiglio, e si sono palesati subito vivaci all'attacco con Dinelli, Patrone e Ali Mussa, e abbastanza sicuri in difesa con Jassin Ali in buona giornata ed un Scek Said pieno di buona volontà. In campo azzurro la prima linea ha svolto qualche pregevole azione offensiva, e da una di queste è uscita la prima ed unica rete al suo attivo. Ed è stata questa rete a funzionare come campanello d'allarme per i mogadisciani, i quali hanno raggiunto il pareggio al 15' ad opera di Patrone. Dopo questi due goal, la partita si è indirizzata alla frammentarietà, raccontando una teoria di episodi interessanti, ma staccati, isolati, senza un filo conduttore. Nè l'una squadra, nè l'altra, infastidite dal vento che delizierà ancora per tre mesi il campo di gioco, hanno fatto però economia di energie; e ciò ha fatto sì che l'incontro non dispiacesse. Buono l'arbitraggio di Hussen Mahallin.

SARA' UN GIARDINO SOTTO UN IGLOO DI ALLUMINIO E DI NYLON

LA CASA IDEALE DI DOMANI?

In una recente trasmissione dal titolo «1976» una stazione televisiva americana ha cercato di dare un quadro di quella che sarà la nostra vita quotidiana tra vent'anni, mettendo in particolare rilievo i cambiamenti che il progresso della tecnica potrà apportare all'aspetto delle abitazioni, dei mezzi di trasporto, del l'arredamento, di tutto ciò insomma che rappresenta il volto di una città e mette in luce le condizioni di esistenza di un determinato gruppo sociale.

Il programma, naturalmente aveva soprattutto uno scopo spettacolare, ma almeno uno degli elementi della immaginosa «città di domani» presentava ai telespettatori — e precisamente la casa a cupola geodetica — merita di esser preso sul serio perchè si tratta di un'invenzione in qualche misura applicata con successo e dovuta ad uno degli ingegni più fertili del nostro tempo: il matematico, ingegnere, architetto, geografo e sociologo americano Buckminster Fuller.

Esternamente, un edificio a «cupola geodetica», ha l'aspetto di una semplice superficie semisferica, translucida e brillante — una specie di igloo di alluminio e nylon — poggiata al suolo su uno zoccolo di materiale isolante o su tralicci metallici.

All'interno la «cupola geodetica» può contenere i padiglioni di una fiera o un'officina, un laboratorio o una civettuola dimora munita di ogni moderno comfort, vivi compreso il giardino, l'autorimessa e la piscina.

Le caratteristiche salienti di questo eccezionale tipo di costruzione metallica, consistono nel fatto che la si può costruire — sarebbe più esatto dire «montare» perchè è interamente composta di pezzi prefabbricati — su qualsiasi terreno, in poche ore, e può essere adattata agli usi più disparati e alle esigenze più diverse.

A prima vista, si potrebbe pensare che si tratti di una bizzarra fantasia, di una trovata irrealizzabile, ma così non è, poichè la «cupola geodetica» ha già trovato applicazioni praticissime, lasciando non di rado sbalorditi architetti e tecnici per le sue straordinarie possibilità di impiego. Inoltre Buckminster che ne è l'autore, gode di universale stima nei più disparati ambienti accademici e professionali.

Ormai quasi sessantenne, Fuller tiene ogni anno dieci corsi di lezioni, di un mese ciascuno, presso altrettante università considerate tra le maggiori d'America, passando con estrema duttilità dall'uno all'altro dei numerosi problemi teorici e tecnici che nell'ultimo quarantennio hanno trovato in lui un coraggioso ed acuto indagatore.

Tra i geografi, Fuller è particolarmente noto per aver ideato un sistema di proiezione piana della superficie terrestre che, al contrario di quello tradizionale di Mercator, consente una resa perfettamente fedele e senza distorsioni della superficie del globo terracqueo.

Come ingegnere — egli rifiuta la qualifica di architetto ben chè abbia ormai un posto di primo piano nel campo della edilizia contemporanea — è da un trentennio in prima linea tra i rivoluzionatori della tecnica costruttiva tradizionale.

Buckminster Fuller lanciò il suo primo radicale assalto ai sistemi edilizi tradizionali nel 1927, quando si fece conoscere con i suoi progetti per la cosiddetta «Dymaxion House». Si trattava diun edificio di tipo completamente nuovo basato sul concetto che una casa d'appartamenti deve consistere di due parti nettamente distinte: la prima, massiccia e stabile, destinata ad ospitare i vari impianti elettrici e di riscaldamento, le condutture dell'acqua e gli altri servizi, e la seconda, più leggera, e variabile nelle sue strutture, destinata all'abitazione.

Coerentemente con questa concezione dualistica, la «Dymaxion House» era formata da un nucleo interno consistente in un albero cilindrico di metallo leggero cui, per mezzo di resistenti cavi d'acciaio, era connessa una struttura esagonale formata di pareti, soffitti e pavimenti leggerissimi, facilmente divisibili in stanze spaziose, perfettamente isolate termicamente e acusticamente e libere di inutili ingombri.

Questo tipo di casa sembrava possedere tutte le prerogative per ottenere un rapido successo, dato che riduceva notevolmente le difficoltà e i costi sia di costruzione che di manutenzione. Ma, a causa del ristagno delle attività industriali ed economiche che coincise con la crisi del 1929, e forse anche perchè Fuller aveva di troppo sopravanzato il suo tempo, la «Dymaxion House», che pure anticipava di circa un ventennio alcuni dei più diffusi ritrovati per l'economia della manodopera e del materiale nelle costruzioni edilizie, non ebbe il successo pratico che avrebbe meritato e sta oggi soprattutto a segnare sul piano teorico uno delle pietre miliari della edilizia contemporanea.

Sempre nell'altro dopoguerra, però, Buckminster Fuller aveva già cominciato a lavorare ad una altra altrettanto importante e forse ancor più rivoluzionaria concezione costruttiva che troverà la sua applicazione nella «cupola geodetica». Gli studi di geometria Euclidea concepita in un sistema dinamico e applicata alla tecnologia dei metalli leggeri e alla tecnica della costruzione, iniziati da Fuller circa 25 anni or sono, lo portarono a concepire una struttura di copertura per edifici congegnata in modo che il peso, tradizionalmente gravante su un numero limitato di punti di pressione, venisse distribuito in maniera uniforme su ogni suo punto ed esigesse dai materiali impiegati solo sforzi di tensione.

Ottenne ciò costruendo una semisfera con elementi metallici prefabbricabili uniti insieme in figure geometriche elementari, quali triangoli isosceli o triangoli sferici, a loro volta aggregate in figure geometriche più complesse come tetraedi e ottaedri e impiegando «tiranti» e «tubi di compressione». Nasceva così la « cupola geodetica» che si rivelò in questo dopoguerra, quando gli studi in proposito vennero per la prima volta a conoscenza del pubblico, adattabile alle applicazioni più diverse grazie alle sue eccezionali caratteristiche.

Per avere un'idea di tali caratteristiche, basta pensare che per montare una cupola geodetica è sufficiente l'uno per cento della manodopera necessaria alla costruzione di una equivalente struttura tradizionale, mentre il materiale da costruzione impiegato pesa il 3 per cento e occupa dal 6 al 14 per cento di spazio rispetto a quanto necessario per le costruzioni consimili. Inoltre la cupola geodetica può essere montata su qualsiasi tipo di terreno e spostata da un luogo all'altro, oppure montata e rimontata con estrema facilità.

L'esercito americano l'ha trovata utilissima per risolvere complessi problemi logistici come la rapida messa in opera di alloggiamenti, depositi e tettoie. Fuller, che nel 1927 era stato da molti accusato di essere un sognatore per avere affermato che un edificio di dieci piani costruito secondo il principio della «Dymaxion House» poteva essere trasportato sul luogo d'impiego per mezzo di un dirigibile, ha già avuto la soddisfazione di veder trasportate da elicotteri dell'esercito cupole geodetiche di 15 metri di diametro e del peso di 5 quintali.

Il successo più clamoroso della cupola geodetica si è avuto forse un paio d'anni or sono, quando Fuller ha potuto dimostrare che essa era in grado di risolvere un problema di ingegneria giudicato altrimenti insolubile. La nota ditta automobilistica Ford, in occasione delle celebrazioni del suo cinquantesimo anniversario, aveva pensato di far costruire una enorme cupola provvisoria di quaranta metri di diametro che comprendesse il grande edificio a rotonda nel quale sono alloggiati gli uffici della sua direzione generale. Fatti i calcoli necessari, si venne alla conclusione che il progetto era irrealizzabile perchè una cupola di tal mole, costruita secondo i sistemi in uso, avrebbe dovuto pesare 160 tonnelate più di quanto consentito dalle sue strutture. Fu allora che Buckminster Fuller intervenne proponendo il suo progetto che venne subito approvato. La cupola, tutta formata di triangoli di alluminio e coperta da una fodera di materiale plastico fu montata nel giro di appena 30 giorni. Sarebbe bastato un tempo ancora minore se i fornitori non avessero ritardato la consegna del materiale.

Benchè Fuller preferisca non intervenire direttamente a proposito dell'impiego pratico che si fa delle sue strutture metalliche, c'è da pensare che l'impiego della cupola geodetica che gli stà più a cuore è quello per mezzo del quale forse un giorno chiunque potrà farsi costruire in dodici ore, con minima spesa, e l'opera di soli due tecnici specializzati, una comoda casa di abitazione.

Non soltanto i telespettatori americani che hanno assistito al programma «1976», ma anche coloro che hanno visitato l'ultima Triennale di Milano, dove era esposto un progetto di adattamento della cupola ad abitazione curato dall'architetto Mango, hanno potuto farsi un'idea di uno dei tanti modi possibili per realizzare questo sogno.

Le possibilità offerte dalla cupola per uso di abitazione sono diverse; sotto di essa può sorgere su di uno zoccolo isolante, e grazie all'impiego di pochi leggeri tramezzi, una piccola dimora — quella che gli architetti chiamano «cellula abitativa» — o una lussuosa villetta con giardino, piscina e autorimessa. Con l'uso di cavi metallici assicurati alle solide e rigide strutture della «cupola geodetica», si può tenere sollevata da terra tanto l'intera dimora quanto solamente gli ingombranti impianti tecnici, dalla centrale termica all'impianto idrico, oppure i soliti mobili.

Partendo da una concezione della architettura fondata sul principio di assicurare il massimo controllo dell'uomo sulle condizioni ambientali grazie alla meccanizzazione totale, Fuller, ha immaginato un tipo di abitazione che secondo i suoi sostenitori potrebbe riportarci a realizzare un ritorno alla prima casa dell'uomo; la mitica dimora dell'Eden.

Si tratta solo di un sogno? Buckminster Fuller è autore di una singolare teoria, secondo cui nell'attuale stadio della nostra civiltà vi è un divario di 27 anni tra l'enunciazione di una nuova teoria e la sua applicazione pratica a favore della società.

La prova dei fatti sembra avergli dato ragione, almeno per quel che riguarda la sua carriera e il suo ormai non più contrastato successo.

Forse, quindi, non dovremo stupirci se tra un ventennio avremo la ventura di veder pullulare alla periferia delle nostre città i caratteristici «igloo» translucidi che hanno già valso ai loro ideatore, se non il plauso del grosso pubblico, almeno, e non è poco, l'ammirazione e il rispetto di molti dei suoi colleghi più esigenti.

Notiziario delle Nazioni Unite

CONCORDI I DELEGATI INGLESI E FRANCESI AL CONSIGLIO DI TUTELA PER UN PLEBISCITO NEL TOGO BRITANNICO

Il Consiglio di Tutela ha stabilito il testo dell'accordo che sarà sottoposto all'Assemblea Plenaria sulla questione del Togo Britannico.

Il rapporto si compone per una parte, la principale, di quello redatto dalla Missione di Visita delle Nazioni Unite che ha recentemente visitato il Togo Britannico, a questo si aggiungono le osservazioni dei rappresentanti permanenti della Gran Bretagna e della Francia al Consiglio di Tutela.

Il rapporto della Missione di Visita delle Nazioni Unite raccomanda che sia svolto un plebiscito per decidere delle sorti del Togo Britannico, questa consultazione popolare dovrebbe avere lo scopo di assicurarsi se il popolo desidera che il Togo Britannico sia unito alla Costa d'Oro o se esso desideri restare sotto la tutela della Gran Bretagna

I Rappresentanti Britannico e Francese al Consiglio di Tutela hanno dato l'adesione dei loro rispettivi paesi per lo svolgimento del Plebiscito entro una data la più vicina possibile. I due delegati hanno invece formulato delle riserve in merito alla proposta fatta dalla Missione di Visita che tenderebbe alla divisione del Togo britannico in più unità Territoriali distinte in vista del Plebiscito.

*

PROGETTO DI CREAZIONE DI UN «FONDO SPECIALE DELL'O.N.U. PER LO SVILUPPO ECONOMICO»

La Commissione Economica e Finanziaria ha adottato all'unanimità il progetto, presentato da uno dei suoi gruppi di lavoro, con cui si chiede a tutti i membri delle Nazioni Unite di far conoscere il loro parere sulla struttura ed il funzionamento di un «Fondo Speciale dell'ONU per lo Sviluppo Economico» (SUNFED), che dovrà finanziare gli investimenti nei paesi insufficientemente sviluppati.

Il progetto di risoluzione stabilisce che i pareri dei Paesi dovranno essere trasmessi prima del 31-3-1956 e prevede un questionario che dovrà servire di base alle osservazioni dei Governi. Tale testo prevede la creazione di un Comitato Speciale incaricato di analizzare le risposte al fine di presentare un coerente rapporto alle prossime sessioni del Consiglio Economico e Sociale e dell'Assemblea del 1956. La proposta nota infine che un fondo che contribuisse alla stabilità ed allo sviluppo economico del mondo: «aiuterebbe molto ad attenuare la tensione internazionale e ad accelerare il disarmo mondiale»

Contemporaneamente il Presidente della Commissione Economica della Assemblea Generale, M. Ernest Chauvet, delegato di Haiti, ha rivolto un appello alle grandi potenze perchè: «eliminino le armi offensive per la distruzione di massa che vengono a costare somme enormi, e persino l'intero o una parte delle economie che verrebbero così a realizzare, al Fondo Speciale dei le Nazioni Unite per lo sviluppo Economico dei paesi poco industrializzati».

Il rappresentante haitiano ha proseguito dicendo: «Non si potrebbe almeno, come ha proposto il signor Raymond Scheyren, relatore speciale del Fondo, trattenere solamente il 0,3 per cento sul totale delle somme che tutti i paesi dedicano agli armamenti per alimentare la cassa del Fondo Speciale?».

*

New York.

Si apprende che il Governo della Repubblica Popolare della Mongolia ha inviato al Segretario Generale delle Nazioni Unite un messaggio con cui reclama l'ammissione della Mongolia Esterna nell'ONU.

*

New York.

Negli ambienti dell'ONU prosegue tra le varie delegazioni la discussione sulla sede ove tenere la prossima Assemblea Generale del 1956. Una maggioranza si sta delineando in favore di Roma, ma rimangono problemi tecnici notevoli da risolvere prima di raggiungere una decisione.

Il Segretario Generale dell'ONU, sta esplorando il terreno con le diverse delegazioni. Ove l'Assemblea decidesse per Roma, la sede proposta sarebbe quella dell'EUR.

Si ritiene che il costo per il governo italiano sarebbe di circa due miliardi di lire. Uno dei motivi che spingono l'ONU a tenere la prossima sessione della Assemblea in Europa, è il desiderio di evitare di tenerla negli Stati Uniti nel calore della campagna presidenziale dell'autunno del 1956, particolarmente perchè si ritiene che uno dei problemi più acuti sarà per quell'epoca la questione della rappresentanza cinese.

Tuttavia la tendenza attuale pare quella di spostare in ogni caso la data dell'Assemblea dal settembre a novembre, in maniera da iniziarla dopo la elezione del Presidente degli Stati Uniti.

Nuovi pozzi petroliferi nello Yemen e in Giordania

Del più recente episodio della lotta per il petrolio, che ferve senza tregua nel Medio Oriente, dà notizia il giornale arabo del Cairo, «La rosa di Yussef», mettendo in rilievo che la « Yemen Development Corporation», una nuova compagnia americana presieduta da un certo Allen, noto come amico personale del Presidente Eisenhower, battendo la concorrenza degli agenti inglesi, si è accaparrata la concessione esclusiva della durata di 30 anni ,per la ricerca e lo sfruttamento degli idrocarburi nell'intera regione petrolifera dello Yemen, e cioè su una superficie complessiva di 40.000 miglia quadrate.

In base ai termini della concessione, firmata, per lo Yemen, dal re Iman Ahmad, gli eventuali profitti verrano divisi in parti eguali fra i due contraenti.

Un accordo su basi più limitate è stato concluso testè da un'altra compagnia americana con il re di Giordania. Si tratta di una licenza esclusiva per le ricerche e lo sfruttamento degli idrocarburi su vaste zone, pari, complessivamente, ad un terzo del territorio del regno. Anche in questo secondo caso, gli eventuali profitti verranno divisi a metà fra la compagnia concessionaria ed il re della Giordania.

Si cerca oltrecortina il manoscritto della Nona di Beethowen

Dov'è andato a finire, se pure non è stato distrutto, il manoscritto della Nona sinfonia di Beethoven? A Bonn, città natia del sommo musicista, il professor Heinrich Hasselbach, direttore del museo beethoveniano, ricevette qualche giorno fa, la visita inattesa di tre diplomatici sovietici i quali formano l'avanguardia del personale della nuova ambasciata sovietica che entrerà in funzione alla fine del mese corrente. Avendo mostrato ai russi una copia della Nona Sinfonia, custodita nel Museo, il direttore approfittò dell'occasione per far presente al ministro plenipotenziario Sanin, consigliere in pectore della ambasciata, che l'originale di pugno di Beethoven scomparve in circostanze misteriose nelle ultime settimane della guerra, dopo essere stato rintracciato a Liegnitz, una città che sorge al di là della linea Oder-Neisse, in territorio annesso, subito dopo la guerra, alla Polonia. Pregato di interessarsi perchè venga fatta ricerca del prezioso manoscritto, il sig. Sanin, a quanto riferisce Das Bild, ha promesso di trasmettere al suo governo un sollecito urgente, perchè inizi le pratiche del caso d'accordo con le autorità polacche. «Noi russi conosciamo bene le opere del cigno di Bonn — avrebbe detto il Sanin — e non siamo da meno di voi occidentali nell'ammirarlo».

I topi prendono l'aereo all'aeroporto parigino di Orly

Da qualche mese, sempre più frequenti reclami assillavano le compagnie esercenti di aeroplani di linea che fanno scalo o sosta a Parigi. Si reclamava per l'ingrata presenza di grossi ratti di fogna a bordo degli aerei. Più volte un ratto famelico era sbucato frammezzo ai passeggeri durante la refezione, terrorizzando specialmente, le signore. Due settimane fa, essendosi spente ad un tratto le lampadine che illuminano il cruscotto nella cabina del pilota, costui scorse con ribrezzo, alla luce di una torcia elettrica, la carogna di un enorme ratto che giaceva stecchito ai suoi piedi. Il ripugnante animale aveva rosicchiato il filo elettrico finchè una scarica lo aveva fulminato. In seguito ad una inchiesta estesa a tutti gli aeroporti d'Europa è stato accertato che i ratti provenivano dall'aeroporto parigino di Orly, nel quale affluiscono dal condotto di una grande fogna che passa a breve distanza. E' stato, pertanto, disposto che le passerelle che danno adito ai passeggeri vengano d'ora in poi appoggiate agli aerei solo all'ultimo momento prima delle partenze o degli arrivi.

Accadeva, infatti, che i voraci roditori facessero, mediante la passerella, frequenti incursioni nelle dispense degli aeroplani, dove vengono custoditi i pasti già bell'e pronti per i passeggeri.

Fatale per gli uccelli l'Empire State Building nei giorni di nebbia

Guai ai volatili di New York quando la fitta nebbia autunnale avvolge e nasconde la mole gigantesca dell'«Empire State Bulding, il grattacielo più alto che esista al mondo. Gli uccelli volano normalmente, a 5 o 600 metri di altezza, ma scendono assai più in basso nella nebbia fitta, e siccome il grattacielo in questione è alto 450 metri, vanno a sfracellarsi contro i fianchi dell'enorme edificio. Gli agenti della Audobon Society per la protezione degli animali in generale e degli uccelli di becco gentile in particolare, raccolgono in media ai piedi del grattacielo 123 cadaverini di uccelli per ogni giorno di nebbia. Quest'anno, o più precisamente questo mese, sono stati raccolti, finora, 300 uccelli morti, lo stesso numero che nel dicembre del 1948 e 23 di più che nel dicembre dell'anno scorso. Ma la novità di quest'anno è che, insieme agli uccellini, sono stati trovati anche parecchi cadaveri di pipistrelli, il che fa supporre che la nebbia impedisca alle bestiole di percepire l'eco di rimbalzo delle onde ultrasoniche che esse emettono durante il volo.

Una storia di cedri del Libano ha messo a rumore l'opinione pubblica libanese

Beirut, dicembre.

Secondo notizie apparse su un diffuso quotidiano arabo di Damasco, una potenza straniera avrebbe fatto acquisti su vasta scala di cedri libanesi — una delle piante più pregiate e a carattere quasi sacro del paese in cui sopravvive da millenni — col pretesto di impiegare il legname per la costruzione di un museo. Invece, risulterebbe che il prezioso legno aromatico è stato rivenduto ad Israele perchè venisse costruita una sinagoga. Non è stato possibile ottenere alcuna conferma della sensazionale notizia ma l'opinione pubblica libanese è stata messa in grande agitazione e grida allo scandalo sacrilego. Una inchiesta è stata aperta dalle competenti autorità di Beirut le quali avrebbero accordato che ben 450 alberi di cedro avrebbero preso la via dell'estero senza le debite garanzie.

Una "Storia dei Paesi arabi" a fini turistici

Cairo, dicembre.

L'unione turistica araba, che ha tenuto una sua sessione al Cairo nei giorni scorsi, ha chiuso i suoi lavori. E' stato nominato il delegato libanese Amin Hetta alla carica di presidente dell'unione ed è stato stabilito che la prossima sessione avrà luogo a Damasco. Numerose raccomandazioni sono state adottate, fra cui di particolare rilievo quella relativa alla pubblicazione di un volume con la storia e le leggende di tutti i paesi arabi aderenti all'unione. Si tratta di un'opera che dovrà essere diffusa in tutto il mondo al fine di stimolare il desiderio dei turisti di recarsi nei luoghi più importanti dal punto di vista archeologico, paesistico, folcloristico del Vicino Oriente. E' stata anche chiesta l'istituzione di un ufficio turistico interarabo per facilitare l'intercambio dei passeggeri tra i vari paesi del Vicino Oriente.

Solenne chiusura dei corsi d'italiano a Djakarta

Djakarta, dicembre.

I corsi di lingua italiana organizzati dalla « Dante Alighieri » sotto gli auspici dell'Ambasciata d'Italia in Indonesia si sono conclusi con una solenne cerimonia durante la quale, la presidentessa indonesiana del sodalizio italiano, signora Subardjo, ha distribuito i diplomi agli alunni meritevoli. Sono stati largamente distribuiti libri italiani di lettura e di storia dell'arte. I corsi, come è noto, vengono tenuti nella sede del Ministero indonesiano degli Affari Esteri, ciò che viene sottolineato dalla stampa di Djakarta come un segno del particolare apprezzamento da parte delle autorità indonesiane.

Un grande Museo archeologico a Baghdad

Baghdad,dicembre.

Con una quota prelevata dai redditi petroliferi recentemente aumentati, il governo iracheno ha deciso di costruire una grandiosa sede per il museo archeologico nel quale raccogliere le imponenti collezioni di arte e civiltà mesopotamica. L'edificio sarà costruito da un'impresa libanese che ha vinto la gara di appalto alla quale partecipavano anche imprese tedesche, americane ed inglesi. Il costo della monumentale opera sarà di 652 mila dinari. Finora, le raccolte di arte sumerica, babilonese e assira erano ospitate in un vecchio palazzo inadatto alle moderne esigenze museografiche e turistiche.

In breve dal mondo

MILANO. — La cantante peruviana, Jia Thamoa, entrerà in questi giorni in una clinica milanese per donare al marito, divenuto semicieco, un pezzetto della cornea di un occhio necessario al trapianto con il quale si spera che l'uomo possa riacquistarre la vista.

***

ROMA. — *Da parte di Pio XII è pervenuto al Presidente della Repubblica Gronchi il seguente telegramma: « A sua eccellenza Giovanni Gronchi, Presidente della Repubblica Italiana, Roma — Siamo grati a vostra eccellenza che nel ricordo di visite a noi ben gradite ci presenta in nome suo e del popolo italiano auguri di prosperità che trovano profonda corrispondenza nei voti che il nostro cuore paternamente innalza al divino neonato per la felicità cristiana della diletta Italia e del suo Primo Magistrato. Pius PP. XII ».*

***

PESCIA. — Uno dei pochi reduci della battaglia di Adua, l'81enne Renato Grossi, pensionato, è deceduto in seguito ad una caduta. Il Grossi transitava a piedi nei pressi di Borgo della Vittoria quando, forse a causa di un improvviso malore o per aver inciampato nel marciapiede, è caduto sul selciato riportandovi una ferita al naso, subito soccorso decedeva.

***

ROMA. — *L'Istituto di Genetica di Roma, diretta dal Prof. Luigi Gedda, a nome dell'Associazione Internazionale dei medici cattolici, ha invitato i medici e in particolare i ginecologi di tutto il mondo a partecipare alla solenne udienza che il giorno otto gennaio il Papa concederà ai medici per dire una parola definitiva della chiesa cattolica sul parto senza dolore. L'argomento è diventato in quest'ultimi tempi, per i nuovi ritrovati della scienza, di grande attualità, sicchè giunge quanto mai opportuna la notizia che il Santo Padre dirà anche in questo argomento la sua parola decisiva.*

***

ATENE. — Si apprende da Nicosia che sono in corso a Cipro operazioni militari di notevole portata, contro i ribelli. Si tratta di operazioni coordinate, che mettono in campagna rilevanti forze britanniche.

***

ROMA. — *Secondo alcune indiscrezioni, la Commissione d'Appello che deve decidere sulla regolarità della domanda del « controfagotto » rivolta al professor Degoli durante l'ultima trasmissione del gioco televisivo « Lascia o raddoppia », sarebbe del parere di riammettere in « gara » l'ormai notissimo professore di matematica.*

***

NUOVA YORK. — Il giorno di Santo Stefano è stato un'altro giorno di festa e di riposo per gli americani. Il termometro è risalito in molti stati e il sole tepido, quasi primaverile, ha richiamato sulle strade milioni e milioni di automobilisti, facendo aumentare in modo vertiginoso e preoccupante il numero degli incidenti e delle vittime. Il bilancio in questi giorni di festa supera i settecento morti.

MOSCA. — *Ad Ulan Bator, capitale della Repubblica Popolare Mongola, è stata firmata oggi, a quanto annuncia la « Tass », una dichiarazione comune della Mongolia e della Germania orientale nella quale viene auspicato un rafforzamento dei rapporti fra i due paesi e viene chiesta l'espulsione dall'ONU della Cina Nazionalista.*

***

ROMA. — Il Presidente della Repubblica Gronchi ha ricevuto al Quirinale il Ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca, Heinrich Von Brentano, accompagnato dall'ambasciatore di Germania a Roma.

***

BONN. — *Da fonte bene informata si apprende che il barone Wolfang Von Wek ha declinato l'offerta di ricoprire la carica di ambasciatore della repubblica federale tedesca a Mosca.*

***

MOSCA. — L'agenzia « Tass » traccia un breve bilancio dei contatti interparlamentari seguiti alla dichiarazione del nove febbraio 1955 con cui il Soviet Supremo invitava i popoli e i parlamentari di tutti i paesi ad inviare delegazioni nell'URSS per stringere rapporti di collaborazione e reciproca conoscenza. In questi ultimi mesi hanno visitato l'URSS — reca la « Tass » — delegazioni parlamentari di Siria, Svezia, India, Jugoslavia, Belgio, Francia, Giappone, Lussemburgo, Albania ed Austria. Attualmente l'Unione Sovietica ospita delegazioni parlamentari della Polonia e dell'Iran. Inoltre delegazioni del Soviet Supremo dell'URSS si sono recate in visita ai parlamenti di vari paesi.

***

BUENOS AIRES. — *L'ex Ministro degli Esteri Geromino Remorino è partito in aereo per Bogotà avendogli le autorità colombiane concesso il diritto di asilo. Dopo la rivoluzione Remorino aveva trovato rifugio presso l'ambasciata di Colombia.*

***

MESSINA. — Il primo esperimento ufficiale di lancio di energia elettrica lungo l'elettrodotto che attraversa lo stretto di Messina sarà effettuato oggi. In questi giorni sono stati ultimati i lavori per l'ancoraggio dei cavi e sono state effettuate diverse prove.

***

PARIGI. — *Mistinguette, la celebre vedetta del Music Hall di mezzo secolo fa, è in gravi condizioni, dopo essere stata colta nella notte di Natale da un attacco di congestione cerebrale. Essa che ha ottantadue anni si trovava presso suo fratello, signor Bourgeois, insieme a suo figlio medico Leopoldo de Lima y Silva che la soccorse e sottopose alle prime cure. Le condizioni della vegliarda sono tali che i medici si sono riservati la prognosi ma non disperano tuttavia che la crisi possa essere superata.*

***

RIO DE JANEIRO, — Il Presidente designato del Brasile, Jushelino Kubitschek è stato invitato dal governo di Londra a visitare l'Inghilterra dopo che avrà preso ufficialmente possesso della carica.

IL LIBANO non aderirà al patto di Baghdad

Damasco, dicembre.

Il segretario generale del Ministero degli Esteri libanese Fuad Ammoun è giunto a Damasco per mettere a punto il testo del patto di alleanza militare siro-libanese. In una dichiarazione alla stampa, egli ha smentito recisamente le voci corse negli ultimi giorni secondo cui il Libano avrebbe finito con l'aderire al Patto di Baghdad, a fianco all'Irak ed alla Turchia. « Il governo libanese non ha alcuna intenzione di fare ciò » ha detto Fuad Ammoun « anzi esso si propone di negoziare accordi commerciali con l'Egitto, la Siria e la Giordania ».

Il rappresentante libanese ha avuto colloqui col Primo Ministro e Ministro degli Esteri el-Gazzi e con esponenti militari siriani. Un comunicato diramato dopo i colloqui di Damasco riferisce che la visita di Fuad Ammoun è stata dedicata all'accordo militare la cui conclusione è negli obbiettivi dei due paesi nel quadro del patto di sicurezza arabo del giugno 1955. « Una perfetta identità di vedute si è manifestata su tutte le questioni esaminate, al fine di rafforzare la collaborazione fra i due paesi. E' stato altresì convenuto di tenere una seconda riunione per stendere il testo dell'accordo ». L'alto funzionario libanese ha rilevato come i sentimenti di cui sono animati gli eserciti dei due paesi, fanno sì che le due armate costituiscono un unico organismo posto al servizio della difesa dell'integrità territoriale e della sicurezza comune.

Da Gedda, si ha che anche Re Saud di Arabia, che si trova attualmente in visita ufficiale in India ospite del governo di Nuova Delhi, ha accordato una intervista alla stampa locale rilevando in modo particolare che il Patto di Baghdad costituisce un grave attentato alla causa dell'unità araba. « Si tratta di un documento che non può considerarsi un mezzo per preservare la pace. Potenze straniere si trovavano dietro i protagonisti del patto. Ma esse non raggiungeranno i loro obiettivi, quali che essi siano, fino a quando i popoli arabi e gli altri popoli del Vicino Oriente continueranno a rimanere fuori. Io sono persuaso — ha concluso Re Saud — che neppure il vero popolo iracheno è favorevole al patto di Baghdad ».

ستزودها كذلك بمحركات «أورفيوس» • أما بقية أجزاء الطائرات فسوف تصنع حسب طراز فيات «٩١ – ج» •

وستوزع شركة «فيات» الطائرات التى سبق أن صنعتها لحساب المنظمة الاطلنطية على : ايطاليا ، واليونان ، وتركيا ، والمانيا الغربية •

وتسلم شركة فيات أول دفعة – وهى مؤلفة من ٣٠ طائرة نفاثة – فى الربيع القادم •

دفع الضرائب المذكورة بعد سقوط المدة حقوق التأخر وغيرها من الغرامات •

مقدشوه ١٢ – ١٢ – ١٩٥٥م

رئيس البلدية : كارلو فيكو

أنباء العالم

تدفق رؤوس الاموال الاجنبية

على ايطاليا

ألقى المهندس الايطالى بيرو جوستنيانى ، رئيس لجنة توظيف رؤوس الاموال الاجنبية والتنمية الاقتصادى بالفرع الايطالى للغرفة التجارية الدولية ، محاضرة بمعهد دراسات السياسة الدولية • وقد أشار فيها الى أن التنمية الاقتصادية تتطلب زيادة تدفق رؤوس الاموال الاجنبية على ايطاليا • وبينما كانت رؤوس الاموال الخاصة تغلب فى ايطاليا – قبل الحرب العالمية الاخيرة على الاموال العامة ، اذ أصبحت مساهمة الدولة تحل محل الاموال الخاصة بعد الحرب •

وتسجل الاحصاءات ، فى الفترة الواقعة ما بين ١٩٤٦ – ١٩٥٤ هبوطا فى تدفق الاموال على ايطاليا بالنسبة الى فترة ١٩٠٦ – ١٩١٤ (التى تقدر حينذاك بمائتين وأربعين مليارا من الليرات بقيمتها الحالية) • وهذا بالرغم عن أن عدد سكان ايطاليا كان أقل مما هو عليه حاليا ، كما كانت المطالب متواضعة •

وفى ٢٣ مارس ١٩٥٥ ، قدمت الحكومة مشروع قانون لتوظيف رؤوس الاموال الاجنبية فى ايطاليا وقد ذكر المحاضر مختلف الآراء التى أدلت بها الغرفة التجارية الدولية فى هذا القانون ، بصفة كونها هيئة فنية • وأشار المحاضر الى المساهمة الخاصة تعتبر أنسب الطرق لتوظيف رؤوس الاموال وخاصة باصدار الاسهم والسندات والقروض الحكومية •

ودعا المحاضر الى ضرورة ايضاح الاختيار لتوظيف رؤوس الاموال الاجنبية ، بالوقوف بالدقة على الشروط الثابتة المغرية لها بالاستثمار فى ايطاليا دون غيرها •

توصيات بريطانية لصنع طائرات نفاثة

فى مصانع فيات الايطالية

وقع عقد فى تورينو بين أقطاب مديرى شركة «فيات» وشركة «بريستول اير كرافت كمبانى» الجوية الانجليزية ، لبناء ألفى طائرة نفاثة فى مصانع «فيات» طبقا لتصميمات شركة «بريستول» التى

منحة دراسية

مهدات من حكومة برمانيا

تحيط ادارة النمو الاجتماعى – مكتب المعارف العمومية – علم المهتمين بالامر بأن حكومة برمانيا قد قدمت ثلاثة منحات دراسية ، للطلاب القادمين من الاقطار الكائنة تحت الادارة الوصية •

ويمكنهم أن يلتحقوا بالمنحة الدراسية المذكورة : الطلبة الذين تحصلوا على شهادة الجامعة أو هؤلاء الذين يجيدون اللغة الانجليزية كتابا وشفويا ، ولديهم مستوى كافى من الثقافة ، لتفوق امتحانات المدرسة الوسطى أو المدرسة العالية •

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٥٠ كياتى شهريا ، أثناء الاقامة فى برمانيا ، ومبلغ آخر سنوى لا يتجاوز ٢٠٠ كياتى لنفقات الكتب وسيكون على عاتق الطالب نفقات السفر ذهابا وايابا •

على الراغبين فى الحصول على المنحة الدراسية المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى ادارة النمو الاجتماعى – مكتب المعارف العمومية – فى ميعاد غايته ٣٠ من شهر يناير المقبل •

والذين يريدون مزيدا من الاستعلامات ، عليهم أن يتصلوا بمكتب المعارف (غرفة رقم ٥٨) •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع : بيان الضرائب لسنة ١٩٥٦ م •

يعلن أن من يوم ٢٣ ديسمبر ١٩٥٥ ، ولمدة ثمانية أيام متتالية ، سيعلق بمكتب الدخل والرخص بموجب القانون الموضوع بالمادة ٧٩ من قانون الضرائب المؤرخ ٢٢ ديسمبر ١٩٣٩ رقم ١٤٠٣ ، البيانات الآتية لسنة ١٩٥٦م •

– ضريبة على أجرة السكنة •

– ضريبة كناسة الاوساخ من المساكن •

– ضريبة على آلة القهوة (اسبريس) •

– ضريبة على اللافتات •

– ضريبة الحلول على المساحة الاميرية •

– ضريبة على تجديد الرخص

ويعلن أيضا بأن نشر هذه البيانات ، تجبر المديون رسميا بأن يدفع الضرائب المطلوبة ، باستثناء ضريبة تجديد الرخص التى ستدفع دفعة واحدة ، على أربعة أقساط التى تسقط حسب الترتيب التالى : –

١٨ فبراير ، ١٨ أبريل ، ١٨ يونيو ، ١٨ أغسطس ١٩٥٦ م •

وسيفرض على من يتأخر من

لوكاتيلى رقم ٤ ، شارع لوكاتيلى رقم ٣٣ ، فيلا قيتو ريرمانيو ، شارع سابيلى ، حارة حمروين رقم ٥٩ (N.O.) ، حارة حمروين رقم ٥٩ (N.E.) ، شارع ج• ماسايا طرف د• رقم ٦١

وبعد اختتام اختبار المواضيع المكتوبة فى التقرير اليومى ببعض الملاحظات فى الميزانية الاحتياطية لسنة ١٩٥٥ ، رفعت الجلسة •

أمثال يجب متابعتها

نتشرف بان ننشر الخطاب التالى الواصل الى مدير مكتب الشئون الداخلية ، ويشرفنا بأن ننشر عدد كبير مثلها •

الى الدكتور بيناردیلى قوالتيرو ، مدير الشئون الداخلية •

مقدشوه

استطاب لى بأن أبعث الى حضرتكم صومالى ٥٠ ، لتضعها على حساب الصوماليين المصابين بالقحط بمنطقة هوبيا •

مع احترامى •

الفير توميزى كاميرا

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الرخص

اعلان

يعلن بأن تجديد الرخص التجارية لسنة ١٩٥٦م ، ستبتدىء فى يوم ٢ يناير ١٩٥٦م •

وبناءا على تجديد الرخص التجارية ، يجب على المهتمين أن يقدموا بطاقة تحقيق الشخصية الممنوحة من هذه البلدية أو أية مستندات أخرى مشابهة ، وعند نقص هذه المستندات لا تنفذ بلدية مقدشوه طلب التجديد •

مقدشوه ٩ ديسمبر ١٩٥٥م•

رئيس البلدية : كارلو فيكو

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

بناء الى الانتخابات السياسية المقبلة ، فان الشعب الصومالى الذكر ، الذى لم ينظم الى الآن مكاتبه بمكتب تعداد النفوس ، مدعوا بأن يحضر الى مكتب تعداد النفوس الصومالية فى مدة غايته يوم ٣١ ديسمبر من السنة الجارية

وأيضا فان الاهالى الصوماليين المقيدين والغير المكتوبين فى سجل شعب مقدشوه ، مدعوا أيضا بأن يبلغ مكتب تعداد النفوس ، التغيرات المنزلية الجديدة (شارع حارة ، قرية والرقم) ، وذلك بهدف تسهيل أعمال موظفى البلدية المتعلقة فى تسليم الشخص الوثائق الانتخابية •

أنباء محلية

اعمال مجلس بلدية مقدشوه

التصديق فى تقوية الاضائة العامة اضائة أربعة شوارع غير معبدة فى سوق واردیقلى

اجتمع أعضاء مجلس بلدية مقدشوه فى يوم ٢٠ ديسمبر الجارى ، وذلك لبحث بعض المواضيع المكتوبة فى التقرير اليومى بعد قراءة وتصديق قرارات الجلسة السابقة ، عين مستشارين وهم السادة : محمد احمد علمى سهال وداود محمد ناصر – ليعملوا جزء من الجنة المسئولة فى تحقيق السيارات بالكراء والاجرة فى المحطات والميادين لعام ١٩٥٦

وبعد أن أجريت محادثات طويلة فيما يتعلق بأعمال حارس البلدية واعمال جمع الاوساخ من المساكن ، قرر مجلس البلدية فى ختام المحادثات ، قرار المعاطاة المصدقة فى الجلسة السابقة •

وقد رفضت – بعد بحث دقيق – الطلب المقدم من جمعية الدرجات النارية لمقدشوه والراغبين فى أن يتحصلوا الحل السابق للكونترات المفرض الى ١٧ يونيو ١٩٥٦ فى اعمال محافظة السيارات الواقفة فى الاماكن العامة • ولكن اعتمد فى اختيار الطلب اذا باشر آخرون نفس العمل ، ويفرض بأن توافق قوانين البلدية المتحتمة حاليا من الجمعية المذكورة •

وصادق المجلس أيضا مسابقة عامة لبيع عربة نقل (بيضاء) تنتمى للبلدية ، والسعر الاساسى للبيع صومالى ١٫٥٠٠

ثم انتقل المجلس فى بحث بعض المواضيع الشعبية المهمة ، التى طلب الشعب من مدة حلها •

هذا وصادق المجلس اضائة أربعة شوارع غير معبدة لمدخل سوق واردیقلى الذى يتطور دائما حتى من وجهة النظر التجارية • وستجرى الاعمال بالاقتصادية المباشرة تحت ادارة المكتب الفنى للبلدية ، وستطلب نفقة قدرها صومالى ٧٫٠٠٠

وصادق المجلس أيضا فى وضع مصابيح عامة عديدة ، المعينة لتحسين الاضائة ، وخاصة فى المناطق المستعملة قليلا • والنفقة التى خصصت لهذا التقرير يبلغ حوالى صومالى ٩٫٠٠٠

وليكون فى علم الجمهور ، ننشر هنا قائمة المناطق التى ستعمل فيها المصابيح المذكورة : –

بفيو سوق واردیقلى ، حارة حمروين ، طرف دكان التاجر قولدشميت ، شارع أ• شيكى (بويرو) ، فيكولو بارالى ، شارع ١ أبريل ، شارع أنتونيلى ، شارع كيارينى ، شارع كافالو ، شارع

Anno VI - Numero 308

Giovedì 29 dicembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

IERI AL CONSIGLIO TERRITORIALE

L'ordinanza sul cotone approvata all'unanimità dopo lunghe discussioni

Ieri mattina il Consiglio Territoriale ha iniziato la sua seduta ufficiale ad ora molto tarda, alle 11. Fin dalle 9, però, i Consiglieri si erano riuniti per una seduta, diciamo così ufficiosa, al fine di stabilire fra loro le proposte da fare sullo schema di ordinanza sul cotone il cui esame era iniziato l'altro ieri come i nostri lettori già sanno.

Ammesso il pubblico nell'aula, dopo l'appello, il Vice Presidente Aden Abdulla Osman, che ha presieduto la seduta, ha reso note le proposte formulate dai Consiglieri pregando nel contempo che l'Amministrazione le prendesse nella debita considerazione.

Diamo brevemente qui di seguito l'elenco di tale proposte: 1) che la Somalia venga divisa in due zone di coltivazione, una seccagna ed una irrigua; 2) che gli agricoltori possano conoscere la qualità del cotone da seminarsi durante il periodo del gilal; 3) che gli agricoltori possano volendolo, vendere il cotone agli sgranatoi sul luogo di produzione, le spese di trasporto dovrebbero però essere a carico degli sgranatoi; 4) impegno da parte dell'Amministrazione di assumersi la responsabilità di procurarsi i dati delle quotazioni e del prezzo del cotone sui mercati internazionali; 5) che il prezzo del cotone non abbia a subire ribassi per eventuali spese impreviste fatte dagli imprenditori, in poche parole l'agricoltore deve essere legato allo sgranatoio solo per la sgranatura del cotone in bioccolo; 6) che il Consiglio di amministrazione dell'Ecos sia costituito su base paritetica; 7) che la selezione del cotone avvenga al momento della consegna; 8) che i selettori siano persone esperte ed indicate dipendenti dall'Amministrazione; 9) che l'ordinanza in esame sia sperimentata ed abbia la durata di due anni; 10) che gli agricoltori nell'ambito della loro zona cotoniera possano acquistare fra loro il cotone in bioccolo senza munirsi di alcuna licenza; 11) che la sanzione per la vendita del cotone fuori nell'ambito dello sgranatoio si limiti alla sola confisca del prodotto, oppure all'equivalente valore in danaro; 12) che sia lasciata libera la coltivazione e la vendita del cotone somalo.

Sulla questione del cotone somalo si apre una discussione in cui intervengono i Consiglieri Scek Abdullahi, Mohallim Omar, ad essi il Rappresentante Tecnico dell'Amministrazione dà le spiegazioni necessarie, dicendo che il cotone di tipo somalo si può coltivare in quelle zone ove non sia coltivato cotone di tipo americano o egiziano.

Terminati gli interventi dei Consiglieri il Presidente mette ai voti l'ordinanza con le proposte formulate e gli emendati effettuati. L'ordinanza viene approvata all'unanimità.

La seduta è stata tolta alle ore 13 e l'Assemblea convocata per le ore 9 di sabato.

Gli esperimenti atomici dell'Inghilterra

Londra, 28.

Agli esperimenti con armi atomiche che avranno luogo il prossimo aprile nelle isole Montebello in Australia, parteciperà anche la Marina.

Una speciale squadra navale, composta da unità britanniche ed australiane, incrocierà lo specchio d'acqua in cui avverranno le esplosioni, onde raccogliere tutti i dati sui loro effetti. Sarà questa la terza serie di esperimenti nucleari condotti dalla Gran Bretagna e si prevede che in tale occasione verrebbe fatta esplodere la prima bomba all'idrogeno britannica. Recentemente, dopo lo scoppio della ultima potente bomba H sovietica il governo inglese ha deciso di accelerare la preparazione di un arma dello stesso tipo.

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro degli Esteri on. Martino partito per Karachi

Successive tappe del secondo viaggio asiatico saranno: Nuova Delhi e Ceylon — Il Presidente del Consiglio rientrato a Roma — I bilanci di previsioni e le questioni attinenti alla legge delega

Roma, 28.

E' rientrato a Roma, dopo le vacanze natalizie, il Presidente del Consiglio on. Segni. Il suo rientro segnerà una breve ripresa dell'attività del Governo prima delle feste di Capodanno. Il Presidente del Consiglio infatti parteciperà ad una riunione dei Ministri economici nel cui corso sarà proseguito l'esame della impostazione dei bilanci di previsione. E' previsto anche un incontro dell'on. Segni con gli esponenti sindacali per l'esame delle questioni attinenti all'attuazione della legge delega.

Frattanto si apprende che il Presidente del gruppo parlamentare del MSI, on. Roberti, nachiesto, con una lettera all'on. Leone, la convocazione straordinaria della Camera dei Deputati per l'urgente trattazione della situazione derivante dalla imminente scadenza della legge delega. L'esame del relativo provvedimento di legge è, attualmente, in corso presso la speciale commissione Parlamentare che dovrà fornire il proprio parere al Governo, dopo di che si avrà la definitiva approvazione da parte del Consiglio dei Ministri. Nella sua lettera, l'on. Roberti esprime il timore, che, scadendo la delega di poteri lo undici gennaio, i provvedimenti riguardanti i pubblici dipendenti possano non essere approvati per mancanza di tempo. La convocazione straordinaria della Camera, dovrebbe, appunto, permettere, all'Assemblea di accordare al Governo una proroga a tale termine.

Sempre in tema di attività parlamentare, si apprende che fra gli argomenti che verranno in discussione al Palazzo Madama, dopo la sospensione per le feste di Natale e di Capodanno, figura la proposta di legge di iniziativa parlamentare sul divieto dei concorsi di bellezza.

Si apprende anche che la Corte Costituzionale sarà convocata entro la seconda quindicina di gennaio. I Giudici saranno convocati con Decreto del Presidente della Repubblica. Nella prima riunione la Corte eleggerà il suo Presidente che rimarrà in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Il fatto più importante della giornata, resta, tuttavia, la partenza del Ministro degli Esteri, on. Martino, alla volta di Karachi. Come è noto il Ministro è accompagnato dall'Ambasciatore Massimo Magistrati e dai Ministri Plenipotenziari, Micone, Giustiniani e Scarpa. All'aeroporto di Ciampino l'on. Martino è stato salutato dal Sottosegretario agli affari esteri on. Folchi, dal Segretario Generale, Ambasciatore Rossi-Longhi, dai Rappresentanti Diplomatici dell'India, del Pakistan e del Ceylon, nonchè da numerose altre personalità.

Prima di salire a bordo dell'aereo, l'on. Martino ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Reduce da poco dal viaggio in Giappone e in Tailandia, mi reco ancora una volta in Asia per una visita ufficiale nel Pa-

(Continua in IV pag.)

EISENHOWER SI È RITIRATO NELLA FLORIDA

Il Presidente degli Stati Uniti invierebbe il previsto messaggio a Bulganin dopo lo studio di uno speciale rapporto sul problema atomico

Colloquio di Eisenhower con il Capo di Stato Maggiore Generale per il potenziamento del programma dei missili - Scetticismo al Pentagono sulla riduzione dei bilanci militari sovietici

Washington, 28.

L'annuncio secondo cui il Presidente Eisenhower partirà oggi per Key West, in Florida, dove trascorrerà due settimane, ha sortito l'effetto di una bomba in molti ambienti politici americani. Nell'«entourage» della Casa Bianca era opinione assai diffusa che il Presidente non desiderasse allontanarsi da Washington alla vigilia della riapertura del Congresso e ciò in considerazione anche dell'evoluzione della politica internazionale.

Nello stesso tempo, le voci secondo cui Eisenhower avrebbe ripresentato la sua candidatura prendevano una consistenza ed un fondamento sempre maggiore. Che cosa ha indotto il Presidente a mutare i suoi piani e ad accogliere i suggerimenti dei medici? E' la domanda che si fanno oggi molti osservatori. Si ritiene che la propaganda democratica si varrà dell'annuncio per avallare la diffusa opinione che il Presidente è un uomo ammalato, bisognoso di un lungo riposo e di non essere in grado di dedicarsi interamente ai pesanti compiti che comporta la sua carica. D'altra parte, come la campagna montata dai repubblicani e tendente a mostrare Eisenhower come un uomo che ha superato brillantemente e soddisfacentemente la crisi del settembre scorso, e quindi nelle migliori condizioni per ripresentare la propria candidatura, riceverà da questo annuncio un duro colpo. L'interpretazione più corrente che circola oggi a Washington è che il Presidente abbia finito per cedere alle pressioni congiunte dai suoi familiari, e in primo luogo della moglie, che non ha mai fatto mistero della sua ostilità verso l'idea di una seconda candidatura, e dei suoi medici curanti e vi è anche chi trova nel comunicato della Casa Bianca una conferma al fatto che Eisenhower non si ripresenterà l'anno prossimo.

Prima di partire per Key West, Eisenhower ha ricevuto alla Casa Bianca il Capo di Stato Maggiore dell'Aviazione, Generale Twining, che in assenza dell'Ammiraglio Radford, ha funzioni di Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate. Dopo avere passato in rassegna il progetto di bilancio militare, il Presidente ha approvato una serie di misure per il potenziamento del programma di missili e per la revisione del dispositivo difensivo atlantico nel senso di un ampliamento nel settore aereo e delle unità mobili munite di armi tattiche moderne.

Intanto al Pentagono i commenti sull'annunciata riduzione dei bilanci militari sovietici tendono a mettere in rilievo che molte delle spese militari russe sono mascherate in altri capitoli del bilancio della produzione industriale, e, in particolare, in quelli relativi al programma atomico. L'esperienza del passato indica, quindi, che non è possibile trarre delle deduzioni semplicistiche dalle cifre annunziate al Soviet Supremo dal Ministro russo delle finanze Zvierev. Si rileva, d'altra parte, che annunciando la riduzione delle spese militari, il Cremlino ha ripreso, all'indomani del ritorno di Kruscev e Bulganin dall'India, la tattica della psicologia distensiva nei confronti dell'opinione pubblica mondiale.

In merito alle voci corse nei giorni scorsi circa l'intenzione del Presidente Eisenhower di inviare al «premier» sovietico, Bulganin, un messaggio sulla questione del disarmo e del controllo atomico, si apprende che la redazione di tale documento, dovrà attendere la presentazione di uno speciale rapporto tecnico sul problema sia del controllo atomico, sia degli esperimenti.

Il rapporto affidato a una commissione di scienziati presieduta dal Premio Nobel per la fisica, prof. Ernest Lawrence, dovrebbe essere completato entro gennaio e le sue conclusioni saranno vagliate nel corso di una speciale riunione del «National Security Council», cui farà seguire la presa di posizione ufficiale di Eisenhower.

La questione degli esperimenti nucleari si presenta di particolare importanza perchè, dopo la recente esplosione termo-nucleare sovietica, la commissione atomica americana ha predisposto una serie di esperimenti «bomba H» per il mese di maggio nel poligono del Pacifico, tra Eniwetok e Bikini.

Uno degli interrogativi ancora non risolti è di stabilire se sperimentare nel corso di tali prove anche la cosiddetta «super bomba H» della potenza di cinquanta megaton (cinquanta milioni di tonnellate di dinamite). Contemporaneamente, nel 1956, sono previsti anche due esperimenti termonucleari britannici in Australia, il primo attorno all'isola di Monte Bello, il secondo nel poligono di Maralinga.

Durante questa fase preliminare la possibilità di un accordo internazionale per la sospensione degli esperimenti termonucleari è ancorata a due punti base: il primo è che occorre chiarire anzitutto se vi sono possibilità di un meccanismo che permetta di far rispettare l'accordo su un piano internazionale; il secondo è di ordine tecnico, si tratta cioè di chiarire se allo stato attuale, una richiesta sovietica di sospensione non sia fatta per cristallizzare una situazione che avvantaggi Mosca.

A POCHI GIORNI DALLE ELEZIONI

L'Algeria e il deficit finanziario al centro della campagna elettorale francese

Parigi, 28.

La campagna elettorale in Francia è ormai alla sua ultima settimana. Lunedì prossimo, due gennaio, la Francia eleggerà la nuova Assemblea Nazionale. Come si prevedeva, il fervore della campagna elettorale si è acuito dopo la breve tregua natalizia, ell'imminenza della consultazione. I leaders dei vari partiti hanno scoperto tutte le loro batterie. I discorsi propagandistici e programmatici si sono moltiplicati, alla radio ed alla televisione — secondo un turno meticolosamente stabilito — e nei pubblici comizi. Frequentemente dei leaders di partiti opposti, a quello dell'oratore che teneva il comizio, sono intervenuti, sicchè la pratica del contraddittorio è venuta a caratterizzare progressivamente la campagna elettorale. L'esempio più clamoroso si è avuto ieri sera nel comizio tenuto da Mendès-France al parco delle esposizioni, a Parigi.

Il leader radicale aveva invitato Pinay Bidault e il comunista Duclos ad intervenire nel dibattito che avrebbe seguito al suo discorso. Pinay e Bidault hanno rifiutato. Il vice segretario del partito, Jacques Duclos, è invece intervenuto, al dibattito ha partecipato accanto a Mendès-France, il leader socialista Pierre Commin. Mendès-France, nonostante non abbia mai fatto un riferimento preciso al partito comunista, è stato spesso interrotto e fischiato. Ad un certo punto, quando ha affrontato il problema dell'Algeria, i clamori comunisti, cui replicavano i radicali, sono stati tali da indurlo ad affrettare la fine del discorso e a rinunciare a sviluppare il problema. Duclos è stato violentissimo. Parlando per un'ora e mezzo, ha fatto la storia della carriera parlamentare di Mendès-France, ricordando che egli aveva votato insieme a coloro che ora combatte per i governi Laniel, Pinay e Schuman e contro le numerose leggi popolari proposte dalla estrema sinistra. La tesi che Duclos ha sviluppata è stata questa: «l'opposiizone di Mendès-France è improvvisa e tardiva e, comunque, è inefficace senza lo apporto comunista. Il fronte repubblicano, ha detto Duclos, non potrà guadagnare più di 160 seggi: Non avrà, cioè, la maggioranza per governare, e per essere coerente con se stesso, avrà bisogno del sostegno comunista».

Due conclusioni possono trarsi dallo svolgimento della campagna elettorale: primo il fronte repubblicano e i gruppi poujadisti e di estrema destra cercano di rendere la maggioranza governativa responsabile di tutti i mali; secondo l'Algeria è lo argomento principale delle polemiche elettorali.

Circa il primo punto, le formazioni intergovernative insistono soprattutto sul deficit finanziario lasciato dal governo Faure. All'accusa hanno risposto Pflimlin, Pinay e Faure, osservando che gli avversari criticano il deficit che hanno contribuito ad aggravare, ma non propongono alcun mezzo per equilibrare il bilancio. Quanto all'Algeria, può dirsi che è l'argomento maggiormente sentito dall'opinione pubblica, che auspica il congedo delle classi richiamate sotto le armi per servire nel nord Africa.

Nel suo aspetto politico l'Algeria è ugualmente il tema centrale della controversia tra Faure e Mendès-France.

Intanto l'annuncio di una conferenza che lo scrittore cattolico François Mauriac, esponente del fronte repubblicano, si propone di tenere alla radio venerdì prossimo sul tema: «I cattolici e le elezioni», ha allarmato il Movimento Repubblicano Popolare che riunisce i democristiani francesi. In un comunicato diramato oggi la segreteria del Movimento critica tale iniziativa suscettibile di creare confusione fra le sfere politica e quella religiosa e deplora che Mauriac abbia accettato di servirsi del suo titolo di cattolico a vantaggio del partito radicale.

VERSO LA FINE DELLA GUERRIGLIA IN MALESIA

Iniziati i colloqui tra il Primo Ministro malese e il capo dei ribelli

Londra, 28.

Si apprende ceh in Maelsia sono iniziati i previsti colloqui tra il Primo Ministro malese, Abdul Rahman, e il Capo dei guerriglieri comunisti Ching Peng.

Benchè ciò non venga ammesso ufficialmente, si sa che tali colloqui sono diretti a giungere ad un compromesso che ponga fine alla guerriglia che da otto anni viene condotta in Melesia dai comunisti contro l'autorità legale.

Il Primo Ministro della Melesia, che ha organizzato l'incontro, dichiara che non negoziarà coi comunisti. si limiterà ad ascoltare le dichiarazioni che il ribelle vorrà fargli. Ma che si tratti di una mossa conciliante per troncare la guerriglia è evidente. E anche se non ci sarà un negoziato, come quello di Pan Mun Jom, in Corea, trattative, sia pure senza formalità, dovranno essere abbozzate per dare un significato all'iniziativa e ricercare una conclusione favorevole.

Da parte loro, i comunisti malesi sembrano disposti a trasferire sul terreno politico la lotta che hanno condotto finora attraverso la faticosa guerriglia, stretti sempre più dalle forze di sicurezza inglesi. Il loro scopo, come dice un giornale di Singapore, è di arrivare ad un fronte popolare e di conquistare il potere con mezzi legali, o semi legali, poichè la rivolta armata non ha dato un risultato decisivo: la guerriglia ha disturbato, ma non interrotto, e nemmeno diminuito, la produzione di gomma e di stagno che formano la ricchezza di quel paese e lo rendono vitale per la prosperità della comunità britannica. Quanto alla conquista del potere — si osserva a Londra — i partigiani non riuscirebbero certamente nel loro scopo se continuassero a impiegare i mezzi della violenza. La loro azione si è indebolita assai negli ultimi mesi. Tutto questo spiega perchè un cambiamento di tattica venga considerato probabile.

Una centrale nucleare nell'Italia meridionale

Palermo, 28.

La Società Generale Elettrica della Sicilia ha proceduto alla sottoscrizione dell'atto costitutivo della società Elettro Nucleare Italiana cui un proprio delegato ha già apposto la firma.

E' da rilevare l'importanza di tale iniziativa annunciata a Palermo durante il recente convegno internazionale del CEPES. L'energia elettrica dovrebbe essere prodotta, mediante l'utilizzazione di combustibile nucleare, presso una centrale atomica che sarà in una località non ancora designata dell'Italia del sud.

La nuova industria si inserisce nel programma di sviluppo del settore elettrico nella Campania, nella Calabria e in Sicilia. Nel quadro dell'industria elettrica assumono grande rilievo anche l'elettrodotto aereo gettato recentemente attraverso lo stretto di Messina e le imponenti centrali termo elettriche costruite o in via di realizzazione nell'isola.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 44

DISTRETTO DEL SHOL

621) - Scir degli «ISSA MOHAMUD - MUSSA ISSA RER HUSSEN S/RER YONIS HUSSEN» (data 28-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 905 elettori.
Capo eletto: HAGI ABDULLA FARAH, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 890 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Said Ahmed Isse con 890 voti. (Sostituto: Nur Herzi Ali).

622) - Scir dei «DIR» (data 27 novembre 1955).
Capo eletto: NUR HERZI HASSAN.
Presenti allo scir politico n. 295 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Mohamud Sciruà con 295 voti. (Sostituto: Giama Mussa).

623) - Scir degli «ISSA MOHAMUD RER MUSSA ISSA S/RER SAMANCAK ISSAQ» (data 26-11-55).
Capo eletto: MOHAMUD AU ISSE.
Presenti allo scir politico n. 900 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hagi Mohamed Uarsama con 900 voti. (Sostituto: Mussa Ared Farah).

624) - Scir dei «DULHAHANTA» (data 29-11-55).
Capo eletto: ERZI DIRIE GULED.
Presenti allo scir politico n. 298 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hagi Mohamed Abdurrahman con 298 voti. (Sostituto: Scek Mohamed Aden).

625) - Scir degli «ISSA MOHAMUD RER MUSSA ISSA S/RER SAMANCAP. MOHAMED» (data 25-11-55).
Capo eletto: ADEN MAH.
Presenti allo scir politico n. 700 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Mohamud con 700 voti. Sostituto: Abdi Ibrahim).

DISTRETTO DI CANDALA

626) - Scir dei «SUACRON RER IUSUF AULIHAN ASCIM e ADEN ABDURRAHMAN» (data 9-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 367 elettori.
Capo eletto: AHMED IUSUF ADEN con 139 voti.
Presenti allo scir politico n. 187 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hassan Abdalla Salah con 73 voti. (Sostituto: Iassim Ali Hassan).
— Mohamed Hagi Said con 64 voti. (Sostituto: Iusuf Abdalla Hagi).
— Giama Mohamud Mohamed con 50 voti. (Sostituto: Ismail Hagi Said).

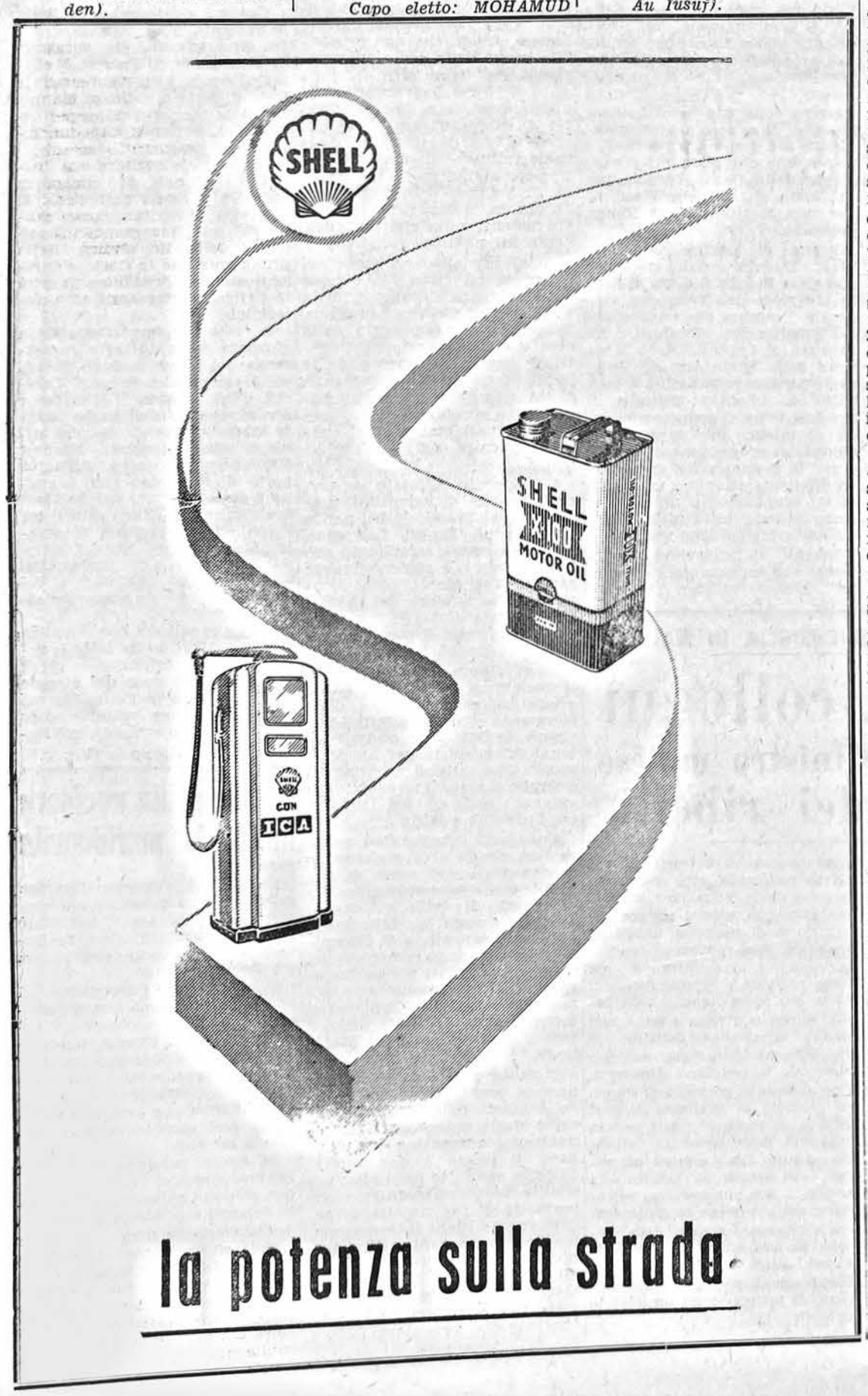
627) - Scir dei «BAH LELCASSE» (data 10-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 145 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD DUNCAN DER, all'unanimità
Presenti allo scir politico n. 110 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ali Mohamud Ali con 110 voti. (Sostituto: Mohamed Mohamud).

628) - Scir dei «SUACRON DAUD e DAROR» (data 10-11-55)
Presenti allo scir tribale n. 92 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD GIBRIL, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 51 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mohamed Hassan Nallen con 51 voti. (Sostituto: Mohamed Mussa).

629) - Scir degli «ALI SOLEMAN» (data 11-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 250 elettori.
Capo eletto: OMAR MOHAMED ALI, con 204 voti.
Presenti allo scir politico n. 158 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ali Ahmed Mohamed con 158 voti. (Sostituto: Ali Iusuf Hassan).

630) - Scir dei «GHESSEGULLE» (data 12-11-55).
Presenti allo scir tribale n. 380 elettori.
Capo eletto: MUSSA HASSAN MOHAMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 217 elettori:
Rappresentanti elettorali eletti:
— Issa Salah Mohamud con 65 voti. (Sostituto: Ali Afgiar Iusuf).
— Iusuf Osman Hagi con 152 voti. (Sostituto: Said Abdi Mohamed).

631) - Scir dei «SUACRON - ISSA, NUH GIONIS e MOHAMUD ISSA» (data 12 novembre 1955).
Presenti allo scir tribale n. 353 elettori.
Capo eletto: MOHAMUD IUSUF AHMED, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 295 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Farah Salah Iusuf con 295 voti. (Sostituto: Said Au Iusuf).



UN ASPETTO DELLA VITA QUOTIDIANA IN SOMALIA

Consuntivo del lavoro della Sezione Somala di Radio Mogadiscio

Il bilancio del 1955 della Sezione Somala di Radio Mogadiscio, è un bilancio attivo, non tanto per quel che si è fatto, che nel campo della Radio si fa sempre poco, date le sue grandi possibilità, quanto per il numero degli ascoltatori sempre crescente malgrado gli incovenienti tecnici che si verificano a causa della vastità del Territorio, che molte volte, non permette quell'accurata manutenzione degli apparati che sarebbe necessaria.

Vale ad ogni modo la pena, alla vigilia dell'inizio di nuovi e più razionali programmi, passare in rassegna quel che si è fatto nel decorso anno.

La Direzione della Sezione Somala di Radio Mogadiscio è riuscita, pur venendo a mancare di elementi di grande valore e per praticità e per capacità, recatisi in Italia per studio, o impegnati qui in Somalia in altre mansioni, a fare dell'anno 1955, un anno cruciale agli effetti della radiodiffusione in Somalia.

Iniziato l'anno con il nuovo speaker e dirigente, Ahmed Mohamud Allora, il livello della lingua somala parlata ai microfoni di Radio Mogadiscio, è cresciuto — sembra piuttosto strano dirlo — di comprensibilità, cioè a dire che sono diminuite le lettere con cui gli ascoltatori si lagnavano della dizione e sono invece aumentate quelle che la elogiano. Ma non è tutto poichè, se sono mancate le felici manifestazioni di «botta e risposta» è sorto il «microfono d'argento», manifestazione annuale con cui la Sezione Somala di Radio Mogadiscio intende non solo premiare quei somali che normalmente si producono al microfono, ma anche scoprire attraverso l'esibizione, nuovi elementi che possano ancor più arricchire il suo già ricco complesso artistico. Questo per quanto riguarda la più grande novità dell'anno, ma non va sottacciuto l'aumento giornaliero di un'ora di programma, quello dalle 19 alle 20, creato per servire il pubblico che è impiegato, e che quindi per motivi di lavoro non può ascoltare il programma base dalle 16.30 alle 18.00 e per venire incontro alle numerose richieste degli ascoltatori.

La Sezione Somala di Radio Mogadiscio è stata presente a tutte le grandi manifestazioni svoltesi durante l'anno: radiocronache sono state fatte in occasione della apertura di due sessioni del Consiglio Territoriale, dell'arrivo del nuovo Amministratore della Somalia, S. E. l'Ambasciatore Anzilotti, per la partenza di ben 71 studenti diretti in Italia; per l'inaugurazione dello Stadio CONI, per la celebrazione del 12 ottobre ed infine per la rivista della Polizia e per l'apertura della Fiera della Somalia. Nè Radio Mogadiscio ha omesso di intervistare le principali personalità che hanno visitato il Territorio della Somalia, o i Somali che sono andati a rappresentare il Territorio in conferenze internazionali o gli studenti rientrati dall'Italia. Un potenziamento particolare ha avuto la rubrica settimanale «Lugabahsi» il cui grande successo è attestato anche da numerose lettere giunte dall'estero. L'ultima iniziativa dell'anno è stata quella di far incidere gli auguri per il 1956 alle famiglie degli studenti che si trovano in Italia.

Questa in breve la vita della Sezione Somala di Radio Mogadiscio in un anno. Ma molte altre sono state le iniziative, anche se non tutte hanno avuto il successo sperato, soprattutto perchè fatte ancora in sede sperimentale come la trasmissione trisettimanale svoltasi da aprile a giugno «la scuola in casa» dedicata agli alunni in vacanza perchè non perdessero la passione allo studio, si sentissero sempre attaccati alla scuola e mantenessero le loro menti in esercizio.

Il programma speciale per il Ramadan ha per la seconda volta dato ottimi risultati ed il pubblico non ha mancato di dare il suo riconoscimento.

Un anno di successi quindi, di iniziative, di esperimenti e tutto ciò non ha rallentato la volontà di fare della Sezione Somala di Radio Mogadiscio che ha già approntato i programmi per il 1956. Di questi parleremo domani perchè il pubblico possa tempestivamente venirne a conoscenza e confortare chi, nell'interesse del progresso del popolo somalo, dedica tante ore della sua giornata ad un lavoro oscuro e silenzioso.

A. V.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Canzone moderna somala
17.55 - Domande e risposte
17.25 - Hello
17.35 - Gabai
17.45 - A ritmo di hello
17.50 - Musica Bagiuni
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione

19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Canzone moderna somala
19.35 - Noiziario vario
19.45 - Hello
19.55 - Gabai
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Direzione Sviluppo Sociale

Avviso

Fornitura agli ospedali di Mogadiscio

A precisazione dei precedenti avvisi pubblicati su questo giornale, si avvertono le Ditte interessate alla fornitura di viveri e legna da ardere per gli Ospedali di Mogadiscio che le lettere di invito per partecipare alla gara dovranno essere ritirate presso la Direzione dello Sviluppo Sociale dell'A.F.I.S. (Ufficio Sanità - Stanza n. 55) entro le ore 12 del giorno 3 gennaio p. v.

Per qualsiasi informazione e per prendere visione dei relativi capitolati, gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Sanità.

Borse di studio offerte dal Governo della Birmania

La Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — comunica che il Governo della Birmania ha offerto tre borse di studio per studenti provenienti dai territori sotto Amministrazione Fiduciaria.

Possono concorrere alle suddette borse di studio: gli studenti che abbiano titoli universitari o coloro che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese scritta e orale ed un livello di cultura sufficiente a superare l'esame di scuola Media o di scuola superiore.

Le borse di studio suddette consistono in: un assegno di 250 Kyate mensili durante la permanenza in Birmania e una somma annua non superiore ai 200 Kyate, per i libri di testo. Le spese di viaggio di andata e ritorno sono a carico dello studente.

Coloro che aspirano a concorrere alle borse suddette, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — entro il 30 gennaio p.v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione (stanza n. 58).

Bollettino Meteorologico

del giorno 28 dicembre 1955

Temperatura massima	29,4
Temperatura minima	24,2
Vento prevalente ENE km/ora	12.0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,18
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,77

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «David e Betsabea» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Fernandel e... le donne».
CINEMA EL GAB — «Ulisse».
CINEMA HADRAMUT — «Vedovo cerca moglie».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Androclo e il leone».
CINEMA MISSIONE — «Sigara Wa El Cas». - Film arabo.
SUPERCINEMA — «Legione Straniera» Documentario.

L'OTTAVA DEL GIRONE DI ANDATA

LL.PP. Officina-A.S. Mogadiscio

Stadio C.O.N.I. - Venerdì 30 - Ore 16,15

(L. S.) - Rosso-blu dei LL.PP. e giallo-rossi della Mogadiscio si trovano di fronte con questo ruolino di marcia: una vittoria sul Corpo di Sicurezza ed una sconfitta ad opera dell'Autoparco per quanto riguarda i LL.PP.; un pareggio con il Corpo di Sicurezza ed una sconfitta ad opera della Polizia per quanto riguarda i giallorossi.

I mogadisciani non hanno potuto ancora schierare la loro formazione tipo vuoi per la partenza di qualche elemento, vuoi per i malanni che sono capitati ora all'uno ora all'altro giocatore, che ha costretto l'allenatore a cambiare ad ogni partita lo schieramento con conseguente carenza nel rendimento dell'assieme.

Non certo così può dirsi per i rosso-blu del LL.PP. che, pur avendo perso con l'Autoparco per il minimo scarto, hanno sempre mantenuto gli stessi uomini ai loro posti, creando così un assieme che darà i suoi frutti con il proseguire del campionato.

Una partita, questa, nella quale la Mogadiscio si proietterà all'attacco per sfatare la sterilità della sua prima linea cercando di battere la forte difesa rosso-blu, alquanto decisa e veloce, non senza manovrare con accortezza in difesa per ottenere un risultato positivo. Risultato che il LL.PP., naturalmente, cercherà di portare a suo favore attraverso il settore destro dell'attacco, alquanto prolifico nell'ultima partita con il Corpo di Sicurezza.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI FRIGIDAIRE come nuovo e radiogrammofono perfetto funzionamento - Telefono 750.

CAUSA partenza vendo SINGER come nuova. Fontana, Viale 24 Maggio - Case Zoni.

AGENDE - CALENDARI Olandesi e Murali - Alle Cartolibrerie «Impero» di G. FORRO.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI RADIO FILMS presenta
Spettacolari scene di masse e di combattimenti in un grande film interpretato da:
Jean SIMMONS e Victor MATURE

Androclo e il leone

e con: Elsa LANCHESTER - Maurice EVANS - Robert NEWTON e Alan JOUNG nella parte di Androclo

UNA TRADIZIONE ANTICA COME L'AMORE

CON LA GRAZIA FEMMINILE NACQUE UN GIORNO IL PROFUMO

Il profumo appartiene alla donna, come i fiori alla natura, questi ultimi sembrano creati appositamente per dare alla femminilità quella grazia che essa richiede quando le insidie del tempo hanno crudelmente toccato la vellutata epidermide e per sempre l'hanno privata del suo delicato candore.

Il pittore cerca nella sua tavolozza i colori più teneri per dipingere un volto o un corpo femminile, la natura dona alla creatura celeste, perfetta più del suo compagno, anche se creata per ultima, i segreti filtri contenuti nelle sue cose più belle in modo che essa se ne possa servire.

Nascono così dalle erbe e dai petali dei fiori i cosmetici, nasce insieme alla storia dell'umanità, il profumo che, al pari del colore e dei suoni, costituisce la perfetta armonia dell'universo.

Usare profumi è quindi tradizione antica come l'amore. Ne facevano uso i popoli d'oriente. I giudei si profumavano prima di mettersi a tavola, gli arabi e gli indiani conoscevano le magiche ricette della bellezza e nella varietà dei profumi insegnarono anche l'arte di tingersi i capelli. Si bruciavano erbe aromatiche nei templi per incoraggiare gli dei a dare uno sguardo benevolo al mondo e alla povera umanità. Mosè, durante lo esodo, dà la composizione di due sacri profumi e Giove, trasformato in toro per riuscire nel ratto d'Europa, spande intorno alla meravigliosa donna i più delicati e inebrianti profumi.

Anche Ovidio

I cinesi usavano i profumi come medicamento e confezionavano certe bombole di essenza d'ambra, muschi e nettare dei fiori che mescolavano con l'oppio per infondere energia e suscitare sogni beati.

Se in Grecia la bellezza del corpo era bellezza suprema, ad Atene, come a Sparta, vi erano decine di botteghe in cui si vendevano profumi ed erano luoghi, come le osterie, sempre aperti al pubblico che vi accedeva non solo per fare acquisti ma anche per conversare piacevolmente e discutere perfino di politica in un clima saturo di teneri odori che mettevano nell'anima una euforia strana. Minerva si cospargeva di profumo prima di dedicarsi ai suoi classici esercizi ginnastici, e Polosi Blosios, il primo profumiere del Pireo, possedeva una formula magica per incoraggiare le sue clienti ad essere sempre belle e giovani.

«Stendete, egli diceva, mentuccia sulle vostre mani e sulle braccia; essa attiva la circolazione e dona freschezza alla pelle, spalmate olio di palma sul collo e sul seno, mettete pomate nei capelli e sulle sopracciglia, spalmate le gambe e il ventre con essenza di edera e riservate infine la essenza di rose per ingentilire gli altri profumi più forti. Arrossate infine con il melograno le vostre labbra».

E nella sua toeletta la donna romana aveva un vero arsenale di profumi e cosmetici, creme, tinture, belletti, ecc. Cominciava la sua toeletta al mattino con un bagno, Poppea, com'è noto, preferiva quello di latte di asina, e, dopo il bagno, le sue ancelle le cospargevano il corpo con unguenti nei quali il miele entrava come importante elemento e altri olii di ogni qualità. Non mancava nemmeno la tintura per annerire gli occhi con l'antimonio usato nell'antico Egitto.

Ovidio stesso se ne occupa e dice: «Bisogna sapersi annerire gli occhi soffiando sulle palpebre una polvere fine allo scopo di farli sembrare molto più grandi».

Come dicevamo, l'origine del profumo risale agli antichi egiziani i quali, con l'incenso e gli olii odorosi, allietarono la loro esistenza e li adoperarono anche per cospargere le salme dei parenti affinchè le anime dei defunti potessero portare anche all'al di là il segno della terrena letizia, il profumo della vita. Assiri e babilonesi ebbero il culto del profumo tanto è vero che Nabucodanosor ebbe l'idea di far costruire nella sua regia un giardino pensile perchè la moglie sentisse meno intensa la nostalgia della sua patria. Le leggende fioriscono a tal proposito e si racconta che Sardanapalo vinto dai nemici si ritirò nel suo palazzo, fece preparare una catasta di legna odorosa sulla quale gettò profumi e fiori prima di darle fuoco e distendervisi con la moglie, i tesori ed i servi fedeli.

Alessandro il Grande faceva innaffiare i suoi giardini con acque odorose ed i Greci fecero tanto uso di profumi che Solone, il terribile censore dei costumi, si vide costretto a promulgare una legge per proibirne la vendita.

I romani invece preferiscono «odorare» e non «profumare» almeno fino all'epoca della decadenza quando con le mollezze e le ricchezze si cominciarono ad introdurre nelle case dei ricchi anche i profumi.

Ovidio ne è però entusiasta e dà egli stesso una formula che si potrebbe adoperare ancor oggi: «Prendete dell'orzo di Libia, della farina di fave in ugual misura, diluite nell'ouvo, fate seccare l'impasto, aggiungete la polvere ottenuta dalle corna del cervo triturate, quelle che cadono in primavera. Aggiungete molte radici di narciso, anch'esse triturate, gomma e farina tratta dal grano di Toscana, infine impastate il tutto con miele».

Nove categorie

E le donne romane si mettevano questo impasto sul volto per mantenerlo fresco e profumato e rinvigorire l'epidermide!

Verso la metà del 500, il profumo diventa elemento commerciale e industriale. Penetra nell'alcova, nelle case potenti, lascia al passaggio di una bella il segno della sua potenza e il mistero della sua origine.

Profumieri ambulanti si servono di ricette casalinghe e girano di paese in paese per esitare i loro bergamotti e le loro essenze di rose. In quel periodo gli uomini non trovano l'alchimia dell'oro; ma la formula del profumo e ne diventano i principali produttori.

Caterina de' Medici porta con sè a Parigi il suo profumiere Renato e gli fa aprire a sue spese una bottega sul Pont-au-Change. Dall'alcova nasce il profumo che uccide come un veleno senza lasciar traccai. Per l'Europa intanto si vende l'acqua della Regina d'Ungheria, creata da un alchimista, che ha il potere di conservare l'eterna giovinezza, tanto è vero che Elisabetta di Polonia, a 70 anni suonati, è chiesta in sposa dal granduca di Lituania perchè aveva fatto grande uso dell'acqua miracolosa. Ed allora scrive a Madame de Sevignè: «Io mi cospargo il corpo tutti i giorni, ne porto anche nelle tasche, per me è una follia come quella del tabacco e la trovo eccellente contro la malinconia».

Acqua di rose di Napoli, essenze di Neroli, profumi fiorentini e bolognesi ed infine l'acqua di colonia inventata da un italiano, lo spazzacamino Paolo Feminis, novarese, il quale si era messo a commerciarla usando essenze italiane.

Un cultore del profumo, Enrico Zwaardomaker, alcuni anni or sono, dedicò il suo tempo ai profumi e distinse gli odori in ben nove categorie: aromatici, eterei, fragranti, agliacei, ambrosiasi, empireutici ed infine repugnanti o nauseanti. E volle spiegare anche che l'odore non è altro che un normale fenomeno oscillatorio con alte radiazioni luminose e del suono con frequenze notevolmente più basse, in quanto è noto che il profumo ha un campo di azione assai limitato per gli uomini e molto più vasto per quelli che vivono nelle foreste vergini.

Il profumo, dice lo scienziato, è una misura delle nostre sensazioni, contribuisce a tonificarle mentre non è da escludere che la stessa psicanalisi ne faccia menzione in quanto è pur certo che vi sono profumi che emanano dal nostro subcosciente e determinano nell'altrui, sentimenti di letizia, di amore, di ansia, di attesa e via dicendo.

Profumi quindi di fantasia, penetranti, intimi come un sogno, naturali come quelli dei fiori, delle erbe della terra, dei fiumi, dei prati e dei boschi.

La natura d'altronde attraverso le piante ci dà il segno delle stagioni con il calicanto che annuncia in marzo la fine dell'uggioso inverno e le acacie fiorite in aprile cantano l'arrivo della primavera, così come il silenzioso castagno lascia cadere sui marciapiedi il giallo oro alle sue foglie profumate di «malinconia e nostalgia» dei tiepidi autunni.

NELLY CHIARAMONTE

L'antibiotico 'filipin, in agricoltura

New York, dicembre.

Un nuovo potente antibiotico detto «filipin», in grado di debellare alcune malattie delle piante viene descritto nell'ultimo numero del «Yournal of the American Chemical Society», dai dottori George B. Whitfield e Thomas D. Brook dei Laboratori Upjohn e Alfred Amman, David Gottlieb ed Herbert E. Carter dell'Università dell'Illinois.

L'antibiotico «filipin», è stato ricavato da un organismo finora ignoto, lo «streptomyces filipinensis», rinvenuto nel terreno nelle Filippine. Nei numerosi esperimenti sinora effettuati, il «filipin» ha prevenuto la formazione di funghi che attaccano i semi nelle piante di pomodoro e di piselli. Anche la cosiddetta ruggine delle foglie ha potuto essere controllata mediante l'uso del nuovo antibiotico.

Scoperto il primo giacimento di selenio

di importanza commerciale

Laramie (Wyoming), dicembre.

Il dott. O. A. Beath, della Università del Wyoming, ha recentemente scoperto in una zona del bacino minerario «Poison Basin» nei pressi di Baggs (Wyoming), un giacimento di selenio, il primo del suo genere ricco di minerali con un contenuto di selenio tale da consentirne lo sfruttamento commerciale.

Sinora la richiesta di selenio resta superiore all'offerta è, secondo le attuali previsioni, la sua penuria continuerà sino al 1958. Il selenio è largamente impiegato nell'industria del vetro come decolorante, nell'industria siderurgica come addittivo per migliorare la lavorabilità degli acciai e per controllare la qualità dei getti da fusione.

Attualmente, il quantitativo maggiore di selenio è ricavato col trattamento del «limo anodico» che si forma nella raffinazione elettrolitica del rame.

Recentemente l'uso del selenio nell'industria chimica, è talmente aumentato che i quantitativi richiesti da questo settore dell'industria hanno superato largamente quelli delle industrie del vetro e dell'acciaio messi insieme.

Tecnici italiani per l'industria britannica

A tecnici italiani vengono offerti posti nell'industria britannica. Alcuni sono stati già piazzati ed un numero anche maggiore si trasferirà forse in Inghilterra l'anno prossimo. Questo è il risultato di un piano ispirato dal Dott. C. P. Snow, scrittore e scienziato, nonchè uno dei direttori di una grande compagnia elettrica inglese e membro della Commissione per il Servizio Civile, l'ente responsabile per il reclutamento dei funzionari statali britannici.

Rientrato recentemente in patria da una visita in Italia, nel corso della quale oltre che con l'On. Ezio Vigorelli, Ministro del Lavoro, e con l'On Dino del Bo, Sottosegretario per l'Emigrazione al Ministero degli Affari Esteri, si è incontrato con numerose personalità italiane, soprattutto del mondo accademico, il Dott. Snow ha dichiarato di essere rimasto colpito dai grandi progressi compiuti nel dopoguerra in Italia nel campo dell'istruzione scientifica.

Egli ha detto che esperti italiani lo hanno informato esservi molti laureati in ingegneria e alcuni fisici, i quali sarebbero assai interessati alla prospettiva di andare in Inghilterra. Si ritiene che l'impiego in Inghilterra di alcuni di questi laureati si risolverebbe in un vantaggio per entrambi i paesi. L'industria britannica, infatti che soffre di un'acuta scarsità di personale tecnico, si gioverebbe dell'impiego di questi laureati italiani ben qualificati, mentre l'Italia, oltre al vantaggio immediato derivante dall'assorbimento dell'eccedenza di ingegneri e tecnici, ne trarrebbe un altro a lunga scadenza, quando molti di questi tecnici facessero ritorno dopo aver acquistato utili esperienze in Inghilterra.

La English Electric sarà la prima società inglese che cercherà di reclutare laureati italiani per l'industria britannica. Essi verranno adibiti a lavori di ricerca, di pianificazione e di progettazione.

I contratti offerti ai tecnici italiani saranno identici a quelli offerti ai tecnici britannici, rinnovabili ogni anno per reciproco accordo. Per coloro che non parlano correntemente l'inglese, il Dott. Snow organizzerà speciali corsi di addestramento per metterli in grado di compiere il lavoro tecnico per il quale verranno reclutati.

Carta inalterabile

da fibre tessili sintetiche

New York, dicembre.

La Du Pont Company ha annunciato di aver ottenuto un nuovo tipo di carta mediante l'utilizzazione di fibre tessili sintetiche, tra cui il nailon, in luogo della pasta di legno e degli stracci. Nel corso di una serie di esperimenti, la nuova carta si è rilevata da 3 a 10 volte più robusta e resistente della carta di eguali caratteristiche ma di tipo ordinario Grazie alla sua elevata resistenza ai reagenti chimici, all'azione dei batteri, della muffa, della polvere e della luce, il nuovo tipo di carta si presta ad un'infinità di usi. Essa è adatta per confezionare buste molto resistenti, filtri per liquidi corrosivi, per avvolgere prodotti chimici, per preparare fogli da disegno architettonico e topografico, nonchè per cancellerie, carte intestate e stampati ufficiali utilizzati per documenti destinati ad una lunga conservazione.

Grazie al "disegno industriale,, si può vendere di più e meglio

Londra, dicembre.

L'abitudine di girare guardando le vetrine, senza acquistare nessuno degli oggetti esposti non viene più giudicata una perdita di tempo. La convinzione che il guardare le vetrine senza fare acquisti sia un'attività utile ed educativa, per tutti coloro che si interessano di modelli e di fabbricazione da una parte, e per i negozianti e gli acquirenti dall'altra, ha fatto sì che prendesse forma nel cuore del West End di Londra una iniziativa del «Centro del disegno industriale». Si tratta di una grande sala da esposizione di 743 metri quadrati, con una selezione di merci continuamente rinnovata, e che rappresenterà tutti i prodotti di fabbricazione britannica, dalle sedie alla porcellana, dai tappeti agli orologi. I visitatori potranno esaminare e confrontare gli oggetti, assumere informazioni. Tuttavia niente, in quella sala, verrà posto in vendita

Il «Centro del disegno» dimostra l'alto grado di fiducia del produttore, in quanto incrementa la capacità critica del consumatore; ma vi è di più. I produttori hanno sempre mostrato fiducia nelle loro merci; in questo caso la fiducia dei produttori è spalleggiata da un'autorità indipendente e disinteressata: il Consiglio del disegno industriale, patrocinato dal Governo, organismo di competenti istituito nel 1944 allo scopo di migliorare il disegno delle merci britanniche, con speciale riferimento ai mercati esteri. Quasi metà dei suoi membri sono industriali; gli altri sono disegnatori professionisti, commercianti, esperti di pubblicità.

Ad essi si deve questo felice terreno di caccia per gli acquirenti, questa vetrina nazionale dell'industria britannica che è in preparazione nel Haymarket di Londra. Il Centro del disegno verrà inaugurato nel prossimo aprile e rappresenta il più ambizioso progetto del genere. Le spese annue di gestione previste sono di 80.000 sterline, metà delle quali saranno fornite dall'industria e metà dal Governo. Il contributo dell'industria verrà raccolto attraverso le tasse pagate per le merci esposte, calcolate in base allo spazio occupato, alla durata di una data esposizione, e al numero degli articoli esposti.

Per quanto finanziariamente utili al Centro del disegno certe mostre di prodotti possano essere, non verranno esposte se i prodotti stessi non sono catalogati nella rivista del Consiglio, che è un dettagliato elenco fotografico delle merci che vengono sottoposte dai fabbricanti. La compilazione di questo elenco di prodotti «ben disegnati» è un importante aspetto del lavoro del Consiglio del disegno industriale.

La «Design Review» cominciò come elenco dal quale il Consiglio scelse circa 10.000 prodotti per il Festival dei prodotti britannici del 1951. E' un catalogo dei prodotti di uso corrente e contiene più di 8000 voci.

Ad un apposito comitato è affidato il compito di decidere quali siano i prodotti che raggiungono lo standard richiesto. Esso si riunisce settimanalmente sotto la presidenteza di Sir Gordon Russell, direttore del Consiglio, ed è costituito da consiglieri, consulenti indipendenti e funzionari industriali del Consiglio. A tale comitato i fabbricanti sottopongono un campione o una fotografia del prodotto da esaminare. Ogni settimana vengono in media sottoposti all'esame del comitato circa 120 articoli. Questa procedura è stata usata per la scelta dei prodotti da inviare alle esposizioni industriali che si sono svolte dopo il Festival del 1951. Sarà seguita anche per la scelta dei prodotti da esporre nella nuova esposizione permanente, ma continuamente rinnovata, del Centro del disegno.

Il Consiglio ha così definito un bell'oggetto: «E' fatto di buona materia prima, è ben eseguito, e deve essere funzionale». Cercando di levare lo standard del disegno industriale nell'industria britannica, il Consiglio incoraggia le nuove idee ed i nuovi modelli, sia nelle vecchie industrie artigiane che nelle nuove industrie tecniche, che si tratti di disegni di ispirazione originale e moderna, o classica e tradizionale.

Se i prodotti non sono ritenuti degni di elogio, i fabbricanti sono invitati a sottoporre disegni modificati e migliorati, o completamente nuovi.

L'essere citato sulla «Design Review» e l'essere scelto per la mostra nel nuovo Centro del disegno costituisce per il fabbricante un aumento di prestigio e di pubblicità a buon prezzo, poichè gli articoli più ingombranti costano al massimo 10 sterline al mese come tassa di esposizione. La «Design Review» sarà a disposizione di tutti coloro che desiderano consultarla.

Non meno importanti della rivista sono l'elenco di disegnatori del Consiglio ed i suoi servizi di consulenza, entrambi posti a disposizione dei fabbricanti, commercianti, autorità locali ed altri che vogliono servirsene.

Il Centro del disegno e le sue numerose e spaziose vetrine saranno contraddistinte esternamente da un simbolo — un occhio entro una losanga, che contiene un quadrato, un orecchio ed un triangolo, ossia le forme fondamentali che ogni disegnatore deve usare. Lo stesso simbolo sarà impresso su tutto il materiale stampato e pubblicato.

Il pubblico — giovani coppie che pensano all'arredamento delle loro future case, scolari, insegnanti e massaie — hanno in questo programma la stessa importanza degli acquirenti nazionali ed esteri che fanno acquisti per negozi a catena, delle grandi ditte, degli alberghi, clubs, locande, ospedali, dei costruttori, degli imprenditori di servizi pubblici. Visitando il Centro del disegno il pubblico diventerà più competente in fatto di disegno industriale e farà conoscere i suoi gusti. Sulla convinzione dei fabbricantf britannici che «il cliente ha sempre ragione» il Consiglio del disegno industriale innesta una verità evidente: «Il buon disegno è un buon affare».

Possa il 1956 portare felicità e prosperità a Voi...
ed a noi dare il piacere di farvi volare nei vostri viaggi.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

1-434

Tortellini, Tagliatelle Verdi
e gustosi Polli alla diavola
solo all'
UEBI SCEBELI
AFGOI

In breve dal mondo

MESSINA. — Dal pomeriggio di ieri l'elettrodotto aereo sullo stretto di Messina è in funzione. Le prove ufficiali sono state effettuate immettendo la corrente dalla sponda calabra verso quella siciliana.

***

PARIGI. — *Una assemblea costituente sarà eletta con suffragio universale in Algeria, a quanto ha deciso a Tunisi, il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del Primo Ministro Tahar Ben Ammar. Il governo tunisino prevede che tale assemblea possa essere costituita entro quattro o cinque mesi.*

***

PARIGI. — La celebre «Vedette» del music Hall Mistinguette colpita da congestione cerebrale sabato sera nella Villa del fratello dove era andata a passare la veglia di Natale e a portare i regali per l'albero dei nipotini, sta un po' meglio ed il figlio, dottor Lima y Silva, e un altro medico chiamato a consulto sperano di salvarla, benchè la loro prognosi è ancora riservata. Sono soprattutto gli 83 anni dell'attrice che destano serie preoccupazioni.

***

ROMA. — *Secondo una statistica di carattere semi-ufficiale, pubblicata nella capitale belga, gli italiani che lavorano in quel paese hanno rimesso alle famiglie in patria nel periodo relativo agli anni dal 1945 al 1954 circa 6 miliardi di franchi belgi (circa 75 miliardi di lire italiane).*

***

PARIGI. — Secondo «France Observateur» il commercio della Jugoslavia con i paesi dell'Europa orientale si accresce di mese in mese. Il valore degli accordi di scambi conclusi fino ad oggi ammonterebbe a cento milioni di dollari.

***

BONN. — *Corre voce negli ambienti scientifici di Bonn che il Presidente Eisenhower intenderebbe sottoporsi alla cura con cellule fresche del famoso medico tedesco Wilhelm Moeller di Kassel. Una richiesta in tale senso sarebbe stata avanzata al Moeller da parte della Segreteria del Presidente americano.*

***

WASHINGTON. — L'incaricato d'affari di Bonn, Albrecht Von Kessel, ha deposto al Dipartimento di Stato gli strumenti di ratifica dell'accordo tedesco-americano per gli aiuti militari degli Stati Uniti che è simile a quelli conclusi tra Washington e altri paesi alleati. Tale ratifica permette adesso l'inizio delle forniture americane al nuovo esercito tedesco. Tuttavia rimangono da chiarire punti di disaccordo tra i dirigenti degli Stati Uniti e quelli di Bonn sul tipo di materiale da fornire.

***

GINEVRA. — *Il primo volume dei dibattiti della conferenza di Ginevra sulla utilizzazione pacifica della energia atomica è stato inviato dal segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld, al Presidente degli Stati Uniti Eisenhower ed al prof. Momi Bhabba, direttore della Sezione Ricerche Atomiche dell'India. Questo primo volume, dedicato ai reattori di potenza contiene i testi delle trenta comunicazioni presentate alla conferenza mondiale della energia atomica, ed i resoconti in esteso delle sei sedute nel corso delle quali il problema è stato discusso.*

***

NEW YORK. — Il Vaticano potrebbe continuare l'elemento di mediazione fra Stati Uniti e Unione Sovietica, in tema di disarmo. Tale tesi è sostenuta da Paul Hofmann, che in una corrispondenza da Roma, pubblicata sul «New York Times» afferma che il Santo Padre sta esplorando la possibilità di una mediazione tra est e ovest per un accordo sulla limitazione degli armamenti.

***

BONN. — *Il maggiore generale Bradley è stato nominato Capo del gruppo dei consiglieri per gli aiuti militari americani alla Repubblica Federale, che svolgerà la sua attività a Bonn alle dirette dipendenze dell'ambasciatore Conant. L'accordo americano-tedesco entrato ora in vigore prevede anche forniture di armi pesanti. Nello spazio aereo di Monaco si inizierà la istruzione di piloti militari presso campi approntati dal comando delle forze aeree americane in Europa. La Repubblica Federale riceverà anche parecchie navi scuola da affidare ad ufficiali tedeschi attualmente in servizio presso la marina americana e che saranno gli istruttori della nuova marina tedesca.*

***

PARIGI. — Da fonte ufficiale si smentisce l'informazione secondo cui un migliaio di guerriglieri marocchini avrebbero varcato la frontiera spagnola nella regione a Nord di Fez e si appresterebbero a lanciare una nuova offensiva sul fronte nord. Il comunicato ufficiale di smentita riconosce però l'esistenza di una certa effervescenza in alcune tribù della zona predetta.

***

NEW YORK. — *I critici cinematografici di New York hanno proclamato Anna Magnani la migliore attrice del 1955 per la sua interpretazione de «La rosa tatuata». Il film italiano «Umberto D.» e il film francese «Diabolique» sono stati classificati a pari merito i migliori films stranieri dell'anno.*

***

NAPOLI. — Un reattore americano «K Navy Wa 66» è precipitato in un campo della Masseria Pepe a Poggioreale. Il pilota è stato estratto ferito dai rottami dell'aereo.

***

ROMA. — *Oggi avrà luogo a Castellamare di Stabia la cerimonia della consegna alla marina militare da parte degli Stati Uniti della corvetta «Airone». L'unità che è scesa in mare il 21 novembre dello scorso anno ha un dislocamento di 760 tonnellate, ed è stata costruita in Italia con il finanziamento degli Stati Uniti. Inoltre a Taranto e a Monfalcone avrà luogo la consegna alla marina militare da parte di industrie private rispettivamente dei dragamine «Trifoglio» e «Agave» che fanno parte del normale programma nazionale.*

***

SAARBRUECKEN. — Il partito socialdemocratico, quello cristiano democratico e democratico sarrese, formeranno il nuovo governo della Sarre, lo hanno deciso i leaders dei tre partiti. Questi totalizzano insieme trentatrè seggi del parlamento sarrese in quanto nelle recenti elezioni hanno ottenuto: il partito cristiano democratico 14 seggi; il socialdemocratico 7 e il partito democratico sarrese 12 seggi.

La vita politica italiana

Continuazione 1ª pag.

kistan, in India e nell'isola di Ceylon. Non vi è italiano, ne sono sicuro, che non comprenda la importanza per il mondo occidentale, e per l'Italia in particolare, di rendere sempre più stretti i rapporti con le libere nazioni asiatiche per una reciproca e più intensa cooperazione nei vari campi della vita civile.

«Circa mezzo miliardo di individui sono in rapida marcia nel subcosciente indiano da poco giunto alla indipendenza; in quell'importante settore mondiale una notevole parte del genere umano ha ripreso attivamente il suo cammino nella storia, con le sue esigenze politiche, politiche-economiche e sociali».

«*L'Italia non vuole* — ha proseguito il Ministro — *e direi che non può, rimanere estranea a questa varia e profonda evoluzione del mondo asiatico che si sta attuando sotto i nostri occhi; essa vuole essere presente con la sua individualità nazionale pur mantenendo bene ferma la sua attiva adesione agli organismi della collaborazione europea, e dell'alleanza atlantica, che le assicurano, nel mondo di oggi, il posto che le compete. Immensi paesi entrano in una nuova fase di vita, più ricca di responsabilità e di bisogni. L'Italia, che ha raggiunto un notevole sviluppo tecnico, desidera incrementare, nel comune interesse, le già fruttifere relazioni con i popoli asiatici, offrendo loro l'assistenza dei suoi esperti e l'attrezzatura del suo complesso industriale.*

«Al momento di lasciare il suolo del mio paese — ha concluso il Ministro degli Esteri — *invio alle amiche nazioni asiatiche, che mi accingo a visitare, il cordiale saluto del popolo italiano e mio personale. Un saluto di schietta amicizia e di profonda simpatia che, ne sono certo, interpreta i sentimenti di tutti gli italiani».*

Tito ''ospite'' del Governo egiziano

Il Cairo, 28.

Il Presidente jugoslavo Tito, giunto stamane a Suez a bordo dell'incrociatore Galeb proveniente da Massaua, ha raggiunto in treno il Cairo dove è stato accolto dal «premier» egiziano Gamal Abdel Nasser.

La consorte del Presidente Jugoslavo, Jovanka Broz, è già al Cairo dove è giunta ieri in aereo.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

Armi pesanti sovietiche alla Jugoslavia

Roma, 28.

Secondo quanto pubblica «Il Giornale d'Italia» da parte dell'Unione Sovietica è in corso, nella più grande segretezza, un vasto rifornimento di armi pesanti alla Jugoslavia. La fornitura più importante riguarda 35 reattori MIG, ultimo modello che, superato il confine rumeno-bulgaro si trovano ora custoditi in luoghi segretissimi.

I 35 reattori sono stati forniti smontati, e le varie parti giacenti in magazzini militari prossimi ad uno stabilimento aeronautico. Tecnici russi e maestranze jugoslave sarebbero in grado di montare e rendere efficienti gli apparecchi in una sola settimana. Frattanto alcune decine di giovanissimi piloti jugoslavi si starebbero istruendo all'uso del potente mezzo bellico in una base russa del caucaso.

الهند فرصة هذه الزيارة وقاما بتبادل الآراء فى صورة ودية غير رسمية • وقد شمل ذلك موضوعات كثيرة ذات أهمية متبادلة ومن بينها التطورات الاخيرة فى الموقف الدولى كما تبادلا الآراء فى مسائل ذات أهمية خاصة لبلاديهما • ويقدر جلالة الملك ورئيس الوزراء أن الحاجة الاولية فى هذا الوقت هى تعزيز السلام العالمى وتخفيف التوتر الدولى ، كما يوقنان أن المعالجة السليمة غير العنيفة لهذه القضايا التى تهم العالم هى ضرورة عاجلة وأن بلديهما يؤيدان تأييدا تاما المبادى الخمسة وهى احترام السيادة والسلام الاقليمية وعدم العدوان وعدم التدخل فى الشئون الداخلية للبلاد الاخرى والاحترام المتبادل والمساواة والتعايش السلمى وينظرهما أن هذه المبادىء هى وحدها التى تستطيع أن تحقق أساسا ثابتا للتعاشر السلمى للعالم ويسجل جلالة الملك ورئيس الوزراء مع الارتياح العلاقات الودية التى تربط بين بلديهما والتعاون على تقوية هذه الصداقة بتعاون أوسع لمصلحة شعبيهما المتبادلة فى المجاملات الثقافية والسياسية والاقتصادية» •

هذا وقد أكد جلالة الملك سعود فى سياق حديث صحفى نشر فى صحيفة «تايمز أوف انديا» أن العراق بابرامها تحالف بغداد ، قد عملت على تعقيد قضية الوحدة العربية ، وعليه فهذا الميثاق لا يعد وسيلة لاستتباب السلم •

وأضاف عاهل المملكة العربية السعودية بأن القوات الاجنبية التى تعاضد تحالف بغداد ستحقق بلا شك أهدافها عن طريق الاتفاقات المماثلة التى لم تشترك فيها معظم البلدان العربية فى الشرق الاوسط • وانى لعلى يقين من أن الشعب العراقى معارض لتحالف بغداد • أما فيما يتعلق بمسألة واحة البوريمى فقد صرح جلالة الملك سعود أنه سيسعى بالطرق الدبلوماسية ، للاعتراف بحق المملكة السعودية فى هذا القطاع ، ما دام الواجب يدعونى لحماية حقوق مملكتى بكل الوسائل الممكنة •

ادارة بلدية مقدشوه

الامانة

اعلان

الموضوع : بيان الضرائب لسنة ١٩٥٦ م •

يعلن أن من يوم ٢٣ ديسمبر ١٩٥٥ ، ولمدة ثمانية أيام متتالية ، سيعلق بمكتب الدخل والرخص بموجب القانون الموضوع بالمادة ٧٩ من قانون الضرائب المؤرخ ٢٢ ديسمبر ١٩٣٩ رقم ١٤٠٣ ، البيانات الآتية لسنة ١٩٥٦م •

– ضريبة على أجرة السكنة •
– ضريبة كناسة الاوساخ من المساكن •
– ضريبة على آلة القهوة (اسبريس) •
– ضريبة على اللافتات •
– ضريبة الحلول على المساحة الاميرية •
– ضريبة على تجديد الرخص

ويعلن أيضا بأن نشر هذه البيانات ، تجبر المديون رسميا بأن يدفع الضرائب المطلوبة ، باستثناء ضريبة تجديد الرخص التى ستدفع دفعة واحدة ، على أربعة أقساط التى تسقط حسب الترتيب التالى : –

١٨ فبراير ، ١٨ أبريل ، ١٨ يونيو ، ١٨ أغسطس ١٩٥٦ م •

وسيفرض على من يتأخر من دفع الضرائب المذكورة بعد سقوط المدة حقوق التأخر وغيرها من الغرامات •

مقدشوه ١٢ – ١٢ – ١٩٥٥م
رئيس البلدية : كارلو فيكو

أنباء العالم

زيارة الملك سعود للهند

وتائجها السياسية

مما جاء فى البلاغ المشترك المهور بتوقيع جلالة الملك سعود ورئيس وزراء الهند نهرو أن المملكة السعودية تعلن تأييدها لمبادىء التعاشر السلمى بين الامم وأن كلا البلدين قد قرر تعزيز صداقتهما والتعاون فى ميادين الثقافة والسياسة والاقتصاد ، وأن زيارة الملك السعودى تتجاوز حدود المجاملات العادية ، اذ أن المملكة السعودية بتأييدها لمبادىء نهرو الخمسة تثبت انفصالها عن بلاد حلف بغداد ، وعن عزمها على التوجه نحو آسيا الجنوبية الشرقية التماسا لصداقات جديدة

وصدر البلاغ المشترك الآتى من مكة المكرمة ونيو دلهى :

«قدم جلالة الملك سعود فى زيارة الى الهند بدعوة من حكومتها وقد انتهز جلالته ورئيس وزراء

ويمكنهم أن يلتحقوا بالمنحة الدراسية المذكورة : الطلبة الذين تحصلوا على شهادة الجامعة أو هؤلاء الذين يجيدون اللغة الانجليزية كتابيا وشفويا ، ولديهم مستوى كافى من الثقافة ، لتفوق امتحانات المدرسة الوسطى أو المدرسة العالية •

وتبلغ قيمة المنح الدراسية ٢٥٠ كياتى شهريا ، أثناء الاقامة فى برمانيا ، ومبلغ آخر سنوى لا يتجاوز ٢٠٠ كياتى لنفقات الكتب وسيكون على عاتق الطالب نفقات السفر ذهابا وايابا •

على الراغبين فى الحصول على المنحة الدراسية المذكورة ، أن يقدموا طلباتهم مكتوبة على ورقة بسيطة موجهة الى ادارة النمو الاجتماعى – مكتب المعارف العمومية – فى ميعاد غايته ٣٠ من شهر يناير المقبل •

والذين يريدون مزيدا من الاستعلامات ، عليهم أن يتصلوا بمكتب المعارف (غرفة رقم٥٨) •

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان

بناء الى الانتخابات السياسية المقبلة ، فان الشعب الصومالى الذكر ، الذى لم ينظم الى الآن مكانته بمكتب تعداد النفوس ، مدعوا بأن يحضر الى مكتب تعداد النفوس الصومالية فى مدة غايته يوم ٣١ ديسمبر من السنة الجارية

وأيضا فان الاهالى الصوماليين المقيدين والغير المكتوبين فى سجل شعب مقدشوه ، مدعوا أيضا بأن يبلغ مكتب تعداد النفوس ، التغيرات المنزلية الجديدة (شارع حارة ، قرية والرقم) ، وذلك بهدف تسهيل أعمال موظفى البلدية المتعلقة فى تسليم الشخص الوثائق الانتخابية •

ادارة بلدية مقدشوه

مكتب الرخص

اعلان

يعلن بأن تجديد الرخص لتجارية لسنة ١٩٥٦م ، ستبتدىء فى يوم ٢ يناير ١٩٥٦م •

وبناءا على تجديد الرخص التجارية ، يجب على المهتمين أن يقدموا بطاقة تحقيق الشخصية المنوحة من هذه البلدية أو أية مستندات أخرى مشابهة ، وعند نقص هذه المستندات لا تنفذ بلدية مقدشوه طلب التجديد •

مقدشوه ٩ ديسمبر ١٩٥٥م•
رئيس البلدية : كارلو فيكو

أنباء محلية

تأسيس حزب سياسى جديد

أسس قبل بضعة أيام ، حزب سياسى جديد الذى أخذ اسم «اتحاد شباب الصومال الهاوية» •

ومركز الحزب الجديد الرئيسى هو فى مقدشوه •

هذا وأجرت اللجنة المركزية الانتخابات وانتخبت الاعضاء الآتية اسمائهم : –

الرئيس : حسين حاج محمد، نائب الرئيس : على ورسمه محمد، السكرتير العام : على محمد شيقو ، نائب السكرتير ورسمه حايو فوتالى أمين الصندوق : محمد قيلى محمد، المراقب : حسين على علسو ، اعضاء : ابراهيم فيتو محمود ، احمد علسو مرسال ، على احمد مهدى ، حسن عمر حسين ، عبدى ماهو محمد ، محمد محمود قيسو، شيخ حسن حاج محمد •

وهدف الحزب الجديد الرئيسى ، هو تآخى جميع الشباب الصومالى عامة ، من غير تفريق فى الاجناس ، وتدريب الشباب الجو الديمقراطى الجديد وكذلك حماية مهمة جميع الصوماليين •

وتعبر «بريد الصومال» عن تهنئاتها الحارة للحزب الجديد وأعضائه •

مشاجرة

ما بين جياجلى والاى قيديفادى لاسباب المرعى فى دائرة بور هكبه

بلغنا من بيدوا ، بأن قبل بضعة أيام ، نشبت لاسباب المراع ، مشاجرة عنيفة ما بين عناصر الاى قيديفادى وجياجلى الذين كانوا يساعدوهم عناصر من الاى ناسى، بمنطقة كلانكول الكائنة على بعد ٦٠ كيلومتر من شمال – غرب بور هكبه •

وأصيب فى المشاجرة العنيفة تسعة أشخاص من الاى قيديفادى وثلاثة من جياجلى باصابات طفيفة، بينما أصيب عبدى فودى محمد البالغ ٤١ عاما بجروح عميقة ، توفى فجأة فى اليوم التالى •

منحة دراسية

مهدات من حكومة برمانيا

تحيط ادارة النمو الاجتماعى – مكتب المعارف العمومية – علم المهتمين بالامر بأن حكومة برمانيا قد قدمت ثلاثة منحات دراسية ، للطلاب القادمين من الاقطار الكائنة تحت الادارة الوصية •

Anno VI - Numero 309

Venerdì 30 dicembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale riservato per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Elevate parole di saluto al popolo pakistano pronunciate dal Ministro degli Esteri italiano

Un'ora e mezza di colloquio tra l'on. Martino ed il Ministro degli Esteri pakistano Conclusi dai Ministri Vanoni e Gava gli scambi di idee per gli stati di previsione dei vari dicasteri – Sempre più auspicata la visita del Presidente Gronchi nel Brasile

Roma, 29.

Come previsto appena rientrato a Roma il Presidente del Consiglio ha ripreso la normale attività di Governo.

Egli ha ricevuto in primo luogo il Ministro degli Esteri Martino in partenza per l'Estremo Oriente, e, successivamente, si è recato a Palazzo del Quirinale dove è stato ricevuto dal Capo dello Stato per uno dei normali contatti.

Questa mattina il Presidente del Consiglio presiederà al Viminale la riunione del Comitato Interministeriale per la Ricostruzione che sarà occupata dall'esame dei bilanci preventivi per il prossimo esercizio finanziario.

I Ministri Vanoni e Gava hanno ormai — a quanto si apprende — portato a termine gli scambi di idee con i loro colleghi in merito alle variazioni da apportare agli stanziamenti per gli stati di previsione della spesa dei vari dicasteri. Si tratta quindi di tirare le somme degli accordi intervenuti e stabilire la previsione della entrata e quella della spesa per l'esercizio 1956-1957.

Come è noto sul prossimo bilancio graverà una maggiore spesa di 80 miliardi per i miglioramenti concessi ai pubblici impiegati.

Da Karachi, si apprende, intanto, che il Ministro on. Martino è giunto oggi pomeriggio.

A riceverlo all'aeroporto erano il Ministro degli Esteri pakistano, l'Ambasciatore italiano Alberto Calisse, e l'Ambasciatore Pasquale Jannelli, ora a Karachi a capo di una missione economica.

Il Ministro Martino ha pronunciato al microfono parole di saluto a nome del popolo italiano per il popolo pakistano.

«*L'Italia* — egli ha detto — *segue con simpatia e vivo interesse lo sforzo costruttivo del popolo pakistano che, sebbene pervenuto da poco alla indipendenza, ha percorso già tanto cammino, ed è pronta, con la sua attrezzatura tecnica ed industriale, a contribuire con amichevoli sentimenti, nel quadro della cooperazione internazionale, ad un sempre maggiore sviluppo economico di questo paese*».

Il Ministro ha poi rilevato che i popoli pakistano ed italiano «*sono schierati nelle file del mondo libero per la difesa della democrazia e della libertà*» ed ha concluso esprimendo la fiducia che possa realizzarsi fra i due paesi una sempre maggiore intesa «*per un effettivo contributo al progresso sociale ed alla convivenza pacifica dei popoli che anelano a rendere sempre più stretti i vincoli di fratellanza umana*».

Dall'aeroporto il Ministro Martino si è recato alla residenza ufficiale ed ha poi fatto visita di omaggio al Ministro degli Esteri pakistano con il quale si è trattenuto a colloquio per circa un'ora e mezza.

Durante la sosta fatta stamane dell'aereo ad Abadan le autorità civili e militari della provincia e l'Ambasciatore italiano a Teheran, Confalonieri, avevano porto il loro saluto all'on. Martino.

Dal Brasile si apprende che il direttore del «Curreiro paulistano» il più antico giornale di San Paolo, illustrando all'ANSA l'iniziativa di cui egli si è fatto promotore per un invito al Presidente Gronchi a visitare il Brasile, ha dichiarato: «ho preso l'iniziativa di lanciare l'idea di una visita del Presidente Gronchi, felicemente nata durante l'intervista accordata da Kubitschek all'invito della «Gazzetta del Popolo» e de «Il Tempo» perchè ritengo giusto e degno che onorando il Capo dello Stato italiano, il Brasile abbia modo di onorare degnamente l'Italia e risolvere uno storico debito di gratitudine per il contributo italiano al potenziamento dello stato di San Paolo e alla prosperità delle altre unità della Federazione».

«Ciò sarà giusto, degno e anche utile poichè l'auspicata visita offrirà agli ospiti italiani la occasione di esaminare e valutare le reali possibilità economiche del paese e la convenienza di una collaborazione in tutti i settori della produzione perchè il Brasile ha bisogno di maggiori contatti con paesi di alta esperienza tecnica come l'Italia. Desidero confermare al pubblico italiano che la visita del Presidente Gronchi corrisponde ad una autentica aspirazione popolare ed è attesa con fervore sincero di emozioni, di ricordi e di affetti. Ricevo quotidianamente centinaia di telefonate e lettere di adesioni alla mia campagna che è confortata dall'appoggio di numerosi enti, gruppi e organizzazioni. Specialmente significativa è, a questo proposito, la presa di posizione del Presidente della federazione dell'industria di San Paolo che ha pubblicato una dichiarazione auspicando la realizzazione della progettata visita del Presidente Gronchi che recherà sicuramente beneficio agli interessi morali e materiali del Brasile».

LA GERMANIA NEL QUADRO DELLA NATO

Iniziato l'addestramento delle nuove forze armate di Bonn

Gli Stati Uniti forniranno alla Repubblica Federale aiuti militari per un miliardo e mezzo di dollari

Bonn, 29.

Il deposito, compiuto ieri dall'Ambasciatore tedesco a Washington, dello strumento di ratifica dell'accordo di mutua difesa ed assistenza tra gli Stati Uniti e la Repubblica Federale, firmato il 30 giugno scorso, ha dato il via al programma di assistenza militare americana alla Germania, che rientra nel programma generale di assistenza intrapreso dagli USA per rafforzare lo schieramento difensivo della NATO, ed in conformità a quella che è stata finora la prassi di Washington nei paesi a cui ha concesso tale assistenza, anche a Bonn entrerà ora in funzione un «gruppo consultivo per l'assistenza militare» che avrà sede presso l'Ambasciata americana e sarà alle dirette dipendenze del Maggiore Generale Joseph S. Bradly. La funzione di tale gruppo è duplice: da un lato, amministrare nel tempo il programma di assistenza, e dall'altro, curare l'istruzione delle forze di terra, di mare e dell'aria della Repubblica Federale nell'uso e nella manutenzione delle armi che verranno fornite dagli Stati Uniti. Il valore del materiale che verrà fornito alla Repubblica Federale, in base all'accordo, è calcolato in circa un miliardo e mezzo di dollari, e la maggior parte di esso si trova già nei depositi militari americani in Europa e nella stessa Germania.

Il programma di addestramento delle future forze armate tedesche sarà strettamente legato ai tempi ed alle fasi di consegna del materiale. Le forze terrestri verranno addestrate per la maggior parte nelle installazioni tedesche, ma il loro addestramento sarà finito ammettendo gli elementi migliori a frequentare le scuole del comando americano in Europa, e i centri di addestramento e le scuole militari negli Stati Uniti. Le sei divisioni corazzate avranno in dotazione oltre 1300 carri armati, a cui ne va aggiunto qualche altro centinaio per le brigate corazzate autonome che verranno create in aggiunta alle 12 divisioni che costituiranno il totale dell'esercito. In tutto, le forze armate terrestri potranno contare, così, su circa due mila carri armati. Per quanto riguarda l'aviazione, l'addestramento dei primi reparti avrà luogo a Monaco, presso le basi aeree preparate a tale fine dagli Stati Uniti. Essa verrà dotata in un primo tempo, a quanto sembra, di apparecchi da istruzione Piaggio 149 e dei francesi Mystere ed in seguito di 1300 caccia a reazione dei tipi F-86 e F-100, ai quali in un secondo tempo si aggiungeranno gli apparecchi da bombardamento tattico.

Mentre la prima base dell'esercito è entrata già in funzione ad Andernach, ad una trentina di chilometri da Bonn, il primo reparto della marina verrà costituito a Wilhemshafen il due gennaio prossimo: esso sarà composto di tre plotoni di 45 uomini ognuno. A disposizione della nuova marina tedesca gli USA porranno subito alcune piccole navi per l'addestramento degli equipaggi, mentre una parte degli specialisti tedeschi attualmente in forza presso la marina americana verranno distaccati per fare da istruttori nella prima accademia navale tedesca.

MONTREAL-LONDRA in sei ore e diciotto minuti

Londra, 29.

Per la prima volta un aereo civile a reazione ha attraversato l'Atlantico senza scalo. Esso è il Comet 3°, che ha ieri coperto 3350 miglia da Montreal a Londra nel tempo record di sei ore e 18 minuti, alla media di 548 miglia orarie.

Il Comet, dopo che in poco più di un anno erano precipitati tre dei suoi tipi, tra cui due nel Mar Tirreno, ha così compiuto il giro del mondo iniziato il due dicembre scorso. Il volo aveva lo scopo di provare a fondo la possibilità del nuovo modello che ora verrà ulteriormente perfezionato dando vita al Comet 4° che entrerà forse, già l'anno venturo, in servizio regolare su alcune linee mondiali.

Montaggio nelle Filippine di motorette italiane

Le motorette e i piccoli motocarri «Vespa» costruiti dalla Società Piaggio di Genova verranno quanto prima montati a Manila.

Un ingegnere della Società Italiana è giunto a Manila per dirigere le prime operazioni di montaggio.

Le armi dei ribelli marocchini e ciprioti provenivano dall'Inghilterra

Drastici provvedimenti del Foreign Office per troncare questo genere di contrabbando — Intensificata collaborazione anglo-americana in materia di missili e di satelliti artificiali

Londra, 29.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo inglese «ha motivo di ritenere» che dai 180 ai 190 carri armati dell'esercito inglese declassati e fuori uso, inviati in Belgio, siano stati imbarcati alla volta dell'Egitto.

La settimana scorsa — come si ricorderà, il Foreign Office, annunciò che il governo inglese aveva messo in atto più rigidi controlli sulla esportazione del materiare militare fuori uso imponendo in particolare che chi l'acquista dichiari la destinazione finale di questo materiale. Queste nuove restrizioni hanno già bloccato la spedizione di un carico di materiale in partenza dal Belgio.

Un'ulteriore comunicazione, sempre per bocca di un portavoce del Foreign Office, informa che è stato posto in atto, con la collaborazione del Ministero dei Rifornimenti, un più rigido sistema di controlli e di restrizioni destinato a troncare l'esportazione illegale di armi e materiale bellico dal Regno Unito ad altri paesi.

Da fonte bene informata viene precisato che le autorità britanniche cominciarono a sospettare che forti quantitativi di armi lasciassero illegalmente il paese, quando il governo francese comunicò la scorsa estate che nel corso delle operazioni di repressione in Marocco, erano state rinvenute in possesso dei ribelli, armi inglesi di recente fabbricazione. Questo mese poi i rastrellamenti effettuati nella regione montuosa di Cipro, hanno portato all'importante scoperta che gli affiliati dell'organizzazione clandestina EOKA sono dottati di fucili mitragliatori «Sten» e di mitragliatrici «Bren», costruite nel Regno Unito dopo la fine della guerra. Ma a determinare l'intervento diretto del Foreign Office giunse questo mese la notizia che carri armati «Valentine», ceduti ad una ditta belga come residuati di guerra, erano stati revisionati e inviati in Egitto.

L'autorevole quotidiano conservatore «Daily Telegraph» in un suo servizio in esclusiva dal Belgio, rivela lo sbalorditivo ammontare degli armamenti di fabbricazione britannica, che negli ultimi quattro mesi hanno preso la via dell'Egitto: si tratta di 190 carri armati «Valentine», 45 autoblinde, 24 semoventi corazzati e circa 160 jeeps militari, quanto basta, scrive il giornale, per allestire parecchi reggimenti corazzati egiziani.

L'ideatore e realizzatore di questa colossale operazione, di contrabbando, è sempre secondo il giornale un ex conducente di taxi belga, certo Joseph Peeters, il quale potrà ora ritirarsi dagli affari dopo aver realizzato guadagni favolosi.

Frattanto grande interesse hanno suscitato alcune notizie sulla cooperazione anglo-americana di missili atomici e di satelliti artificiali. Queste notizie sono trapelate dopo il viaggio compiuto negli Stati Uniti dal Ministro dei Rifornimenti, Reginald Maudling, che ha avviato colà discussioni in proposito. Le trattative sono tuttora in corso, ma già si può prevedere la conclusione di una serie di accordi.

A quanto pare gli Stati Uniti, che prima per ragioni di sicurezza si mantenevano estremamente riservati, dopo lo scoppio della bomba «H» da parte russa, si sono resi conto della necessità di affrettare i tempi e di allargare la cooperazione. Secondo i primi risultati dei negoziati, ditte inglesi ed americane parteciperanno in piena collaborazione alla costruzione di un nuovo potente tipo di missile aereo che dovrebbe sostituire i bombardieri atomici. Benchè progettato ad esclusivi scopi difensivi questo missile raggiungerà la fantastica velocità di cinquemila miglia all'ora ed avrà una portata tale da mantenere sotto la sua minaccia atomica parecchie città della Russia.

Intanto dalla famosa base di Woomera verranno lanciati nel 1957 metà dei dodici satelliti artificiali, del costo di circa mezzo milione di sterline l'uno ancora in costruzione. Questi satelliti compiranno il giro intorno alla terra in circa 90 minuti e ad un'altezza di circa 300 chilometri. Grazie alla cessione della base ed all'approntamento dell'equipaggiamento terrestre per i lanci, la Gran Bretagna verrà ammessa a ricevere tutte le importanti informazioni raccolte nel corso degli esperimenti.

Ripresa dei lavori al congresso statunitense

Washington, 29.

L'apertura dei lavori del Congresso, fissata per il tre gennaio, segnerà l'inizio di un esame generale della politica estera statunitense presso le commissioni parlamentari competenti. Queste ascolteranno a porte chiuse un rapporto del Segretario di Stato Dulles, fissato per il 5, e nei giorni successivi, relazioni dei rappresentanti statunitensi nelle principali capitali.

Uno dei primi ad essere ascoltato sembra sia l'Ambasciatore a Madrid, John Lodge.

Il soggiorno di Tito al Cairo

Il Cairo, 29.

Il Maresciallo Tito è intervenuto questa sera ad un pranzo offertogli in suo onore dal Ministro degli Esteri egiziano Fawzi.

In precedenza aveva visitato le Piramidi accompagnato dal «Premier» egiziano Colonnello Nasser col quale aveva avuto un lungo colloquio.

TERMINATA LA SESSIONE DEL SOVIET SUPREMO

Goa, patto di Bagdad e ammissione della Cina popolare all'ONU principali argomenti trattati

I commenti degli ambienti occidentali di Mosca

Mosca, 29.

Il Soviet Supremo è tornato a riunirsi stamane per ascoltare le relazioni di Bulganin e Kruscev sul recente viaggio in India, Birmania e Afganistan.

Nella seduta di stamane, Bulganin ha preso per primo la parola e, approfittando della relazione sul viaggio in oriente, ha sviluppato alcuni temi di attualità internazionale. Dopo aver detto che tale viaggio non ha avuto lo scopo di danneggiare le relazioni con l'occidente dei paesi visitati, «ma contribuirà, al contrario, allo sviluppo della cooperazione internazionale», Bulganin ha posto in particolare rilievo i famosi cinque punti di Nehru per la coesistenza che l'URSS fa suoi aggiungendo un implicito invito alle grandi potenze occidentali ad aderire nell'interesse della distensione mondiale. Ribadito il punto di vista sovietico, già espresso in varie occasioni nel corso del viaggio, sui problemi di Goa, del Kashmir e del Pashtunistan, Bulganin si è particolarmente soffermato sul tema del «colonialismo» ricalcando, anche su questo punto, i temi anche recentemente esposti nel corso delle sue visite in India, Birmania ed Afganistan. Egli ha, in particolare, attaccato il patto di Bagdad e non ha risparmiato una puntata alla Gran Bretagna che ha definito «l'orchestratrice di questa iniziativa di aggressione».

Parlando della situazione mondiale in generale, Bulganin ha affermato che le iniziative assunte dalla Russia hanno fatto sì che il 1955 abbia segnato una tappa importante verso la distensione.

Ha preso quindi la parola il primo segretario del Partito Comunista dell'URSS, Kruscev, il quale si è limitato a ribadire i punti di vista espressi da Bulganin. Polemizzando con l'atteggiamento espresso dal Segretario di Stato americano John Foster Dulles, a proposito della questione di Goa, Kruscev ha osservato che se si vuol riconoscere all'infinito il diretto dei paesi colonialisti sui territori da essi occupati analogamente gli Stati Uniti dovrebbero riconoscere i diritti della Gran Bretagna sul loro territorio.

Con l'approvazione delle dichiarazioni di Bulganin e di Kruscev sulla politica estera, la sessione del Soviet Supremo si è conclusa.

Mentre il Soviet Supremo svolgeva il dibattito sulle relazioni di Bulganin e Kruscev queste, e in particolare quella del Segretario del Partito, erano oggetto di interessanti commenti tra gli osservatori occidentali. Sono apparse infatti confermate, per il discorso di Kruscev, le previsioni della vigilia, poichè egli, contrariamente a quanto sembrava stamane non ha affatto riecheggiato quanto esposto da Bulganin, bensì ha fatto la messa a punto della attuale politica estera sovietica, chiarendo ed approfondendo con la sua più vasta disaminale dichiarazioni, più espositive e meno critiche, del Capo del Governo.

L'impressione degli ambienti occidentali di Mosca stasera è che Kruscev, e prima in tono minore Bulganin, abbiamo voluto limitare ai punti del colonialismo e dei patti militari i loro attacchi alle maggiori potenze occidentali. Kruscev ha ribadito le note tesi sovietiche circa il disarmo, la Germania e le armi nucleari: ma si può dire che si sia trattato di rapidi cenni, per quanto piuttosto forti.

Nella parte sostanziale del suo rapporto, Kruscev, ha sostenuto non solo la tesi generica della coesistenza pacifica ma quella particolare della possibilità per l'URSS di sostenere la causa dei popoli anti-colonialisti dell'Asia e dell'Africa, ed, ad un tempo, di conservare la amicizia con la Gran Bretagna. Kruscev ha tenuto a sottolineare che quando egli e Bulganin fanno dichiarazioni come quelle anti-colonialiste pronunciate nel loro viaggio in Asia essi attaccano le alte sfere conservatrice inglesi e non l'amico popolo britannico. Nel quadro delle sue dichiarazioni sull'Asia, Kruscev ha violentemente attaccato il patto di Bagdad ed ha ripreso la tesi della ammissione della Cina Popolare all'ONU. Viene infine commentata la affermazione di Kruscev che non è prevista la liquidazione del Cominform. «Ideologicamente — ha detto Kruscev — non disarmeremo mai. Ma non scateneremo mai una guerra di aggressione». Pure rilevato è stato un accenno politico per i messaggi di Eisenhower alle democrazie popolari, giudicati una ingerenza illecita.

Fallite le trattative per la pacificazione della Malesia

Londra, 29.

Le trattative tra il Governo della Malesia ed i rappresentanti delle forze comuniste che da otto anni conducono la guerriglia nella penisola sono fallite.

A quanto si apprende, il Primo Ministro Malese Abdul Rahman aveva posto come condizione essenziale per la concessione di una amnistia la resa incondizionata da parte dei comunisti, condizione che è stata respinta da questi ultimi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Notiziario elettorale

N. 46

632) - *Scir degli «ISSA MOHAMUD» (data 13-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 332 elettori.
Capo eletto: IUSUF FARAH UD, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 191 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hagi Farah Hassan con 191 voti. (Sostituto: Scek Uarsama Hussen).

633) - *Scir dei «SUACRON RER GIBRIL» (data 13-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 407 elettori.
Capo eletto: HAGI SALAH FAHIE, con 227 voti.
Presenti allo scir politico n. 257 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Ali Hagi Mohamed con 257 voti. (Sostituto: Abdalla Ahmed).

634) - *Scir degli «OSMAN MOHA MUD-BAHADIR» (data 11 novembre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 586 elettori.
Capo eletto: NUR MOHAMUD SCIRUA', con 264 voti.
Presenti allo scir politico n. 395 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Farah Hagi Abdalla con 75 voti. (Sostituto: Nur Osman Hagi).
— Abscir Iusuf Ahmed con 40 voti. (Sostituto: Scalit Ali Duncal).
— Herzi Farah Mohamud con 89 voti. (Sostituto: Ahmed Nur Iusuf).
— Ahmed Ismail Samantar con 97 voti. (Sostituto: Mohamed Omar).
— Osman Mohamud Sciruà con 94 voti. (Sostituto: Mohamed Ahmed).

635) - *Scir degli «OSMAN MOHA MUD - LELCASSE» (data 13-11-44).*
Presenti allo scir tribale n. 559 elettori.
Capo eletto: IUSUF AHMED MOHAMED, con 306 voti.
Presenti allo scir politico n. 398 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Mohamed Mohamud Folgeh con 206 voti. (Sostituto: Iusuf Ahmed Erzi).
— Nur Iusuf Fahie con 97 voti. (Sostituto: Scirè Mohamud Iusuf).
— Mohamud Farah Sciruà con 95 voti. (Sostituto: Abscir Mohamed).

636) - *Scir dei «SUACRON - ISSA ALI» (data 15-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 331 elettori.
Capo eletto: HUSSEN IUSUF MOHAMED, all'unanimità.
Rappresentante elettorale eletto:
— Hassan Farah Osman con 299 voti. (Sostituto: Abdullay Hassan Ali).

637) - *Scir dei «SUACRON - ISSA AULIAN e ISSAQ ALI» (data 16-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 564 elettori.
Capo eletto: MOHAMED SALAH MOHAMUD con 304 voti.
Presenti allo scir politico n. 496 elettori.
Rappresentante elettorale eletto:
— Mussa Iusuf Mohamed con 496 voti. (Sostituto: Ibrahim Guled).

638) - *Scir dei «SUACRON RER ISSA AULIHAN e MUSSA SCERMARCHE» (data 18 novembre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 708 elettori.
Capo eletto: OMAR MOHAMED ALI, all'unanimità.
Presenti allo scir politico n. 564 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Scek Mohamed Mohamud con 171 voti. (Sostituto: Mussa Mohamed).
— Scek Mohamed Mohamud con 293 voti. (Sostituto: Iassin Ali Nalleie).
— Salah Omar Mohamud con 100 voti. (Sostituto: Osman Mohamud).

639) - *Scir dei «SUACRON RER ISSA AULIAN e HASSAN SCERMARCHE» (data 18 novembre 1955).*
Presenti allo scir tribale n. 1489 elettori.
Capo eletto: SAID SACAH IUSUF, con 887 voti.
Presenti allo scir politico n. 1404 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Hagi Ibrahim Salah con 664 voti. (Sostituto: Salah Osman Sugulle).
— Osman Mohamud Sciruà con 340 voti. (Sostituto: Salah Omar Mohamudà).
— Mohamed Iusuf Guled con 400 voti. (Sostituto: Mohamud Iusuf).

640) - *Scir dei «SUACRON RER GIBRIL» (data 18-11-55).*
Presenti allo scir tribale n. 513 elettori.
Capo eletto: SALAH HAGI MATAN, con 278 voti.
Presenti allo scir politico n. 374 elettori.
Rappresentanti elettorali eletti:
— Osman Hagi Mohamud con 305 voti. (Sostituto: Said Hagi Mohamed).
Ali Giama Samantar con 69 voti. (Sostituto: Hagi Mohamed Ali).

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI
Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che la Sala di Scrittura avente sede nell'edificio della Posta Centrale sarà riaperta al pubblico con effetto dal 1° Gennaio 1956 mantenendo lo stesso orario già prima osservato ivi compresa la nota protrazione nelle giornate di partenza di aereo per l'Italia.

Bollettino Meteorologico

del giorno 29 dicembre 1955:

Temperatura massima	29,1
Temperatura minima	25,6
Vento prevalente NE km/ora	12,5

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
BeletUen	m. 0,10
Giuba	
Lugh Ferr.	m. 1,77

MAREE per il giorno 31 dic. 1955:
Alta marea: ore 05,25 ed ore 18,00
Bassa marea: ore 11,50 ed ore 23,42

Municipio di Mogadiscio
Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la vendita di un furgone Bianchi S 9, targato SO. n. 1940, motore e telaio n. 586.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1956.

Prezzo base d'asta So. 1.500.

La vendita sarà aggiudicata al concorrente che offrirà il maggiore aumento del prezzo base d'asta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1956, in busta chiusa:
1) offerta in bollo e sottoscritta, indicante il prezzo offerto per l'acquisto;
2) ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di cinquecento So.

La cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'asta, salvo quella dell'aggiudicatario che sarà trattenuta.

Entro tre giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà versare alla Cassa municipale il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione prestata: non provvedendovi nel suddetto termine, la cauzione sarà incamerata dal Municipio e verrà indetta una nuova gara.

Prima della gara chiunque abbia interesse potrà prendere visione dell'automezzo presso l'Autoparco municipale sito in Viale del Lido.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se pervenranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per asta furgone Bianchi».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'Ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1928. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 27-12-55.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 27 dicembre 1955 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 14 da So. 70 a 210 l'uno;
Buoi N. 17 da So. 35 a 110 l'uno;
Vitelli N. 4 da So. 30 a 40 l'uno;
Caprini N. 232 da So. 8 a 26 l'uno.

*

Durante la giornata del 28 dicembre 1955 nel mercato di Uar diglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 39 da So. 75 a 200 l'uno;
Buoi N. 50 da So. 60 a 110 l'uno;
Vitelli N. 52 da So. 35 a 50 l'uno;
Vacche da latte N. 2 da So. 100 a 120 l'una;
Caprini N. 255 da So. 7 a 24 l'uno;
Asini N. 2 da So. 35 a 40 l'uno.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Direzione Sviluppo Sociale
Avviso
Fornitura agli ospedali di Mogadiscio

A precisazione dei precedenti avvisi pubblicati su questo giornale, si avvertono le Ditte interessate alla fornitura di viveri e legna da ardere per gli Ospedali di Mogadiscio che le lettere di invito per partecipare alla gara dovranno essere ritirate presso la Direzione dello Sviluppo Sociale dell'A.F.I.S. (Ufficio Sanità - Stanza n. 55) entro le ore 12 del giorno 3 gennaio p. v.

Per qualsiasi informazione e per prendere visione dei relativi capitolati, gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio Sanità.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

L'ottava d'andata della 1. Divisione

S.S. Corpo di Polizia-S.S. Corpo di Sicurezza

Stadio C.O.N.I. - Sabato 31 - ore 16,15

(L. S.) — Il Corpo di Sicurezza apparso attivo contro la «Mogadiscio», riuscendo a chiudere in pareggio, incontra sabato il Corpo di Polizia, un asso alquanto duro che contro i già accennati giallo-rossi colse una brillante vittoria.

Facendo il paragone fra i risultati degli incontri disputati dagli avversari di domani contro i giallo-rossi, una vittoria della Polizia dovrebbe scaturire senza alcuna discussione.

Ma, siccome ogni partita fa storia a se nel calcio i paragoni fra i vari risultati son sempre fuori posto, in quanto raramente si dimostrano efficaci, il Corpo di Sicurezza potrebbe trovare una giornata di vena e conseguire, al fischio di chiusura un risultato, se non proprio favorevole, almeno ridotto al minimo scarto in caso di sconfitta.

Se le due difese, specie per quanto riguarda i terzini, possono in certo qual modo bilanciarsi, la mediana e la linea d'attacco della Polizia palesano una certa superiorità su quelle del Corpo di Sicurezza che, per quanto vivaci ed attive palesano, una certa carenza come assieme e precisione negli allunghi.

Ad ogni modo una partita non priva d'interesse e nella quale il Corpo di Sicurezza si butterà all'attacco con tutto l'ardore per tentare di ostacolare la marcia dei più navigati avversari.

ANNO NUOVO RADIO NUOVA

Dal primo gennaio quattro ore di trasmissione al giorno per la Sezione Somala

Un completo rinnovamento di programmi è stato preparato dalla Sezione Somala di Radio Mogadiscio in vista dell'anno '56 che, bussa oramai alle porte.

Il lavoro di impostazione e di preparazione di questi nuovi programmi non è stato nè facile, nè breve, ed è costato molta fatica a chi vi è stato preposto.

Prima di esaminare in dettaglio i nuovi programmi, diremo che essi avranno un'ora di più di trasmissione, per cui la Sezione Somala di Radio Mogadiscio, dal 1° gennaio trasmetterà per quattro ore, quattro differenti programmi che, almeno nell'intenzione, dovrebbero accontentare tutti gli ascoltatori.

Il programma ormai vecchio dalle 12,30 alle 13 sarà composto come il solito del giornale radio e di musica varia somala ed europea. Ad esso è stata aggiunta una rubrichetta di pochi minuti: «Oggi sul Corriere», «Domani alla Radio» attraverso la quale sarà dato agli ascoltatori il sommario del contenuto del quotidiano di Mogadiscio, delle trasmissioni radio del giorno successivo.

Dalle 16,30 alle 18 andrà giornalmente in onda il programma diretto alla massa degli ascoltatori. In esso, proprio tenuto conto del fatto che si dirige più gli abitanti dell'interno della Somalia che a quelli di Mogadiscio, sono state introdotte numerose nuove rubriche che, intercalate alle normali e molto apprezzate produzioni musicali, serviranno a dare, oltre che un'idea generale di quanto accade giornalmente al mondo, attraverso il giornale radio e il notiziario di varietà, particolari cognizioni di carattere istruttivo-culturale.

Esse sono: «Sguardi sull'Africa», rubrica che servirà ad informare gli ascoltatori di quanto avviene nelle altre parti del nostro continente; «Vetrina», rubrica a carattere saltuario, in cui saranno presentate particolari figure di uomini del giorno; «La donna nella casa» con cui si intende portare un soffio di modernità nella vita domestica; «Imparate con noi», rubrica di nozioni utili ed istruttive; «Nozioni di igiene domestica», anch'essa dedicata alla donna per la miglior conduzione della vita familiare; «Giro del mondo», vaste e precise notizie di carattere geografico; «Lo sport», rubrica di propaganda sportiva dedicata essenzialmente a quanti abitano lontani dei grandi centri e desiderano praticare questa sana attività del corpo e dello spirito.

Queste sono le principali, vi saranno poi delle rubrichette di minore importanza che verranno annunziate di giorno in giorno.

Naturalmente tutte le domeniche «Lugabahsi» porterà la sua nota lieta ed interessante alla giornata di riposo.

Anche il programma dalle 19 alle 20 ha subito sostanziali variazioni perchè pure in esso sono state introdotte rubriche e notiziari di varietà capaci di rendere oltre che più interessante, anche più istruttiva la trasmissione. Guardando i programmi approntati notiamo tra le più principali nuove rubriche: «Norme di vita e di costume», utile a tutti uomini e donne; «I grandi uomini della storia», rubrica a carattere culturale ma piena di interesse giacchè attraverso di essa si potranno conoscere i profili biografici di tutti quegli uomini hanno dato alla vita un impulso nuovo; «Le curiosità della natura», servirà a far conoscere alcune strane anomalie nel mondo della natura, benchè anomalia non sia la parola giusta dato che in natura tutto è perfetto per essere essa una creazione di Dio. La rubrica dedicata alla puericoltura servirà alle giovani mamme, mentre quella relativa al «Notiziario economico» servirà ai papà. Il tutto sarà, diciamo così inaffiato di canzoni caratteristiche della Somalia e moderne.

La vera e propria novità dell'anno 1956 sarà il programma dalle 21 alle 22, forse incontrerà molte criticiche, come pure potrà incontrare molti consensi. I responsabili di Radio Mogadiscio hanno a lungo pensato a questo programma. Hanno fatto anche delle specie di interviste volanti e poi sono arrivati alla conclusione di impostare la trasmissione su criteri del tutto moderni, anzi, addirittura occidentali. Solo musica europea, da ballo, sinfonica ed operistica, conversazioni e notiziari di carattere elevato. Con questo programma Radio Mogadiscio ha inteso di venire incontro a quella vasta classe di ascoltatori che occupati prima negli uffici e più tardi nelle scuole, non hanno durante la giornata, la possibilità di seguire la radio, d'altra parte a questi studenti che frequentano l'ordine di scuole più alto della Somalia, si è inteso dare la possibilità di ascoltare trasmissioni che meglio si adattino alla loro preparazione culturale.

Agli ascoltatori far sapere a Radio Mogadiscio, se, e come, il programma sarà gradito.

I programmi Radio non sono leggi e non sono rigidi, possono sempre essere cambiati e meglio adattati ai gusti degli ascoltatori e la Direzione della Sezione Somala di Radio Mogadiscio è al servizio degli ascoltatori.

Questo è quanto siamo riusciti a scoprire curiosando nel sacco che l'anno 1956 porta sulle spalle e che ci auguriamo sia pieno di cose belle per tutti.

Ahmed Mohamud Allora

DA MERCA

La festa dello scolaro

Promossa dal Direttore, dott. Giuseppe Anzaldi, ha avuto luogo presso la Scuola Elementare di Merca la «GIORNATA DELLO SCOLARO».

Alla presenza di numerosi intervenuti gli alunni delle scuole dipendenti hanno recitato bellissime poesie, dialoghi e canti in lingua italiana e araba.

Presentati dalla maestra Rita Palamà e dal maestro Abdullahi Mohammed i piccoli attori scelti tra le varie classi si son susseguiti in una piacevole gara per dare un saggio della loro preparazione e capacità.

Il pubblico ha seguito con piacere ed interesse gli alunni e le alunne, dai piccolissimi della scuola materna ai più grandi delle classi superiori.

Molta simpatia hanno suscitato i bambini dell'asilo per la loro grazia; ammirata la Paoletta Bazzani della prima classe italiana per la sua espressività; gentile la recitazione su «I Colori» della II classe italiana; molto applaudita Alima Iusuf della scuola di Vittorio d'Africa per la sua bravura nel presentare i compagni; interessante il dialogo sull'incenso degli alunni della classe V maschile somala, belli e caratteristici i canti delle alunne della scuola femminile.

Un lungo caloroso applauso ha salutato alla fine tutti gli scolari che bravissimi hanno saputo suscitare tanto entusiasmo tra gli intervenuti ed hanno ravvivato i rapporti tra famiglie e scuola.

A sera, mentre si ammainavano le bandiere della scuola, i piccoli alunni-attori, un po' confusi ma felici per le fervide congratulazioni, si chiedevano se bisognerà aspettare veramente tutto un anno per la II celebrazione della loro «Giornata».

CORRIERE DA BURACABA
La festa della Polizia

(Dal nostro corrispondente).

Anche Buracaba ha festeggiato il quinto anniversario del Corpo di Polizia.

Una folla numerosa ha assistito alla cerimonia.

Il primo sergente Mohamed Uarsama comandante la Stazione di Polizia di Buracaba ha fatto un breve discorso in cui, tra l'altro, ha detto che la popolazione di Buracaba ha un senso già maturo della legge.

Hanno parlato poi: il Capo Distretto, Sig. Gaid Mohamed Muradi, il Vice Capo Distretto, Sig. Ali Mohamed Halane, Consultori Municipali, Consiglieri Distrettuali, l'insegnante Giuseppe Finocchiaro, ed altri esponenti.

Tutti hanno dimostrato la loro gioia per la significativa cerimonia.

SALAH OSMAN MOHAMED

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
16.45 - Giornale Radio
17.05 - Hello (duetto)
17.10 - Nozione di istituzione islamica
17,20 - Musica a richiesta
17.50 - Gabai
17.55 - Gurou
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Hello (duetto)
19.35 - Musica a richiesta
19.52 - Gib
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - «Sinfonia in sol maggior» op. 25 — per pianoforte ed orchestra — di Vincent D'Indy.
20.15 - Giornale Radio
20.30 - Il Principe Igor: Danze Polovtsiane (con coro femminile) — atto 2° — da «Meditations poetiques di Lamartine» — di Franz Liszt.

Vita dei Partiti

Partito Democratico Somalo
Nuovo Comitato di Villabruzzi

La Sezione del Partito Democratico Somalo di Villabruzzi, nella seduta del 27-12-955, ha proceduto alla nomina del nuovo Comitato per l'anno 1955-56, che è risultato composto così come segue:

Isse Osman Nur - *Segretario Politico;*
Mohamed Abdi Omar - *Vice Segretario Politico;*
Hagi Ali Nur - *Segretario Amministrativo;*
Mohamed Abdulle Hassan - *Membro;*
Mohamed Hagi Ali Isse - *Membro;*
Omar Mohamed Ahmed - *Membro;*
Nur Kassim Mohamed - *Membro;*
Mohamed Abdi Egal - *Ispettore;*
Omar Dubou Ali - *Ispettore.*

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La carica dei seicento»
CINEMA CENTRALE — «Ulisse» in Technicolor.
CINEMA EL GAB — «Jadoo» - Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Sigara Wa-Cas» - Film arabo.
CINEMA TEATRO HAMAR — «Androclo e il leone».
SUPERCINEMA — «Legione Straniera» - Documentario.

ANNUNCI ECONOMICI

AZIENDA pressi Chisimaio cerca fornaio-cuoco et donna aiuto casa. Rivolgersi Porro.

CAUSA partenza vendo SINGER come nuova. Fontana, Viale 24 Maggio - Case Zoni.

RICORDATEVI recandovi in Kenia dell'Autonoleggio Baidha Car Hire Ltd. c/c Kingsway Service Statin

MONETE ANTICHE - Oro, argento, rame, compro. Diaz 25 ore pomeridiane. **GABBIE** per uccelli misure varie svendo. Diaz 25 ore pomeridiane.

دراهم قديمة ، ذهبى وفضى
وصفر ، نشترى شارع دياس ٢٥
فى ساعة المساء .
نشترى الكتب القديمة التى
كتبت باليد شارع دياس ٢٥ فى
ساعة المساء .

Mohamed Abucar Abdurrahman si associa al dolore che ha colpito Ali Mohammed Ali e i fratelli per la immatura perdita della loro madre
MALEICA SCEK IBRAHIM
di anni 56

Nel quinto anniversario della morte di Trilussa poeta di Roma

Passando per il Pincio e soffermandoci a guardare il busto di Giuseppe Gioacchino Belli, abbiamo ricordato una orginale foto di Trilussa (gomito appoggiato sul lato sinistro della colonnina) pubblicata da una rivista romana, in un atteggiamento di certa riverenza per l'altro poeta romanesco vissuto quasi un secolo avanti. Non ci siamo chiesti i motivi della raccolta meditazione perchè quella sosta altro non poteva essere che atto di devozione per l'altro satirico che l'aveva preceduto.

Allontanatici dal Belli con Trilussa nel cuore, abbiamo ricordato la sua poesia: «La libertà der gatto» e ci è piaciuto ripetere più volte la prima strofa: «Uscite, uscite, o Sorci - disse un Micio - che da un pezzetto stava a denti asciuti. - A costo di qualunque sagrificio - combatteremo nè la libbertà».

Sono cose semplici? E' un linguaggio schietto? Convengo ed è proprio per questo che l'autore è più apprezzato e commovente, specie per chi è capace di pensare atti ancora più comuni, quali la generosità di un cocchiere che, mentre impreca stentando la vita, sa fare del bene offrendo un passaggio gratuito, in una giornata di magro lavoro, e di maltempo ad una vecchiarella o ad una canzonettista.

Tanto si è scritto di Trilussa prima e dopo la sua morte e, nessun foglio farà passare sotto silenzio il suo quinto anniversario; anche noi ammiratori del suo genio, ci occuperemo di lui. Presentiamo due personaggi ritenuti minori dalla maggioranza degli scrittori, ma essi hanno fatto presa sul nostro animo e non è possibile liberarci dai loro dolci artigli senza parlarne sicuri di onorare in essi «l'altissimo Poeta»: ci occuperemo di due gatti, quello di «Romanità», bravo, scaltrito, orgoglioso, e del fido compagno del favolista gigante che trascorse tutta una vita nello studio di via Maria Adelaide, ma che si cibò, per molti anni, degli «avanzi prelibati» dell'ex ristorante «Valiani» alla stazione. Ed eccovi il primo «animale parlante» de «Il parlante animale» «spaparacchiato», sotto l'Arco di Tito, abituato a godersi il bel sole di Roma e a non tollerare ingerenze, specie se straniere. Qui specialmente è dimostrato che non è una esagerazione la satira politica del Poeta, che, anche se sconfina nella invettiva, è poesia pura, e non può essere che tale, perchè Trilussa è un passionale, che non placa il proprio istinto col passare dell'eccitazione; in lui la storia è eterna e quanto ai «forestieri», pur senza odiare, è un tradizionalista che non piega, un romano di razza buona, dignitoso che pone nel piatto della bilancia il passato non meno del presente e del futuro.

Egli perdona ma non dimentica e la poesia «Romanità» fu scritta da Trilussa in un momento tragico per la vita della Nazione e di costernazione per lui che la Patria ebbe sempre nel cuore. Rileggerla oggi, nel quinto anniversario della sua morte, è un ricordo che rattrista, ma nello stesso tempo migliora. Se Dante vivesse, avrebbe per lui siamo certi, lo stesso rispetto che ebbe per il poeta di Venosa. E noi pigmei non dovremo forse farlo? Sentite qui e provate a smentirci ora che affermiamo che il gatto di Trilussa è il più cristiano degli animali incontrati sulla faccia della terra.

«Un giorno una signora forestiera — passanno cor marito, sotto l'arco de Tito, — vidde una gatta nera — spaparacchiata fra l'antichità. — Micia che fai? Je chiese: e je buttò — un pezzettino de biscotto ingrese; — ma la gatta scocciata nu lo prese: — e manco l'odorò — anzi la guardò male — e disse con un'aria strafottente: — grazie, Madama, nun me serve gnente — io nun magno che trippa nazionale!».

Abbiamo già detto che Trilussa ama lo storia, specie quella di Roma e non a caso, pone il suo animale sotto l'«Arco della gloria». E per la verità a nessuno piacerebbe sentir parlare di un gatto «spaparacchiato» a via Rasella o alle «Fosse Ardeatine». E tanto meno sul portone del Palazzo Reale a salutare i corazzieri sfavillanti nell'antica divisa fiammante. E poi... a che pro? Meglio, meglio, che il «gatto nero» sia tra l'Anfiteatro Flavio e il Foro Romano — sdraiato a suo agio! — «Qui c'è grandezza che non muore mai».

Gli animali di Trilussa sono, come il loro regista, veramente severi ammonitori, ma fino a che punto sono ascoltati? Difficile definirlo! Ed eccoci all'altro gatto, quello di casa, solitario e bonaccione, ma saggio anch'egli e furbacchione fino all'incredibile. Quello che ricordiamo di lui è episodio assai gustoso.

Trilussa, lo «scettico», il «cinico», il «mattacchione», come commentarono alcuni specie nei primi anni di sua carriera, ma poeta autentico, come è convinzione non solo nostra, era, un tempo, cliente abituale del già accennato Ristorante Valiani alla Stazione Termini. Qui, Faustina, «la cassiera padrona», preparava ogni sera per il gatto del poeta un «fagotello» di «avanzi prelibati» che il cliente noto accettava e a volte, strano a dirsi, sollecitava; e ne mangiò di primizie il gatto sornione! E questo per uno, due, tre anni senza la minima interruzione.

Trilussa un giorno, preso dal rimorso, nessuno ignora la sua dirittura morale, per tanta generosità, promise a Faustina un suo ricordo: «un libro con dedica», «una poesia che porti il vostro nome», ma, e contro il suo solito, non mantenne la promessa. «La cassiera semplice» pensò rammaricata di essere stata burlata e, volle rifarsi, più che per cattiveria per acceso desiderio di scuotere il favolista; e come vi riuscì!...

Una sera, invece che avanzi di lusso pone nel «cartoccio» per il gatto d'Angora, cenere e bucce varie, con contorno di cipolle crude trite. A casa, Trilussa disinvolto, lascia la cena al suo fido: il gatto annusa, fa una smorfia, e scodinzolando si avvicina al padrone distratto. Trilussa, nonostante il suo fine intuito, stenta a capire, ma posato l'occhio sull'involtino, s'avvede che, questa volta, il gabbatore è stato gabbato. La cosa dispiace a Trilussa? Forse sì, ma il cruccio per Faustina dura poco! Pensa, questa è perversità femminile che va subito rintuzzata; accarezza la bestiola come per scusarsi e pensa subito alla rivincita.

Il giorno dopo, al posto di Trilussa, tra il tovagliolo ed il suo anello, il personale di servizio scorge un foglietto rosa che consegna alla cassiera; Faustina svoltola in fretta e, soddisfatta, esclama: «Finalmente!», il poeta aveva scritto un epigramma assai bello; eccolo qui: «Il gatto che capisce molte cose — come ha veduto le cipolle crude — ha detto con aria alquanto rude — vi sono delle scimmie dispettose. — Come avrà fatto il gatto furbacchione — a sapere che mangio alla stazione?».

Ogni commento ai versi del Poeta è superfluo; in termine pittorico questi gioielli si definiscono pennellate d'eccezione! Gabriele d'Annunzio, di passaggio per Roma, fu il primo che ne ammirò l'acume portentoso e consigliò il commendator Valiani di far decorare tutti i suoi piatti con «quei granelli di frumento puro» come dice Sainte Beuve, e n'accrebbe l'interesse. E i versi di quel nobile spirito furono attaccati sul frontespizio della cassa del Ristorante e salutarono per molti anni i treni e viaggiatori in arrivo e partenza. E Faustina, «cassiera padrona» «capoccia» «delle scimmie dispettose», lieta dell'evento da lei determinato, ne parlò sempre con vivacità femminile, soddisfatta finalmente della sua vittoria.

Ma prima di congedarsi dal satirico romano, a qualche pseudo-purista, e mangia poeti dialettali, che non sa se spiegarsi la passione del Nostro per i felini, ricordiamo che uomini illustri ebbero simpatie ed amarono i gatti come creature umane. Victor Hugo rispettava i sonni di «Chanoine», unico ospite che poteva sdraiarsi sul suo ottomano di velluto cardinalizio. Baudelaire era famoso per il suo attaccamento ai gatti tanto è vero che si trovava a disagio nei ricevimenti e nelle sedute letterarie fino a quando un gatto non si andava a sedere sulle sue ginocchia. Il cardinale Richelieu, nelle ore di svago, giocava con una dozzina di gatti a cui aveva assegnata una sala vasta e riservata. Chateaubriand era più famoso come amico di gatti che come scrittore, ed è tutto dire. Si narra anzi, in proposito che Sua Santità Leone XII, presso il quale venne segretario della ambasciata francese, gli fece cosa gradita regalandogli un «micio». Mark Twain aveva due gatti «Satan» e «Yon». A bordo del Majestic, piroscafo assai noto, troviamo «Sennie», chiamato gatto «meteorologico», perchè con la sua coda indica il mal tempo e la bonaccia ed è amato dai passeggeri e dall'equipaggio. Taciamo altri nomi ed episodi per non tediare il lettore e per salutare, nel quinto anniversario della morte, Trilussa che, come sempre, vinse, vinse sulla ragione, in virtù della sua arguzia. Eppure oggi non è più! E' passato anch'egli, amatore di gatti e di tutto il regno animale, ma come passano i grandi e a chi scrisse «è morto il senatore Trilussa» diciamo è vero, l'«onorevole» è morto, ma il poeta resta; l'eccellenza è nelle sue «favole», nei suoi «scherzi», nei suoi «Apologhi», nei suoi «Epigrammi», in tutta la sua porduzione di scrittore non solo romano, ma universale.

ANDREA DE SENA

LA MORTE di Ely Culberston

Londra, 28.

Ely Culberston, il mago del bridge, è morto stamane a Brattleboro. Aveva 64 anni. Culberston dettò un particolareggiato sistema per il gioco del bridge, che gli procurò larga fama in tutto il mondo.

Energia solare

Parigi, dicembre.

Tre commissioni del Consiglio Superiore delle ricerche francese hanno tenuto oggi a Parigi una riunione nel corso della quale hanno esaminato le possibilità di utilizzazione pratica dell'energia solare.

Dopo aver preso nota della creazione di una società costituita in vista della applicazione dell'energia solare a basso potenziale (produzione di energia elettrica mediante pile al selenio) le commissioni hanno preso conoscenza dello stato dei lavori iniziati a Abidjan per servirsi dell'energia termica dei mari mediante una turbina che utilizzi la differenza di temperatura tra le acque di superficie (più calde).

Alcuni sommozzatori vengono addestrati a porre in opera una tubatura di un metro e ottanta centimetri di diametro e lunga 3.800 metri che dovrà essere immersa in mare a tronchi di 50 metri ognuno.

Possa il 1956 portare felicità e prosperità a Voi...
ed a noi dare il piacere di farvi volare nei vostri viaggi.
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION
1-434

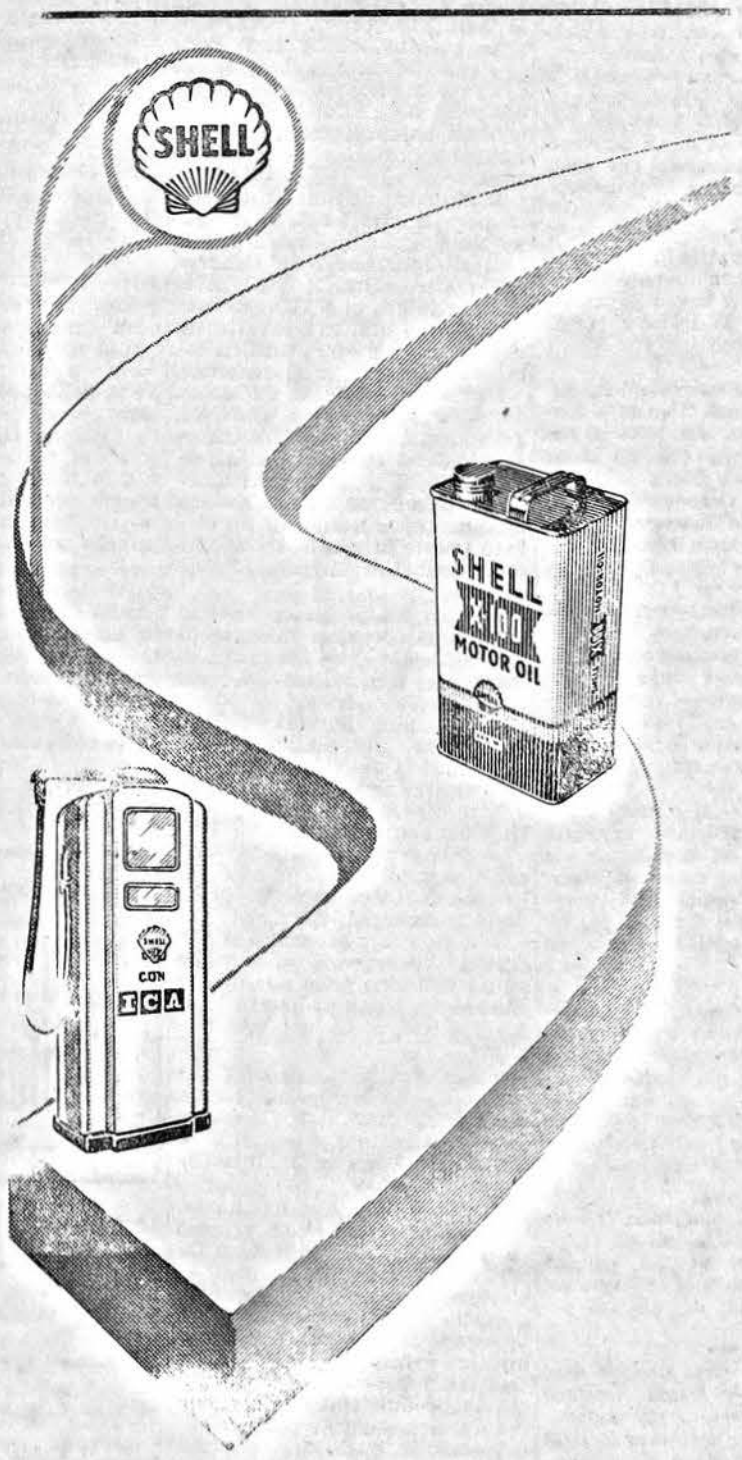
Nel mondo dell'arte

(G. L.) — Canzoni, colori, cafè-sciantà, miracoli, futurismo, golfo, passione, delitto: è il sommario del volume «Addio mia bella Napoli» di Francesco Cangiulo, abbondantemente illustrato, che sta per uscire presso Vallecchi. «Senza far complimenti — ci avverte l'autore — garantisco questo libro come un autentico e completo panorama di Napoli dal punto di vista artistico». Egli aggiunge, per assicurarci dell'impegno con il quale si è accinto all'opera, che «per scrivere coscenziosamente di Napoli, bisogna aver amata questa immensa città, malgrado tutto, fino alla gelosia, con animo e cuore d'artista completo». «Addio mia bella Napoli» è infatti una rievocazione completa e appassionata di quella città che è in fondo al cuore di ogni italiano che vi si ritroverà come in un'ideale dimora. «Se sogni Napoli, beato te», dice infatti il sottotitolo del libro.

E poichè abbiamo aperto questa breve rassegna libraria con una anticipazione, non è per nulla peccato aggiungervene un'altra. Sarà gradito a tutti sapere che viene edito in questi giorni il secondo volume della serie «Il mondo e le sue meraviglie», ed intitolato «Prateria che scompare» di quel mago che risponde al nome di Walt Disney, dopo il successo incondizionato di «Deserto che vive», questo secondo volume di presenta con il suo attesissimo complemento. E' il poema della vita nascosta nelle immensità della prateria, incalzata e respinta dall'avanzare della civiltà meccanica; poema che certamente appassionerà chi si interessa non solo del proprio mondo, ma del mondo. «Prateria che scompare» di Disney, con testo di Louis Bromfield, consta di 120 fotogrammi del film dallo stesso titolo, che apparirà sugli schermi nel 1956.

Mentre «Tam Tam Mayumbe», terminato di girare nelle più aspre boscaglie del Congo, sta per iniziare il suo viaggio verso le sale di proiezione di tutto il mondo, sembra che un altro lavoro di Gian Gaspare Napolitano, compreso nel trittico letterario dal titolo «La Mariposa», del quale fa parte lo stesso «Tam Tam Maymbe», abbia attratto l'attenzione dei produttori cinematografici. In effetti «La Mariposa», senza dubbio il migliore e più vivo libro di G. G. Napolitano, è così ricco di originalità e d'impeto, che la fantasia di un regista capace può sbizzarrirsi in mille modi. Si tratta di un libro «extremely readable», un libro invitante ,che si legge tutto d'un fiato. Il secondo termine della formula usata dal giornalismo e dalla critica anglosassone, non va reso con il nostro «leggibile», che ha una intonazione tollerante, pedantesca e superciliosa, ma deve tradursi con «scritto in maniera attraente» e «che si legge con vivo interesse». In vario modo e con una autonomia che non consente graduatorie, i tre romanzi contenuti ne «La Mariposa» sono tra le cose migliori italiane, e non solo italiane che abbiamo lette in questi ultimi tempi. Il libro è ottimo, e piace anche perchè conferma una tendenza che s'era avvertita da un pezzo: il progressivo affrancarsi della letteratura italiana d'oggi dagli schemi troppo ristretti di un'esperienza tutta locale.

La mondadoriana «Medusa degli Italiani» ha compiuto un passo notevole nella serie delle sue opere: ha infatti raggiunto il suo centesimo volume con la «Fabbrica dei bambini» di Antonio Meluschi; mentre nella «Medusa verde» degli stranieri è apparso «Quel fantastico venerdì» di John Steimbeck, romanzo ambientato in una città di provincia della California, oltre a «Il cielo e la foresta» di C. S. Forester, vicenda avventurosa, che l'autore ha immaginato sul finire del secolo scorso, fattasi storia autentica, realtà di fatti ,violenza e poesia in un tempo nell'interno del Congo, fra uragani e belve, fra fiumi e foreste.



la potenza sulla strada

In breve dal mondo

LONDRA. — Il Ministro degli Esteri britannico, Selwyn Lloyd, ha convocato per il quattro gennaio a Londra i capi delle missioni diplomatiche inglesi del Medio Oriente per una conferenza.

***

MESSINA. — *E' entrato in funzione l'elettrodotto aereo che attraversa lo stretto di Messina. L'esperimento di immissione dell'entrata elettrica dalla sponda calabrese a quella siciliana è riuscito perfettamente. Da oggi la Sicilia può attingere, per le proprie occorrenze, alla nuova fonte di energia che proviene direttamente dal continente.*

***

ROMA. — Il governo italiano ha fatto un passo presso il governa argentino in relazione ai recenti provvedimenti adottati da quel governo nei confronti di alcune società industriali fra cui diverse nelle quali sono rappresentati interessi italiani. L'ambasciatore d'Italia a Buenos Aires ha formulato le riserve del governo italiano sulla iniziativa argentina.

***

ROVERETO. — *Nel piccolo paese di Cesenello è avvenuto un fatto così bello che sembra una fiaba. Un industriale milanese Piero Vannetti è giunto a portare i suoi doni di Papà Natale moderno. Ha lasciato un milione perchè si facciano le ricerche idriche necessarie per l'acquedotto del paesino poi ha aiutato silenziosamente tutte quelle famiglie che ormai durante il difficile inverno vivono grazie al suo soccorso. L'industriale ha già gratificato parecchie volte il paese con la sua generosità. Cesenello, infatti, uno dei poveri paeselli italiani, possiede un consultorio pediatrico perfettamente attrezzato. Prima ancora aveva concorso con i suoi assegni a mantenere in ospedale e in istituti di rieducazione i piccoli poliomielitici del paese.*

***

BONN. — Gli ambasciatori dell'Unione Sovietica, Francia e Austria: Zorin, Joxe e Rotter, presenteranno le credenziali al presidente della repubblica Heuss nella mattinata del quattro gennaio.

***

BONN. — *Negli ambienti ufficiali di Bonn si mantiene il più assoluto riserbo circa le voci di una visita del capo del governo indiano Nehru nella repubblica federale.*

***

STOCCARDA. — Il celebre pianista Walter Giesekin rimasto vittima recentemente di un incidente stradale, ha dichiarato che conta riprendere i concerti in primavera.

***

ATENE. — *Si apprende da Nicosia che in quella città i tipografi dei giornali in lingua greca e inglese si asterranno dal lavoro per 24 ore. Si ritiene che lo sciopero rivesta carattere politico.*

***

ROMA. — Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, è partito in macchina alla volta di Napoli dove si trova già da alcuni giorni la signora Carla. Gronchi trascorrerà il Capodanno con la famiglia a Villa Rosebery e rientrerà a Roma il tre o il quattro gennaio prossimo.

***

WASHINGTON. — *Il ministro della giustizia chiederà il mese prossimo al parlamento che il Presidente Eisenhower venga esonerato da alcuni impegni particolarmente faticosi quali ad esempio l'obbligo di firmare ogni mattina centinaia di documenti.*

***

NEW YORK. — Il giornale «New York Herald Tribune» annuncia che il governo di Eisenhower sta perfezionando un piano di disarmo che per la prima volta prevederebbe dei limiti massimi per gli effettivi delle forze armate e gli armamenti.

***

ATALANTA (Georgia). — *La scoperta di un nuovo sistema di comunicazione a distanza «il vibratese» due o tre volte più rapido del sistema «Morse» è stata annunciata dal dr. Frank Geldard nel corso della conferenza dell'Associazione Americana per il Progresso Scentifico.*

***

TOKIO. — Il maltempo che ha infuriato in questi giorni sul Giappone nord Orientale ha causato danni sopratutto alla navigazione. Mancano notizie di quattro pescherecci.

***

BOGOTA'. — *Otto persone sono rimaste uccise e trenta risultano scomparse in seguito alle inondazioni che hanno devastato la città di Algeciras situata a 85 chilometri da Ciudad Neiva capitale del dipartimento di Dhuila. Inoltre sessanta case sono crollate mentre considerevoli estensioni di terreno coltivato si trovano sommerse dalle acque.*

***

ROMA. — E' partita da Ciampino alla volta del Cairo una missione italiana guidata dal Generale Ricagno, Capo del commissariato per le onoranze ai caduti. La missione si recherà in Egitto, nel Libano, in Siria, in Libia per la sistemazione delle salme dei caduti italiani.

***

GENOVA. — *Alcune motovedette del comando della marina militare di La Spezia hanno perlustrato per tre giorni una vasta zona di mare alla ricerca di una mina magnetica, vagante alla deriva, la cui presenza era stata segnalata via radio, dal piroscafo spagnolo «Santo Domingo» in navigazione nell'Alto Tirreno. La nave aveva precisato di aver avvistato il pericoloso ordigno a 43 gradi e 54' di latitudine nord e 9 gradi 32 primi 30 secondi di longitudine est in un punto cioè a nord dell'isola d'Elba. Le motovedette subito partite da La Spezia con a bordo specialisti artificieri dopo le più accurate ricerche hanno accertato che nessuna mina si trova nelle acque dell'Alto Tirreno per cui non sussiste alcun pericolo per la navigazione nella zona.*

***

NEW YORK. — Si apprende che alcuni diplomatici sudamericani avrebbero privatamente avanzato la idea di elaborare l'agenda delle nuove discussioni del Sottocomitato dell'Assemblea Generale dell'ONU per il disarmo dallo stesso messaggio del pontefice. Il sottocomitato per il disarmo del quale fanno parte Canadà, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Unione Sovietica, dovrebbe riprendere i propri lavori in febbraio, probabilmente a Londra. Coloro che hanno avanzato questa idea osservano che essa è più aderente alle possibilità pratiche di mediazione offerta dal messaggio pontificio, in quanto — come del resto la Città del Vaticano ha confermato — il Santo Padre non può avere in mente una mediazione politica diretta. D'altra parte, sottolineano le stesse fonti, basarsi sul messaggio di Pio XII offrirebbe al sottocomitato la migliore occasione che questo abbia mai avuto di pervenire ad un qualche risultato concreto.

***

MOSCA. — *La «Tass» informa che l'industria petrolifera dell'URSS ha realizzato e superato il piano di produzione per il 1955. La produzione di petrolio è aumentata del 19,4 per cento rispetto all'anno passato. La produzione di gas naturalmente è aumentata del 25 per cento rispetto al 1954. I maggiori aumenti nella produzione petrolifera si sono verificati per la benzina, la paraffina e la nafta.*

***

LONDRA. — Il governo britannico sta elaboranda un piano per porre fine alla coscrizione militare. Questa fu introdotta in Gran Bretagna alla vigilia della seconda guerra mondiale, ma è stata sempre considerata una misura temporanea. Tanto il partito laborista che quello liberale ne hanno da tempo richiesto l'abrogazione, ma sinora il governo conservatore si è opposto per ragioni di sicurezza. Esso si è limitato recentemente ad alzare a venti anni l'età di chiamata dei giovani ottenendo così una riduzione di circa centomila unità entro l'aprile del 1958. E' per quella data che il governo sta appunto approntando un piano che permetterebbe l'abolizione totale della coscrizione nel corso di tre anni.

I BALUARDI CONTRO L'AZIONE DISGREGATRICE DEL COMUNISMO

La saldezza dell'Unione occidentale e l'alta produttività degli U.S.A.

New York, dicembre.

Due autorevoli personalità internazionali — durante il convegno dell'Associazione Naziona le Manifatturieri (NAM) svoltosi in questi giorni a New York — hanno definito la saldezza del l'Unione occidentale e l'alta pro duttività degli Stati Uniti come efficaci baluardi contro la metodica opposizione del comunismo.

Il Ministro di Stato britannico per gli Affari Esteri, Anthony Nutting, ha dichiarato che la recente conferenza di Ginevra dei quattro Ministri degli Esteri ha rivelato che l'Unione Sovietica non desidera affatto un mondo unito e cerca anzi di sabotare l'accordo internazionale.

L'ex corrispondente da Mosca del New York Times Harrison Salisbury, profondo conoscitore di problemi sovietici, ha affermato che il fatto che gli americani beneficino di un'altissima produttività e quindi di un elevato tenore di vita, esercita una forte influenza sui paesi d'oltre cortina.

Nutting ha precisato che, in vista della speranza chiaramente manifestata dai sovietici di mantenere il mondo diviso, i paesi occidentali devono:

— rimanere vigilanti e non indebolire la struttura difensiva e la loro salda unione;

— sostenere i propri ideali e lottare contro l'azione disgregatrice dei comunisti;

— essere pronti ad accodarsi con i paesi orientali, purchè tale accordo offra garanzie di libertà e sicurezza per tutti;

— dimostrare al mondo che la libertà sopravviverà alla fatale autodistruzione della tirannia, e che solo in clima di libertà l'uomo può godere di una vita migliore.

Il Ministro britannico ha aggiunto che gli occidentali, nei negoziati internazionali, debbono essere fermamente solidali e mantenere comunque l'iniziativa.

Salisbury dal canto suo, ha dichiarato che «è stata proprio l'alta produttività degli Stati Uniti a conferire alla politica americana quel tono di fermezza e quella forza indispensabile ad arrestare le serie di avventure militari e colpi di mano perpetrati dai comunisti. Ed è sempre questa produttività che sostiene le forze armate delle potenze occidentali, le quali oggi possono mantenere il mondo in un certo equilibrio fra l'oriente e l'occidente».

Il noto commentatore ha soggiunto che l'elevata produzione industriale «rappresenta un elemento di incalcolabile valore psicologico e morale... Molti non si rendono perfettamente conto del miracolo compiuto dall'industria americana. Per uno come me che ha vissuto durante sei anni nel mondo immiserito d'oltre sipario tale miracolo è un fatto reale, come lo è per coloro che provengono dai paesi comunisti.

«Durante quest'anno — ha detto Salisbury — ho potuto avvicinare quasi tutti i Russi che sono giunti in America nel quadro degli scambi di visite... Dovevate vedere come brillavano gli occhi di queste persone al vedere le meravigliose fattorie dello Iowa, le linde e comode abitazioni degli agricoltori!

Non potete immaginare che cosa rappresentavano queste realtà per costoro che sono abituati a vedere nella maggior parte delle loro campagne niente altro che sordide baracche e strade fangose. Gli esperti agricoli sovietici sono tornati in patria con la piena convinzione che il regime comunista russo ha molto da imparare dall'iniziativa privata americana.

«Ho incontrato anche il gruppo di tecnici edili sovietici che hanno trascorso varie settimane in America, ospiti di costruttori privati. A dimostrare l'impressione da essi ricevuta, basterebbero le dichiarazioni di uno di essi: «la mia visita — egli ha detto con tutta sincerità — è stata come un sogno di un ragazzo nella notte di Natale... un sogno divenuto realtà».

Abbonatevi

Agenzia Somala D'Informazioni

(A.S.D.I.)

أنباء محلية

الاحتفال بذكرى السنة الخامسة

لتأسيس هيئة البوليس فى براوا

أقيمت قبل بضعة أيام فى براوا حفلة رائعة بمناسبة ذكرى السنة الخامسة لتأسيس بوليس صوماليا

وحضر الحفلة الجالية الايطالية بأكملها والجالية العربية ، الرؤساء واعيان القبائل وممثلو الاحزاب السياسية وعدد غفير من الجمهور

وقد استعرض وكلاء البوليس بقاعة الثكنة أمام المدعوين بقيادة المفتش محمود سلهان ، وفى حوالى الساعة ١٠٫٣٠ وصل حاكم الناحية حاج بشير اسماعيل برقة نائب حاكم الناحية •

هذا وألقى حاكم الناحية خطبة باللغة الايطالية ، حيث بعد أن عبر عن تهنئاته الحارة للمفتش ووكلاء البوليس لذكرى السنة الخامسة لتأسيس هيئة البوليس ، شكرهم لما أبذلوه من الاعمال ، وحثهم بأن يستمروا هكذا لتحسين نظامهم ، والنجاح فى المسئولية المسنودة اليهم • وموجها كلامه الى ممثلو الشعب ، ذكر الاعمال المبذولة من هيئة بوليس صوماليا ، فى هذه السنوات القليلة، حيث بمساعدة الضباط ، وضابط صف والكربنيرى الايطاليين ، وصلوا الى درجة من الاستعداد الكاملة •

واستمر حاكم الناحية فى خطابه ، ذاكرا بعض الاعمال القيمة التى أجريت من عناصر بوليس صوماليا ، ودعى الشعب بأن يتساعدوا مع البوليس • وفى ختام خطابه وزع بعض الاستحقاقات للوكلاء : حسن عرب وآذن عبد الله ، وذلك لكونهم جديرين فى حل واجباتهم •

وألقى بعدها الدكتور كنفورتى ، باسم الجالية الايطالية خطبة وجيزة تناسب المقام ، حيث بعد ان عبر عن تهنئاته الحارة بمناسبة الذكرى ، قال أن بوليس صوماليا تمكن من حل المسائل المسنودة اليه الى الآن بكل شجاعة وجدارة • واختتم خطابه قائلا بأن الشعب الصومالى يمكنه أن ينظر بافتخار وبأمانة الى هيئة بوليس صوماليا •

وألقى الرئيس حاج عمر شيقو أيضا باللغة الايطالية ، خطبة وجيزة لاقت تصفيق الحاضرين ، حيث شكر فيها البوليس للاعمال التى أجريت الى الآن ، وتوعد باسم الجمهور ، بأن يبذلوا جميع المساعدة الضرورية نحو البوليس وذلك ليتمكنوا دائما فى حل أعمالهم •

وبعدها انتقل جميع المدعوين الى قاعة ثكنة محطة البوليس ، حيث وزعت عليهم المرطبات الباردة بعناية المفتش محمود سلهان •

*

وفى حدر

أقيمت فى عصر يوم ١٨ ديسمبر ١٩٥٥ فى حدر ، حفلة رائعة بمناسبة ذكرى السنة الخامسة لتأسيس هيئة بوليس صوماليا ، بحضور سلطات الناحية •

ودعى الى الحفلة مرشدى الاحزاب السياسية رؤساء وأعيان القبائل والشيوخ والشخصيات المدنية •

هذا وحاكم البوليس المحلى الماريشال تيلانى ، قرأ رسالة كولونيل البوليس ، حول النشاط التى أجريت أثناء السنة •

وأخيرا وزعت الاستحقاقات التالية المبعوثة من عند صاحب السعادة الحاكم الادارى الى الوكلاء المستحقين •

مسدسات : —

— المفتش أبشر على قورى •

— السرجنت الاول سعيد محمد •

— السرجنت جامع عثمان •

ميداليات من الفضة : —

— الوكيل يوسف عبدى •

— " آذن محمد •

— " عبدى احمد •

— " مومن قورى •

— " يوسف واسوقى

وأقام بعدها ضباط صف والوكلاء وليمة لاعيان البلد •

نتائج مسابقة

عرض الافلام السينمائية للمدارس الثانوية الصومالية

مثلما يتذكرون قرائنا ، أن قبل بضعة أيام ، كانت عرضت بعض الافلام السينمائية لجميع المدارس الثانوية الصومالية • وقد عرضت فى تلك المناسبة ، ثلاثة أفلام تتعلق بوكالة فيات، والمهدات من وكالة فيات صوماليا ، والتى أهدت بعض الجوائز لاحسن موضوع يكتب فى الافلام المعروضة

هذا وقد قسم مفتش المدارس الثانوية الصومالية ، المدارس الى فرقتين : الاولى ، المدرسة الوسطى السفلى والعليا ومعهد المعلمين ، والثانية، معهد الدراسات الاسلامية مدرسة الملاحة والصيد ومدرسة الصناعة •

وقد ألف لكل فرقة من المدارس لجنة حاكمة مكونة من الاساتذة • وبعد تصحيح المواضيع المبعوثة الى اللجنة ، عينت الجوائز المهدات من وكالة فيات صوماليا وهو قلم حبر نوع (أورورا ٨٨) الى الطلبة : محمد شيخ على من الفصل الثالث للمدرسة المتوسطة العليا ومحمود قيلى يوسف من مدرسة الملاحة والصيد •

وقد حكمت الجنة أيضا فى تعيين جائزة ثانية ـ قاموس ايطالى الى الطلبة : على عبد الله عمر من معهد المعلمين، بشير شيخ حسين من معهد الدراسات الاسلامية ، محمد حسين داروت من مدرسة الصناعة

وقد أشادت اللجنة أيضا الى المواضيع التى أجريت من الطلبة الآتية اسمائهم وذلك لحسن انشائهم : محمود يحيى حسين وصلاد جمعالى عسبلى من المدرسة الوسطى السفلى ، سالم اسلام سالم وآذن محيى الدين محمد من معهد المعلمين، بنكرازيو جيوسيبى قاسم ومحمد سعيد أو عيسى من مدرسة الملاحة والصيد ، محمود شيخ حسين أبوكر من معهد الدراسات الاسلامية ، محمد حاج عثمان من مدرسة الصناعة •

وأجريت حفلة توزيع الجوائز قبل بضعة أيام ، بقاعة فصل الطبيعة للمدرسة الوسطى الصومالية • هذا وألقى الرئيس البروفسور كيروبينى قبل توزيع الجوائز، بضعة كلمات ، حيث تلاطف على الاعمال المبذولة من جهة اللجنة فى حكم المواضيع العديدة التى بلغت حوالى ٢٥٠ موضوع • وبعد أن وجه تشكراته الى وكالة فيات صوماليا للجوائز التى أهدتها ، وزعت الجوائز على الطلبة •

وحضر الحفلة الرائعة، مدير الوكالة المحلية لفيات صوماليا،رئيس مكتب المعارف الدكتور بوشيونى ، مفتش المدارس الثانوية الصومالية البروفسور باليونى ، مدير قسم الاذاعة باللغة الصومالية السيد احمد محمود ألورا ممثلا مكتب المطبعة ، وعلاوة عليهم ممثلو طلبة المدارس المختلفة مع مرشديهم •

زيارة رئيس الاسقف للبلدية

ذهب فى يوم ٢٤ ديسمبر الجارى ، صاحب السعادة منسنيور فينانزو فيليني ، رئيس الاسقف لصوماليا ، الى بلدية مقدشوه للزيارة الميلادى(الناتالزيو) السنوية وليبادل رئيس البلدية وشخصياته التهنئات بمناسبة العيد •

ودامت الزيارة حوالى نصف ساعة ، حيث ألقى فيها صاحب السعادة رئيس الاسقف كلمات من التشجيع والمجاملة •

مؤونة مستشفيات مقدشوه

لتأكيد الاعلان المنشور فى هذه الجريدة سابقا ، نعلن التجار المهتمين فى مؤونة مستشفيات مقدشوه بالمعاشات وأخشاب للاحراق ، بأن بطاقات الدعوة لحضور المسابقة، يجب أن تسحب من ادارة النمو الاجتماعى التابعة للادارة الايطالية الوصية على صوماليا (مكتب الصحة ـ غرفة رقم ٥٥) فى ميعاد غايته الساعة ١٢ من يوم ٣ يناير المقبل •

ويجب على المهتمين الذين يرغبون مزيدا من الاستعلامات ، أن يتصلوا بمكتب الصحة •

Anno VI - Numero 310

Sabato 31 dicembre 1955

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 78
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono L. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 35
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30
PREZZO CENT. 20

LA VISITA DEL MINISTRO MARTINO IN ASIA

I problemi del Medio Oriente ed il Patto di Bagdad esaminati a Karachi dal Ministro degli Esteri italiano

Trattata anche la situazione internazionale generale - Affrontati i problemi dei rapporti economico-commerciali fra i due Paesi - Offerta italiana di assistenza tecnica e di attrezzature - Il comunicato finale

Karachi, 30.

Il Ministro degli Esteri italiano on. Gaetano Martino ha avuto oggi una serie di colloqui nella capitale pakistana.

In un lungo colloquio con il Ministro degli Esteri Hamidul Hud Chowdry, ha esaminato la situazione in seno all'ONU, dopo la recente ammissione dell'Italia e di altri paesi, ed ha discusso tanto la situazione internazionale generale, quanto i problemi specifici del Medio Oriente. con particolare riferimento alla recente costituzione dell'alleanza di Bagdad e al conflitto arabo-israeliano.

Il Ministro degli Esteri pakistano ha illustrato l'atteggiamento del suo governo nei confronti del problema del Kashmir (anche rispetto alle recenti dichiarazioni degli statisti sovietici) ed ha accennato all'intedimento del suo governo di sollecitare l'esame di questo problema in seno all'ONU.

Il colloquio tra i due Ministri degli Esteri riprendeva poco dopo, durante una colazione, offerta dall'Ambasciatore d'Italia Calisse, cui hanno preso parte anche diversi membri del governo pakistano, il leader dell'opposizione ed altre personalità politiche. In tale occasione il Ministro Martino ha confermato l'interesse dell'Italia per la tutela della pace nel Medio Oriente nel quadro della sicurezza del settore mediterraneo.

Dopo aver deposto corone di alloro, dinanzi al monumento del fondatore del Pakistan Mohammed Ali Ginnah, il Ministro Martino ha fatto visita al Ministro degli Interni Fazlul Huq, al Ministro delle Finanze, Amjad Ali, e al Ministro dell'Industria e Commercio Habib Rahimtoola. Specie con queste due ultime personalità il Ministro Martino affrontava il problema dei rapporti economici e commerciali fra i due paesi e la possibilità, da parte italiana, di offrire assistenza tecnica e attrezzature. Infine il Ministro Martino ha fatto visita al Presidente del Consiglio pakistano, Mohammed Ali, il quale, indisposto, lo ha ricevuto nella sua residenza privata. Il colloquio, durato una cinquantina di minuti, ha consentito ai due statisti di rilevare l'esistenza di cordiali rapporti tra i due paesi e di manifestare l'impegno verso una azione intesa a migliorarli concretamente.

Nel tardo pomeriggio l'on. Martino ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore dal Ministro degli Esteri pakistano ed in serata è stato ospite ad un pranzo offertogli dal Governatore Generale Iskander Mirza.

Al termine della visita ufficiale è stato diramato un comunicato nel quale, ricordati i numerosi colloqui coi rappresentanti del governo pakistano, sulla situazione internazionale in generale, e sulle relazioni fra i due paesi in particolare, è detto fra l'altro che è motivo di sincera soddisfazione per i governi d'Italia e del Pakistan il fatto che legami di sincera amicizia sono stati stabiliti tra i due paesi. Essi confidano che guidati dal principio della pace e della cooperazione internazionale i due paesi continueranno a dar il loro contributo al mantenimento della pace e della sicurezza nel mondo. Dopo aver espresso il compiacimento del governo del Pakistan per l'ammissione dell'Italia all'ONU, il comunicato conclude ricordando le conversazioni sulle relazioni culturali ed economiche fra i due paesi nel corso delle quali sono state studiate le misure per promuovere e incrementare la cooperazione culturale, commerciale ed economica. A tale scopo sono in corso a Karachi negoziati per il rinnovo dell'accordo italo-pakistano.

L'on. Martino lascerà Karachi domani in aereo diretto a Colombo, seconda tappa del suo viaggio ufficiale in Asia.

Ripercussioni a Washington e Londra per il discorso di Krushev al Soviet Supremo

Prevale nella capitale statunitense l'idea che il partito comunista stia riprendendo il predominio sulla burocrazia statale — Duro editoriale del «Times» — Rilevato dagli ambienti occidentali di Mosca come Molotov non sia mai stato nominato

Washington, 30.

Per quanto il Presidente Eisenhower si sia astenuto da qualsiasi commento ufficiale al la stampa sulle critiche lanciate nei suoi confronti ieri dal Leader sovietico Nkita Kruscev, è possibile attraverso commenti non ufficiali, aver il quadro seguente delle reazoni dei circoli diplomatici americani.

Si mette anzitutto in rilievo che i quattro elemeni di interesse del discorso di Kuscev appaiono la critica pesonale ad Eisenhower per il suo messaggio natalizio ai popoli di oltre cortina, l'insistenza estremamente netta del motvo anticoloniale come direttrce della politica estera dell'URSS, la critica al piano americano d'ispezione aerea e la riaffermazione di fedeltà alla posizione ideologica del comunismo su piano mondiale. Su ognuno di questi punti i commenti che si esprimono a Washington possono riassumersi così: il fatto che Kruscev abbia indirizzato per la prima volta una critica diretta e personale ad Eisenhower indica, secondo il Dipartimento di Stato, che il settore dei satelliti è quello che produce le più vive ed immediate reazioni dei dirigenti russi e che una delle premesse che il Cremlino pone a qualsiasi intesa, è l'abbandono americano di ogni tesi di modifica, anche pacifica, della situazione nell'Europa Orientale. Nel tempo stesso, mescolando all'attacco contro Eisenhower alcune espressioni di riguardo personale per il Presidente, Kruscev ha indicato che i russi intendono fare una distinzione tra lui e il Segretario di Stato Dulles. La mossa potrebbe avere l'obiettivo di giocare ancora una volta la carta personale di Ike per quel che riguarda le discussioni con gli Stati Uniti, cercando di dividere la politi- Dipartimento di Stato.

Il motivo anti-colonialista appare destinato ad avere una parte sempre più importante nella tattica sovietica. Col suo discorso Kruscev si prepara ad appoggiare le richieste sovieti-

(Continua in IV pag.)

Nuovo pozzo petrolifero nel ragusano

Ragusa, 30.

Un nuovo giacimento petrolifero è stato scoperto nella Valle dell'Erminio, nel ragusano, dove la trivella «Cardewell 75» della concessionaria «Gulf Italia», addetta alla perforazione del pozzo «Ragusa 10», ha incontrato il giacimento ad una profondità di circa duemila metri.

Nei prossimi giorni verrà effettuta la prova di produzione, mentre gli impianti della trivella saranno trasferiti nella stessa Valle dell'Erminio, presso il ponte di Modica, per la trivellazione del pozzo «Ragusa 11». Dei dieci pozzi finora perforati nel ragusano, otto sono in fase di produzione e danno in media ottocento tonnellate di grezzo al giorno che vengono raffinate ad Augusta. Fra breve i lavori di ricerca si sposteranno in territorio di Cerda dove verrà perforato un primo pozzo esplorativo, in seguito ai risultati positivi dei primi studi.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA AUGURA A TUTTI I SUOI LETTORI UN FELICE 1956

Il messaggio del Presidente della Repubblica Italiana agli italiani all'estero

« Italiani che vivete oltre i confini, l'approssimarsi del nuovo anno mi offre l'opportunità di inviarvi il saluto affettuoso della Patria e quello mio personale, unitamente agli auguri più fervidi per le vostre fatiche e per le vostre fortune.

« Nel diurno mio lavoro mi conforta la convinzione di avere intorno a me un popolo che naturali doti, alte tradizioni e dure esperienze, hanno felicemente temprato per le prove che ancora lo aspettano, un popolo che, come quelli cui la sorte è stata amara di beni materiali, possiede vivo il senso della solidarietà verso le altrui necessità e l'aspirazione, sempre sollecita, di dare generoso contributo alle opere del pacifico progresso umano.

« Italiani di ogni contrada del mondo, in questa comune vicenda di lavoro e di mutui scambi, voi costituite la coraggiosa avanguardia ed è in primo luogo, attraverso di voi, che l'Italia si manifesta agli sguardi ed al giudizio delle nazioni che vi ospitano. A voi dunque in particolare modo spetta di testimoniare tutto ciò che la Patria, giorno per giorno, faticosamente ha compiuto e compie in ogni settore della vita nazionale e in fervida emulazione con gli altri paesi per quell'avvenire di reciproca comprensione, di giustizia sociale, e di civile benessere che sono i più veri presupposti della pace, aspirazione suprema di tutti gli uomini liberi.

« Mentre il vecchio anno cede al nuovo, la Patria, per mio mezzo, vi ripete il suo memore affetto e il suo più caldo augurio, l'augurio di ogni migliore fortuna che si estende alle genti fra le quali siete stati tratti a vivere ed a coloro che le rappresentano e ne reggono le sorti.

« Possa il 1956, con l'aiuto di Dio, essere apportatore per tutti di serenità e di fecondo lavoro ».

Gli aiuti economici degli Stati Uniti ai paesi amici durante il 1955

Washington, dicembre.

Ance durante quest'anno che vge ora alla fine, il programm di aiuti economici internazinali svolto dal governo degli tati Uniti, attraverso l'Ammistrazione per la Collaborazion Internazionale (ICA), ha connuato a manifestarsi con cresente intensità a favore dei pesi liberi asiatici. Que sta tendeza si è iniziata nel 1953 — qando gli stanziamenti per l'Euopa hanno subito per la prma volta una notevole flessione — assumendo un tono senpre più marcato negli anni 195 e 155.

Infati, l'Asia ha assorbito il 69 per ent dei fondi stanziati dal Congresso per l'attuale esercizio fhanzario, raggiungendo un tota di 1.007 milioni di dollari; il icino Oriente e l'Africa, dove egalmente gli aiuti sono stati intensificati, hanno ricevuto untotale di 279 milioni; l'Europa scesa a 106 milioni; e l'Americ Latina è salita a 67 milioni, pr effetto del forte incrementodei programmi di assistenza tecnica attuati in collaborazoie con i governi locali fin dal 192.

: varitpi di aiuti forniti dagli Stati Jniti nel 1955 possono ragruparsi nelle tre categorieseguti:

– sostgno per la difesa; intes ad iutare un dato paese attaverso speciali programmi (asstito anche militarmente, delDiparimento della Difesa) a igliorare la propria economiin modo da soddisfare sia le genze civili che quelle della urezza nazionale.

–assistenza per lo sviluppo comico; destinata a quelle nazni che non ricevono aiuti milari, ma che necessitano di sostno finanziario per potenziala propria economia e con segie la stabilità politica.

—ollaborazione tecnica; diretta rendere partecipi delle conenze, dell'esperienza e delle ove tecniche americane, i popi meno progrediti, onde aiuti a migliorare la propria economia e ad elevare il tenore di v.

I 07 milioni di dollari messi a sposizione di alcuni paesi asiatici comprendono 800 milioni per la prima categoria di aiuti, 56 milioni per la seconda, 51 milioni per la terza, e 100 milioni prelevati dal fondo speciale che per disposizione del Congresso può essere utilizzato esclusivamente dal Presidente degli Stati Uniti «per programmi di espansione economica del l'Asia libera, basati sulla collaborazione reciproca, sull'attività individuale delle nazioni e sulla piena utilizzazione delle risorse».

La somma di 279 milioni di dollari destinata ai paesi del Vicino Oriente e dell'Africa, comprende 114, 34 e 75 milioni, rispettivamente per le tre categorie di programmi, e 56 milioni assegnati ai profughi palestinesi. Dei 106 milioni stanziati per l'Europa occidentale, 85 sono riservati al sostegno per la difesa. Per l'America Latina, i 67 milioni vengono ripartiti in 38 milioni per l'assistenza per lo sviluppo economico e 29 milioni per la collaborazione tecnica.

I paesi asiatici che hanno ricevuto aiuti nel corso di quest'anno sono: Cambogia, Corea, Filippine, Formosa, Giappone, Indonesia, Laos, Tailandia e Vietnam.

I paesi del Vicino Oriente e dell'Africa comprendono: Afganistan, Egitto, Etiopia, Giordania, India, Iran, Iraq, Israele, Libano, Liberia, Libia, Pakistan e Turchia.

Le nazioni europee sono: Austria, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Portogallo e Spagna. Per l'America Latina, tutti i paesi, eccetto l'Argentina, hanno partecipato al programma di collaborazione tecnica.

Sempre attraverso i programmi dell'ICA, la Spagna è stata aiutata ad acquistare cotone e olio di cotone americani, nonchè ad attuare progetti idroelettrici, di irrigazione, di meccanizzazione agricola e di sviluppo ferroviario. La Jugoslavia ha potuto effettuare acquisti di eccedenze agricole americane, soprattutto grano e cotone, e di fertilizzanti, carbone, medicinali, grassi e olii.

La situazione politica francese alla vigilia delle elezioni

Parigi, 30.

Domani a mezzanotte la campagna elettorale sarà ufficialmente chiusa e dopo aver festeggiato l'inizio del nuovo anno i francesi si recheranno alle urne. Con l'approssimarsi del termine stabilito per la fine dei discorsi gli esponenti dei gruppi politici intensificano la loro attività continuando a riversare sulle folle degli elettori le ultime battute della propria eloquenza pur rendendosi conto che ormai ben poco vi è da aggiungere a quanto è stato già detto e che gli ultimi echi della campagna elettorale finiranno con l'avere una scarsa influenza sugli orientamenti più o meno già presi dagli elettori.

Quattro fatti principali emergono nell'epilogo della campagna elettorale: l'interesse predominante dell'opinione pubblica per la situazione in Algeria. La preoccupazione, nelle direzioni dei partiti classici per la formazione della futura maggioranza di governo. Il riaffermarsi delle istanze europeiste, sulle quali convergono ormai i partiti dei due fronti nazionali, quello governativo e quello mendesista-socialista. Infine la favorevole evoluzione dei rapporti sociali, che ha avuto la sua ultima manifestazione nell'accordo concluso il 27 scorso in favore di 250 mila minatori per interessamento dei sindacati liberi. Così la «rivoluzione pacifica» che si è andata attuando nel mondo del lavoro francese era entrata come ultimo elemento nuovo nella battaglia elettorale, in questo quadro è venuta ad inserirsi opportunamente l'iniziativa dei democratici cristiani francesi che hanno lanciato ieri un appello a tutti i partiti «repubblicani», con l'eccezione cioè dei comunisti e delle nuove formazioni di estrema destra, perchè, superando le reciproche rivalità, contribuiscano — dopo le elezioni — alla formazione di una larga maggioranza efficace per risolvere i problemi essenziali, i quali esattamente quello dell'Algeria, il rilancio europeo, il progresso economico-sociale.

L'attenzione degli ambienti politici comincia intanto a concentrarsi sui pronostici che si possono trarre sui risultati delle elezioni. L'interrogativo non appare per ora facile soluzione data la dispersione delle correnti che provoca una notevole instabilità politica. Secondo rapporti pervenuti al Ministero degli interni dalle Prefetture i comunisti vedrebbero aumentati i propri seggi di una ventina di unità — da cento a cento venti —, mentre alcune posizioni perderebbero i democratici cristiani — da 87 a 75 o 80 —; i socialisti da 105 a 80 o 90; i radicali dell'UDSR da cento a 90 o 95, i Repubblicani Sociali da 70 a 35 o 40. I poujadisti otterrebbero una decina di seggi.

Sempre in tema di previsioni l'organo mendista «l'Express» pubblica risultati di un sondaggio elettorale effettuato dall'istituto francese di opinione pubblica, sulle preferenze che sarebbero accordate alla formula governativa.

Il 24 per cento delle risposte sarebbero favorevoli alla formazione di un governo analogo a

(Continua in IV pag.)

Smentita jugoslava sulla fornitura di armi russe

Belgrado, 30.

Il portavoce del governo di Belgrado, Ministro Draskovic, ha oggi, in una conferenza stampa, smentito la notizia circolata negli ultimi giorni di forniture di armi russe alla Jugoslavia. Alla domanda di un giornalista austriaco tendente a chiedere spiegazioni sul voto favorevole espresso dalla Jugoslavia all'ONU per tutti i candidati, compresa la Spagna con la quale la Jugoslavia ha sospeso le relazioni diplomatiche, il Ministro Draskovic, ha risposto: «Abbiamo votato fedeli al nostro principio della universalità dell'ONU. Questo non significa però che Belgrado abbia assunto con ciò impegni speciali e automatici verso alcuni dei paesi per i quali ha votato».

Prossimi negoziati franco-marocchini

Parigi, 30.

Si conferma ufficialmente che uno scambio di lettere è intervenuto recentemente fra il Sultano Ben Youssef e il Presidente Coty a proposito del futuro statuto del Marocco, che dovrà definire l'indipendenza del protettorato e i suoi legami di interdipendenza con la Francia. Ben Youssef ha sollecitato l'apertura di negoziati al più presto possibile. Il Presidente della Repubblica francese ha risposto che il governo francese ne riconosce l'opportunità. I contatti preliminari dovrebbero iniziarsi quanto prima a Rabat, ma i negoziati veri e propri non potranno ovviamente aver luogo prima della costituzione del nuovo governo francese.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 23

Umanitario atto di abnegazione per salvare ventisette naufraghi

Alcuni giorni fa il sambuco «Falacalmarzuch» s'incagliava all'altezza di El Danan, a circa 160 km. a nord di Obbia. A bordo del sambuco erano 27 persone tra equipaggio e passeggeri. Tutti riuscivano a raggiungere la costa, mentre il sambuco con il carico naufragava.

La sorte dei naufragi era veramente disperata essendo la zona in cui avevano preso terra assolutamente priva di acqua e molto distante da ogni centro abitato.

Fortunatamente, però, i naufraghi venivano avvistati da un aereo della Rogers Exploration, che come è noto, in quella zona sta operando per le ricerche petrolifere. Il pilota dell'apparecchio, resosi conto della disgraziata situazione in cui si trovavano i naufraghi, rientrava al campo «1S2» dando notizia del rinvenimento dei malcapitati viaggiatori del sambuco.

Immediatamente un autocarro guidato dallo stesso capo campo, sig. Peter Chamak, partiva con a bordo il materiale di primo soccorso e dopo sedici ore continue di viaggio, attraverso boscaglia impraticabile, guidato dall'alto dal pilota dell'aereo, riusciva a raggiungere il gruppo di naufraghi mettendo a loro disposizione i primi soccorsi. Caricati 17 di essi l'autocarro li conduceva al campo della Rogers. E con un successivo viaggio raccoglieva i rimanenti.

Grazie così all'opera encomiabile del Capo-campo sig. Chamak, il quale con alto spirito di umanità, non esitava a mettersi in marcia, malgrado fosse il giorno di Natale, i 27 naufraghi riuscivano a scampare ad una sorte che facilmente poteva essere fatale essendo, come già detto, la zona in cui avevano preso terra, del tutto priva di acqua e per conseguenza pochissima frequentata.

A. V.

CAPODANNO alla Casa degli Italiani

Il Consiglio Direttivo della «Casa degli Italiani» si è rivolto al nostro giornale per far giungere, non potendolo esso direttamente, a tutti i soci e non soci i più vivi auguri per il 1956.

Il Consiglio Direttivo nel far questo avverte anche che la Sede sociale rimarrà, questa notte, aperta per tutti coloro che volessero brindare all'anno nuovo.

Per l'occasione oltre ad un attrezzato servizio di Buffet, il radiogrammofono suonerà solo dischi ultramoderni.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

16.30 - Recitazione del Corano
16.35 - Giornale Radio
16.55 - Hello
17.05 - Canzone moderna somala
17.15 - Notiziario vario
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.50 - Canzone moderna somala
18.00 - Fine della trasmissione
19.00 - Recitazione del Corano
19.05 - Giornale Radio
19.25 - Gabai
19.30 - Hello
19.40 - Gurou
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Giornale Radio
20.10 - «Trasmissione per le Forze Armate». Programma speciale cortesemente offerto dalla RAI — Radiotelevisione Italiana

*

PROGRAMMA PER DOMANI SEZIONE SOMALA

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; Domani alla Radio; musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Corano; Giornale Radio; Hello; Lugabahsi; gib.

PROGRAMMA C — ore 19-20
Corano; Giornale Radio; Hello; Notiziario di varietà; canzone moderna somala; gurou.

PROGRAMMA D — ore 21-22
Musica jazz; Conversazione; musica jazz.

*

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Ballate con noi
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ballate con noi
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

Avviso

I calzolai, iscritti all'«Unione Artigiani della Somalia», sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà nel proprio Centro (Croce del Sud) il 3 Gennaio ore 20 per il trattamento di problemi che li riguardano.

Possono intervenire anche i non soci, che desiderano delucidazioni sulla nostra organizzazione.

La PRESIDENZA

Estratto di sentenza

L'anno 1955 — il giorno 10 del mese di novembre in Mogadiscio, la Corte di Assise di Appello composta dai Signori:

Dr. Vincenzo Mellana — Giudice della Somalia — Presidente; Assessori: Rag. Rossi Aldo, Geom. Alessandrello Salvatore, Sig. Hagi Erzi Gurei, Sig. Hagi Mohamed Mohamud, Sig. Osman Omar Scego, Cav. Hagi Nasser Ali con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Dr. Ugo Lauro, con l'assistenza del Cancelliere Ugolino Zeppa e dell'interprete Mohamed Hagi, ha pronunciato la seguente SENTENZA nella causa penale a carico di:

ALI NUR ABDULLE, di anni 25, Cabila Issa Mohamud, Rer Mussa Issa, nato a Ladega di Garoe e residente a Chisimaio;

ISSA ERZI MUSSA, di anni 22 Cabila Issa Mohamud, Rer Mussa Issa, nato e residente a Chisimaio;

IMPUTATI di:

a) *Duplice omicidio aggravato* ai sensi degli art. 575 e 576 n. 1 C P. per avere il 1° marzo 1955, in località di Dibirik (Chisimaio), cagionato volontariamente a scopo di rapina la morte di Faduma Abdulle Ahmed e di Ibrahim Osman Dablei, colpendoli ripetutamente con bastoni;

b) *Rapina aggravata* ai sensi dell'art. 628, 3° comma n. 1 C P. per essersi, nelle dette circostanze, appropriati di oggetti di vestiario e di generi alimentari, nonchè di un portamonete contenente So 200, in danno delle medesime persone che li detenevano.

«Omissis»

P. Q. M.

Visti gli artt. 523, 485 CP. P.,

CONFERMA

l'impugnata sentenza.

ORDINA

che la presente sentenza a pubblicata per estratto mediante affissione negli album dell'Amministrazione Municipale di Chisimaio e di Mogadiscio e per una volta sola nel giornale «Corriere della Somalia» in italiano e in arabo.

IL CANCELLIERE
F.to *U. Zeppa*

IL PRESIDENTE
della Corte di Assise di Appello
F.to *Vincenzo Mellana*

Copia per estratto

Mogadiscio, li 9 dicembre 1955.

IL CANCELLIERE
(Ugolino Zeppa)

La Corte di Assise della Somalia, con sentenza in data 27 giugno 1955, aveva condannato ALI NUR ABDULLE e ISSA HERZ MUSSA alla *pena di morte* e ad anni sei di reclusione e So. 500 di multa per la rapina, e certa ISMIN MOHAMED MOHAMUD, di anni 18, cabila Issa Mohamud, Rer Mussa Issa, colpevole di favoreggiamento personale alle pena di mesi due di reclusione nonchè alle spese di giustizia.

***

L'anno 1955 — il giorno 15 del mese di dicembre in Mogadiscio la Corte di Assise di Appello composta dai Signori:

Dr. Vincenzo Mellana, Giudice della Somalia, Presidente; Assessori: Prof. Fulvio Amoroso, Dr. Ferdinando Gerli, Cav. Hagi Mohamed Obadi, Sig. Scek Mama Bilal, Sig. Scek Mohamed Scek Ali, Sig. Ahmed Alaui Gherb.

Con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Dr. Ugo Lauro, con l'assistenza del Cancelliere Ugo Zeppa e dell'interprete Mohamed Ahmed Hagi, ha pronunciato le seguente

SENTENZA:

nella causa penale a carico di: HUSSEN MAHAT ABICAR, cabila Abgal Rer Matan, di anni 25 da Afgoi, imputato di:

a) *Omicidio aggravato* (art. 575 e 576 C. P.), perchè in territorio di Afgoi, il 20 marzo 1955, cagionava la morte del ragazzo Amir Sekit Amir per commettere il reato di cui al Capo II;

b) *Rapina aggravata* (art. 628 C. P.), perchè nelle medesime circostanze di cui al capo che precede, si impossessava, dopo averlo ciosa, di un carretto con asino, e di indumenti personali che aveva l'Amir Bakit Amir.

«Omissis»

P. Q. M.

Visti gli artt. 523 e 484 C. P. P.

CONFERMA

l'impugnata sentenza.

ORDINA

che la sentenza sia pubblicata per estratto mediante affissione negli album dell'Amministrazione Municipale di Afgoi e di Mogadiscio e per una sola volta nel giornale «Il Corriere della Somalia», in italiano e in arabo.

IL CANCELLIERE
F.to *U. Zeppa*

IL PRESIDENTE
della Corte di Assise di Appello
F.to *Dr. Vincenzo Mellana*

Copia per estratto

Mogadiscio, li 17-12-1955.

IL CANCELLIERE
(Ugolino Zeppa)

La Corte di Assise della Somalia, con sua sentenza in data 23 maggio 1955, aveva condannato lo HUSSEN MAHAT ABICAR alla pena di morte e ad anni sei di reclusione e So. 400 di multa per la rapina, e certo HUSSEN HASSAN ADDO', cab. Abgal, Rer Matan, colpevole di favoreggiamento reale, alla pena di mesi otto di reclusione e So. 100 di multa nonchè alle spese di giustizia.

Arrivi e Partenze

E' giunto da Nairobi l'aereo inglese «VP-Knh» del Desert L. C. dal quale sono sbarcati:

Ludwik Martell (pilota), Eric Georg Starck (motorista), Herbert Sayer.

E' partito per Mombasa il postalino italiano «Artemis» sul quale ha preso imbarco il sottonotato passeggero:

Philip Chaning.

E' partito per Addis Abeba l'aereo etiopico «ETP-7» sul quale hanno preso imbarco:

Grupp Kjell (pilota), Zaki Rezk Farag ed Masri.

E' partito per Mombasa il postalino inglese «Mubarak» sul quale hanno preso imbarco:

Giuma Ali Tamani Said, Magit Giuma Ali.

Con la M/n italiana «Risano» proveniente da Mombasa sono giunti:

Gilberto Gatti, Hagi Scek Muridi Wali, Omar Mohamed Al Amin.

AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA ITALIANA DELLA SOMALIA
Direzione Affari Finanziari

AVVISO

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. AHMED SALAH OBED, per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, via Locatelli.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Finanziari.

DIREZIONE POSTE E TELEGRAFI

Avviso al pubblico

La Direzione Poste e Telegrafi informa che la Sala di Scrittura avente sede nell'edificio della Posta Centrale sarà riaperta al pubblico con effetto dal 1° Gennaio 1956 mantenendo lo stesso orario già prima osservato ivi compresa la nota protrazione nelle giornate di partenza di aereo per l'Italia.

Borse di studio offerte dal Governo della Birmania

La Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — comunica che il Governo della Birmania ha offerto tre borse di studio per studenti provenienti dai territori sotto Amministrazione Fiduciaria.

Possono concorrere alle suddette borse di studio: gli studenti che abbiano titoli universitari o coloro che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese scritta e orale ed un livello di cultura sufficiente a superare l'esame di scuola Media o di scuola superiore.

Le borse di studio suddette consistono in: un assegno di 250 Kyate mensili durante la permanenza in Birmania e una somma annua non superiore ai 200 Kyate, per i libri di testo. Le spese di viaggio di andata e ritorno sono a carico dello studente.

Coloro che aspirano a concorrere alle borse suddette, dovranno presentare domanda in carta semplice alla Direzione per lo Sviluppo Sociale — Ufficio Istruzione Pubblica — entro il 30 gennaio p.v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Istruzione (stanza n. 58).

Cronache Giudiziarie

SEVERA CONDANNA a carico di alcuni rapinatori

Il 17 dicembre 1955 la Corte di Assise della Somalia, composta dai Sigg.:

Dr. Salvatore Spadaro, Vice Giudice della Somalia — Presidente; Assessori: Sig. Binachi Francesco, Sig. Angelucci Alberto, Sig. Pintus Antonio, Sig. Tamagnini Paolo, Sig. Hilole Mahallim Abdulle, Sig. Ahmed Addaue Scire, con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal Sig. Dott. Ugo Lauro, e con l'assistenza del Cancelliere Sig. Ugolino Zeppa e dell'interprete Mohamed Ahmed Hagi,

HA CONDANNATO

1) - Mohamed Ahmed Osman detto «Sciaveli», di anni 26, cabila Suacron, rer Issa Aulian, nato e residente a Mogadiscio, villaggio Hamar Uen;

e

2) - Iusuf Uehelie Aptidon, detto «Lungo», di anni 29, cabila Murosada, rer Septi, nato e residente a Mogadiscio, villaggio Hamar Uen,

alle pena complessiva di anni 14 e mesi 8 di reclusione e al pagamento di So. 300 di multa nonchè a mesi 6 di arresto ciascuno perchè ritenuti responsabili di rapina aggravata e lesioni personali, nonchè di porto abusivo di armi bianche e da spa ro, per essersi impossessati di una borsa contenente circa 5 mila So. detenuto dalla Signora Salsa Ida in Bertani e per aver cagionato volontariamente al Sig. Bertani Giuseppe, con un colpo di rivoltella, lesioni personali alla coscia sinistra.

Municipio di Mogadiscio
Avviso d'asta

E' indetta un'asta pubblica per la vendita di un furgone Bianchi S 9, targato SO. n. 1940, motore e telaio n. 586.

L'asta sarà tenuta nell'apposita sala del Municipio alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1956.

Prezzo base d'asta So. 1.500.

La vendita sarà aggiudicata al concorrente che offrirà il maggiore aumento del prezzo base d'asta.

I concorrenti dovranno presentare all'Autorità che presiede la gara, alle ore 10 del giorno 16 gennaio 1956, in busta chiusa:

1) offerta in bollo e sottoscritta, indicante il prezzo offerto per l'acquisto;
2) ricevuta del Cassiere municipale comprovante il versamento della cauzione di cinquecento So.

La cauzione verrà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'asta, salvo quella dell'aggiudicatario che sarà trattenuta.

Entro tre giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà versare alla Cassa municipale il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione prestata: non provvedendovi nel suddetto termine, la cauzione sarà incamerata dal Municipio e verrà indetta una nuova gara.

Prima della gara chiunque abbia interesse potrà prendere visione dell'automezzo presso l'Autoparco municipale sito in Viale del Lido.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto e le spese relative e conseguenti sono ad intero carico dell'aggiudicatario.

A loro rischio i concorrenti, invece di presentarle a mano, potranno spedire le offerte a mezzo posta: in tal caso le offerte saranno accettate soltanto se perverranno all'Ufficio Protocollo del Municipio entro le ore 9,30 del giorno in cui è fissata la gara, e sul frontespizio della busta dovrà essere scritto in caratteri chiari «Offerta segreta per asta furgone Bianchi».

Per quant'altro si applicano le disposizioni contenute nell'Ordinamento amministrativo-contabile della Somalia, approvato il 28 luglio 1928. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

Mogadiscio, 27-12-55.

I prezzi di vendita del bestiame

Durante la giornata del 29 dicembre 1955 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli N. 25 da So. 95 a 280 l'uno;

Buoi N. 42 da So. 55 a 103 l'uno;

Vitelli N. 25 da So. 30 a 57 l'uno;

Vacche da latte 1 a So. 120.

Caprini N. 243 da So. 8 a 37 l'uno.

IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Vedovo cerca moglie».
CINEMA CENTRALE — «La rivolta degli Apaches» in Technicolor - Orario festivo.
CINEMA EL GAB — «Iasmin». Film indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Benvenuto Mr. Marshall».
CINEMA TEATRO HAMAR — «Androclo e il leone» - Orario festivo.
CINEMA MISSIONE — «Beju-Bawara» - Nuovo film indiano.
SUPERCINEMA — «L'Angelo scarlatto» in Technicolor - Cinegiornale.

*

e di domani

CINEMA BENADIR — «La rivolta degli Apaches» in Technicolor.
CINEMA CENTRALE — «Legione Straniera» - Orario festivo.
CINEMA EL GAB — «Beju-Bawara» Nuovo film indiano.
CINEMA TEATRO HAMAR — «La dominatrice del destino» in Technicolor - Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «David e Betsabea» in Technicolor.
CINEMA MISSIONE — «Beju-Bawara» - Film indiano.
SUPERCINEMA — «L'Angelo scarlatto» in Technicolor - Cinegiornale - Orario festivo.

ANNUNCI ECONOMICI

MOET & CHANDON - il più fine - il più rinomato champagne francese - vendita ingrosso - MARANO.

E' STATO SMARRITO un mazzo di chiavi. Mancia competente a chi lo avesse trovato e lo porterà alla Direzione del «Corriere della Somalia».

BRILLANTE perfetto vendo - Orologeria ALESSANDRINI - Palazzo De Vincenzi.

La **LIBRERIA GUIDO LUSINI** avverte che domani, domenica, effettuerà il servizio **TOTOCALCIO** dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 20. Ai sigg. Totisti i migliori auguri per il nuovo anno.

VENDESI FRIGIDAIRE come nuovo e radiogrammofono perfetto funzionamento - Telefono 750.

AL LIDO da CICCIO

— L'ambiente più festoso
— La cornice più animata ed elegante
— L'organizzazione più perfetta
— Tutto è pronto per voi, questa sera, per la

VEGLIA DI SAN SILVESTRO

Potrete brindare all'anno nuovo con autentico champagne: Moet & Chandon — Monopol — Pommery.
I migliori spumanti italiani — Liquori delle celebri marche scozzesi, francesi ed italiane.
La cucina resterà in funzione fino all'alba
Prenotate il vostro tavolo telefonando al 687

Prima di fare i vostri acquisti ricordatevi che da STORINO troverete:
— Cotechini, zamponi, lenticchie — Anguille e frittura marinata.
CIOCCOLATINI - Scatole regalo di lusso bellessime da So. 7,50 a 60 So.
TORRONE SPERLARI, MOTTA, PERNIGOTTI in pezzatura da un kg. a 100 gr.
PANETTONI MOTTA squisitamente freschi.
Fragoline, sassolini, animaletti, torroncini per la Befana ai piccoli. — Per la pasticceria:
Mandorle pelate, pinoli, cioccolato a pezzi, frutta candita, lievito, zucchero vanigliato, ecc.

SUPERCINEMA
OGGI E DOMANI - Orario festivo
LA UNIVERSAL INTERNATIONAL presenta
L'"angelo scarlatto,,
in TECNICOLOR
Con: YVONNE DE CARLO e ROCK HUDSON
(Cinegiornale)

Cinema Teatro Hamar
DOMENICA
La 20th. CENTURY-FOX presenta
Un grande capolavoro dello schermo. Un film monumentale che narra la più bella delle storie vere!
La dominatrice del destino
(in Technicolor)
Una superba interpretazione di Susan HAYWARD e con: Rory CALHOUN - David WAYNE - Thelma RITTER. — (Cinegiornale)

Alla Macelleria CENTRALE
Troverete!
Capretti, vitellini e polli

da SCAGLIETTI
RISTORANTE - DUE - TORRI (ex CECCHI)
Questa sera delle ore 21 in poi
Grande veglia danzante
Si prenota tavoli per il cenone di S. Silvestro

FESTA SENTITA IN TUTTO IL GLOBO, DALLE HAWAI AL POLO

Capo d'Anno di tutte le genti negli usi e tradizioni dei popoli

Natale era una festa pagana: a questa conclusione credono di poter giungere — riandando alle origini del giorno più caro alla Cristianità — parecchi storiografi e, senza esclusione, gli esponenti di note correnti materialiste. Ma la loro affermazione si basa su un equivoco: ugualmente bene si potrebbe dire, infatti, che il Capodanno deriva da una celebrazione pre-cristiana.

In verità, la festa a cui i citati studiosi alludono era quella del solstizio d'inverno, diffusa in tutta l'Europa settentrionale secoli prima della venuta di Cristo, la festa con cui i popoli nordici salutavano la fine d'un lungo periodo di tenebre e di gelo, il primo passo verso il risveglio della natura. Con certezza possiamo invece asserire che in quell'occasione vide la luce l'antenato del nostro «Albero di Natale». Quanto alla coincidenza dell'Avvento con la data approssimativa dell'antica celebrazione, non vi possiamo vedere che un grande significato simbolico: sulle tenebre e sul gelo mortale degli oscuri secoli passati, splende la luce di Betlemme.

***

A solennizzare il solstizio di inverno fu (ripresa poi dai primi Cristiani) una piramide di legno, il simbolo dell'Egitto e, per le genti nordiche, del Sole, del calore vivificante. Approntate su ogni finestra, per le strade, sulle piazze, le piramidi portavano infissi ai lati diversi bastoncini a cui, nella notte fatidica, era appiccato il fuoco, che in breve si comunicava all'intero aggeggio, attorno al quale s'intrecciavano danze di gioia.

Come alla piramide si sostituisce il classico abete, non è noto; una bella leggenda scandinava vuole che sia stato un giovane sposo a lanciare la... nuova moda: notato che la forma dell'albero arieggiava quella del simulacro, pensò di portarselo in casa, a rallegrare la compagna con quel verde simbolo di vita. Poi vennero i vari ornamenti, le asticciole laterali furono rimpiazzate dalle candeline ed i doni si ammucchiarono ai piedi dell'abete, scintillarono tra i suoi rami. Ma qui entra in scena un altro personaggio non tanto conosciuto come a prima vista potrebbe sembrare.

***

Dov'è nato Babbo Natale? Perchè contraddistinto da un'impronta così prettamente nordica? Perchè assomiglia tanto al non meno celebre San Nicolò, di cui può quasi essere considerato un gemello?

Molti — sia piccini che grandi — rimarranno perplessi dinnanzi a queste domande. Eppure la risposta, unica per tutte e tre, è semplicissima: Babbo Natale e San Nicolò sono la stessa persona.

Poco si sa della vita di San Nicolò: fu — questo è certo — Vescovo di Myra, nella Licia, dove morì il 6 dicembre 564. La Chiesa greca lo onorò in modo particolare, tanto da portarlo a divenire il Santo nazionale dell'Impero Romano d'Oriente. Il 9 maggio 1087, alcuni coraggiosi mercanti trafugarono le sue ossa da Myra, occupata dai Turchi, e le trasportarono a Bari, ove venne eretta, in onore del santo uomo, una cattedrale. Il capoluogo delle Puglie, centro marittimo di primaria importanza, divenne in breve il fulcro di un nuovo culto che si estese ovunque. I marinai nordici fecero di San Nicolò il loro protettore, lo raffigurarono con una folta e bianca barba da lupo di mare, lo vestirono dei panni dei loro Paesi d'origine.

In Fiandra, in Olanda, in Germania, in Scandinavia e persino in Islanda, il Vescovo di Myra divenne popolarissimo; nelle scuole religiose medievali fu fatto patrono dell'infanzia. E di qui all'assegnazione del ruolo che tuttora detiene, non c'è che un passo.

***

Chiamiamolo Nicolò, Nikolaus, Klas, Claus, Clausen, Klasen, il personaggio che tanta gioia dà ai bimbi è sempre lo stesso. Pressochè sconosciuto nei Paesi latini (e noto, del resto, solo in poche regioni d'Italia), il buon vecchio è diventato per il Nord-Europa l'araldo, il battistrada del Natale: il 6 dicembre egli concede ai suoi piccoli ammiratori un generoso anticipo di quanto il Christkind, Gesù Bambino, vorrà loro donare.

In altri Paesi, San Nicolò si trasforma in Babbo Natale e giunge dal cielo con la sua slitta trainata da renne volanti, la notte del 24 dicembre: è il «Santa Claus» degli Americani che, dall'infantile distorsione del nome, lascia scorgere le sue chiare origini. E in altre terre ancora, l'amabile vescovo si sdoppia addirittura, apparendo il 6 dicembre come Babbo Natale.

Dal canto loro, l'Unione Sovietica, i Paesi del blocco orientale e la Jugoslavia, dopo aver inutilmente tentato di sopprimerlo, lo hanno ribattezzato «Nonno Gelo» o «Babbo Inverno» e trasferito a Capodanno, giorno in cui — precettato con cartolina dai vari Comitati Popolari — viene spedito a recapitare trattori e cannoncini ai «Pionieri» più meritevoli. Ma la stella rossa — è facile vederlo — non gli si addice affatto.

***

Geni, gnomi, folletti si affiancano come collaboratori, nelle varie regioni d'Europa, a Babbo Natale ed a Gesù Bambino. Ed intorno a loro, dinnanzi all'abate, tra i pacchi dei doni, rivivono ogni anno le simpatiche tradizioni natalizie.

Le ragazze tedesche pensano, invece, al matrimonio: non sono le sole, è logico, ma sono forse le uniche in Europa ad assicurarsi una risposta, lanciando una candela accesa attraverso la caratteristica corona che in tutte le case viene appesa al soffitto la prima domenica d'Avvento: chi riesce a riafferrare la candela — sempre accesa — durante la caduta, può incominciare a prepararsi il corredo.

Un giochetto analogo era in uso in certe regioni del Canadà e degli Stati Uniti, dove la candela era sostituita da una freccia accesa (ereditata probabilmente dagli Indiani) e la corona da un forte getto d'acqua.

***

Quanto al lato sentimentale, in Finlandia le cose sono più spicce: i pretendenti mandano un dono qualsiasi alle loro amate; se il regalo non viene respinto, significa che il corteggiatore è bene accetto, e non gli resta che farsi avanti.

Assai noto è l'uso anglosassone che consente un bacio a tutte le ragazze sorprese sotto il ramoscello di vischio: in Sud-America la faccenda diviene più impegnativa, perchè comporta quasi sempre un matrimonio a breve scadenza.

Per quel che riguarda i cibi, il tacchino è di prammatica un po' dappertutto, dalla Scandinavia all'Argentina (Paese in cui viene servito freddo), da Haiti (dove lo si vuole accompagnato da riso e fagioli rossi ed innaffiato con la «Taifa» il tipico rum bianco) all'Alasca ed a Cuba. Quest'isola è forse il luogo in cui Natale dà maggiormente da fare ai ragazzi, i quali, restando sulle coperte, debbono pescare con una lenza i regali nascosti sotto il letto.

Buon Anno a tutti i popoli del
Buon Natale a tutti i popoli del mondo.

PETER KOLOSIMO

Scandalo a Londra

Londra, dicembre.

Un deputato laburista ai Comuni, Arthur Lewis, si è assunto lo strano incarico di presentare al Primo Ministro sir Anthony Eden cinque fotografie piuttosto piccanti della ventenne Shirley Crawford, rea di avere eseguito una danza in costume adamitico dinanzi ai funzionari di un Ministero.

L'austero deputato ha rivelato alla stampa di voler andare sino in fondo a quello che egli ha definito il grosso scandalo di White Hall.

Shirley Crawford dal canto suo ha risposto con una cordiale risata ai giornalisti che si sono recati ad intervistarla ed ha affermato di non essersi mai divertita tanto in vita sua.

Lo «scandalo» ha avuto origine in una delle feste organizzate prima di Natale dai funzionari del Ministero delle Comunicazioni. Come è consuetudine ogni anno, degli uffici di White Hall, si tiene un ricevimento danzante con alcuni numeri di varietà. Quest'anno l'ultimo numero è stato affidato alla ventenne Crawford nota nell'ambiente del varietà londinese come «la Venere tascabile». La ragazza ha pensato bene di scuotere dal loro austero torpore i serissimi funzionari del Ministero e si è presentata sulla pista da ballo vestita di una piuma e di un costume argenteo che sembrava le fasciasse il corpo. Ma non appena iniziato il suo numero (una danza di ispirazione orientale), gli spettatori hanno potuto rendersi conto che il costume era semplicemente dipinto sulla pelle ignuda della giovane. Mentre un riflettore seguitava la danza, un fotografo ha scattato cinque istantanee al lampo di magnesio: sono queste le cinque fotografie presentate oggi dal Lewis al Primo Ministro e riprodotte sul quotidiano «Daily Sketch».

A quanto il deputato ha dichiarato, l'aspetto scandaloso della vicenda consiste nell'atteggiamento tenuto dai funzionari del Ministero. Questi invece di dimostrare la loro disapprovazione per lo spettacolo, lo hanno salutato con fragorosi applausi e fischi di ammirazione.

Non è stato comunicato quale atteggiamento abbia assunto sir Anthony Eden nel prendere visione delle fotografie incriminate.

Una nave da guerra per salvare una piccola vita

Palermo, 30.

L'intervento della corvetta «Danaide» della Marina Militare è valso a salvare la vita di un neonato venuto al mondo prematuramente e ad assicurare le necessarie cure alla mamma.

Drammatici appelli erano pervenuti l'altro ieri ai centri di soccorso aereo di Augusta a Vigna di Valle dall'isola di Ustica (a 40 km. da Palermo) dove Rosalia di Betto, sposata ad un modesto agricoltore, aveva dato prematuramente alla luce un bambino. Il parto era stato molto difficile ed occorrevano speciali soccorsi al neonato e alla puerpera e l'assistenza necessaria in ospedale prima che fosse troppo tardi.

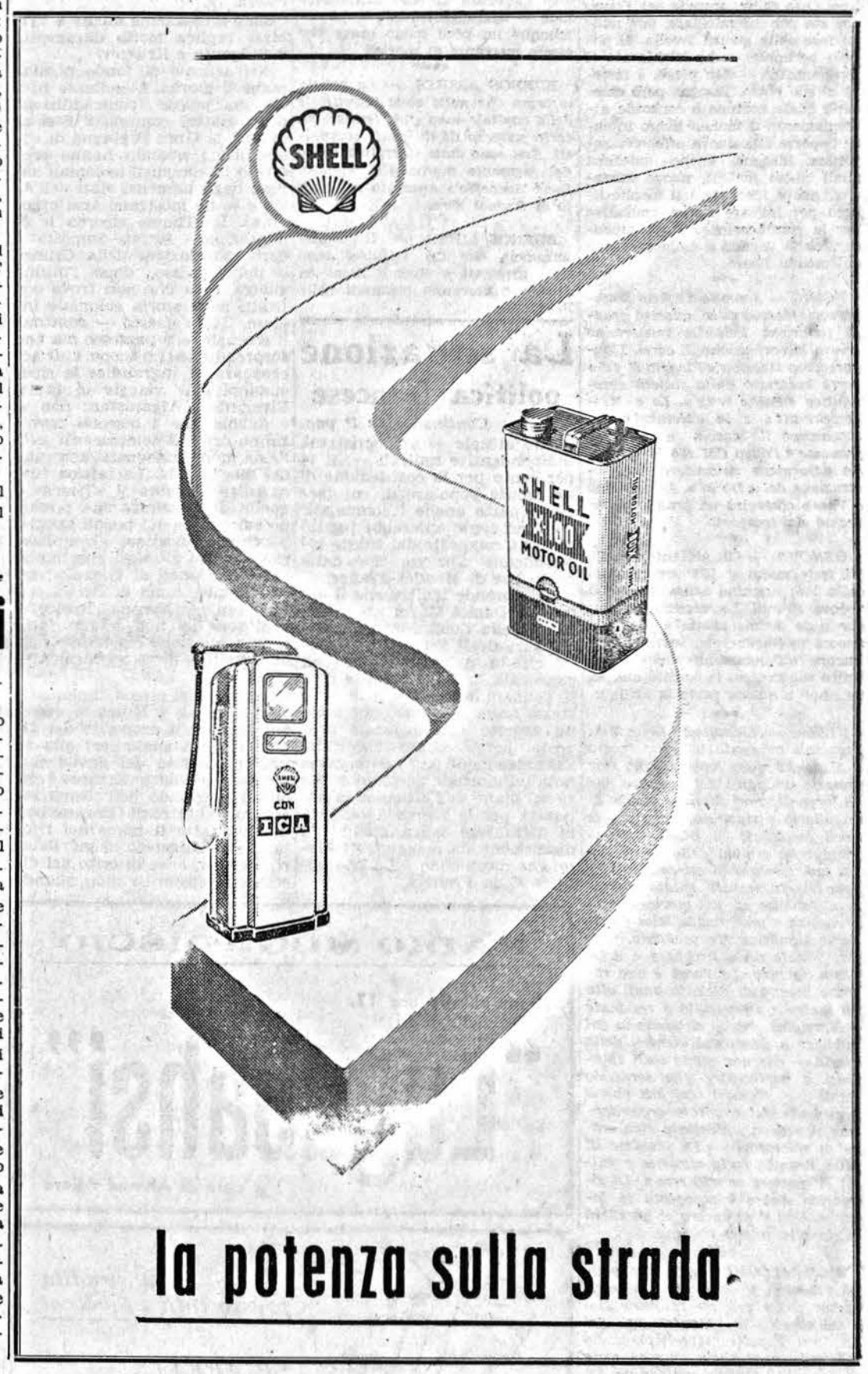
Antibiotici anche per i fiori

New York, dicembre.

Stabilire che cosa sia più importante, il raccolto di un agricoltore o i fiori di un giardiniere dipende soprattutto da che parte si guarda la questione. Nel passato i problemi relativi al nutrimento dell'umanità erano sempre più pressanti di quelli relativi al proprio giardino. La situazione non è diversa oggi. In effetti è con tutta probabilità divenuta peggiore, perchè proprio quando l'uomo sente un maggior bisogno di pace e di bellezza si scopre che la popolazione del mondo aumenta in modo impressionante. Nello spazio degli ultimi dieci anni è aumentata di circa 250 milioni e attualmente la media delle nascite giornaliere ha raggiunto la quota 68.000.

E' chiaro che gli agricoltori debbono produrre cibo sempre in maggiore quantità. E poichè l'aumento di terreno è spesso costoso, gli scienziati fanno del loro meglio per aiutare gli agricoltori ad ottenere di più con altri mezzi. Considerate per esempio quello che si è fatto con gli antibiotici in appena pochi anni. Essi sono stati applicati nel campo dell'allevamento in modo da stimolare la crescita del pollame e di altri animali. Così la terramicina, quando è aggiunta alla normale razione di cibo provoca un incremento ponderale che rende possibile all'agricoltore di mandare al mercato in tempo più breve sia i maiali che le galline o i tacchini.

Ora è stato scoperto che uno spruzzo di antibiotici a base di terramicina e streptomicina combatterà nelle piante le malattie dovute ai batteri. Il prodotto, chiamato agrimicina, è stato studiato e scoperto nei laboratori Pfizer, la maggiore produttrice di antibiotici del mondo. La ragione per cui l'agrimicina darà un forte impulso alla produzione mondiale di cibo è che questo prodotto è in grado di controllare molte malattie delle piante che non potevano essere annientate con le solite formule chimiche. Tra queste si trovano i principali flagelli del pomodoro, delle patate, dei fagioli e degli alberi di mele e di pere. Ma gli scienziati non hanno dimenticato il giardiniere che adora i fiori, nonostante la priorità concessa ai problemi dell'agricoltura. Gli esperimenti eseguiti fino ad oggi dimostrano che l'agrimicina permette il completo controllo delle malattie dovute a batteri che attaccano anche rose e crisantemi. Altri esperimenti ora in corso aumenteranno la lista delle malattie debellabili. Questo dovrebbe rappresentare una buona notizia per il giardiniere il quale probabilmente non aveva mai pensato che la vita dei suoi fiori potesse essere legata agli antibiotici.



la potenza sulla strada.

La Ditta GINO CAPONE
porge i migliori auguri e ricorda
i prodotti MOTTA;
la Birra ITALIA in bottigliette da 33 cl;
i succhi di frutta YOGA della Massalombarda.
Nei migliori negozi e bars li troverete.

In breve dal mondo

TERAMO. — Un sarcofago di terracotta, contenente uno scheletro in condizioni di perfetta conservazione e numerosi amuleti ed oggetti metallici, è stato rinvenuto alla periferia di Teramo a circa due metri di profondità da alcuni contadini. La tomba risale al periodo degli Etruschi, circa tremila anni fa. Altri frammenti, rinvenuti in epoca recente, lasciano pensare che nella zona sia sepolta una intera necropoli.

***

ROMA. — *L'accordo italo-austriaco per il porto di Trieste, in seguito a regolare scambio di note avvenuto tra i due governi, entrerà in vigore domani ed avrà una durata di due anni alla scadenza dei quali sarà prorogato di anno in anno, salvo denuncia di una delle parti contraenti. L'accordo si compone di 15 articoli e contiene alcune facilitazioni per il traffico austriaco attraverso Trieste in considerazione della sua notevole ampiezza.*

***

BONN. — Il borgomastro di Berlino, Otto Suhr, prevede per l'anno che sta per incominciare, una nuova fase della guerra fredda. Il popolo berlinese — ha dichiarato il Borgomastro — non piega, è resterà al suo posto. Bisogna però chiedersi quale comune e concorde atteggiamento il mondo libero intende opporre alla nuova offensiva sovietica. Bisogna anche chiedersi quali nuovi metodi, nuove iniziative, nuove idee userà il mondo libero per iniziare nuove trattative per la riunificazione. Tutto dipenderà dalla volontà e dalla decisione del mondo libero.

***

BONN. — *Secondo l'ufficio stampa socialdemocratico, quattro grandi fabbriche tedesche inizieranno presto la costruzione di aerei. L'apparecchio italiano «Piaggio P 149» verrà costruito dalla società aeronautica «Focke Wulf». La «Messerschimitt» e la «Heinkel» costruiranno il caccia a reazione francese «Fougo CM 170 Magister». La «Dornier» riprenderà la costruzione del «Do 27». La «Blohm e Voss» costruirà un grande apparecchio da trasporto.*

***

GENOVA. — Gli abitanti di Voltri festeggiano il 103° compleanno della loro nonnina Luisa Terragno vedova Prandi. La vecchia signora che gode ottima salute e conserva ancora molta energia, sovraintende ancora all'andamento della casa. Unico suo cruccio la sordità che da un anno a questa parte la affligge.

***

NIZZA. — *L'elezione di «Miss Francia» avvenuta la notte scorsa a Nizza ha dato luogo a così vive proteste da parte del pubblico che gli organizzatori hanno deciso di annullarla e ripeterla. Dopo che le venti candidate al titolo, rappresentanti le regioni della Francia e dei suoi territori di oltremare, avevano ripetutamente sfilato dinanzi al pubblico ed alla giuria, questa si riuniva e proclamava Miss Francia la signorina Marys Fabre, rappresentante della Provenza e della Costa Azzurra. La Fabre è una ragazza bionda di diciotto anni, alta un metro e sessantotto e residente a Marsiglia. Subito si levavano dal pubblico e da alcuni membri della giuria — che non erano stati chiamati a partecipare allo scrutinio finale — clamori così alti che il presidente del comitato organizzatore si vedeva costretto a dichiarare al microfono: «La elezione di Miss Francia fatta stanotte è nulla. Si ripeterà sabato sera». La signorina Fabre è scoppiata in lacrime. Non si sa ancora se prenderà parte alla nuova elezione.*

***

MONFALCONE. — Il dragamine «Agave» è stato preso in consegna dalla marina militare allo stabilimento di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Lo «Agave» appartiene ad una serie di tre unità antimagnetiche da 355 tonnellate di stazza commesse ai Cantieri Riuniti del quadro del potenziamento del naviglio leggero della marina militare.

GINEVRA. — *Il Dipartimento Federale di Giustizia e Polizia della Confederazione Svizzera, ha annunciato che per l'atto di accusa contro i «liberi romeni» che, nel febbraio di questo anno attaccarono la legazione della Repubblica Popolare Romena a Berna, è stato passato dal Procuratore Pubblico della Confederazione alla Camera di accusa del Tribunale Federale. In sostanza quindi la fase dell'istruttoria è da considerarsi ormai chiusa. I «liberi romeni» che si trovano ancora in carceri a Berna, compariranno in giudizio nel prossimo febbraio del 1956, a Losanna o a Berna. Essi dovranno rispondere oltre che dell'attacco alla legazione romena ed alla introduzione di armi in Svizzera, dell'omicidio dell'autista della legazione ucciso durante l'attacco medesimo.*

***

MOSCA. — Il Presidente della Repubblica birmana, U Nu, ha inviato un messaggio personale al Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Maresciallo Voroscilov, a quanto annuncia l'agenzia «Tass». Il messaggio è stato consegnato a Voroscilov dall'ambasciatore birmano a Mosca. Nulla è dato sapere sul suo contenuto.

***

WASHINGTON. — *Una voluminosa raccolta di documenti relativi alle conferenze tenutesi durante l'ultimo conflitto mondiale a Yalta e Malta è stata pubblicata dal Dipartimento di Stato. La raccolta contiene, tra l'altro, numerosi documenti segreti, sinora ignorati.*

***

WASHINGTON. — In una dichiarazione fatta alla rivista «Nations Business» che la pubblica nel suo ultimo numero il Segretario di Stato, Foster Dulles, dichiara che a quanto sembra, i russi tentano di fomentare discordie fra le nazioni libere incitando all'odio uni ed offrendo aiuto agli altri. Essere mercante di odio internazionale — aggiunge Dulles — è comunque un poco meno grave che essere mercante di morte.

***

BUENOS AIRRES. — *La polizia informa che nella zona industriale della capitale sono stati fermati un certo numero di dirigenti comunisti. Essi sono stati scortati a bordo del piroscafo mercantile «Bahia Buen Successo» ancorato nel porto di Buenos Aires.*

***

BUENOS AIRES. — Il governo annuncia che 125 agitatori sono stati arrestati a Buenos Aires ed Antafa e verranno confinati nelle Patagonia.

La situazione politica francese

Continuazione 1ª pag.

quello attuale — democristiani, indipendenti e radicali —; il 14 per cento per la costituzione di un fronte popolare di cui facciano parte anche i comunisti; il 37 per cento opterebbe per un governo composto dal fronte repubblicano d'azione cioè dalla coalizione di Mendés-France.

Si apprende inoltre che il socialista Daniel Mayer già presidente della Commisisone parlamentare degli Esteri, ha proposto che la nuova Assemblea sia convocata anticipatamente l'otto gennaio invece che il 19 dello stesso mese. E' dubbio che sotto un aspetto giuridico tale proposta possa essere accettata. Essa comunque può valere, come nota un giornale parigino, a porre sul piano dell'attualità la necessità per la nuova Assemblea di affrontare senza indugio la discussione sui maggiori problemi che incombono sulla vita politica della Francia.

Il discorso di Krushev al Soviet Supremo

Continuazione 1ª pag.

che di partecipare alla seconda conferenza afro-asiatica che dovrebbe tenersi l'anno prossimo al Cairo.

Per quel che riguarda il disarmo, l'obiettivo di Kruscev appare quello di liquidare, di fronte all'opinione pubblica mondiale, la portata psicologica del progetto americano d'ispezione aerea, mettendosi così in posizione vantaggiosa quando a febbraio riprenderanno a Londra le discussioni a cinque sul controllo atomico.

Infine la chiara affermazione della fedeltà alla ideologia comunista anche sul piano mondiale indica per gli esperti americani che nella lotta interna per il potere nell'URSS il partito, rappresentato da Kruscev, è oggi in posizione di preminenza sulla burocrazia tecnica governativa (che prevalse nell'epoca Malenkov) e che tale predominio si estende ora alla formulazione della politica estera.

Sullo stesso tema anche il «Times» replica molto duramente a Bulganin e Kruscev.

Nell'articolo di fondo di stamane il giornale londinese rileva una palese contraddizione degli oratori comunisti. Essi accusano la Gran Bretagna di colonialismo quando hanno ereditato le conquiste coloniali zariste negli immensi stati dell'Asia e se ne mostrano anzi orgogliosi. Il «Times» ricorda le emigrazioni forzate imposte a certe popolazioni della Crimea e del Caucaso, dopo l'ultima guerra, cosa che non trova confronti nella storia coloniale inglese. Tutto questo — continua il giornale — è pazzesco ma non sorprendente. Lo scopo è di accentuare ed ingrandire le ripercussioni nel viaggio in India, Birmania e Afganistan: non vi è dubbio che i discorsi troveranno orecchi compiacenti nell'Asia non impegnata con uno dei due blocchi. La tattica russa, dice ancora il «Times» è quella di esercitare una pressione psicologica sui popoli asiatici neutrali e suscitare complicazioni contro gli stati che hanno aderito ai patti di alleanza con l'Occidente, come la Persia e il Pakistan. All'Europa, invece, i capi sovietici non hanno fatto alcuna allusione: lo sforzo della Russia è diretto prevalentemente verso l'Asia.

Intanto nei circoli diplomatici occidentali a Mosca si osserva, sempre a proposito del discorso pronunciato ieri alla seduta conclusiva del Soviet Supremo da Nikita Kruscev, che questi, parlando dell'ultimo incontro a quattro di Ginevra, non ha mai fatto il nome del titolare del Ministero degli Esteri, Molotov, e ha inserito nel discorso un generico «noi» quando spiegava la tesi e gli interventi del rappresentante sovietico alla conferenza dei quattro Ministri degli Esteri.

Si sottolinea negli stessi circoli che Molotov non ha preso la parola ciò che può portare a qualche illazione ove si consideri che il discorso del primo segretario, e quello che lo ha preceduto, del «premier» sovietico Bulganin, sono stati dedicati all'esame dei problemi di politica estera.

BONN. — *Quaranta militari fra soldati, sottufficiali e ufficiali partiranno in aereo per gli Stati Uniti dove saranno addestrati nei campi di istruzione dell'esercito e dell'aviazione americana. Il loro arriva a New York è previsto per domani.*

RADIO MOGADISCIO

Domani alle ore 17.

"Lugabahsi"

a cura di Ahmed Allora

in vendita presso tutti i tabaccai

SIGARETTE

Pall Mall

tabacco "Virginia"

LE MIGLIORI!

all'"UEBI SCEBELI"

AFGOI

LA MIGLIORE NOTTE DI S. SILVESTRO

يقدم أحسن عطاء من سعر البيع بالمزاد العلنى •

ويجب على المتسابقين أن يقدموا الى السلطات التى ترأس المسابقة، فى الساعة ١٠ من يوم ١٦ يناير ١٩٥٦ ، فى ظرف مقفول : ـ

١) العطاء مكتوب على ورقة دمغة ، والدالة على ثمن العطاء لطلب العربة •

٢) وصفة من أمين صندوق البلدية ، التى تثبت تقديم الضمانة، وهو صومالى ٥٠

وستعاد الضمانة بعد انتهاء البيع بالمزاد، باستثناء ثمن البيع التى ستحجز •

وفى أثناء ثلاثة أيام من البيع ، يجب على المشترى أن يقدم الى صندوق البلدية ثمن البيع مع الضمانة ، وعند عدم حضوره بعد سقوط المدة المذكورة ، فان الضمانة ستدرج الى صندوق البلدية ، وستقرر مسابقة أخرى من جديد •

وقبل المسابقة ، كل من لديه اهتمام ، يمكنه أن يشاهد العربة لدى ورشة البلدية الكائنة فى شارع ليدو • وتقرير التعيين معتبر كأنه عقد شرعى وقانونى ، وسيكون على مسئولية المشترى جميع المصاريف المتعلقة بالبيع •

ولبيان نوضح ، بأن المتسابقين بدلا من أن يقدموا العطاء باليد ، يمكنهم أن يبعثوه بالبريد ، وفى هذه الحالة فان العطاء ستقبل فقط اذا تأتى الى مكتب التسجيل للبلدية فى ميعاد غايته الساعة ٩٫٣٠ من اليوم التى حددت فيه المسابقة ، ويجب أن تكتب على الظرف بحروف واضحة «عطاء سرية للبيع بالمزاد عربة النقل بيانكى» •

ولاية حالات أخرى ، ستطبق القوانين المحتوية فى التقرير الادارى ـ الحسابى لصوماليا ، المصدق فى ٢٨ لوليو ١٩٢٨ ، ولاية استعلامات أخرى اتصلوا بمكتب السكرتارية •

رئيس البلدية : كالو فيكو

البقاء لله

يقدم محمد ابوبكر عبد الرحمن تعازيه القلبية لعلى محمد على واخوانه بوفاة والدتهم مليكة شيخ ابراهيم، تغمدها الله بواسع رحمته وأسكنها فسيح جنته ، والهم اولادها الصبر والسلوان •

أنباء محلية

ظواهر من النشاط اليومية فى صوماليا

أعمال القسم الصومالى

لراديو مقدشوه الكاملة

ان ميزانية سنة ١٩٥٥، للقسم الصومالى لراديو مقدشوه ، فهو ميزان ذو نشاط ، وليس ذلك لما عمل ،لان فى ميدان الراديو يعمل دائما قليلا مع استطاعتها الكبيرة • وكثرة عدد مستمعيها دائما رغما من وساعة القطر ، حيث مرات عديدة لا تسمح تلك المصاريف الهيئة التى هى ضرورية •

ان ادارة القسم الصومالى لراديو مقدشوه نجحت ، مع كونها فترة من العناصر ذات الاهمية الكبيرة من الفنيين والقادرين • الذين سافروا البعض الى ايطاليا للتعليم ، والبعض الآخر مشغولين هنا فى صوماليا فى وظائف أخرى، وبذلك عملوا سنة ١٩٥٥ ، سنة محزنة الى تأثيرات الاذاعة الصومالية •

ولتحقيق الطلبات العديدة من المستمعين •

والقسم الصومالى لراديو مقدشوه ، حضر جميع الاحتفالات الكبيرة التى أقيمت أثناء السنة : فقد سجلت اذاعتين أقيمت بمناسبة افتتاح دورتين للمجلس الاقليمى، وبمناسبة وصول حاكم الصومال الجديد صاحب السعادة أنزيلونى وبمناسبة سفر ٧١ طالبا الى ايطاليا وبمناسبة افتتاح ملعب كونى ، وبمناسبة احتفالات ١٢ أكتوبر وأخيرا استعراض هيئة البوليس وافتتاح معرض صوماليا • هذا وقد استعرضت الشخصيات البازة الذين زاروا قطر صوماليا ، وكذلك الصوماليين الذين ذهبوا ليمثلوا القطر فى محاضرات عالمية وأيضا الطلبة الذين رجعوا من ايطاليا • هذا وقد لاقت نجاحا باهرا الاذاعة الاسبوعية «لوقابهسى» والابتدائية الاخيرة للسنة ، كانت اذاعة تهانى سنة ١٩٥٦ ، التى عملها عائلات الطلبة الذين يوجدون فى ايطاليا •

هذا بايجاز نشاط القسم الصومالى لراديو مقدشوه فى سنة واحدة • ولكن الابتدائية كانت كثيرة ، ولو أن جميعها لم تلقى النجاح المرغوب ، وذلك لانها الى الآن فى دورة التجربة ، كمثل اذاعة ثلاثة مرات فى الاسبوع التى أجريت من أبريل الى يونيو، اذاعة «المدرسة فى البيت» المخصصة للطلبة فى اجازة ، وذلك لعدم ضياع رغبتهم فى التعليم، وليشعروا دائما متجاورين الى المدرسة ، وأن يحافظوا ذاكراتهم فى تمرين •

والبرنامج الخصوصى للرمضان ، لاقى للمرة الثانية نتائج حسنة ، ولم ينقص الجمهور فى اعطاء اعترافهم • وسنة واحدة من النجاح اذن من الابتدائية والتجربة ، وما أشبه ذلك ، لم يقلل الرغبة فى عمل القسم الصومالى لراديو مقدشوه ، الذى جهز البرنامج لسنة ١٩٥٦ وعن هذا سنتحدث فى الغد القريب ، وذلك لاجل الجمهور يمكنه دائما أن يعرف ويشجع مهمة تطورات الشعب الصومالى ، الذى يخصص ساعات عديدة من يومه فى أعمال معقدة وهادئة •

ادارة بلدية مقدشوه

اعلان بيع

بالمزاد العلنى

قررت ادارة البلدية، بيع عربة النقل نوع بيانكى S 9 ، بالمزاد العلنى ، مرقومة برقم صو ١٩٤٠ ، رقم المحرك والنول ٥٨٦

وستجرى البيع بالمزاد العلنى فى القاعة المواجهة للبلدية فى الساعة ١٠ من يوم ١٦ يناير ١٩٥٦ السعر الاساسى للبيع هو صومالى ١٫٥٠٠

وسيحكم البيع للمسابق الذى

عيد رأس السنة الميلادية

تقدم «جريدة صوماليا كوريرى» لقرائها الكرام ولجميع الشعب الصومالى ، أخلص الاماني وأطيب التهانى، بحلول عيد رأس السنة الميلادية ١٩٥٦ ، راجية لهم حياة سعيدة وأمد طويل • وكل عام وانتم بخير

وابتدأت السنة بالمذيع والمدير الجديد ، هو السيد احمد محمود ألورا ، وبذلك فان مستوى اللغة الصومالية المنطوقة فى مذياع راديو مقدشوه نمت وتطورت ، ويمكننا أن نقول بأنه قلت الرسائل التى كان المستمعين يشكون ويلومون من اللفظ والتعبير ، وقد زادت الرسائل التى تمدح • ونعلم بأنه نقصت احتفالات «السؤال والجواب» ولكن انبعثت بدلا منها «المذياع الفضى» الاحتفالات السنوية ، التى يرغب بها القسم الصومالى لراديو مقدشوه ، ليس فقط أن يوزع الجوائز لهؤلاء الصوماليين الذين يغنون فى المذياع ، بل ولكن اكتشاف عناصر جدد فى ميدان الفن والغناء بواسطة تلك البرامج هذا فيما يتعلق بالبنأ الكبير للسنة ، ولا يجب أن ننسى ، اضافة ساعة واحدة من البرامج فى اليوم ، وهى اذاعة الساعة ١٩ الى الساعة ٢٠ ، بهدف راحة الموظفين ، حيث بسبب الاعمال لا يستطيعون أن يستمعوا البرنامج الاساسى من الساعة ١٦٫٣٠ الى ١٨٫٠٠ ،